





SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 118 | **DOMENICA 29 NOVEMBRE 2020**

Spedizione in abb. postale D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1

MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omo



P.I.: 26/11/2020 **MELAZZO**

"Ponte sull'Erro? seguiamo programma condiviso"

A pagina 18



MONASTERO B.DA Gli Alpini nella Langa Astigiana e nel basso Monferrato

A pagina 20



CAIRO M.TE L'ospedale non è del tutto chiuso ma il pronto soccorso rimane una chimera

A pagina 34

Lucchini "Serve massima attenzione per un mese e mezzo"

"Se vogliamo uscire prima dalla fase critica dobbiamo fare ancora meglio di adesso"

Acqui Terme. Situazione in chiaroscuro per l'epidemia Co-vid in città. Nel consueto punto del sindaco Lorenzo Lucchini non mancano le note positive, ma ci sono anche molti aspetti che restano preoccupanti.

Sindaco, a che punto sia-

«La situazione in ospedale resta abbastanza complessa perché continuano a non esser-ci posti liberi in terapia intensiva e dopo una pausa di 5-6 giorni che aveva dato a tutti più tranquillità e decongestionato il re-parto, da 2-3 giorni è ripresa una forte affluenza in pronto soccorso, dove continuiamo a ricevere persone in arrivo dal torinese e questo mette il nostro ospedale sotto forte pressione, e dove arrivano anche tanti pazienti non-covid»

Dove sono le maggiori criti-

«Sicuramente a livello di

Continua a pagina 2

Fare riferimento allo 0144 770243

Problemi legati al Covid? Ora c'è un numero da chiamare

Acqui Terme. 0144 770243. È questo il numero telefonico cui fare riferimento in caso di problemi relativi al Covid. Messo a disposizione dal Comune, permette di entrare immediatamente in contatto con la Protezione Civile per attivare tutti i servizi necessari a chi deve affrontare una quarantena, ma soprattutto dà la possibilità a chi ha effettuato un tampone privatamente, ed è risultato positivo, di mettersi in contatto con l'Asl. È proprio l'Asl infatti, che attraverso il servizio dedicato Sisp, ha la facoltà di inserire sul registro regionale le nuove positività così come le guarigioni. Ed è sempre l'Asl che stabilisce la durata della quarantena in base agli esiti dei tamponi. Un fatto che ha sollevato non poche polemiche da parte di chi, concretamente, sta vivendo la quarantena ma si sente abbandonato dal punto di vista burocrati-

Oltre al numero telefonico, Palazzo Levi ha anche organizzato una vera e propria task force per andare incontro alle esigenze dei cittadini positivi. Del team, da qualche giorno, fa parte anche il dottor Gianfranco Ghiazza, ora in pensione, ma fino all'estate scorsa primario del reparto di Medicina dell'ospedale civile. Il dottor

Ghiazza avrà il compito di interloquire con l'Azienda Sanitaria Locale per la condivisione delle informazioni, per una collaborazione si-nergica tra le Pubbliche Amministrazioni indispensabile alla realizzazione di un'organizzazione tempestiva ed efficiente a tutela della salute pubblica

Il dottor Ghiazza, che svolgerà il nuovo incarico a titolo gratuito, ha infatti una profonda conoscenza dei meccanismi dell'attività dell'Asl dovuta alla sua specifica esperienza lavorativa sia in ambito sanitario che amministrativo. Nato il 2 marzo 1953, Ghiazza si laurea nel 1978 in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Genova e si specializza in Diabetologia e Malattie del Ricambio e poi in Medicina Interna all'Università di Pavia. Diventa nel 1980 assistente di Medicina Generale, nel 1995 responsabile della Divisione di Medicina Generale del Presidio Ospedaliero di Ovada, dal 1997 responsabile della Divisione di Medicina del presidio di Acqui e quindi Direttore del Dipartimento di Medicina dell'intera ASL e dal 2005 al 2010 Direttore Sanitario Aziendale Gi.Gal.

Continua a pagina 2



Operatrice sanitaria dell'ospedale acquese

É morta per Covid Cinzia Avigo

Acqui Terme. Si chiamava Cinzia Avigo, aveva 53 anni ed è l'ultima vittima fra gli operatori sanitari acquesi a căusa del Covid. Cinzia, molto amata dai colleghi dell'ospedale di Acqui, aveva contratto il virus qualche settimana fa. La sua morte è avvenuta lunedì 23 novembre dopo una dura battaglia che non le ha lasciato via di scampo.

Continua a pagina

L'Ancora 2021 Insieme, sempre, ovunque



Anche in questo periodo di grandi sacrifici per tutti di fronte all'emergenza sanitaria, L'Ancora vuole essere sempre al fianco dei suoi lettori, per tenerli informati e per dar loro voce. Come fa dal 1903: insieme, sempre, ovunque. Sottoscrivendo un abbonamento ci aiutate a farlo.

Per rinnovi o nuovi abbonamenti all'edizione cartacea il costo è mantenuto a 55 euro. Per l'abbonamento all'edizione digitale € 38,40, per abbonamento carta+edizione digitale € 70.00

Una scelta in linea con il periodo che stiamo vivendo

Niente pista di pattinaggio, né casette Natale solo con luminarie e albero

Acqui Terme. Quest'anno non ci sarà la pista di pattinag-gio sistemata in piazza Italia che, negli ultimi due anni, ha conquistato le simpatie soprattutto dei giovani. Non ci sarà neppure il mercatino, con le casette zeppe di idee regalo offerte da artigiani del territorio. E, allo stato attuale, neppure la casetta di Babbo Natale punto di riferimento per i più piccoli. A creare l'atmosfera natalizia saranno solo le luminarie che verranno accese sabato 28 novembre e l'albero di Natale che quest'anno sarà offerto da ConfCommercio

somma, esattamente come quello di tutti gli Italiani, sarà un Natale diverso. Sebbene i numeri dicano che la pandemia sta rallentando la corsa non ci si può permettere azioni azzardate. Oggi più che mai gli assembra-menti sono da evitare se l'obiettivo vuole essere quello di scongiurare una nuova ondata di contagi a gennaio.



Non è chiaro cosa deciderà il Governo con il nuovo Decreto che sarà emanato dopo il 3 dicembre, ma è certo fin da ora che non sarà un "liberi tutti". È probabile che ci sarà la possibilità ai commercianti e ristoratori di tenere aperto al fine di ricompensare, anche se solo in parte, quanto perso in questo periodo. Si darà ai cittadini la possibilità di comprare qualche regalo ma cenoni e grande rimpatriate con gli amici non saranno possibili. Sarà un Natale più raccolto. Probabilmente più spirituale, vissuto accanto agli affetti più cari, vale a dire la propria famiglia. In centro, a creare un po' di atmosfera saranno le luminarie il cui consumo energetico sarà offerto da Palazzo Levi. Il grande albero di Natale, invece, sarà sistemato in piazza Italia. Albero e luci saranno uno stimolo a vivere la città rendendola più ospitale ed accogliente. Anche in questo mo-

zioni luminose - ha detto l'assessore al Commercio, Lorenza Oselin - vuole rappresentare la speranza di un ritorno alla normalità e alla serenità di cui sentiamo tutti la mancanza. Queste luci spero che possano aiutare a tener viva la magia del Natale e creare un momento di leggerezza per noi e tutte le famiglie".

mento così difficile per tutti.

Gi. Gal.



Non solo per il 25 novembre

Iniziative on line contro la violenza sulle donne

Acqui Terme. Un no alla Natalia Burlando, Taewu Deviolenza sulle donne è giunto dal Com Acqui Terme che il 25 novembre. in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, ha organizzato un'iniziativa online di riflessione e sensibilizzazione.

Sul sito istituzionale e sul canale YouTube del Comune di Acqui Terme è stato pubblicato un video, realizzato gratuitamente dalla regia di Saimir Balla con la partecipazione di ambrogio, Fiamma Laiolo e

L'iniziativa, promossa dal-l'assessorato alle Politiche Sociali, su input della consigliera Adriana Falcone, ha voluto lanciare un segnale forte a sostegno delle donne vittime di violenza ed enfatizzare l'importanza da parte degli uomini di riflettere sui propri compor-

Continua a pagina 2

Assegnati i premi dell'Acqui Edito e Inedito



È morto Monsignor Giovanni **Pistone**





odontoiatria e medicina estetica S.R.L.

PROGRAMMA DI PREVENZIONE **ODONTOIATRICA**

La prevenzione odontoiatrica è indispensabile per mantenere la bocca sana e un bel sorriso nel tempo. Il programma di prevenzione offre l'opportunità di prevenire eventuali carie, malocclusioni e malattie parodontali.

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911 www.centromedico75.it email: info@centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Cassine: lavori alla chiesa di Santa Maria di Fontaniale pag. 18
- Bergamasco: la scomparsa di Giacomo Piccarolo pag. 18
- Strevi: il Consiglio approva il rendiconto... del 2019 pag. 19
- Montaldo Bormida: Palazzo Dotto punta sulla coesione pag. 19
- Sezione Alpini Acqui in festa per Pontesine e Sassetti pag. 21
- Bistagno: Sindaco "Qui buoni spesa regalo' pag. 22
- Cessole: è morto Luigi (Lisertin) Negro
- pag. 23 Urbe: ancora stop dalla Regione per
- la miniera di titanio pag. 24 · Calcio: Matteo Guazzo, il "principe" pag. 25 è tornato a casa

- Pallapugno: Campagno "Ora vi dico perché ho scelto Alba" pag. 26
- Ovada: Il Consiglio discute su Saamo e Ipab Lercaro pag. 28
- Valle Stura: Avviato servizio navetta
- Maggiordomo di quartiere pag. 31 Masone: quando Verdone visitò il
- Museo Tubino pag. 31 • Cairo: i lavori sul tetto della chiesa
- con mille problemi e... pag. 33 Carcare: Comune in aiuto a chi non
- pratica Internet e... pag. 34 · Canelli: scoperta azienda di trasporti
- sconosciuta al fisco pag. 35 • Canelli e Nizza: Admo, "Un panettone

per la vita" nei negozi

 Nizza: "Aggiungi un posto a tavola", offri un pasto a scopo benefico pag. 37

pag. 35



Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554

E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

ACQUI TERME L'ANCORA 29 NOVEMBRE 2020

DALLA PRIMA

"Se vogliamo uscire prima dalla fase critica dobbiamo fare ancora meglio di adesso"

Come Amministrazione vogliamo chiarire che siamo molto sensibili verso il personale, che è in condizione di debolezza perché, già colpito questa primavera è continuamente sottoposto a pressione e ad alti livelli di lavoro. L'ASL sta facendo il possibile per supplire, drenando personale da altri ospedali, come per esempio da Ovada, da dove viene deviato personale per le varie esigenze, mentre la sala operatoria fa solo le urgenze e gli infermieri possono dunque essere utilizzati altrove. Inoltre qualche as-sunzione è stata fatta. Purtroppo la morte di Cinzia Avigo ha minato for-temente l'equilibrio dei lavoratori in ospedale, che hanno tutti il magone. E lavorare in queste condizioni, vedendo magari anche che alcuni se ne fregano dell'emergenza, rende difficile dare il proprio servizio. Voglio anche aggiungere che stiamo pensando a qualcosa da dedicare a Cinzia, magari uno strumentario o altro che cercheremo di acquistare in sua memoria». Soffermiamoci sulla frase di prima. C'è ancora gente che "se ne fre qa?" «Faccio un discorso più ampio. Vedo una brutta tendenza, quella dove il ribasso dei numeri è visto come una opportunità per declassare la zona rossa ad arancione. Questo potrebbe essere un beneficio per tutti coloro che hanno la saracinesca abbassata, specie sotto Natale. Ma vedo due aspetti negativi. Il primo: le aspettative di clientela potrebbero essere disattese sul piano numerico. La gente un po' paura ce l'ha. La se-conda, temo che a gennaio paghe-remo con un nuovo lockdown, ed è una cosa che non possiamo permet-

Se vogliamo uscirne prima, dob-biamo fare ancora meglio. Chiedo a tutti in auesto mese e mezzo di avere tanta responsabilità.

Se ci comporteremo bene a gennaio vedremo gli effetti, potremmo essere zona gialla e avere molti be-nefici... se stringiamo i denti un mese e mezzo ne usciremo abbastanza velocemente. Però vedo in giro una quantità impressionante di improvvisati maratoneti che escono a correre; sono uno sportivo, da un lato mi fa piacere, ma quando il covid non c'era erano un terzo. Comprendo la volontà di uscire, soprattutto all'idea di dover affrontare una crisi lunga... ma ieri non si sapeva dove mettere i pazienti al pronto soccorso. Di questi tempi non si può arrivare in ospedale per una storta». Come vanno le cose a livello or-

ganizzativo e nei rapporti con l'ASL? «Qui ci sono note positive. Rispetto a marzo siamo riusciti a tenere aperte le sale operatorie e proprio in questi giorni siamo riusciti a effettuare un paio di interventi importanti.

L'azienda ha seguito le indicazio-

ni dei sindaci, e i risultati si vedono. Restano le difficoltà sul territorio dove bisogna dare forza ai medici USCA e agli infermieri ADI, che già fanno tutto ciò che è territoriale, cioè il servizio a domicilio, e in più si vedono caricati dai casi Covid. Bisogna pensare a loro e migliorare i servizi a domicilio se vogliamo decongestionare l'ospedale. L'ASL ha detto che sta procedendo in questa direzione, pur fra mille difficoltà ... Ne prendiamo atto e speriamo di vedere risultati. Voglio anche dire, a tutti i pazienti che ricevono un referto di tampone rapido positivo, di chiamare la Protezione Civile allo 0144/770325. Questo perché notiamo, e lo abbiamo segnalato alla Sisp, che molti pazienti risultati positivi al tampone rapido sono stati in-

seriti tardivamente, o non sono stati inseriti nel portale

Questo è un compito che spetterebbe al laboratorio che fa le analisi o ai medici di base. Probabilmente il numero dei positivi rende tutto difficile (siamo a 280 domiciliari in tutto, ma a livello regionale ne risultano meno c'è un ritardo nel conteggio). Queste persone devono capire che se sono positive non devono circolare e hanno diritto a essere assistiti per smaltimento rifiuti e per ricevere pasti a domicilio. Aggiungo inoltre che tra qualche giorno cominceremo a fare i tamponi molecolari in pronto soccorso. Inizialmente ne avremo pochi, una ventina al giorno, ma ci permetteranno di avere referti in venti minuti. Si sta anche lavorando per un hub provinciale che nascerà ad Alessandria, dove si potranno fare tamponi rapidi in grande numero e credo sia una grande opportunità. Con l'introduzione dei tamponi rapidi e la nuova organizzazione che si è data l'azienda vedo una

situazione in miglioramento». Come vanno le case di riposo? «Al momento è in difficoltà solo l'IPAB che però ha circoscritto il problema. La grande maggioranza degli ospiti è negativa e le perdite che, purtroppo, ci sono state, permetto-no di disporre di spazi più ampi e questo aiuta ad isolare perfettamente i casi sospetti. Direi che la situazione è sotto controllo. Platano e RSA non presentano criticità».

Ultima domanda: come va con ali aiuti?

«In questi giorni parleremo col Prefetto per il conto provinciale su cui mandare gli aiuti. Sarà un conto della Protezione Civile ed è tutto pronto per l'attivazione. Ci sarà prima un ultimo incontro l'1 dicembre con le associazioni categoria di commercianti e artigiani e con don

Questa raccolta sarà usata per aiutare queste due categorie. Sicuramente non riusciremo a dare grandi cifre, ma almeno qualcosa daremo. Vogliamo sostenere non solo chi non è non abbiente ma anche chi non riesce a portare avanti l'attività. A breve inoltre ripartiranno anche gli aiuti alimentari».

DALLA PRIMA

Problemi legati al Covid? Ora c'è un numero da chiamare

"Gianfranco Ghiazza è un professionista serio ed esperto in malattie infettive - ha detto il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini sarà fondamentale per lavorare su provvedimenti specifici, monitoraggi, comunicazione e rapporti con le istituzioni sanitarie. Il solo obiettivo è quello di impegnarci per il bene comune e uscire al più presto da questa situazione delicata". Componendo lo 0144 770243, ci sarà la possibilità di mettersi anche in contatto con la Protezione Civile che continua ad essere disponibile per fornire aiuto alla popolazione. Fra servizi attivati c'è quello della spesa a domicilio, del pagamento delle bollette, della raccolta dei rifiuti così come la possibilità di portare a passeggio il cane, nel caso in cui in casa ci siano animali domestici. Fra i servizi proposti c'è anche quello dei pasti a domicilio, cucinati dai volontari della Mensa della

Messaggio alle comunità cristiane in tempo di pandemia

Mentre ci troviamo nel pieno della nuova ondata planetaria di contagi da Covid-19, il Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana, in rappresentanza di tutti vescovi italiani, ha inviato alle comunità cristiane del nostro Paese un Messaggio in cui propone una lettura di fede di questo tempo provato dall'epidemia e offre una prospettiva di speranza.

Nel saluto iniziale del Messaggio viene espressa la vicinanza a ciascuno di noi e una parola di speranza di poter avere un futuro più umano e di consolazione in questo tempo che rattrista i cuori. Il Messaggio si snoda secondo quattro articolazioni. Innanzi tutto si riconosce il nostro come un tempo di tribolazione, ma anche tempo di preghiera, tempo di speranza e di possibile rinascita sociale

Tempo di tribolazione: Non possiamo nascondere di trovarci in un tempo di tribolazione. Dietro i numeri apparentemente anonimi e freddi dei contagi e dei decessi vi sono persone, con i loro volti feriti e gli animi sfigurati, bisognose di un calore umano che non può venire meno. La situazione che si protrae da mesi crea smarrimento, ansia, dubbi e, in alcuni casi, disperazione. Un pensiero speciale, di vicinanza e sostegno, va in partico1 lare a chi si occupa della salute pubblica, al mondo del lavoro e a quello della scuola che attraversano una fase delicata e complessa: da qui passa buona parte delle prospettive presenti e future del Paese. «Diventa attuale la necessità impellente dell'umanesimo, che fa appello ai diversi saperi, anche quello economico, per una visione più integrale e integrante» (Laudato si', n. 141). Anche in questo momento la Parola di Dio ci chiama a reagire rimanendo saldi nella fede, fissando lo sguar-do su Cristo (cfr. Eb 12,2) per non lasciarci influen-zare o, persino, deprimere dagli eventi.

Tempo di preghiera: Questo tempo difficile, che porta i segni profondi delle ferite ma anche delle guarigioni, vorremmo che fosse soprattutto un tempo di preghiera. A volte potrà avere i connotati dello sfogo: «Fino a quando, Signore...?» (Sal 13). Altre volte d'invocazione della misericordia: «Pietà di me, Signore, sono sfinito, guariscimi, Signore, tremano le mie ossa» (Sal 6,3). A volte prenderà la via della richiesta per noi stessi, per i nostri cari, per le persone a noi affidate, per quanti sono più esposti e vulnerabili: «Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio» (Sal 16,1). Altre volte, davanti al mistero della morte che tocca tanti fratelli e tante sorelle e i loro familiari, diventerà una professione di fede: «Tu sei la risurrezione e la vita. Chi crede in te, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in te, non morirà in eterno» (Gv 11,25-26). Altre, ancora, ritroverà la confidenza di sempre: «Signore, mia forza e mia difesa, mio rifugio nel giorno della tribolazione» (Ger 16,19).

Tempo di speranzà: La crisi sanitaria mondiale evidenzia nettamente che il nostro pianeta ospita un'unica grande famiglia, come ci ricorda Papa Fran-cesco nella recente Enciclica Fratelli tutti: «Una tragedia globale come la pandemia del Covid-19 ha effettivamente suscitato per un certo tempo la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme» (n. 32). Occorre, quindi, rifiutare la logica del "si salvi chi può", perché, come afferma ancora Papa Francesco, «il "si salvi chi può" si tradurrà rapidamente nel "tutti contro tutti", e questo sarà peggio di una pandemia» (n. 36). In tale contesto i cristiani portano anzi-tutto il contributo della fraternità e dell'amore appresi alla scuola del Maestro di Nazareth. morto e risorto.[...] Al centro della nostra fede c'è la Pasqua, cioè l'esperienza che la sofferenza e la morte non sono l'ultima parola, ma sono trasfigurate dalla risurrezione di Gesù. Ecco perché riteniamo che questo sia un tempo di speranza. Non possiamo ritirarci e aspettare tempi migliori, ma continuiamo a testimoniare la risurrezione, camminando con la vita nuova che ci viene proprio dalla speranza cristiana. Un invito, questo, che rivolgiamo in modo particolare agli operatori della comunicazione: tutti insieme impe-

(cfr. 1Pt 3,15-16). Tempo di rinascita sociale: Le comunità, le diocesi, le parrocchie, gli istituti di vita consacrata, le associazioni e i movimenti, i singoli fedeli stanno dando prova di un eccezionale risveglio di creatività. Insieme a molte fatiche pastorali, sono emerse nuove forme di annuncio anche attraverso il mondo digitale, prassi adatte al tempo della crisi e non solo, azioni caritative e assistenziali più rispondenti alle povertà di ogni tipo: materiali, affettive, psicologiche, morali e spirituali. I presbiteri, i diaconi, i catechisti, i religiosi e le religiose, gli operatori pastorali e della carità stanno impegnando le migliori energie nella cura delle persone più fragili ed esposte: gli anziani e gli ammalati, spesso prime vittime della pandemia; le famiglie provate dall'isolamento forzato, da disoccupazione e indigenza; i bambini e i ragazzi disabili e svantaggiati, impossibilitati a partecipare alla vita scolastica e sociale; gli adolescenti. frastornati e confusi da un clima che può rallentare la definizione di un equilibrio psico-affettivo mentre sono ancora alla ricerca della loro identità. Ci sembra di intravedere, nonostante le immani difficoltà che ci troviamo ad affrontare. la dimostrazione che stiamo vivendo un tempo di possibile rinascita sociale.

DALLA PRIMA

È morta per Covid Cinzia Avigo

"La morte di Cinzia ci rattrista tutti ha detto il sindaco Lorenzo Lucchini durante una diretta su Facebook - È una terribile notizia che deve farci comprendere quanto sia importante mantenere alto il livello di guardia. Questo virus può essere molto subdolo. Anche persone giovani e apparentemente sane possono correre gravi rischi". La morte di Cinzia Avigo, sposata con Bruno e mamma di Matteo, nel giro di po-che ore ha fatto il giro della città suscitando vivo cordoglio da parte della popolazione. Moltissimi i messaggi di vicinanza alla famiglia attraverso i social da parte dei colleghi. Moltissimi però sono stati anche i messaggi della gente comune rimasta attonita per una morte così assurda. Una morte che fa male. A tutti. E che deve far riflettere veramente sulla gravità della situazio-

"Nel ricordare Cinzia e le tante per-sone che come lei stanno lottando per noi, un suggerimento detto senza reto-

rica e davvero sincero - ha scritto su Facebook Leonardo - prima di inveire contro il mondo, condividere post negazionisti, lamentarsi sguaiatamente per un cenone che sarà diverso, pensiamoci a questa gente. Questi muoiono per davvero, e lo fanno perché stanno combattendo per noi, anche per chi minimizza questo virus o addirittura lo nega. Per piacere, mettiamo da parte la rabbia e ritroviamo l'unità. E facciamolo anche, se non soprattutto, nel rispetto di chi non c'è più a causa del vi-

Fra i messaggi di cordoglio c'è anche quello dell'ex primario del reparto di Medicina Gianfranco Ghiazza. "Sono vicino alla famiglia di Cinzia. Con lei ho lavorato per molti anni, rimarrà per sempre nel mio cuore". I funerali dell'operatrice sanitaria, che lavorava al quarto piano dell'ospedale, si sono svolti nel pomeriggio di mercoledì 25 novembre nella parrocchia di Cristo Redentore.

DALLA PRIMA

Iniziative on line contro la violenza sulle donne

Il video, elaborato grazie al contributo professionale dell'associazione Alterego di Alessandria insieme ad A.S.C.A., è il sogno di un mondo in cui le persone siano consapevoli dei propri comportamenti per radicare quel rispetto assoluto che è necessario alla crescita di una società civile.

«Quest'anno non potendo organizzare eventi in presenza per via delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria · spiegano da Palazzo Ľevi -, abbiamo deciso di utilizzare il sito del Comune per lanciare un importante messaggio di sensibilizzazione su un tema purtroppo ancora molto attuale, che si consuma fisicamente, ma anche psicologicamente, sempre più fra le mura domestiche o anche nei contesti lavorati-

Si tratta di comportamenti che spesso affondano le loro radici in stereotipi di genere ancora largamente diffusi nelle nostre comunità>

aderirà alla campagna "Orange the world 2020 in 16 days" promossa dal Club Soroptimist di Acqui Terme. Dal 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, fino al 10 dicembre, giornata internazionale per i diritti umani, i simboli cittadini della Bollente e della Torre Civica saranno illuminati di arancione, simbolo di un futuro senza violenza di

Si ringraziano, infine, la Croce Rossa

Il Comune di Acqui Terme, inoltre.

Italia - Comitato di Acqui Terme, Me.dea Onlus e il Coordinamento Donne della FNP/CISL di Alessandria e Asti, che hanno collaborato alla realizzazione della giornata mettendo a disposizione materiale che sarà condiviso sul sito del Comune di Acqui Terme.

Una parola per volta

Conservazione

Il mio osservatorio è ovviamente estremamente limitato e si riduce alla piccola parrocchia dove frequen-to l'eucarestia, anche se da conversazioni telefoniche, il dato mi è stato confermato da altri: la partecipazione alla messa è diminuita in modo consistente, anche dopo la "riapertura" delle Chiese. Eppure si trattava della privazione di cui i cristiani si erano, anche ufficialmente, lamentati maggiormente nel-la cosiddetta "fase 1^ della pandemia.

Forse varrebbe la pena di riflettere su questo fatto. (E qui non posso che farlo in maniera sbrigativa ma confido nella buona volontà dei lettori per approfondire ed ampliare queste mie modeste considerazioni).

Da tempo e nei fatti, a mio pastorale principale (se non l'unica) era quella di fornire ai cristiani di un certo territorio (in genere coincidente con le ex comunità parrocchiali) una messa festiva ed, ovviamente a richiesta, servizi funebri. Collegata con questa preoccupazione era la preparazione dei ragazzi alla "Messa di prima comu-

L'eucarestia certamente (e chi oserebbe negarlo?) rappresenta la fonte ed il punto d'arrivo della vita cristiana. Ma, se questo è vero, lo stesso valore per la vita cristiana hanno certamente la Parola di Dio e l'esercizio della carità: ambiti per i quali si sono notate (e si notano) preoccupazioni pastorali certamente minori.

Questa terribile pandemia

(di cui, per ora, purtroppo, non riusciamo a vedere una fine concretamente credibile) ha messo a nudo una realtà evidente da tempo, tanto che le statistiche sociologiche per indicare il "grado" di vita cristiana erano (e, spesso, sono) basate sulla frequenza alla messa dome-

Questo tempo, secondo e, potrebbe diventare un'occasione per riflettere e per ricalibrare le nostre preoccupazioni pastorali, anzitutto chiedendoci se il nostro approccio abituale alla celebrazione dell'eucarestia sia quello più conforme ad una comunità cristiana che non fa della difesa del suo passato ma della sua trasformazione missionaria il suo obiettivo principale.

Altrimenti la nostra pastodi carattere "conservativo" rivolto a coloro che già partecipano e mai rivolto ad accompagnare i fratelli che sono ai margini o lontani dalle nostre chiese.

Nella seconda parte del capitolo 8 degli Atti degli apostoli (il libro in cui si narra la vità dei cristiani negli anni immediatamente successivi alla Resurrezione di Gesù) si racconta l'avventura di Filippo che si fa compagno di strada di un personaggio marginalmente interessato alla fede religiosa di Israele e a cui annuncia il Vangelo fino a condurlo alla dichiarazione esplicita delle fede cristiana ed al Battesi-

Forse questo racconto può indirizzare le nostre ricerche.

La società Elisar SRL **CERCA**

per conto di un proprio fidato cliente le seguenti figure professionali per locale di nuova prossima apertura in Acqui Terme (apertura prevista metà dicembre). Figure richieste:

barista qualificato - cameriere - cuoco

Le candidature devono essere inviate complete di curriculum ai seguenti indirizzi mail: info@millionairecaffe.ch - francofabio66@gmail.com te annuncio è rivolto a candidati ambo sessi (L. 903/77 - D.Lgs n. 198/2006)



ui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190 Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045 Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836 aemme_al@libero.it - www.puntoglassacquiterme.it

compagnie assicurative Nessuna franchigia Alessandro 331 6170836 Luca 338 5300749

CAVELLI GIORGIO & C

Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32 Acqui Terme (AL) Tel. 0144 324280 E-mail: cavelligiorgio@gmail.com



In collegamento
Mariapaola Pesce
intervista Roberta
Balestrucci
Fancellu, Autrice
del Graphic Novel
«Ken Saro-Wiwa.
Storia di un ribelle
romantico» Edizioni
Becco Giallo

Tra le tante (troppe?) sezioni del premio, il mondo graphic novel è quello sempre più affascinante

È stato l'Acqui "Edito e Inedito" del "classico" Vittorio Giardino

Acqui Terme. Ancora una volta i premi acquesi non san-no svincolarsi dai "tempi lunghi", che affaticano le cerimonie. E la auspicata snellezza che gli attuali tempi di "trasmissioni" & di "didattiche a distanza" richiedono - quella auspicata snellezza, purtroppo non realizzata, finisce per togliere molto appel a momenti che, surrogando gli incontri in presenza (quanta nostalgia...), potrebbero essere utilmente concisi. (E così il giurato Luca Cremonesi si scuserà, venuto il suo turno d'intervento, per una sua precedente necessità di disconnessione, motivata dal pesante carico orario setti-manale "a video" che gli tocca, in quanto insegnante delle scuole superiori, oberato dal susseguirsi delle lezioni in video conferenza). Difficile essere coinvolgenti, "da remoto"; del resto tempi e contingenze non lasciano alternative. Ma, forse, qualche attenzione in più si poteva ricercare.

Al momento di gala "digitale" vero e proprio, si giunge, tra l'altro, dopo l'intervista di Mariapaola Pesce a Roberta Balestrucci Fancellu coautrice, per la sceneggiatura, del testo/ graphic novel Beccogiallo de-dicato a Ken Saro Wiwa, con cui "Edito e Inedito" esordisce tendendo - son le ore16 di sabato 21 novembre - la mano all' "Acqui Ambiente". (Impossibile qui riassumere i contenuti della conversazione; ma il dialo-go, ecco, si chiude con questa chiosa testuale: "rovesciamo lo slogan Aiutiamoli a casa loro: sulle questioni ambientali, è giusto dirlo, facciamoci aiutare da chi, in Africa, per fortuna, ha una sensibilità ecologica che noi abbiamo perduto).

Dopo i saluti di Elena Trentiemergenza lavorativa non consente la presenza al sindaco Lorenzo Lucchini) e dell'Assessore alla Cultura uscente Alessandra Terzolo ("con la mia squadra abbiamo lavorato bene; e tanto, davvero, da questa esperienza in amministrazione ho imparato"; nessun riferimento ai nuovi loghi 'Edito & inedito' e 'Storia': passi il primo, pur assai favolisti-co; ma quello della manifestazione maggiore proprio non convince... scambiare forma con sostanza, dovendo rinnovare l' "Acqui Storia", alla fine dà l'idea che i veri problemi non siano stati messi a fuoco... e ci spiace, perchè sulle buone e volenterose intenzioni di chi ha lasciato l'incarico non abbiamo dubbi...; ma il logo antico aveva, perlomeno, una sua tradizione...), dopo i saluti di rito è Danilo Poggio a introdurre giurati presentatori e autori vincitori (ma anche meritevoli di segnalazione)

Dalla Sanremo del podestà Pietro Agosti, di cui narra il romanzo (sarà edito da De Ferrari) di **Marzia Taruffi**, operatrice culturale nella città dei fiori, animatrice dei "Martedì Letterari" e di tante iniziative, in dialogo con Aldo A. Mola, si passa all'ac-

quese **Bruna Viazzi** che sollecitata da Vittorio Rapetti, sottolinea il valore e l'eredità della cultura contadina "che ha tutto il diritto di essere interpretata come Storia", è che è profondamente radicata nel DNA profondo della Acqui delle Terme, città turistica e alla moda.

Il tema del rapporto tra intellettuali calabresi (ora "capatosta", fedeli ora & sempre al regime, e "trasmigranti/ camaleonti") stimola la erudita conversazione (che talora vira ahinoi al "tu per tu") tra Vito Gallotta e Rocco Lentini. Con dati, documenti e ricerca d'archivio (e anche qui si avrà presto una edizione a stampa genovese De Ferrari) che risultano di fondamentale valore anche nella tesi di dottorato di Fabrizio Nocera, dedicata all'esperienza partigiana nel Sud (e che nasce consultando lo specifico Fondo Abruzzo Molise dell'Archivio Centrale dello Stato: ecco 10.500 schede consultate, che rinviano a 57 bande, e poi ci sono i fascicoli personali, non tutti ancora aperti, archiviati in 50 mila immagini, alla base delle indagini del ricercatore).

"Far parlare le carte, non tacere le contraddizioni, perseguire l'onestà intellettuale": è questo un filo che attraversa tutto il pomeriggio, che con Irene Fabiani (per lei una menzione, sempre nell'ambito della ricerca universitaria) affronta le problematiche della didattica della storia - la figura investigata è quella di Osvaldo Fabiani, medaglia d'argento nella Grande Guerra - da applicare tra i piccoli scolari di una classe quinta elementare.

Se le parole di Manuela Agnelli conducono alla Toscana dei castelli e degli assedi (ma il segnale, non sempre nitido, ci ruba qualche suo rilievo: cogliamo, però, le citazioni per Uguccione della Faggiola e la battaglia di Campaldino: presto saranno le pagine EIG a divulgare i contenuti di questo romanzo storico), il gran finale vede protagonista (ed è quasi un Premio, meritatissimo, alla Carriera) Vittorio Giardino

Con il suo intervento (purtroppo è l'ultimo, siamo così oltre le 19...) vengono davvero tanti contributi critici utili per inquadrare il vecchio fumetto, dimentico dei suoi pregiudizi, che ha assunto una dignità letteraria. E, allora, colpiscono i 24 anni necessari per portare a termine il libro, il gusto per la lentezza, i riferimenti al bildungsroman di Jonas Fink eroe normale (e metaletterario: un libraio...) che vive oltre cortina, le allusioni nascoste a Kafka e. quel che più fa piacere alla Acqui dei Premi, la confessione i un felice attingere ai racconti (editi da Sellerio) dell' "umanista" Victor Zaslavsky.

Che l'Acqui Storia non mancò di celebrare (con Elena Aga Rossi; l'edizione quella del lontano 1998) nella sua dimensione di "storico" della Russia e dei Paesi dell'Est.

Finale strepitoso: ma per arrivarci non poca fatica (e pazienza). **G.Sa**





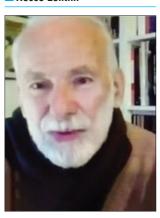
▲ Marzia Taruffi



▲ Danilo Poggio



▲ Rocco Lentini



▲ Vittorio Giardino



Diulia Viazzi



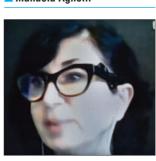
A Fabrizio Nocera



▲ Irene Fabiani



▲ Manuela Agnelli



▲ Mariapaola Pesce

Ci scrive Luciana Rigardo

L'ecologia ci aiuta a capire l'abbondanza o la rarità di una specie

Acqui Terme. Ci scrive la dottoressa biologa Luciana Rigardo.

«Stiamo vivendo un momento storico molto delicato che lascerà sicuramente delle cicatrici anche nelle generazioni future e in questi momenti più che mai occorre ascoltare, leggere e documentarsi da fonti attendibili. I cosidetti esperti, compaiono un po ovunque, sul web, in televisione, in un negozio, per strada, pronti a dare la loro sentenza già appurata e verificata con un metodo scientifico valido. Capita spesso che per rafforzare di più le loro tesi, molti esperti vadano ad attaccare chi esperto lo è veramente, chi passa anni a fare ricerca, a studiare, a incrociare gli occhi su un mícroscopio, chi si pone domande, chi cerca metodi alternativi per contenere una specie, chi scopre nuove pro-teine virali e cellulari e via dicendo.

Questo capita anche quando si ha a che fare con l'abbondanza di una specie, una parte notevole della scienza dell'ecologia è impegnata a cercare di capire che cosa determini l'abbondanza di una specie vegetale o animale in alcuni luoghi piuttosto che in altri

Per rispondere a questi quesiti, dovremmo conoscere le condizioni fisico-chimiche, il livello di risorse disponibili, il ciclo biologico dell'organismo, l'influenza dei competitori, predatori, parassiti, tassi di natalità, mortalità e migrazione della popolazione.

Il materiale grezzo per lo studio di questi problemi è spesso un censimento, costituito da un elenco di presenze e assenze in aree campione definite; se un censimento registra il numero di individui presenti, possiamo tentare di spiegare le variazioni ponendole in correlazione con fattori esterni alla popolazione col rischio di perdere informazioni di vitale importanza.

Tuttavia a grandi linee secondo la concezione di Andrewartha e Birth, il numero degli animali presenti in una popolazione può venire limitato in tre modi:

 dalla penuria di risorse materiali, come cibo, siti di nidificazione, etc;

 dalla inaccessibilità di queste risorse materiali rispetto alla capacità di dispersione e ricerca possedute dagli animali;

- dalle fluttuazioni che può subire la riproduzione degli animali, causate da condizioni meteorologiche, presenza predatori o qualsiasi componente dell'ambiente che influenzi il tasso di accrescimento.

Non si può escludere un concetto fondamentale per la comprensione della dinamica di una popolazione animale, ovvero i cicli. L'esistenza dei cicli regolari dell'abbondanza degli animali fu osservata per la prima volta nelle registrazioni di un lungo periodo delle società di commercio delle pellicce e dei guardiacaccia. In tempi più recenti, sono stati rilevati cicli da molti studi di arvicole e lemming e in certi lepidotteri forestali; nei cicli si osserva come l'ammontare di una popolazione sia limitata da una risorsa che scarseggia e come l'aggiunta di questa risorsa possa far aumentare l'abbondanza della specie in questione.

Le piante ad esempio impiegano tipicamente alcuni anni per riprendersi negli habitat situati alle latitudini settentrionali, con la loro estate breve e soltanto quando l'hanno fatto e quando le condizioni meteorologiche sono favorevoli il loro stato nutrizionale e la densità degli animali ricomincia a crescere

In conclusione, le variazioni dell'abbondanza delle specie suscitano facilmente preoccupazione, specialmente quando l'abbondanza di una specie minaccia di renderla un inconveniente, possiamo quindi affidarci all'ecologia per capire non soltanto come vengono determinate l'abbondanza o la rarità ma come possiamo regolarle, solo in questo caso potremo intervenire su flora e fauna conservando e ricreando certe specie».



Un'altra vittima dell'emergenza

Non si farà la mostra internazionale dei presepi

Acqui Terme. L'emergenza sanitaria in corso fa un'altra illustre vittima: la Mostra Internazionale del Presepe. "È con profondo rammarico che la pro loco annuncia che la mostra di quest'anno è stata annullata" si legge in un comunicato stampa del presidente Lino Malfatto. "È stata una scelta sofferta - continua il Presidente - ma vista la situazione non possiamo fare altrimenti. L'auqurio è che ci si possa trovare tutti insieme il prossimo anno, con una edizione della Mostra ancora più ricca di quelle del passato". La Mostra Internazionale del Presepe, che quest'anno sarebbe stata alla 34esima edizione, da sempre rappresenta un momento importante del Natale acquese. Organizzata ormai da qualche anno nel grande spazio del Movicentro, raccoglie oltre un centinaio di Sacre Rappresentazioni provenienti da tutto il mondo. Alcune sono enormi, realizzate con il ferro battuto o il legno, altri invece sono talmente piccole da essere contenute in un guscio di noce. Al-cuni presepi possono contare su veri pezzi antichi mentre altri sono stato realizzati con materiali di recupero. Grazie all'abilità nel disporre i pezzi, la Mostra ha sempre rappresentato un richiamo per gli acquesi così come per gli abitanti della provincia. Il rischio di assembramenti quindi, sarebbe veramente molto alto. Da qui la decisione di annullare la manifestazione che, in fondo, si sposa con le scelte dell'amministrazione comunale che ha deciso di rinunciare, quest'anno, alla pista di pattinaggio così come ai mercatini di Natale. "Abbiamo aspettato fino all'ultimo in attesa di nuove disposizioni - ha ancora detto Lino Malfatto - purtroppo le restrizioni attualmente vigenti ren-dono impossibile lo svolgimento di tale manifestazione che richiede una preparazione e un'organizzazione complessa. Auguriamo comunque a tutti gli acquesi un Buon Natale da trascorrere accanto alle perso-ne più care". Gi. Gal.

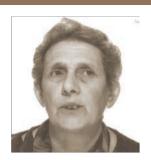
ANNUNCIO



Giuseppe ROLANDO

Martedì 17 novembre è mancato ai suoi cari. La moglie Giulia, i figli Franca, Camillo e Gianni, le nuore Claudia ed Eva, il genero Sandro, i cari nipoti Alessia, Stefano e Luca, la sorella Mariuccia ringraziano di cuore quanti hanno voluto partecipare al loro dolore

TRIGESIMA



Maria Rosa FARINETTI in Scardullo

Martedì 3 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari. Il marito, i figli, il nipote, le sorelle e parenti tutti la ricordano nella s.messa di trigesima che sarà celebrata domenica 29 novembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Orsara Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Luciano Pietro TORELLO

"Ogni giorno il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori." Nel secondo anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

ANNUNCIO



Ginetto LANERO

Martedì 17 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari. I familiari, con immensa tristezza, ringraziano tutti guanti hanno partecipato al loro infinito

ANNUNCIO



Esterina IVALDI ved. Camera

Mercoledì 18 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari. Confortati dal suo luminoso esempio di mamma, i figli Claudio e Serģio, le nuore Cristina e Gabriella, l'adorata nipote Martina, lo annunciano con profonda tristezza a chi l'ha conosciuta e ringraziano, in ogni modo, quanti sono stati loro vicino nel cordoglio. Esterina riposa nel cimitero di Acqui.

TRIGESIMA

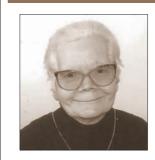


Giuseppe CAVELLI (Pino)

"Non mi hai detto come dovevo vivere, ma a me è bastato osservarti...". Ad un mese dalla scomparsa ringraziamo tutti coloro che ti sono venuti a salutare in questa triste circostanza, in particolare i tuoi adorati alpini. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 29 novembre alle ore 11.30 nella parrocchiale di Morsasco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno dedicarti un pensiero ed una preghiera. Ciao Papà!

Tua figlia

ANNUNCIO



Salvatrice Maria **FRAZZETTO** ved. Cavanna

Giovedì 19 novembre è mancata ai suoi cari. La figlia Daniela con il marito Angelo e il caro nipote Simone lo annunciano con infinito affetto e profonda tristezza. La cara mamma riposa nel cimitero di Acqui Terme. Un grazie di cuore a quanti vorranno regalarle un ricordo e una preghiera.

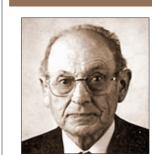
TRIGESIMA



Giovanna MUFFONE (Giuseppina) ved. Brondolo

Nel ricordo ad un mese dalla scomparsa della cara mamma, la figlia Sandrina, il nipote Andrea e i parenti tutti ringraziano per la sentita partecipazione al loro dolore e ricordano che la s. messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Vesime, sabato 5 dicembre alle ore 16.

ANNIVERSARIO



Amedeo BELLATI



Caterina GIACOBBE ved. Bellati

"Coloro che amiamo non sono mai lontani, perché il loro ricordo è sempre vivo nel nostro cuore". Nel 20° e nel 2° anniversario dalla scomparsa la figlia, il genero, i nipoti unitamente ai parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 29 novembre alle ore 11 in cattedrale. Un le figlie Silvia e Elena | sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

All'età di 89 anni

Mons. Giovanni Pistone è tornato al Padre

Acqui Terme. Un altro lutto ha colpito la diocesi acquese. Mons. Giovanni Pistone è tornato al Padre all'età di 89 anni.

Originario di Loazzolo, in cui è nato il 6 marzo 1931, è stato ordinato sacerdote il 27 giugno del 1954. I primi anni lo vedono a Montabone, Ovada, San Cristoforo. Viene nominato parroco di San Cristoforo nel 1959 e nel 1962 parroco a Bazzana di Mombaruzzo. E anche nominato parroco a Castelnuovo Belbo nel 1997, incarico che terrà fino al 22 gen-naio del 2019. Ha ricoperto l'incarico di Direttore della Caritas Diocesana dal 1 aprile 1999 al 12 settembre 2017. Sempre nel 1999 riceve la nomina di Monsignore Cappella-no di Sua Santità. Era anche membro del Consiglio Pastorale Diocesano.

Il suo cuore di parroco si è profuso soprattutto nella comunità di Bazzana di Mombaruzzo ed in quella di Castelnuovo Belbo. Ma contemporaneamente Mons. Pistone ha operato in modo generoso e lodevole in tre campi della pastorale: nella scuola, tra i nomadi e nel mondo della carità. Nella scuola è stato per oltre tren-



t'anni professore di religione a Genova in istituti superiori, godendo di grande stima sia da parte degli alunni che dei colleghi docenti; nel mondo degli operatori di spettacoli viaggianti e nomadi è stato cappellano per il Nord Italia; nel settore della carità non si contano gli interventi effettuati come Direttore della Caritas Diocesana, soprattutto con la Mensa della Fraternità, per la quale ricevette il testimone da Mons. Giovanni Galliano. La redazione de L'Ancora ricorda infine le "riflessioni quaresimali" che hanno trovato spazio su questa testata ed il suo spirito sportivo che lo aveva portato a ricoprire anche il ruolo di cappellano della pallapugno e del tamburello. Red.acq.

"Lettera ad un amico"

In ricordo di Beppe Rolando "il vero volontario"

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Giuseppe Rolando: "Caro Beppe,

così come piaceva a te, in punta di piedi, senza disturbare nessuno, hai lasciato tutti noi e la tua famiglia in un immenso grande dolore, la tua sposa da sempre accanto a te, i tuoi amatissimi figli, i tuoi nipoti che adoravi che ti hanno ricambiato un grande affetto, poi... la Croce Bianca la tua seconda famiglia, dove eri entrato giovanissimo negli anni 60-70 ai tempi di un grande Presidente l'ing. Guido Canepa, il direttore sanitario Giuseppe Zorgno, il direttore della banca del sangue dott. Ludovico Milano, uomini di momenti memorabili che hanno segnato il cammino della Croce Bianca, hai percorso tutto il cammino del vero volontario, da allievo milite ad apprezzato comandante militi. mettendo sempre l'entusiasmo e la passione nelle cose che facevi, eri sempre pronto a donarti agli altri, sempre al servizio del prossimo, e a chi aveva bisogno di aiuto. Uomo amatis-simo dal suo corpo militi, un comandante che sapeva farsi amare da tutti.

Quante memorabili premiazioni ti hanno visto protagonista con quelle divise che avevi fortemente voluto, schiere di militi, vestiti in una divisa color zucchero che affascinavano tutti al passaggio con la storica bandiera (4 settembre 1919), mietendo così premi su premi Eravamo invitati e richiesti da tutte le consorelle ed eravamo sempre i più premiati. Eri un uomo vicino ai meno fortunati e partecipavi volentieri alla vita della comunità, eri vicino a quelli che non incontravano mai un sorriso, eri veramente al servizio del far del bene, in una parola il vero "volontario".

Si, è passato tanto tempo, che però non deve essere dimenticato ed è solo ricordando che si possono preservare le tradizioni del piacere di ricordare, dando come hai fatto tu, un po' del nostro tempo ai meno fortunati e a chi oggi ha più bisogno di aiuto.

Concludo, con la prefazione del libro del centenario della Croce Bianca, di Monica Benzi, "Per crescere, l'aiuto arriva dal prossimo, da coloro che si rendono consapevoli che per essere aiutati e necessario tendere la mano per primi".

Buon viaggio Beppe, in quel cielo pieno di stelle

Mauro Guala

BALOCCO PINUCCIO & EIGLIO

ANNIVERSARIO

Francesco DABOVE

30 novembre 2018

"Caro Papà, ci manchi da 2

anni. Noi, la mamma, lo zio

Piero, i tuoi amici di una vita, ti

portiamo nel cuore ogni gior-

no. Con Amore".

tel. 0144 - 321193 via Oe Gasperi, 22 - Acqui T.

Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni



CASA FUNERARIA **ACQUI TERME** gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19 Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533 e-mail: cl@carosiolongone.it



www.casafunerariaacquiterme.it www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI Baldovino Bistagno Corso Italia, 53 Tel. 0144 79486







MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

ANNIVERSARIO



Luciana GIBELLI in Cazzola

Nell'8° anniversario dalla sua scomparsa, i familiari la ricordano con affetto nella s.messa che sarà celebrata sabato 28 novembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un grazie di cuore a quanti si uniranno al ricordo.

ANNIVERSARIO



Mario GHIONE

L'amore incondizionato ed i valori morali che ci hai trasmesso continuano a rappresentare, per noi, un inestinguibile tesoro, da cui attingere ogni giorno.

La tua famiglia Santa messa di anniversario domenica 29 novembre alle ore 8,30 nella chiesa di San

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pa-storale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

mancare all'appuntamento

Sabato 28: Pulizia della chiesa di S. Francesco a partire dalle ore 8

Oratorio San Guido on line per ragazzi dai 6 anni in poi (link https://meet.google.com/ vjz-ytuj-uwn): ore 15-16 Incontro Gruppo interparroc-

chiale adulti di Azione Cattolica, alle ore 21 in modalità on

Domenica 29: I Domenica di Avvento

Duomo: celebrazione dei

l'ombra verso vxvj-tcd): ore 21

sco ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 11,30; Madonna Pellegrina ogni lunedì e sabato dalle 17 alle 19.

Canonica Duomo 0144 322381; Don Giorgio 348 9258331; Don Gianluca 347 0371988

Comunità Pastorale San Guido

▲ Il corpo bandistico acquese ha voluto essere presente alla messa di

domenica 15 novembre in Duomo per festeggiare la patrona Santa Ce-

cilia. Pur se il festeggiamento si sia svolto in tono minore a causa del-

la situazione di pandemia, il copo bandistico acquese non ha voluto

vespri ore 17,30.

Mercoledì 2 dicembre: Ca-

techesi di Avvento on line "Dal-(https://meet.google.com/ogh-

Uffici Parrocchiali

Duomo (canonica) ogni sa-bato dalle 9 alle 12; S. France-

Recapiti telefonici

Il Centro di Ascolto ringrazia

Acqui Terme. Il Centro di Ascolto ringrazia gli alunni e le famiglie della scuola ToBE-Together per l'offerta di € 415,00 a favore dell'Emporio Solidale, cifra versata tramite la Fondazione Aurora che recentemente ha lanciato la campagna #riempilemporio. Si ringrazia anche la Dirigente e gli insegnanti, in particolar modo padre Winston, che hanno sensibilizzato gli alunni nell'attività del mese missionario ad ottobre.

ANNIVERSARIO

Alessandro BRANDA

(Sandrino) 2019 - 6 dicembre - 2020

"La morte non è niente. La vita ha il significato di sempre. Il filo

non è spezzato. Perché dovrei essere fuori dai vostri pensieri? lo

non sono lontano, sono dall'altro lato del cammino" (da Charles

Carissimo papà e nonno, ad un anno dalla tua scomparsa, ti ri-corderemo e pregheremo per te domenica 6 dicembre alle ore 11

nella parrocchia di S.Ilario a Cassinasco. Ringraziamo quanti

parteciperanno alla funzione religiosa in suo suffragio

ANNIVERSARIO



Giuseppe FERRERI



Loredana e Jacopo

Teresa MORETTI in Ferreri

Nel 3° e nel 28° anniversario della scomparsa, il figlio ed i parenti tutti li ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata martedì 8 dicembre alle ore 11.15 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Un sentito ringraziamento a coloro che vorranno partecipare al ricordo e alle preghiere.

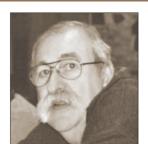
Dott. Salvatore Ragusa Specialista in Riceve tutti i giorni su appuntamento

otorinolaringoiatria patologia cervico facciale ed idrologia medica | presso La Fenice

ad Acqui Terme in via Emilia 54

Email: salvatore-ragusa@libero.it Tel. 348 6506009 · www.salvatoreragusa.it

RICORDO



Mario CRESTA (Canario)

† 28 novembre 2018

"Il tuo ricordo, sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni gior-

Sara

SCRITTURA - ACCESSORI

MONUMENTI

M.P. MARMI di Maurizio Ponzio - Acqui Terme Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

"Frugale trasparenza" di Fabio Strinati

Acqui Terme. Una segnalazione: è appena uscito un libro di preghiere dal titolo "Frugale trasparenza": per la casa editrice "Edizioni Segno".

L'autore è Fabio Strinati,

poeta, scrittore ed esperantista marchigiano.

"L'esperanto è lingua di pace di speranza e aggregazio-ne" ricorda l'autore che ha all'attivo diverse raccolte poetiche e ha scritto anche preghiere per poter usare la precome condivisione, sensibilità e modello terapeutico per l'anima.

Un'ultima annotazione: la raccolta di preghiere, è dedicata a Carlo Acutis.

Domenica 22 novembre su piattaforma digitale

"Ascoltando parole buone" riflessioni degli adulti di AC

Come annunciato in un precedente articolo, domenica 22 novembre si è svolto su piattaforma digitale il primo incontro organizzato dal Settore Adulti diocesano di Azione Cattolica con il tema "Ascoltando parole

In questo appuntamento ci siamo fatti stuzzicare da un vi-deo (che puoi trovare sul sito dell'AC diocesana) di Mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo, che ha conosciuto molto da vicino il Covid-19.

Dopo essere stato intubato, estubato, reintubato e tracheotomizzato, ha, come dice lui stesso, viaggiato alcuni giorni fianco a fianco con la morte. Questa esperienza l'ha portato a fare alcune riflessioni che ha condiviso

"Non è ciò che capita, ma come reagisci a ciò che capita che fa la sostanza della tua vi-

Le cose capitano, indipen-dentemente da noi. Il tramonto avviene tutte le sere e ci dice che il giorno finisce, questo è un fatto oggettivo.

Ma ognuno di noi lo vive diversamente, chi prova emozione, chi indifferenza, chi stupore, chi... A ognuno, quindi, la stessa cosa parla in maniera diversa.

Questa prima considerazione dovrebbe essere il paradigma che usiamo per declinare la nostra vita, a maggior ragione in un periodo come questo in cui l'angoscia corre il rischio di avere il sopravvento.

La sua esperienza della morte gli ha fatto considerare che tutto evapora, anche il cor-

Quello, invece che non evapora, sono la Fiducia in Dio, le Relazioni con gli altri e il senso di gratitudine/gratuità. I cristiani dovrebbero essere

portatori di fiducia, coltivare le relazioni e fare cose gratuite senza preoccuparsi dei risultati e la nostra pastorale è forse troppo dipendente dai risultati. Questo periodo di pandemia

ha messo in evidenza

- che le parole della Chiesa sono diventate logore, che non aggrediscono la vita, che non hanno rilevanza antropologica per la vita. Le chiese, se non

cambia qualcosa, anche senza la pandemia tra trent'anni saranno vuote;

- che dobbiamo raffrontarci con la Parola di Dio anche senza la messa, attraverso gruppi sulla Parola, lectio divina o altre forme;

- che, come i ristoranti si sono inventati il portare cibo nelle case, così come comunità ecclesiale dobbiamo portare nelle case qualcosa che stimoli il nostro essere comunità, es. un quadro per riflettere in famiglia, una candela da accendere in determinati periodi della vita familiare.

È necessario che la pastorale si interroghi sulla vita di fede nella casa e che sia attenta alle relazioni familiari come a quelle nella comunità.

Alla fine i partecipanti, circa una trentina, hanno dato vita ad una condivisione delle sollecitazioni che l'intervento aveva suscitato in ciascuno.

Chi ha evidenziato che il servizio di regolamentazione all'ingresso della chiesa è stato occasione di "accogliere" le

chi ha ricordato che lo stimolo della catechista ha permesso di creare un angolo per la preghiera all'interno della propria casa; chi ha suggerito di dare fiducia all'altro e dare

fiducia a se stessi; chi ha sollecitato a mettere in atto una pastorale della gratuità suggerita dal vescovo; chi ha sottolineato la difficoltà e l'importanza del modo in cui analizziamo quello che ci sta capitando:

chi ha suggerito di meditare la Parola anche tramite il web; chi ha messo in evidenza che, come ci ha suggerito la Parola in queste ultime domeniche dell'anno liturgico, ognuno di noi arriva al suo fine vita con l'ampolla, piena o vuota, dell'olio per la propria lampada e che il giudizio finale sarà sull'amore che ho condiviso attraverso le relazioni con i miei fra-

Ci siamo lasciati dandoci appuntamento per la seconda puntata di "Ascoltando parole buone" nelle festività natalizie. Arrivederci

Il settore Adulti



Bancale di frutta e verdura alla Caritas

Stand By Me Acqui ODV per le famiglie bisognose

Acqui Terme. Sabato 21 novembre presso il supermercato Conad di Acqui Terme la Stand By Me Acqui ODV ha consegnato un bancale di frutta e verdura alla Caritas di Acqui Terme per la Mensa della Fraternità.

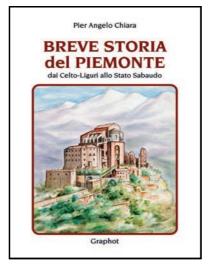
Le due Associazioni da tempo collaborano per aiutare le famiglie bisognose dell'acque-

La Stand By Me Acqui da oltre un anno fornisce, con generosa continuità, bancali alimentari per sostenere le lodevoli ed importanti opere assistenziali della Caritas di Acqui Terme magistralmente diretta da don Giovanni Falche-La Stand By Me Acqui

ODV dimostra in ogni occasione la sua vicinanza agli enti benefici e alle persone bisognose acquesi, tramite molteplici iniziative che vanno dalla donazione di mezzi per disabili, interventi per edifici scolastici fino alla donazione di generi alimenta-

Pier Angelo Chiara Dai Celto-Liguri allo Stato Sabaudo

371 pagine, 119 foto colori Lettura facilitata Disponibile nelle librerie ed. 2020 **Editore Graphot**



VITA DIOCESANA L'ANCORA 29 NOVEMBRE 2020

Un nuovo Messale per una Chiesa in cammino | Proposte per l'Avvento

In vista dell'entrata in uso della nuova edizione del Mes-sale Romano, domenica 29 novembre, l'Ufficio Liturgico Diocesano pubblica una serie di interventi, tratti dal sussidio CEI "Un Messale per le nostre assemblee". Riportiamo questa volta le principali novità del nuovo Messale, specialmente quelle che interessano le risposte dei fedeli alle varie parti della liturgia, così da essere pronti ad accoglierle e a partecipare, proprio a partire da domenica.

Le novità nel Rito della Messa e nelle **Preghiere Eucaristiche**

Premessa

Con decreto in data 8 settembre 2019, il card. Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza Épiscopale Italiana, ha promulgato la terza edizione in lingua italiana del Messale Romano, che diverrà obbligatoria a partire dal 4 aprile 2021. Il 16 maggio 2019 il Santo Padre Francesco aveva concesso la sua approvazione, che giunse così a sancire un lungo percorso non sempre facile, che dal giugno 2002 ha visto numerosi esperti collaborare con la Commissione Episcopale per la Liturgia nella complessa operazione della traduzione del Messale.

I criteri che hanno guidato la traduzione italiana del Messale Romano hanno trovato inizialmente la loro ispirazione nei principi dell'Istruzione "Liturgiam authenticam" (2001). La necessità di dover procedere a una traduzione letterale, quasi un calco del latino, ha prodotto un risultato certamente fedele al testo originale, ma con molte criticità sul versante della qualità letteraria dei testi, della loro comprensibilità e soprattutto della loro idoneità alla proclamazione e al canto di quelle parti che per loro natura vi sono destinate. Un congruo periodo di "verifica celebrativa" a cui i testi sono stati sottoposti ha confermato i problemi già emersi nella fase del lavoro di traduzione.

La pubblicazione del Motu Proprio "Magnum principium" (2017) ha offerto la possibilità di procedere a una generale revisione della traduzione con la preoccupazione di rendere «fedelmente il senso del testo originale» nella convinzione che la fedeltà non coincide con una mera letteralità formalemateriale, quasi un calco dell'originale, quello che R. Guardini definiva un «latino trave-stito». Il Motu Proprio infatti va nella direzione, già per altro indicata nell'Ordinamento Generale del Messale Romano, 392, di intendere fedele quella traduzione che rispetta il "senso" del testo originale, non necessariamente la sua "lettera". L'impegno del lavoro di traduzione, in conformità con quanto auspicato dal Motu Proprio, siva elaborazione di un lin-guaggio splendente «non diversamente dal latino liturgico per l'eleganza dello stile e la gravità dei concetti al fine di alimentare la fede.

Due traduzioni a confronto

Prenderemo qui in considerazione le variazioni più significative della traduzione presenti nel Rito della Messa e nelle quattro principali Preghiere Eucaristiche. In questa sezione appaiono evidenti i criteri seguiti nella revisione della tra-

- invariabilità delle risposte dei fedeli ai saluti e agli inviti

alla preghiera del sacerdote,
- correzione di alcuni testi in base alla nuova versione della sacra Scrittura,

- maggiore fedeltà al testo originale,

- ritocchi migliorativi in base all'esperienza di questi quasi quarant'anni dall'edizione del 1983 o in coerenza con scelte operate nelle seconde edizioni di altri libri liturgici (Rito del Matrimonio, Rito delle Esequie).

Si mettono a confronto i testi liturgici: nella colonna a sinistra i testi del Messale del 1983, usato fino ad ora; a destra i testi della nuova edizione del Messale, con le varianti in grassetto.

RITI DI INTRODUZIONE Saluti del sacerdote

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

La piccola variante, oltre a essere sorretta da ragioni grammaticali, è coerente con il testo biblico di riferimento (2 Cor 13,13) ed era già stata introdotta nel Rito delle Esequie (n. 74)

Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

Anche in questo caso la variante è legata alla versione della Bibbia CEI 2008, che rispetto alla precedente del 1974 traduce più fedelmente il testo greco di 2 Ts 3,56.

Tra i saluti invece non compare più il lungo testo, difficilmente proclamabile, di 1 Pt 1,1-27.

Atto penitenziale

Le varianti più significative si trovano nelle formule di invito al pentimento e nel Confesso a Dio. In questi testi emerge la preoccupazione di un linguaggio più inclusivo, in sintonia con una sensibilità oggi diffusa.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, [...] E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli,

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, [...] E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,

All'inizio di guesta celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio. fonte di riconciliazione e di comu-

In questo invito, presente nel II formulario, la variante ha anche una motivazione di ordine teologico: non è la conversione del cuore fonte di riconciliazione e di comunione, bensì la miseri-

Altre piccole variazioni sono presenti anche nel III formulario:

Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre. Apriamo il nostro spirito al pentimento, per essere meno indegni di accostarci alla mensa del Signore.

Il Signore ha detto: chi di voi è senza peccato, scagli la prima pietra. Riconosciamoci tutti peccatori, e perdoniamoci a vicenda dal profondo Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci ri-concilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invochiamolo con cuore pentito.

Riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

La riformulazione della monizione vuole evitare il riferimento impreciso a Gv 8,7, dove non si parla di "prima pietra", ma di scagliare "per primo la pietra".

Kýrie, eléison

In questo «canto col quale i fedeli acclamano il Signore e implorano la sua misericordia» (OGMR, 52) si nota subito la scelta di preferire l'espressione originale greca Kýrie/Christe, eléison rispetto alla traduzione italiana Signore/Cristo, pietà. L'invocazione fa parte infatti di quei testi che nel corso dei secoli si sono mantenuti nella lingua originale e che nemmeno il passaggio al latino avvenuto a Roma nel IV secolo ha tradotto. La scelta è confermata anche nel caso della fusione di atto penitenziale e Kýrie, eléison con l'introduzione di tropi. Delle invocazioni di questi ultimi segnaliamo qui le varianti più rilevanti.

Signore, pietà - Cristo, pietà - Signore, pietà

Kyrie, eleison - Christe, eleison - Kyrie, eleison

Di rilievo la variante introdotta all'inizio dell'antichissimo inno del Gloria «con il quale la Chiesa, radunata nello Spirito Santo, glorifica e supplica Dio Padre e l'Agnello» (OGMR, 53):

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

La scelta è dettata da una maggiore fedeltà al testo biblico di riferimento (Lc 2,14). La pace infatti è la pienezza dei doni messianici e gli "uomini di buona volontà", sono in realtà «Gli uomini che egli [Dio] ama», che sono cioè oggetto della volontà di salvezza di Dio, che viene a compiersi. Il testo liturgico, per esigenze di cantabilità e per consentire l'utilizzo delle melodie in uso, modifica leggermente l'espressione in «amati dal Signore».

Liturgia Eucaristica

Tralasciamo di indicare alcune piccole varianti che interessano le formule che accompagnano i riti di offertorio; come pure le numerose varianti contenute nelle preghiere Eucaristiche.

Riti di comunione

Qui troviamo la scelta più nota, anche attraverso le risonanze mediatiche, e più discussa: la variazione della traduzione della Preghiera del Signore con l'introduzione del testo approvato a suo tempo per la Bibbia CEI 2008:

tiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimet- e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e **non abbando**narci alla tentazione, ma liberaci dal male.

La scelta, come già spiegato a suo tempo, è giustificata dal fatto che la connotazione dell'italiano "indurre" esprime una volontà positiva mentre l'originale greco eisferein racchiude piuttosto una sfumatura concessiva (non lasciarci entrare). Con la nuova traduzione si esprime nello stesso tempo la richiesta di essere preservati dalla tentazione e di essere soccorsi qualora la tentazione sopravvenga, evitando di attribuire la tentazione a Dio in sintonia con Gc 1,1310.

Sempre nei riti di comunione è da segnalare la monizione diaconale allo scambio della pace:

Scambiatevi un segno di pace.

Scambiatevi il dono della pace.

La nuova traduzione vuole essere più fedele al testo latino, che ha offerte vobis pacem. In realtà infatti ciò che ci si scambia reciprocamente è la pace, come dono che proviene da Dio. Questo avviene attraverso un gesto/segno, che può variare a seconda delle culture, ma il segno non è l'oggetto proprio di ciò che viene reciprocamente offerto. La scelta era già stata anticipata nella pubblicazione del testo dell'OGMR (n. 154) e nel Rito del Matrimonio (n. 134)

Più rilevante è invece la variazione nell'invito del sacerdote alla comunione:

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

La prima novità è data dall'ordine delle espressioni: al primo posto, come nell'edizione tipica latina, vi è «Ecco l'Agnello di Dio». Nella seguenza rituale appare più logica guesta anticipazione: dopo aver invocato l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo con la litania di frazione del pane, ora l'Agnello viene presentato come colui che invita alla sua cena. La seconda variante è la sostituzione di cena del Signore con cena dell'Agnello, senza temere la ripetizione del termine Agnello. È stato ritenuto infatti più importante non perdere il riferimento ad Ap 19,9 che dichiara beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello.

RITI DI CONCLUSIONE

Segnaliamo che il classico congedo «La messa è finita. Andate in pace» passa al secondo posto; al primo posto viene introdotta una nuova formula: «Andate in pace». Tra le formule alternative vengono recepite le due presenti nell'edizione tipica emendata del 2008 e recuperate quelle dell'edizione italiana del 1983. In analogia con altre parti del Messale (Gloria, Credo, Padre nostro e Agnello di Dio) viene introdotta anche la formula di congedo latina «Ite, missa est».

dall'Azione Cattolica

Con l'avvento del digitale (è proprio il caso di dirlo) le iniziative di specifiche comunità possono facilmente diventare un momento di preghiera, riflessione, ristoro per chiunque. In un tempo in cui siamo confinati a casa e abbiamo ancor più fame e sete di un rapporto con i fratelli e le sorelle nella fede, cadono le barriere.

Sentirsi uniti, sentirsi sulla stessa barca (anche a distanza) è una consapevolezza importante. E forse potrà essere un modo per sentirci Diocesi, per allargare lo sguardo e la Speranza condivisa.

Per questo motivo sul sito dell'AC Diocesana abbiamo pensato di raccogliere tutte le iniziative organizzate dalle associazioni di base nei diversi nunti della Diocesi e renderle a servizio di tutti, per chiunque: iscritto o no, frequentante assiduo delle chiese o saltuario, nostalgico del Natale, catechisti, catecumeni, vicini e lonta-

ni.... ce n'è per tutti i gusti! Oggi è facile, con un click si può vivere una "comunione dei santi" (ricordando il significato di quest'espressione che nei primi tempi del cristianesimo indicavano genericamente tutti i cristiani, non solo quelli particolarmente virtuosi) che va oltre le barriere fisiche ed anche oltre il tempo e la morte (nell'accezione che oggi più comunemente diamo). Sì, an-che i nostri cari, i Santi venerati sul calendario, possiamo sentire anche il loro aiuto in questo momento particolare. Ma occorre fermarsi e affinare i sensi per poterlo percepire.

Qualcuno potrebbe dire che si fa di necessità virtù... o che Dio disegna dritto anche sulle righe storte della storia... pensiamola come vogliamo, rimane un'opportunità che possia-mo cogliere.

Il sito è www.acquiac.org, la pagina che riepiloga e rimanda a ogni singola iniziativa è http://www.acquiac.org/2020/1 1/23/le-proposte-per-lavvento-2020/ con i contatti per sapere meglio di che tratta ogni iniziativa.

Ci sono i sussidi per la pre-ghiera sulla Parola di Dio delle domeniche di Avvento preparato da Domenico Borgatta, il sussidio dell'ACR per coinvolgere i ragazzi più piccoli (dai 6 ai 14 anni), la proposta di Ovada con i classici incontri d'Avvento del venerdì sera trasferiti su piattaforma digitale ZOOM, gli incontri di riflessione e approfondimento domenicale con la let-tura in famiglia dell'Enciclica 'Fratelli Tutti" proposti dalla Comunità Pastorale Canelli-Cassinasco-Moasca-San Marzano, i due incontri proposti al sabato sera dall'AC della Comunità San Guido e dintorni, per finire con l'incontro settimanale (il mercoledì) di Nizza-Vaglio con l'ascolto della Parola e la successiva condivisione fraterna.

Sappiamo che il settore giovani diocesano ha in serbo qualcosa di interessante ma non ce lo hanno ancora svelato e senz'altro si sono altre iniziative interessanti sul territorio diocesano di cui non siamo a conoscenza e che non esiteremo ad aggiungere all'elenco.

Purtroppo chi non ha dimestichezza con la tecnologia è tagliato fuori da queste proposte, ma non possiamo arrenderci e comunque i responsabili di AC sono disponibili ad aiutare chi ne avesse bisogno in questo senso... non esitate a chiedere.

Portare olio alla lampada si può fare in mille modi, l'importante è non dimenticarlo a casa e addormentarsi senza rimanere vigili in attesa dello sposo, del Regno che viene, sempre! Buon Avvento. FG

• II messaggio dei vescovi della CEP alle comunità cristiane in tempo di pandemia A pagina 2

 Mon. Giovanni Pistone è Tornato al Padre

A pagina

"Ascoltando parole buone" riflessioni degli adulti di Azione Cattolica

Il vangelo della domenica

Domenica 29 novembre iniziamo, nella preghiera della chiesa, il nuovo anno liturgico B, che, nelle pagine bibliche della messa, si caratterizza con la lettura del vangelo di Marco, tra i sinottici il più vicino a noi in questo tempo di pandemia, di sofferenza diffusa tra tutti a livello planetario.

Marco scrive il suo vangelo nel '64 in una Roma che aveva

appena subìto il grave incendio da parte dell'imperatore Nerone, che accusò presto di questo crimine i cristiani, giustifidi tutto un libro sereno, che non si preoccupa di dirci tante co-se umane del Nazzareno, ma semplicemente confortandoci nella notizia più nuova e rasserenante: Gesù, nato da Maria,

Ai cristiani del suo tempo Marco sembra dire con il suo vangelo: se voi vi stupite per le attuali difficoltà, vuol dire che non avete ancora compreso chi era veramente Gesù. La sua regalità, la sua divinità, non si sono affermate nella glo-

ria ma nella passione e morte in croce. In questa ottica di fede, facendo un esame di coscienza planetario possiamo fare nostre le parole del profeta Isaia: "Ecco Signore Dio: tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli"

Nel breve bravo evangelico di domenica, Marco sembra ricordare che il cristiano sa che anche nella prova più difficile il Signore Dio non abbandona i suoi figli, ma si prepara a riservare le consolazioni più nuove e confortanti. Questo il vero senso del periodo liturgico dell'Avvento, raffigurazione mistica della vita intera su questa Terra: "Siate vigili, perché non sapete in qual giorno si realizzerà il momento preciso". Nella fede cristiana questa non vuole essere una minaccia di paura, ma una promessa certa di grande consolazione, che non verrà meno per alcuno.

L'apostolo Paolo nella lettera ai Corinzi così scrive ai cristiani da lui battezzati, che vivono nella speranza della attesa: "Dio è fedele: da lui siete stati chiamati alla comunione del Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro".

Questo periodo liturgico di Avvento 2020 sarà eccezionalmente diverso da tutti gli altri che abbiamo già vissuto; forse non potremo andare a messa nella nostra parrocchia, forse nemmeno il giorno di Natale; ma pregare si può, sempre, dove si vuole, di giorno e di notte.

La preghiera che la chiesa ci sollecita a fare nostra si può riassumere nel salmo che si legge domenica: "Tu o Dio nostro Padre ascolta e vieni in nostro soccorso. Fa' splendere su di noi il tuo Volto e salvaci Signore Dio nostro Padre, in Gesù tuo figlio che viene".

Ci scrive il Circolo di Acqui Terme del PD

Bisogna iniziare a pensare alla sanità del futuro

che affliggono la sanità locale ci scrive il Circolo di Acqui Terme del Partito Democratico "È chiaro che in questo mo-

Acqui Terme. Sui problemi

mento tutti non possiamo che collaborare per cercare di superare l'attuale terribile situazione sanitaria della nostra provincia, ma proprio in questo momento ci sembra necessario pensare alla sanità del futuro della nostra città in modo concreto, senza guardare al passato, cercando di avere un'ottica "di rete", indispensabile in una sanità moderna e tenendo conto dei limiti oggettivi che ci sono (in primo luogo la gravissima carenza di medici che per i prossimi 5-6 anni sarà sempre più marcata e che oltre gli ospedali e il territorio toccherà anche i medici di famiglia (MMG), ciò per una sciagurata errata programmazione dei posti per la facoltà di medicina ed ancora di più dei posti in specialità).

Innanzitutto è chiaro che non è possibile pensare di poter ritornare ad un passato più o meno lontano "ripristinando" Maternità, Pediatria, DEA, Cardiología. Ciò, anche se, per opportunismo politico, fosse scritto in qualche documento regionale, non è realisticamente possibile poiché non si troverebbero i medici per attivare queste strutture (à margine diciamo che anche negli Ospedali di Novi e Casale le attività di DEA, Maternità e Pediatria sono supportate da cooperative con spese elevate e scarse garanzie di efficien-

Za).

Occorre partire dalla situazione geografica del nostro territorio che, senza ripetere cose note a tutti, proprio per questo merita un'attenzione particolare e deve essere svincolato dal parallelismo con Tortona, che ha definito l'organizzazione ospedaliera negli ulti-

L'Ospedale di Acqui è l'unico presente in un raggio di territorio molto ampio, che si estende anche oltre la provincia, con una situazione geo-grafica particolare e con vie di

comunicazione e trasporti pubblici difficili, se non verso Alessandria.

Per questa ragione non è più ammissibile che il nostro Ospedale di riferimento non sia quello di Alessandria; la DGR 1-600 di riordino della sanità regionale prevede il riferimento di Acqui Terme con l'Ospedale di Alessandria, peraltro mai messo in pratica, dato che ci sono sempre stati ostacoli trattandosi di due aziende differenti.

Su questo è il momento di dire "basta", perché non è più ammissibile che per posizionare un catetere difficile, per una epistassi o per un problema cardiologico complesso i cittadini acquesi siano costretti a recarsi fino a Casale Monferrato (con il rischio di dover poi essere trasferiti a Vercelli). Su questo chiediamo un impegno a tutte le forze politiche della città, in particolare a quelle che governano la Regione perché sia data alle direzioni delle aziende una indicazione chiara e cogente e da realizzarsi in tempi brevi.

Per ciò che riguarda l'Ospedale, realisticamente, è necessario mantenere i servizi attuali ricoprendo in tempi brevi i primariati di Medicina ed Ortopedia. Nel post Covid occorrerà anche ottenere, oltre a tutte le attività ambulatoriali, una reperibilità cardiologica H24, concretizzare 4 letti monitorizzati per i malati di medicina ad alta intensità di cure e potenziare, per quanto possibile, le altre attività presenti in Ospedale (ORL, Oculistica, Ginecologia, Urologia) con possibilità di eseguire interventi chirurgi-

ci in Day Surgery. Ma ancora più fondamentale è ottenere un reale potenziamento dei servizi territoriali, sempre promesso ma mai rea-

lizzato. Questo deve partire, necessariamente, da una diversa valorizzazione dei medici di Medicina Generale (medici di famiglia) che devono essere sgravati di compiti burocratici ed essere al centro della tutela della salute dei propri assistiti: I'ASL deve incrementare le assunzioni di personale infermieristico dedicato all'assistenza territoriale che devono svolgere l'attività in sinergia con i medici di MMG. La figura dell'Infermiere di Famiglia dovrebbe affiancare tutti i Medici del territorio.

Il secondo pilastro su cui fondare l'assistenza territoriale è rendere agevole, superando le difficoltà di prenotazione causate da un sistema di teleprenotazione inefficiente; anche il CUP regionale, con debolezze informatiche notevoli, non ci pare, per ora, la soluzione ottimale. Occorre da una parte restituire un luogo fisico dove poter effettuare le prenotazioni da parte degli utenti e dall'altra rendere possibili le prenotazioni ai Medici di Medicina Generale che, conoscendo il paziente, possono valutare tempistiche e luoghi dove far eseguire gli esami.

Terzo pilastro del potenziamento territoriale è sviluppare, con indicazioni cogenti ai Medici Ospedalieri, l'integrazione tra Ospedale e territorio, già presente nella nostra realtà ma sicuramente da ampliare.

Per il territorio non va dimenticata la necessità di dare risorse e sviluppo ai servizi psichiatrici per i quali esiste una carenza di personale oggettiva e pesante che non è possibile superare, nel medio periodo, per il personale medi-co, poiché carente a livello nazionale, ma almeno rinforzando quello infermieristico.

Non ultimo vi è l'assoluta necessità di costruire un nuovo ospedale in sostituzione della vecchia ed inefficiente struttura di Alessandria che, oltre a garantire il primo livello per gran parte della popolazione provinciale, deve essere il riferimento di secondo livello per tutta la Provincia.

Superata l'emergenza attuale riteniamo opportuno aprire una discussione su questi temi con tutta la città con un coinvolgimento fattivo di tutte le forze politiche"

Per la Lega Giovani Acqui

"PD-M5S, le nomine come apripista per un'alleanza elettorale?"

Acqui Terme. Riceviamo

e pubblichiamo: "Sfogliando la bacheca di Facebook ci siamo imbattuti in una notizia che riguardava la nomina del Dotť. Gianfranco Ghiazza come Consulente del Comune di Acqui.Il Dottor Ghiazza è uno stimatissimo medico, quindi la scelta del Sindaco di affiancarsi a persone di questo calibro è senz'altro corretta.

Sempre nello stesso post Gianfranco Ghiazza scrive che la nomina non c'entra con la politica e che verrà prestata a titolo gratuito, con il solo scopo di aiutare la Città in un momento complesso e drammatico come quello che stiamo attraversando.

Alla luce dei fatti non possiamo che essere contenti di questa scelta e dell'animo nobile che spinge un medico in pensione ad occuparsi di una materia così delicata, senza gravare sulle casse comunali.

Tuttavia, va rilevato che una nomina ad una persona storicamente vicina al centro sinistra ha, ogni caso, anche una connotazione politica, nonostante l'interessato dica il contrario.

Con alle spalle candidature e ruoli interni al PD, il Dottor Ghiazza è facilmente associabile alla politica, cosa della quale peraltro non ha mai fatto mistero.

La prima idea che viene in mente è che anche ad Acqui si voglia creare una continuità con il progetto politi-co nazionale, unendo il Partito Democratico al Movimento 5 Stelle, inizialmente con piccole nomine, per poi arrivare ad un'alleanza vera e propria in vista delle prossime elezioni amministrative, come accaduto per esempio in Liguria.

In questo momento così difficile per la nostra Città e per il nostro Paese serve anche coerenza politica; i cittadini hanno bisogno di chiari punti di riferimento nelle istituzioni e se il Partito Democratico ritiene che il modo migliore per crearsi i consensi che ha perso negli anni sia quello di legarsi all'attuale amministrazione basterebbe soltanto che lo chiarisse

Quando si offrono aiuti bisogna solo dire grazie, ma permetteteci di pensare che in questo caso sia un tenta-tivo di avvicinamento dei 5S almeno a una parte di quel Partito Democratico che dimostra di avere un atteggiamento nebuloso e di non saper prendere una posizione coerente"

Lega Giovani Sez. Acqui Terme

Lezioni di francese tramite Skype o Zoom da insegnante madrelingua referenziata

recupero scuole medie e superiori, preparazione al DELF, potenziamento, approfondimento per università e aziende. Esperienza pluriennale.

0144 56739 - 331 2305185

Donazioni di sangue e plasma

Acqui Terme. L'Avis Comunale di Acqui Terme "Dasma" ricorda che permane sempre la carenza di sangue e plasma. Si invitano pertanto le persone che abbiano compiuto 18 anni, non superato i sessanta e di peso corporeo non inferiore a 50 kg a voler collaborare con l'Avis per aiutare molti ammalati in difficoltà e sovente a salvare loro la vita.

Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l'Ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza Avis (0144 777506), che si trova al piano terra, dalle ore 8.30 alle ore 10, dal lunedi al venerdi, oppure nelle domeniche sottoelencate, allo stesso orario, al primo piano. I prossimi prelievi domenicali sono:

novembre 29; dicembre 13, 20.Per ulteriori informazioni tel. al n. 333 7926649 e-mail: avisdasma@gmail.com

sito: www.avisdasma.it e si ricorda che ogni donazione può salvare una vita!

ACQUITERME

Albero di Natale in Piazza Italia



LE AZIENDE ACQUESI NON SI FERMANO

PARTECIPA CON LA TUA ATTIVITA'

Sostieni il progetto Albero di Natale in Piazza Italia

PER INFO

CONFCOMMERCIO ACQUI TERME 3496266032 - acquiterme@ascom.al.it

Corso Italia Salita alla Schiavia 2 - Acqui Terme

in collaborazione con



PiemonteInforn

PAGINA DI INFORMAZIONE ISTITUZIONALE A CURA DELLA REGIONE PIEMONTE IN COLLABORAZIONE CON LA FEDERAZIONE ITALIANA PICCOLI EDITORI GIORNALI

FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE

I fondi Fesr per il contrasto alla pandemia

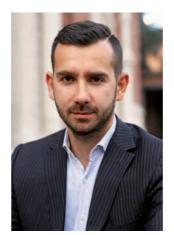
La recente riprogrammazione ha permesso di attuare una serie di azioni in risposta all'emergenza

ri per rafforzare la capacità del necessari, mediante il potenziacomplesso dei servizi sanitari di mento di infrastrutture immaterispondere alla crisi provocata riali, materiali e digitali, servizi e Una prima tranche per impledall'emergenza epidemiologica. attrezzature, materiale e medici-Con questo obiettivo la Regione Piemonte ha presentato alla dici e di protezione. La priorità Commissione europea una proposta di modifica del programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) pando collegamenti e sinergie cata per l'emergenza Covid-19, 2014-2020, finalizzata a convogliare la più ampia parte di risorse libere su ambiti e azioni in ri- in tecnologie chiave abilitanti.

arantire il massimo so- sposta all'emergenza. È stata così Grazie a questo provvedimento stegno agli investimenti attivata una specifica misura volche si rendono necessata a sostenere tutti gli interventi nali per la salute, dispositivi medi investimento, attraverso questo strumento, è promuovere la ricerca e l'innovazione, sviluptra imprese, centri di ricerca e il Matteo Marnati, e alla Sanità, settore dell'istruzione superiore Luigi Genesio Icardi, ma a regi-

possono inoltre essere sostenuti costi per l'assunzione di personale direttamente coinvolto nella gestione della crisi.

mentare tali interventi è stata stanziata con una dotazione iniziale di 40 milioni di euro, con una delibera di Giunta regionale a firma degli assessori alla Ricerca, Innovazione e Ricerca applime questa misura permetterà di



perduto nella misura massima applicata al Covid-19".

contempo nuove dotazioni messe operativo complementare.

rimborsare spese sostenute fino a a disposizione dallo Stato, grazie oltre 160 milioni. L'agevolazione alle quali la Regione Piemonte consiste in un contributo a fondo avrà garantita la copertura integrale degli interventi e dei progetdel 100% dei costi ammissibili. ti che erano stati già precedente-"Nuovi interventi - commenta mente identificati nei programmi l'assessore Marnati (nella foto) operativi, ma che non sono più saranno presto disponibili per sostenuti da risorse comunitarie. sostenere e potenziare i nostri la- A ulteriore garanzia della realizboratori impegnati nella ricerca zazione delle iniziative non più previste dai programmi opera-La riprogrammazione dei fondi tivi saranno destinate le risorse europei è stata possibile anche già previste del cofinanziamento grazie a un accordo con il Go- nazionale e regionale che confluverno nazionale che prevede nel iranno in un nuovo Programma

Piemonte territorio di attrazione

l Piemonte si afferma come territorio attrattivo di investimenti, una prospettiva che fa ben sperare per il futuro, soprattutto nell'ottica della nuova programmazione dei fondi europei. Sono già 23 i milioni di euro erogati sul bando rivolto alle micro, piccole e medie imprese che hanno avuto accesso all'apposito fondo regionale.

La misura intende favorire tramite sostegno finanziario, il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo, attraverso l'attrazione e lo sviluppo di investimenti diretti, idonei a sviluppare l'indotto e le filiere di fornitura, ad agire da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale e a creare nuovi posti di lavoro diretti e indiretti.

Già 45 i beneficiari del finanziamento, che hanno a loro volta creato (o si sono impegnati a istituire) oltre 230 posizioni lavorative.

"Il Piemonte non si ferma e molte aziende hanno proposto validi progetti di sviluppo commenta l'assessore Andrea Tronzano - Questa è un'ulteriore testimonianza di una società imprenditoriale che crede e investe nel sistema produttivo, privilegiando temi come l'innovazione e lo sviluppo.

Oltre duecento nuovi posti di lavoro sono una bella iniezione di fiducia". Attraverso la recente riprogrammazione del Fesr, la misura è stata ulteriormente finanziata. Al momento, sul bando (che in totale ammontava a 30 milioni di euro) ne residuano circa 6.



Potenziati gli strumenti di liquidità

La nuova sezione regionale del Fondo centrale di garanzia è stata costituita con 64 milioni di euro per ampliare l'accesso al credito in questa difficile fase

dare loro sostegno nel momento più complicato di sempre. A seguito dell'emergenza pandemica, l'Unione Europea e lo Stato italiano hanno messo a punto diversi strumenti finalizzati a sostenere l'afflusso di liquidità alle imprese. Tra le misure adottate, la temporanea modifica delle regole di funzionamento del Fondo Centrale di Garanzia, volte ad ampliare il più possibile l'accesso al credito garantito dallo Stato. Senz'altro uno degli strumenti di maggiore impatto, unitamente alle modifiche ai

iù credito alle aziende per regolamenti che disciplinano la credito ed opera mediante l'in- nanziamenti concessi da banche fondi strutturali europei. La Regione Piemonte è intervenuta ulteriormente in aiuto delle imprese attraverso il Fesr 2014/2020, riprogrammando una misura già avviata e finanziando con 64 milioni di euro di risorse europee la sezione Regione Piemonte (da poco istituita) presso il Fondo Centrale di Garanzia, per dare così condizioni economiche ancora più vantaggiose al sistema

La sezione regionale favorisce infatti le aziende che necessitano di

Condizioni economiche ancora più vantaggiose per il sistema piemontese

fornita dal fondo, a fronte dei fi-

programmazione e l'utilizzo dei cremento della percentuale mas- e intermediari finanziari. In sostanza, tale intervento consente alla banche di erogare alle imprese volumi maggiori di finanziamenti e a costi mitigati grazie alla garanzia statale e regionale.

"Il sostegno alle imprese è un atto doveroso - commenta l'assessore alle Attività economiche e produttive Andrea Tronzano (nella foto) - per permettere al nostro sistema produttivo di rimettersi in carreggiata dopo il lockdown. La Regione in questo sima di garanzia normalmente senso ha dimostrato sensibilità, attenzione e lungimiranza".

Sostegno alle aziende che si riconvertono

Con un nuovo intervento sul bando "V-IR" rimborsate le spese per le certificazioni dei dispositivi

Regione Piemonte ha messo in campo a favore del sistema produttivo per affrontare la crisi sanitaria del Covid-19, è stata create un'apposita linea di finanziamento nell'ambito del bando del Fesr 2014-2020 denominato "V-IR", rivolto alle imprese che acquisiscono servizi specialistici e qualificati per la ricerca e innovazione da parte delle Infrastrutture di Ricerca pubbliche e private (IR).

In particolare è stato stanziato un milione di euro per la linea di intervento "Emergenza Covid-19", orientata al rimborso totale delle spese sostenute per ottemere la dichiarazione tuto Superiore di Sanità.

≺ra gli strumenti che la di conformità di dispositivi medici di protezione individuale (quali mascherine e camici da laboratorio) e per la produzione dei tamponi per i test di positività del Covid-19.

Sono infatti molte le aziende che allo scoppiare della pandemia hanno cercato di riconvertire parte della loro produzione e la Regione, in tal senso, ha cercato innanzitutto di agevolare il più possibile l'iter di certificazione dei nuovi prodotti attraverso la collaborazione con gli atenei piemontesi e mettendo a punto un meccanismo di autocertificazione che rendesse più semplice ottenere il via libera ad operare da parte dell'IstiCon la nuova linea del bando "V-IR" (che in totale ammonta a 10 milioni) è stato quindi possibile rimborsare gli anticipi sostenuti dalle imprese in questo processo di parziale riconversione industriale, grazie al quale è stato possibile fronteggiare l'emergenza in modo più efficace. "Abbiamo attivato questo importante intervento - spiega l'assessore alla Ricerca e Innovazione, Matteo Marnati - per aiutare le imprese a sostenere le spese per migliorare e testare i propri prodotti, principalmente in ambito sanitario per contrastare il contagio del virus ma anche in altri settori.

Un altro passo avanti per far ripartire il Piemonte".



Campagna di promozione sul castello di Novara

Il Castello Visconteo Sforzesco di Novara è stato protagonista della campagna "L' Europa nella mia Regione", iniziativa che la Commissione svolge già da qualche anno nei vari Stati membri. L'obiettivo è scegliere un progetto simbolo che è stato finanziato con i fondi strutturali e che rappresenta un luogo importante per la popolazione locale, per costruire attorno ad esso una campagna di promozione.

A tal proposito la Commissione europea ha dedicato una pagina web specifica sul Castello Visconteo, la cui riqualificazione è stata cofinanziata dalle ultime due programmazione del Por FESR Piemonte.

Dopo un lungo e complesso periodo di ristrutturazione - che ha avuto inizio nel 2007 - oggi il Castello Visconteo Sforzesco è tornato ad essere il fulcro delle attività sociali della città di Novara oltre che la cornice di eventi, concerti e iniziative culturali. L'iniziativa è stata presentata nel corso di un evento, cui ha partecipato Monika Hencsey, direttore del Bilancio, della Comunicazione e degli Affari Generali presso la Direzione Generale per la Politica Regionale e Urbana della Commissione Europea.







per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FESR











grandi piattaforme online che

di fatto porteranno ricchezze in

«Ci stiamo muovendo su ogni fronte possibile e non in-

tendiamo risparmiarci per so-stenere l'economia di Acqui

Terme. Ogni acquisto è impor-

tante - conclude Cerutti - per-

ché soltanto così potremo con-

tribuire alla salvezza del nostro

lavoro, delle nostre imprese e

dei nostri lavoratori».

Confcommercio: "Non ci fermiamo, siamo abituati a lottare"

Aziende acquesi: "Natale insieme per sostenere il territorio"

Acqui Terme. «Siamo imprenditori e siamo abituati a non arrenderci, a lottare per le nostre aziende, per i nostri dipendenti e per le nostre fami-glie - taglia corto la presiden-te di Confcommercio Acqui Terme, Sabrina Cerutti. Siamo i primi a ritenere prioritaria la salute e la sicurezza per i cittadini e i lavoratori, per questo garantiamo già da maggio, anche in forza degli investimenti sostenuti, il massimo rispetto dei protocolli governa-

Il Natale, però, rappresenta per tutti noi un segno di spe-ranza e di rinascita, infatti, Confcommercio Acqui Terme vuole abbracciare l'intera comunità per rilanciare questi valori e far sentire forte la nostra voce e la vicinanza in un momento assai difficile».

La Confcommercio lancia, così, un progetto per Natele, partendo dalle vetrine natalizie coordinate per passare poi verso una campagna di sensi-bilizzazione a favore dei negozi di vicinato e approdare verso un grande albero in piazza

Un segnale di normalità ed un invito a vivere il Natale in modo consapevole all'interno della propria comunità.

«Una strada da percorrere insieme - dichiara la presidente Cerutti -, come per gli anni passati si allestiranno, grazie ai commercianti di zona, le luminarie e le decorazioni esterne. I nostri uffici, inoltre, coordineranno i lavori in collaborazione con le aziende del terriTramite un link (https://forms.gle/WkK3zLRpeS5QjW AG6) le attività commerciali, per állestire le proprie vetrine potranno ordinare i materiali natalizi, secondo le proprie esigenze, prenotando il ritiro in sicurezza presso il Centro Piazzolla Briko Ok di Terzo in Re-

gione Domini 28. La Confcommercio sarà l'artefice dell'Albero di Natale di Acqui Terme. Posto in Piazza Italia per tutto il periodo delle festività, l'albero vuole essere il simbolo di unione e di collaborazione nel territorio tutti insieme per superare ogni

Alla base dell'installazione verranno posti i loghi delle attività sostenitrici del progetto. Per partecipare è possibile scrivere

acquiterme@ascom.al.it oppuvia whatsApp al 349 6266032

«Nonostante le difficoltà continua la presidente -, nonostante le poche certezze, noi ci saremo e insieme supereremo anche questo momento com-

Sempre per sostenere le attività di vicinato, l'Associazione ha inoltre rilanciato la campagna di comunicazione avviata dalla sede provinciale.

Un modo come coinvolgere i commercianti e i cittadini attraverso un auto-video promozionale che scandisce un messaggio chiaro ed incisivo: «II negozio di vicinato è la tua fa-

Un invito a concentrare sul territorio i propri acquisti per non disperdere risorse nelle

miglia: tienilo in vita».

Acqui Terme. Mauro Ghione, Capogruppo del M5S Acqui Terme, risponde all'intervento di Marco Cerini della Lega, pubblicato la scorsa setti-

"Non comprendiamo la repli-ca stizzita di Marco Cerini, capo della Lega di Acqui Terme. Non c'era nessun risentimento nelle nostre dichiarazioni: come Movimento 5 Stelle abbiamo semplicemente evidenziato che. nell'arco di sei mesi l'assessore alla Sanità Icardi non ha trovato il tempo per incontrare i sindaci del territorio, i quali richiedevano un confronto ufficiale per discutere dell'ospedale "Mons. Gallia-

Nelle scorse settimane Marco Cerini ha voluto rendere noto un incontro tra lui e l'assessore, durante il quale è emerso che ci si occuperà in futuro della struttura sanitaria locale.

Ghione replica alla Lega

«Ci aspettiamo un rapporto corretto tra Regione e Comuni»

Il Capogruppo della Lega è libero di salutare l'Assessore Regionale Icardi, di prendersi con lui un caffè o di chiacchierare di qualsiasi argomento, pure sulle condizioni meteorologiche; non spetta a noi spiegare al coordinatore della Lega la differenza tra un partito e una istituzione pubblica, quindi ribadiamo che sarebbe stato auspicabile confrontarsi soprattutto con le istituzioni locali per affrontare

a tempo debito le problemati-che dell'Ospedale "Mons. Galliano", problematiche oggi maggiormente evidenti a causa della recrudescenza del contagio. Rimane fermo il nostro spirito di collaborazione con tutte le forze politiche per affrontare questa emergenza evitando facili polemiche, tuttavia ci aspettiamo un rapporto istituzionale corretto tra Regione Piemonte e sindaci del territorio".

Acqui Terme. Pubblichiamo un comunicato del Movimento 5 Stelle:

"È un fatto gravissimo l'assenza del centrodestra nelle ultime commissioni sulle Politiche sociali e Sanità. Questo dimostra quale sia l'attenzione degli esponenti del centrodestra e della Lega ai temi legati alle politiche sociali e all'emergenza sanitaria.

Le commissioni, oltre a fornire aggiornamenti sulla situazione sanitaria e sulle criticità affrontate dagli operatori dell'ospedale e delle residenze per anziani ai componenti del Consiglio Comunale, si sono riunite nelle ultime settimane per approfondire il tema del Fondo di Comunità, un'iniziatiPer il Movimento 5 Stelle

«Centrodestra inesistente per la città»

va a sostegno di attività commerciali e artigianali, imprese e persone in difficoltà conseguenti alla attuale crisi pandemica. Non ci interessa sottolineare i limiti dell'azione dell'opposizione di centrodestra, che si sviluppa in fiumi di polemiche strumentali scagliate contro il sindaco e la Giunta, ma di evidenziare quanto questa opposizione sia completamente assente nei momenti importanti di discussione, a maggior ragione quando si tratti d'individuare strumenti adequati ad alleviare i disagi dei cittadini che versano in situazioni di temporanea vulnerabilità economica a causa dell'epidemia. Un'assenza ingiustificabile, in un momento in cui la partecipazione è ulteriormente agevolata grazie agli strumenti di connessione a di-

Bombardare i social network o i giornali di lettere puerili e indispettite è una tattica francamente ridicola se poi nei momenti più importanti della vita amministrativa ci si dedica alla latitanza".

Mauro Ghione Capogruppo M5S Acqui Terme



Strada Alessandria, 124 (ex Regione Barbato) 15011 Acqui Terme (AL) Tel. 351 7401343 (Matteo) 349 6288710 (Gery) matteo.pneuscar@gmail.com www.pneuscarbarbato.it PNEUS CAR Barbato

Evitate multe salate o 3 punti in meno sulla patente

VI INFORMIAMO CHE DAL 15 NOVEMBRE E SCADUTO IL TERMINE PER MONTARE GLI PNEUMATICI INVERNALI

ANCHE IN ZONA ROSSA

POTETE ANDARE DAL GOMMISTA

ORARIO CONTINUATO 8 - 19 dal lunedì al sabato



SALTA LA FILA

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO ai numeri 351 7401343 (Matteo) 349 6288710 (Gerv) - 0144 324940

o usufruisci del nostro SERVIZIO DI RITIRO E RICONSEGNA GRATUITA ENTRO 4 ORE della tua auto o del tuo furgone a domicilio o sul posto di lavoro

Per fronteggiare l'emergenza sanitaria

71mila euro dal Comune ad Asca, Mensa Caritas ed Emporio Solidale

Acqui Terme. Ammonta a 71 mila euro la somma che Palazzo Levi ha deciso di erogare per fronteggiare l'emergenza sanitaria in corso. Questa volta però, il denaro non verrà utilizzato per comprare dispositivi sanitari ma per sostenere economicamente gli enti che, a vario titolo stanno operando sul territorio. In primis l'Asca, l'Associazione dei Comuni dell'acquese, che in questo momento, fra le altre cose, si sta occupando di sostenere 130 nuclei acquesi che risultano in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione, di utenze e tasse. Un'altra parte del denaro sarà invece elargito alla Mensa della Fraternità della Caritas diocesana, al momento gestita dalla Cooperativa Crescreinsieme. per l'acquisto di derrate alimentari. Infine, un contributo sarà anche concesso al Centro d'Ascolto per l'acquisto di attrezzature che saranno utilizzate nell'Emporio Solidale di

via Nizza. Il Comune di Acqui Terme ha deliberato un sostegno economico pari a 34 mila euro per l'ASCA, ente gestore dei servizi socio assistenziali dell'acquese, 30 mila euro per la Mensa Caritas della Fraternità "Mons. Galliano" e 7 mila euro per il Centro di Ascolto Onlus. "Ancora un volta – afferma il sindaco, Lorenzo Lucchini - il Comune di Acqui Terme è in prima fila per sostenere i cittadini più in difficoltà e integrare con le nostre risorse le attività sulle politiche sociali. Lo abbiamo fatto in passato con il sostegno alimentare. lo facciamo oggi con questo investimento sugli enti che operano per il sociale. È una risposta alle tante richieste di aiuto arrivate dalle famiglie a causa della situazione di emergenza sanitaria che ha condizionato molto la nostra quotidianità. Stiamo muovendoci su diversi fronti cercando di dare risposte concrete e im-Gi. Gal. mediate"

CON LE GOMME NON SI SCHERZA!

1- cambio degli pneumatici a 2 millimetri (a 1,6 millimetri sei in multa)

2- il cambio degli pneumatici neve si può fare dal 15 ottobre

evita multe salate o 3 punti in meno sulla patente dopo il 15 novembre)

3- per la sicurezza sono indispensabili:

a) cambio valvole (certificate)

- b) geometria delle ruote (convergenza, campanatura, allineamento)
- c) smontaggio e montaggio con macchinari professionali
- d) equilibratura con macchinari made in Italy
- e) revisione e controllo dei cerchi (che non siano danneggiati) f) gonfiaggio con azoto (per la durata degli pneumatici
- ed il controllo del calore) 4- controllo pressione e qualità ogni 2/3 mesi





Passaporto del tuo pneumatico che lo garantisce a vita sui danni accidentali o vandalici

ACQUI TERME L'ANCORA | 29 NOVEMBRE 2020 |





Acqui Terme. Continuiamo il nostro viaggio attraverso le linee guida teorizzate per il futuro sviluppo della città nel libro "Ripensare Acqui Terme": questa settimana abbiamo approfondito, grazie alla disponibilità dell'assessore all'Urbanistica Giacomo Sasso, i progetti relativi a un'area da sempre cruciale per la nostra città: la zona Bagni con i suoi stabili-

«Un'area dal significato profondo, per Acqui, sotto diversi aspetti e diversi punti di vista. Ma prima di entrare nel merito, mi permetterà una piccola divagazione».

Ďi che si tratta?

«Volevo solo dire che come Amministrazione il nostro obiettivo è far sì che attraverso questo libro la visibilità della città e il pensiero che sta dietro alla nostra pianificazione possano arrivare ad ambienti interessati a effettuare investimenti importanti sulla

Per questo le copie che l'editore ci ha gentilmente concesso per noi valgono oro, perchè distribuite alle persone giuste possono fare arrivare informazioni utili a soggetti importanti: progetti accademici, ma anche notizie sulla città in utte le sue sfumatur sua importanza per il territorio alle sue ricchezze.

Purtroppo ancora una volta ci troviamo a fare i conti con critiche ingiuste e immeritate: spiace vedere scritto che da parte mia è stato poco delicato, se non addirittura poco limpido, aver fatto arrivare 150 copie al Comune.

Non ho fatto comprare niente al Comune: le copie sono arrivate perché c'è stato chi ha aiutato a realizzare il libro. Io mi scuso con quegli sponsor che ci hanno sostenuto, permettendoci di realizzare questo progetto a costo zero per il Comune: avrei dovuto ringraziarli già la scorsa volta. Loro ci hanno messo i soldi, altri ci hanno investito tempo, ma la pubblicazione dei libri è stata gratuita, come lo è stato il lavoro mio, e come lo è stato quello del professor Ariu, che ne ha curato lo sviluppo. E allora voglio citare chi, evidentemente ritenendolo utile per il territorio, ci ha aiutato a realizzare il libro: Stefano Ricagno, di Cuvage, Giacomo Orione della Orione Costruzioni, e Maurizio Benzi del gruppo

Entriamo nel vivo... parliamo della parte del libro che tratta dell'area Bagni.

«Ci tengo a evidenziare il sottotitolo "Le terme – riserva economica fra passato e futuro", perchè mi sembra molto azzeccato

Il potenziale delle Terme, che è stato il grande volano economico della città che in passato, per tutto il Novecento, potrebbe ridiventarlo. Certo, ridiscusso, ridimensionato, reinterpretato alla luce delle esigenze più legate al benessere e a come viene occupato il tempo libero delle persone e meno agli aspetti terapeutici, ma comunque può tornare in auge per il futuro. Ed è interessante poter immaginare che questo ponte fra passato e futuro possa seanare la rinascita economica della città

Ecco, i progetti raccontano questo, come si può intervenire con rinnovamenti sull'area mantenendone la vocazione oriainale».

In che modo?

«Tanto per cominciare parliamo di quest'area, l'area Bagni. Collegata al centro attraverso il 'cardo', Corso Bagni, ed è uno dei due grandi poli, di cui ho parlato la scorsa settimana, attorno a cui la città è cresciuta, si è sviluppata e ha sempre funzionato.

è che sia gli edifici che le strade, così come i marciapiedi, gli alberi, tutto ciò che vediamo in quest'area, o quasi, è di proprietà privata, in virtù del passaggio delle quote di Terme Spa dalla Regione al privato avvenuto alcuni anni fa. Per noi il futuro di quest'area è un tema caldo, di cui discutiamo su base praticamente quotidiana, un tema su cui la città potrebbe decollare o affonda-

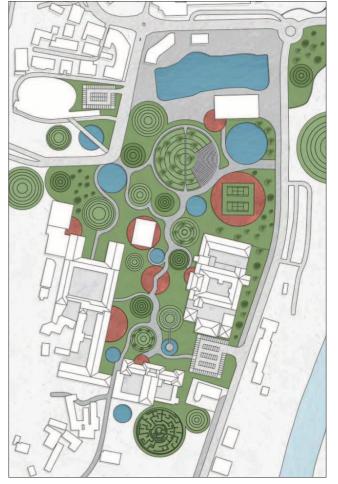
Di fatto la società Terme, lo dico come inciso, è la proprietaria di un asset completo della città, fatto di proprietà immobiliari e concessione delle acque termali, e dunque se il comparto funziona la città funziona altrimenti bisogna andare in altre direzioni»

Ovviamente nei progetti si

ipotizza che funzioni... «Premetto: sono progetti accademici, che in qualche caso vanno ben oltre, come è giusto, rispetto agli aspetti pratici, e forse anche economici della reale fattibilità, ma segnano un aspetto importante: sono tutti progetti di grande fascino e, se si potessero realizzare così come sono, sarebbero di grande impatto, ma comunque dettano una linea su cui muover-







Continua la presentazione del libro dei progetti a colloquio con l'assessore Sasso

"Ripensare Acqui Terme" non libro di sogni ma la visione futura della città

Vediamoli uno alla volta La modellazione del terreno definisce lo spazio pubblico

«La peculiarità di questo progetto la vediamo dalla planimetria, che immagina di intervenire su un grande spazio verde, che comprende la corte fra le piscine, il centro congressi e le Terme, per sottolineare l'importanza di far sì che lo spazio verde, anziché separare, "tenga insieme" questi

A questo si arriva modellando il terreno, a volte alzandolo, a volte abbassandolo, con una figura geometrica - il cerchio come filo conduttore

In mezzo a questi spazi, che hanno funzioni diverse (ludiche, di relax, sportive), si snoda un percorso che, sempre reiterando la stessa forma geometrica viene sviluppato attraverso il verde.

Le formule geometriche di-ventano fruibili: ecco una piazza gradonata dove sedersi e fare degli spettacoli, mentre in altri spazi viene enfatizzato uno specchio d'acqua, e il motivo geometrico ricorrente del cerchio va addirittura a "contaminare" la facciata degli edifi-

Questo è un intervento tec-Chiaramente si dovrebbe intervenire sullo spazio pubblico (che poi è proprietà privata) ma il primo passo è la rivitalizzazione dell'area in vista della futura riqualificazione degli spazi privati. Con priorità all'edificio delle Terme Militari su cui abbiamo possibilità di intervenire direttamente»

Natura come quinta della piazza d'acqua

«Anche qui in questo secondo progetto si vede la volontà di unificare lo spazio esterno. Gli edifici dell'area Bagni devono essere interpretati come un unicum.

Questo è possibile attraverso una macchia verde, che sarebbe continua, come un bosco, se non fosse spezzata da uno spazio in cui le linee stesse diventano poi dei percorsi di acqua, o addirittura delle linee di acqua termale, grazie alle quali questo spazio potrebbe diventare enormemente scenografico, perché ogni linea potrebbe generare vapore, connotando in maniera molto forte l'area, conferendole una identità e una caratterizzazione che restituirebbe dignità e una immagine molto potente.

Bisogna restituire attività a

queste zone, e acqua e vapore possono in un certo senso diventare "materiale di costru-

La realizzazione di un microclima mediante l'acqua termale

«Lo stesso principio lo ritroviamo nel terzo progetto, che propone un acqua garden. Anziché utilizzare uno schema geometrico si va a connotare lo spazio attraverso una serie di percorsi molto fluidi che ri-

chiamano l'idea dell'acqua. E si immagina di creare un microclima: attraverso uno specchio d'acqua (caldo o freddo) e l'ombreggiatura estiva si possono creare momenti importanti di socializzazione. Notevole mi pare il tentativo di inglobare all'interno del progetto anche la piscina monumentale, e la volontà di creare un rapporto più diretto fra le varie aree e la corte interna delle Terme Militari, al contrario di quanto accade ora, con gli edifici che creano una corti-na fra gli spazi pubblici del parco all'interno e l'area circostante».

Un asse urbano di connessione fra città e Terme

un concetto già esaminato la scorsa settimana, esprimendo dunque principi già declinati, forse trattati con un po' meno audacia.

Ancora una volta si sfrutta l'acqua, e insieme si creano pergole ombreggianti. Un percorso lineare e pulito che va a diventare una infrastruttura che proseque anche all'interno della piscina monumentale».

Lei parla di audacia... quanto è realisticamente realizzabile questo progetto?

«Anche qui non bisogna mettere sulla bilancia quante sono le possibilità di poterlo fare o no. Diciamo che come strada ipotizzata, in questo progetto la piscina è accessibile alla fine di un percorso che parte dal centro cittadino, con cui è collegata da una passerella, che dunque quasi la ingloba nel sistema urbano. Sarebbe una soluzione veramente forte... »

Progettare un parco attento ai bisogni delle persone

«Questo è forse il progetto

più particolare... È stato elaborato da studenti giapponesi, che hanno avuto dunque un approccio diverso dal nostro, e più ricco. In particolare il parco sviluppato non rimane all'interno dell'Area bagni, ma si estende e distende Īungo l'argine del fiume, ingloba la pista ciclabile, e arriva fin sotto il ponte Carlo Alberto e a lambire gli Archi Romani, proponendosi come un traitd'union fra l'area Bagni e la città stessa, che sarebbero congiunti non solo dal ponte, ma dalla naturalità del territorio

È una intuizione importante, che si traduce in un progetto ambizioso e un po' visionario. I ragazzi propongono la risistemazione delle sponde del fiume per trasformarlo in un parco molto costruito.

Ci sono ovviamente problemi legati a esondazioni e cose similari, ma le suggestioni delle immagini sono molto forti».

Percorso pedonale e ciclabile sopra il parco polifunzionale

«Questo è l'ultimo progetto. Si sviluppa su un piano cartesiano ordinato e pulito. Su questi spazi si inserisce una ciclabile molto definita, che crea anche degli slarghi. L'acqua è resa protagonista grazie alla presenza di numerose fontane, in questo modo l'elemento eristico locale è messo in risalto. Queste fontane hanno forme geometriche elementari che seguono la scansione data dalla griglia. La pista presenta ben quattro accessi, quattro rampe due delle quali si congiungono alla pista ciclabile già esistente, ampliandola, e altre due posizionate all'interno della griglia, e all'interno si creano zone d'ombra fruibili per momenti di sociali-

Come si suol dire, c'è molta carne al fuoco..

«Aggiungerei che i progetti contenevano anche la rifunzionalizzazione delle aree interne e in particolare delle Terme Militari, per le quali le idee non sono mancate: le proposte spaziano da area di attività didattiche a spazio per le attività commerciali nei piani terra (è emerso durante le analisi dell'edificio e degli spazi che, immaginando che un giorno corso Bagni torni a essere una via commerciale di primo livello, la parte dell'ex Clipper, il basamento delle ex Terme Militari e del Carlo Alberto si potrebbero trasformare in area commerciale: sarebbe quasi un centro commerciale a cielo aperto che si affaccia sul parco. Idem dicasi per l'ex Kursaal. Certo, bisognerebbe rivedere il sistema degli edifici.

Altre idee sono legate al tu-ristico-ricettivo di alto livello, ad una SPA intesa come wellness e tempo libero oltre che terapeutica e poi c'è anche un progetto legato a una residenza per anziani, che però a mio personale modo di vedere non è ideale per questo ambito. Credo che il tema debba essere una apertura verso la città e non una chiusura».

Al Comune è arrivata una manifestazione d'interesse per l'acquisto delle Terme Militari. Se la trattativa andrà avanti dialogherete su questi proget-

«Chiunque venga a investire su Acqui non può che gio-varsi dalla lettura e dall'approfondimento dei temi di questo libro. Sarà mia cura fare avere a chi ha effettuato la manifestazione d'interesse un po' di copie del libro.

Spero che possa essere anche attraverso questa pubblicazione che le persone possano interessarsi, e credo che potrebbe essere una base di discussione

Che queste cose siano visionarie o no, realizzabili o no, sono comunque tanti temi che hanno tutti un grandissimo significato e possono essere gionamenti. E proprio perchè si è quardato poco all'aspetto pratico, possono dare soluzioni che chi si occupa soprattutto della redditività e di aspetti di opportunità potrebbe prendere come spunto per sviluppare altri discorsi

In particolare secondo me in questo caso è importante vedere tutto in chiave urbana, non concentrandosi sul singolo edificio ma sull'assetto originale dell'area.

Cosa che secondo me un imprenditore deve fare. E al riguardo, proprio stamattina ho fatto un giro in zona Bagni e mi viene difficile pensare che qualcuno possa fare un investimento serenamente senza immaginare una interazione progettuale più ampia...

Aggiungo comunque che se avessimo fatto fare, anzichè questo libro, 12 studi di fattibilità a 12 studi di architettura avremmo speso 150.000 euro

Se pensiamo alle vicende del grattacielo di zona Bagni... un progetto del genere aveva avuto un costo... e non di poco conto. Questi progetti non sono costati niente, e forse lasceranno tracce più durature di quello».

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Purtroppo, gli anni Ottanta del secolo scorso, con l'esplosione delle dottrine neoliberiste, hanno causato gravissimi danni e la mentalità di allora è dura a morire: si antepone il profitto, l'interesse economico all'Uomo ed ecco il risultato.

I servizi pubblici essenziali ad alta rilevanza sociale, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano Sanità, Istruzione, Acqua potabile, Energia in tutte le sue forme, Trasporti, Poste e Telecomunicazioni, debbono essere gestiti dalla Pubblica Amministrazione, escludendo ogni forma di lucro d'impresa o d'investimento con scopo di remunerazione del capitale, sacrificando, se necessario, l'efficienza a favore dell'efficacia: è una questione di civiltà. Va da sé che i servizi debbano essere erogati non già a prezzo di mercato, bensì ad eque condizioni, se non gratuitamente od a prezzo politico, qualora possibile.

Dopo aver vigliaccamente privatizzato o, comunque, consentito l'interesse privato in tutti i settori (l'operazione è iniziata con la privatizzazione della telefonia) ed averlo ammesso anche nella Pubblica Istruzione, finanziando in maniera più o meno palese gli istituti privati, non rimaneva da privatizzare che la Sanità, auspicando che a nessuna mente malata venga in mente di privatizzare le Forze Armate, trasformandole in brigate di mercenari. Il modo più banale per far digerire le privatizzazioni è creare un servizio pubblico scadente, facendo credere all'utenza che la gestione privata sia migliore e fomentando così anche un considerevole indotto nel mondo delle assicurazioni, poiché i Cittadini saranno costretti a stipulare costose polizze per ottenere assistenza, peraltro limitata a quanto possa coprire il massimale pattuito e non oltre. Sul fronte dell'istruzione in campo sanitario, si è voluto stabilire un numero chiuso, necessario per avere una didattica valida, ma è stato fissato troppo in basso, senza tenere conto né della dispersione scolastica. né del ricambio generazionale. Inoltre, in Europa ed in Italia in particolare, sono stati importati ed accettati acriticamente (e non solo in Sanità) modelli provenienti dagli Stati Uniti d'America, dove non vi è alcun ritegno a considerare i servizi pubblici, anche quelli sanitari, Una riflessione su pandemia e sanità

Con l'esperienza di oggi si ritorni all'antico



come imprese qualsiasi, da gestire secondo ottiche di bilancio, senza contare gli accorpamenti tra Unità Sanitarie o la deriva volta a lasciare un solo Ospedale per Provincia o poco più, in nome di chissà quale distorto principio in base ai cui enunciati, per il buon risultato, conterebbe solo la ricchezza di casistica, come se i Medici od i professionisti sanitari ancillari fossero scimmie ammaestrate anziché Homines Sapientes.

Dal lontano 1993, per avere un contratto di lavoro a tempo indeterminato, è obbligatorio il possesso di un Diploma di Specialità, ma solo per circa un terzo dei Medici vi è la possibilità di ottenerlo: si è, pertanto, creata una pletora di persone che vivono in un limbo . senza un'apparente via d'uscita, costretti a vivacchiare di incarichi temporanei, di volta in volta rinnovati, dove nessun altro presterebbe servizio, cola Guardia Medica o l'Emergenza territoriale od il Pronto Soccorso o le sostituzioni di Medici generici. Questo, ancora una volta, perché si è voluto copiare, per di più malamente, gli altri Stati Europei, che, a loro volta, hanno importato dagli Stati Uniti d'America le Scuole di Specialità dove i frequentanti percepiscono una diaria ed essendo fondi limitati, ovviamente, le borse sono, parimenti, limitate nel numero, senza però consentire l'accesso ai corsi di specializzazione senza percepire nulla

Un altro grosso errore è stato compiuto con l'assegnare

d'istruire i professionisti ancillari, esclusi gli infermieri generici, od operatori socio - sanitari, come, oggi, si chiamano e, contemporaneamente, aver eliminato le Scuole Universitarie dirette a fini speciali: il risultato è aver formato delle persone che, pur possedendo una minilicenza triennale, si credono laureati e non aspirano più a quelle mansioni di cura che, in altre epoche, costituivano la vocazione degli infermieri. Si può ovviare a questo inconveniente creando un percorso nella scuola secondaria superiore volto a preparare il personale sanitario: cinque anni. con consequimento della qualifica d'infermiere generico al termine dei primi due e d'infermiere professionale con la Macome succedeva un tempo; Maturità che dovrebbe costituire titolo preferenziale per l'accesso al corso di laurea in Medicina e Chirurgia. A tutto vantaggio della buona riuscita didattica, i corsi universitari, almeno quelli più comuni, dovrebbero essere organizzati su base provinciale, senza costringere gli allievi a spostao pendolarismi estenuanti, ancorché questo vada ad ostacolare gli interessi di chi specula sul giro degli studenti fuori sede.

Università il compito

Naturalmente, è imprescindibile il ripristino degli Ospedali chiusi o depauperati o declassati (nella Provincia di Alessandria, è particolarmente scandaloso il caso di Acqui Terme, Ovada e Valenza) così come dei Poliambulatori di Distretto Sanitario, anzi, è ne-

cessario implementare adeguato potenziamento, nonché superare lo spezzatino regionale, che, oltre ad aver creato venti sistemi sanitari diversi, ha anche portato al paradosso di portare un Paziente nell'Ospedale posto nella regione di competenza, anziché in quello più vicino, che, magari, è anche più attrezzato.

Ora, siamo in situazione d'emergenza e, amaramente, ci siamo resi conto che quanto enunciato sopra, che, in gran parte, altro non sarebbe che il ritorno all'antico, è indispensabile e, parimenti, non si attua in un giorno. In determinati edifici, è obbligatorio collocare degli estintori, affinché, nella malaugurata ipotesi che si verifichi un principio d'incendio, possano essere conveniente mente adoperati ed evitare seri danni: noi siamo nella situazione analoga a quella di decidere per l'installazione degli estintori quando, ormai, tutto è a fuoco. L'organizzazione delle strutture sanitarie, che, un tempo, ad alcuni occhi distratti, pareva eccessivamente ridondante e costosa, era concepita anche per poter fare fronte a gravissime situazioni di emergenza, come quella che stiamo vivendo ora, ancorché non in piena tranquillità, con un certo margine d'assorbimento, senza stremare il personale sanitario, che, tristemente, piange anche operatori i quali hanno pagato con la vita la loro dedizione al servizio e, in ogni caso, specie in particolari condizioni meteorologiche e d'affollamento, i lavoratori debbono affrontare un considerevole disagio, per tacere dell'ansia generata dalla paura di aver contratto un così

pericoloso agente infettante. A quanto sopra descritto, a quanto pubblicato da vari organi di stampa, si aggiungerebbero sotterfugi - va da sé, finalizzati alla massimizzazione del profitto - tra imprenditori farmaceutici, loro procuratori e membri delle diverse Istituzioni, anche a livello Europeo, per la produzione e la distribuzione del vaccino, con tanto di protocolli secretati, pur trattandosi di pubblica incolumità; anzi, molti industriali o loro rappresentanti, non battono ciglio allorquando viene fatto loro osservare che la questione rivesta importanza planetaria e vi siano in ballo moltissime vite umane e si limitano ad osservare che chiunque potrebbe fare ricerca in tal senso e che loro esistono a mero scopo di Roberto Borri

Al via la selezione dei Visionari per il 2030 di Fondazione Goria

"A.A.A. visionari cercansi"

Acqui Terme. Cosa staremo facendo tra dieci anni? Come vogliamo sia il nostro

territorio nel 2030? Ma soprattutto "Cosa intendiamo costruire concretamen-

te"?
Tre domande strategiche sul quale è imperniato il progetto bottom up "Visionari per il 2030" della Fondazione Giovanni Goria.

Il suo valore innovativo è stato individuato dalla Compagnia di San Paolo che lo ha selezionato tra i diciannove progetti vincitori del Bando Civica.

Il progetto si realizza infatti con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del Bando Civica, progetti di cultura e innovazione civica.

vazione civica. La Fondazione Giovanni Goria ha creato attorno al progetto di attivazione civica dei cittadini un'autorevole rete di collaborazione e partenariato che coinvolge due territori e due città, Asti e Alessandria, mettendole in relazione forse per la prima volta. Ne fanno parte l'Israt. Libera coordinamento provinciale di Asti, la Fondazione Biblioteca Astense Giorgio Faletti, l'Associazione di sviluppo territoriale Smartvalley di Monastero Bormida e l'Associazione Cultura e Sviluppo di Alessandria.

Queste ultime impegnate, tra l'altro, nella selezione dei candidati per la provincia di Alessandria.

Alessandria.
Il ruolo strategico di facilita-

tore è stato conferito a ForwardTO, team di esperti nell'aiutare i decision-makers a esplorare scenari futuri, a costruire strategie anticipanti.

"Il progetto 'Visionari per il 2030' sta per avviare tra Asti e Alessandria un grande laboratorio di partecipazione e cittadinanza che coinvolgerà un

2030' sta per avviare tra Asti e Alessandria un grande laboratorio di partecipazione e cittadinanza che coinvolgerà un target di persone ampio ed eterogeneo, per età e background culturale. L'obiettivo primario è attivare "visioni", cioè proposte di progettualità e trasformazione, attraverso lo strumento della democrazia partecipativa" afferma il presidente Marco Goria.

Nelle prossime due settimane saranno selezionati i "Visionari" disponibili a mettersi in gioco con un atteggiamento "open mind" orientato al futuro. Non importa se l'età anagrafica è 18 o 81 anni, ciò che interessa è la volontà di esplorare scenari possibili per costruire il prossimo futuro.

Gli aspiranti visionari possono candidarsi collegandosi al link http://fondazionegoria.it/ it/visionari/ e compilando il form predisposto entro il 1 dicembre.

La realtà socio-economica del quadrande Sud-Est, già problematica prima del covid-19 necessità di leve per attuare un cambiamento che garantisca un futuro sostenibile.

Il territorio considerato ha la popolazione con l'età media più elevata, la percentuale di cittadini stranieri più alta in Piemonte, un tasso di disoccupazione preoccupante, con indubbie difficoltà economiche da parte delle famiglie e una povertà culturale da non sottovalutare, dovuta all'istruzione sotto media, con competenze che richiedono una presa di consapevolezza urgente.

"In contrapposizione al contesto, la Fondazione e i suoi partner hanno individuato sui due territori una nuova voglia di partecipazione che attende di essere attivata, mettendo a confronto esperienze, idee da raccogliere e soddisfare" evidenzia Alessia Conti, Project manager di Fondazione Goria

Tra dicembre e febbraio i Visionari si confronteranno con modalità innovative di engagement per costruire una visione collettiva di futuro, fatta di proposte concrete: il "diario dei visionari 2030" sarà il documento attivo da portare all'attenzione dei policy makers di riferimento. Idee nuove, stimoli differenti con protagonisti i cittadini che insieme vogliono costruire una comunità consapevole e coinvolta nelle scelte future.

Visionari per il 2030: partire dall'ascolto della società civile per immaginare e progettare il futuro.

Per ulteriori informazioni: a.conti@fondazionegoria.it -328 1244373



ACQUI TERME L'ANCORA | 29 NOVEMBRE 2020 |

Acqui Terme, Da venerdì 20 novembre sono riprese le celebrazioni liturgiche in una chiesa che davvero, artisticamente, risulta essere tra le più belle e originali e interessanti della nostra Acqui.

Tra i tanti apprezzamenti quelli degli allievi e dei maestri americani (meglio: provenienti da molte parti del mondo) della rassegna InterHarmony di Misha Quint. Che con i concerti 2018 e 2019 ha eletto Santo Spirito a sede pre-diletta. Con gli spazi che sanno offrire un'ottima acustica.

L'attualità ci offre lo spunto per ricordare una figura acquese che fu centrale ad inizio Novecento: quella dell'impresario - ma anche e soprattutto cultore del passato, uomo di larga cultura - Luigi Gallo (1868 - 1928) che anche in società con Secondo Parodi, seppe segnalarsi in città, attraverso rea-lizzazioni di assoluto rilievo. Citato da Carlo Pastorino nel racconto acquese Luce di Maggio. Lettera ad un amico (1930), il Nostro si distinse non solo erigendo la palazzina poi da lui abitata in Corso Cavour 63, applicandosi al restauro della Basilica dell'Addolorata, contribuendo alla costruzione dell'Ospedale di Via Alessandria. Egli fu anche coinvolto nei lavori di costruzione della Chiesa di Santo Spirito.

La prima breve nota che abbiamo rintracciato, e che qui trascriviamo, ci dà modo di apprezzare la sua eclettica creatività

Il testo è ripreso dal "Giornale d'Acqui" del 4 maggio 1929. Un lampadario

specialissimo È comparso alla vista dei fedeli, sospeso all'arco regio, l'artistico lampadario splendente di luci policrome. Chi ebbe la ventura di osservarlo da vicino non poté trattenere un'espressione di meraviglia per la grandiosa maestà, per l'ammirevole bellezza del ferro battuto e sbalzato con artistica perizia, per tutto l'insieme della linea composta ed elegante. Ma la superficie conica staccantesi dalla fascia principale e terminante in una grande coppa emisferica, legata con paziente cura in vetro di-pinto e cotto a gran fuoco, è una piccola meraviglia di arte vetraria.

Porta nell'interno una ben disposta serie di luci che, per trasparenza, fanno brillare i vetri nel trionfo dei loro colori, ed all'esterno allarga otto braccia recanti altrettante faci ed otto torciere. Le catene sono riunite ad una corona regale dorata, di squisita fattura bizantina come tutto il lampadario, e pure dorati sono gli otto sim-boli pendenti da catenelle in corrispondenza delle faci.

L'idea di quest'opera d'arte, che reca indubbio decoro alla chiesa di Santo Spirito, è sorta nella mente del Cav. Luigi Gallo, che la volle attuata con tenacia e fervore, sottoponendosi con entusiasmo alla spesa non indifferen-

Ne seguì, con accurato desiderio, l'esecuzione, ma la morte lo raggiunse senza che Egli potesse veder compiuto il Suo voto.

Il Sac. prof. Bongiovanni [per lui un prezioso cammeo in Luce di Due cronache artistiche 1929 del "Giornale d'Acqui"

La squisita arte del cav. Luigi Gallo tra Santo Spirito e l'Addolorata





Anche grazie a lui risplende il gioiello di Santo Spirito

Don Virginio Bongio(v)anni artista a tutto tondo e ispiratissimo

Acqui Terme. Tra le assidue frequentazioni di Carlo Pastorino - che nel racconto *Luce di Maggio*, 1930 (riedito da De Ferrari nel 2018, con prefazione e post fazione di chi scrive) ricorda i giovani di belle speranze Tommaso Benzi e Giovanni Fornarino - l'Autore, originario di Masone, ma insegnante al nostro Ginnasio, ricorda una terza figura più matura.

"Questo è della mia età [Carlo Pastorino appartiene alla classe 1887; e i primi studi superiori li affronta nel nostro Seminario: di qui la consuetudine e spesso l'amicizia con tanti sacerdoti; in questo caso l'amico è per lui un collega, insegnante di Disegno presso la Scuola di avviamento] e [di lui] ti ho già detto, forse, e tu lo conosci anche di fama: è il pittore Virginio Bongioanni che serve con tanto fervore la sua arte da richiamare alla mente i maestri del Rinascimento, e vive appartato e solo come un certosino.

Ha dipinto Madonne che, nel giro di pochi anni, si son fatte oggetto di una straordinaria divozione; ed i fedeli accorrono agli altari dove esse sono poste come accorrerebbero a Pompei e a Loreto. Ciò è per Bongioanni motivo di

intima gioia.

Tali Madonne son quasi tutte in Piemonte: a Torino e in altre città. Una, di stile bizantineggiante, si trova anche in Acqui nella bellissima chiesa di Santo Spirito, nell'altare di sinistra; e lampade accese, e ceri e fiori, e fedeli inginoc-chiati lì non mancano mai".

Nuovi apporti per la sua biografia

Per il Nostro (che alcune fonti indicano acquese classe 1884, ma che altre suggeriscono giunto da Mondovì - era la parziale indicazione di Mons. Galliano: è infatti cuneese di Morozzo, con data da arretrare al 1883; la sua morte nel 1967) ricordiamo gli studi nell'Accademia di Belle Arti di Torino (anche se genericamente i necrologi menzionano una Laurea: cfr. in particolare "L'Unione Monregalese" del 18 marzo 1967, che indica anche diverse realizzazioni artistiche tra Morozzo e

Formatosi presso le Scuole Apostoliche del Santuario diocesano "Regina Montis Regalis", e poi presso il Semi-nario di Mondovì, fu ordinato sacerdote nel 1906.

Di lui viene ricordato, dai compaesani, "l'incedere calmo, il tratto gentile, la parola convincente e serena di chi aveva ormai alle spalle un lungo passato di studio indefesso e di alacre lavoro".

Ad Acqui (cui lo portò la scuola: l'incarico precedente a Pinerolo) fu ideatore e progettista della Cappella dell'Annunciazione del Ricovero Ottolenghi (cfr. su queste colonne il contributo di Lionello Archetti Maestri, nell'ambito di una ricerca, in più puntate, dedicata ad artisti e artigiani della Casa di Riposo Ottolenghi - il numero è quello del 14 giugno scorso), con i mosaici che ritraggono il Sacro Cuore di Gesù e quattro arcangeli). Autore di svariati cartoni (con realizzazioni affidate dalla Scuola del Mosaico Vaticana). disegni per altorilievi (ancora il Tabernacolo che ritrae Mosè nella Cappella del Ricovero di via Verdi) e vetrate, si distin-gueva nella sapiente scelta dei marmi destinati agli arredi sacri. A lui si deve la tomba della famiglia di Clara Balduzzi, ma anche il disegno della propria abitazione in Valloria. La Diocesi d'Acqui riconoscente lo elesse Canoni-co onorario della Cattedrale.

Tra le sue opere anche le Via Crucis nella Parrocchiale di Villar Perosa e del Duomo di Pinerolo.

Una Maternità 1929, che aveva per soggetto Maria orante, a fianco della culla del Bambinello (da collezione privata), olio su tavola di cm. 50 per 36, venne presentata nel 2010 nella mostra Luigi Crosio e gli artisti ad Acqui tra Otto e Novecento, promossa dalla Galleria "Argento e Blu" nel Borgo Pisterna, e curata da Lorenzo Zunino.

Dal prezioso catalogo l'immagine che qui alleghiamo.





maggio] gli fu sagace ed intelli-gente coadiutore. Egli preparò con la consueta cura e con la genialità artistica che gli sono proprie, il bozzetto e i disegni sviluppati alla grandezza dell'esecuzio-ne, e, sposando all'arte la Fede, ha svolto tutto un tema religioso nei simboli che l'adornano e lo compongono.

L'esecuzione venne affidata al-la Ditta Ducato di Torino, casa d'arte specializzata in questo genere di lavori. Alla medesima va tributato una lode speciale per la cura minuta posta nella difficile lavorazione, pel senso d'arte, per la squisita perizia, e la perfetta or-ganica esecuzione dell'importan-

Le Figlie del Ven. Don Bosco, rievocando con questo, altri benefici ricevuti dal munifico Donatore, gli pregano dal Signore larga ricompensa; esprimono la loro commossa gratitudine alla Vedo-va ed ai Figli carissimi, che vollero con generoso entusiasmo compiuta l'opera di Lui, e invocano su di loro, sul Sac. Prof. Bon-giovanni e su tutti i collaboratori le benedizioni del Signore.

Le tavole di rilievo

per l'Addolorata - S.Pietro Viene dal "Giornale d'Acqui", nel primo anniversario della morte della nostra figura, ma è poi rilanciato da Carlo Chiaborelli (Dell'Abbazia di S. Pietro attraverso i secoli, Marinelli 1930, che non indica però gli esatti estremi della fonte prima - al momento non ancora da noi rintracciata), la nostra seconda testimonianza. Dalle eloquenti parole.

"Circa l'opera prestata dal cav. Luigi Gallo, che assunse l'impresa dei non facili lavori [all'Addolorata/ S. Pietro], dovendo fa conoscere alla Soprintendenza d'Arte, sedente in Torino, il vero stato della costruzione in tutti i suoi particolari, procedette ad un rilievo accuratissimo di tutto l'edificio, dalle fondazioni al tetto, copiando e misurando con pazienza, diligenza, cura quanto era accessibile, e indovinando con molta sagacia quanto restava inviolabilmente

Egli, colla perizia che gli derivava dalla lunga pratica e dalla non comune intelligenza, volle accingersi alla lunga e greve fatica. Seppe con amore e disinteresse

assolverla da pari suo. Egli, infatti, in una serie di gran-di e nitide tavole, ha disegnato con minuta precisione le piante primitive e le posteriori, la proiezione verticale della facciata e dei lati (risultanti di speciali difficoltà), varie sezioni trasversali: di più un esaurientissimo spaccato longitudinale nel quale si distinguono distintamente le sezioni dei muri, delle volte, degli archi, attuali e occultati, e si intravede la copertura quale doveva esistere a un tempo con tutte le imposte.

Questi grafici [che si dicono essere stati affidati al rettore Don Ivaldi] facilitarono grandemente non solo le pratiche relative alle necessarie autorizzazioni per i restauri, ma servirono a rintracciare e fissare le direttive per gli attuali grandi lavori". Giulio Sardi

Nell'intento di promuovere i prodotti piemontesi

Agroalimentare: su sito le aziende e "Asporto e delivery"

Acqui Terme. Proseguono le azioni di comunicazione lanciate dall'Assessorato all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte che sotto la quida di Marco Protopapa cerca di operare a sostegno delle aziende agricole e degli agriturismi piemontesi che effettuano servizi di consegna a domicilio o asporto. L'obiettivo è promuovere i prodotti agroalimentari made in Piemonte, quelli del territorio locale, stagionali e di

Sul canale social regionale facebook @PsrRegionePiemonte, la promozione viene identificata dagli hashtag #madeinpiemonte e #sceglipiemontese e da grafiche con immagini vere di agricoltori piemontesi. Sul sito della Regione Piemonte al link https:// www.regione.piemonte.it/web/t emi/coronavirus-piemonte/coronavirus-servizi-consegnedomicilio-prodotti-agroalimen-

tari sono riportati gli elenchi di aziende agricole e agriturismi che propongono i propri piatti e i propri prodotti a km zero. Le organizzazioni professionali degli agricoltori, in collaborazione con la Direzione Agricolmonte, hanno pubblicato elenchi di aziende, in continuo aqgiornamento, a cui potersi rito durante il primo lockdown. dall'emergenza Covid».

tura e cibo della Regione Pievolgere per la spesa. «La Regione Piemonte come avvenuinvita nuovamente i cittadini e i consumatori ad acquistare e consumare i prodotti made in Piemonte - sottolinea l'assessore Protopapa – Segnalando ali elenchi delle aziende e degli agriturismi, aggiornati dalle rispettive organizzazioni, si ritiene di offrire un servizio utile a tutti. Anche attraverso questa azione sosteniamo i nostri agricoltori nuovamente colpiti

Acqui Terme. Pubblichiamo queste "note a margine" inviateci dalla psicologa Noti Vince-

«Per fare un tavolo ci vuole un fiore! Perchè? Per fare un tavolo ci vuole il legno, per fa-re il legno ci vuole un albero, per fare un albero ci vuole un seme, per fare il seme ci vuole un frutto, per fare il frutto ci vuole un fiore! Stupore! Lo stupore fa bene.

Questa del tavolo è del fiore è una canzone scritta già da parecchi anni da Gianni Rodari e Sergio Endrigo che non finisce di stupire.

Lo stupore fa bene perchè ti fa rallentare. Qualunque cosa si stia facendo ci si ferma e si aspetta che la filastrocca arrivi fino in fondo. Soprattutto smetti di chiederti "dove ho sbagliato?"

Con i pazienti in studio si tiene la distanza. Farli respirare con. la mascherina è un problema!

Così ho cominciato a lavorare con le favole di Gianni Rodari, che ti stupiscono e obbligano a rallentare e questo aiuťa a trovare quel filo di verità, la propria, fatta di cose inconfessate, di dolori non detti che la coscienza registra e tiene dentro come un disagio che

"Note a margine" di Noti Vincelli

Lo stupore che proviamo di fronte alle favole

non sa dove collocare.

Quando il disagio viene individuato rinasce la voglia di fare, si scoprono i desideri da realizzare, si trova quel filo che dà forza di fare in mezzo alla ridda di voci che bisbigliano: 'Stai attento, non andare, prudenza!".

Ma anche energia che si spegne, si deprime si rassegna. Ci viene detto in continuazione ciò che non dobbiamo fare. Manca che ci si dica cosa dobbiamo e possiamo fare. Chi in genere ci dice ciò che possiamo fare è la pubbli-

La pubblicità di questi tempi è come un intervallo spazio temporale dal corona virus, è sempre senza mascherina, appartiene ad un prima, quando il problema non c'era e a un dopo, quando il problema sarà finito per sempre come se non fosse mai esistito!

Ma intanto che fare? Le foto di gruppo. che ritraggono eventi pubblici e sociali con mascherine sono un esame di realtà: la vita va avanti con gli accordimenti necessari

Forse ci vorrebbero ma-scherine con la musica, quando si incolla al naso la parte più rigida parte una nota musicale. Quando la musica non parte più la mascherina è da cambiare. Nel frattempo ciò che ci appassiona e che non possiamo non vedere e la storia di "Doc: nelle tue mani" fiction di RAI 1 per la regia di Michelini e Visco. È come una fascinazione... Non ci si può staccare.

È una storia che prende spunto dalla storia vera di un medico, il dottor Piccioni, che ha scritto il libro "Meno12"

Nello sceneggiato un primario ospedaliero in seguito ad un trauma cranico, perde la memoria degli ultimi dodici anni ma soprattutto perde parte dei freni inibitori nell'emisfero sinistro e comincia a comunicare ciò che sente senza filtri e diventa un medico straordinario capace di parlare al cuore delle persone. Entra in relazione profonda con gli altri, è empatico, va oltre le regole e trova la diagnosi più esatta, quella che permette di trovare

la cura e guarire. Certo, in America hanno fatto di peggio con la storia del giovane medico autistico.

Ci si interroga se per trovare la via di guarigione della pro-pria umanità bisogna essere autistici o subire un trauma cranico e cominciare a parlare senza censura, oltrepassando le convenienze sociali e la buona educazione.

E soprattutto per diventare umani, per curare e guarire la propria umanità ferita, bisogna passare per il Calvario?

Non c'è un vaccino, una pillola per elaborare la Croce? Forse arriverà per fine no-

vembre. Forse per Natale. Ho pubblicato due libri ultimamente: "Doni rubati al futuro: storia di Senzaterra Ognibene" e "C'è qualcosa di nuovo oggi nel sole anzi di anti-

Sono due testi in cui le mascherine sono diventate canzoni e aquiloni. Perché la regola delle canzoni è quella di poter volare. La regola degli aquiloni è poter andare contro-





Acqui Terme. Giovedì 19 novembre, alla presenza della presidente del Lions Club Host Acqui Valentina Pilone, i volontari dell'ente filantropico hanno consegnato alla Mensa di Fraternità "Mons. G. Galliano" una importante donazione di generi alimentari. Ad accoglierli, i volontari Enzo e Renata per conto della AMGG e lo staff della cucina, il direttore della Caritas don Gianni Falchero e il diretto-

Donazioni come queste sono un importante testimonianza del cuore grande degli acquesi e sono un sostegno preziosissimo per l'attività della mensa.

re della CrescereInsieme Gior-

Da sempre attiva per offrire un pasto caldo a chi non se lo poteva permettere, con l'arrivo della pandemia ha assunto un ruolo nodale nella rete di solidarietà e assistenza che coinvolge i vari enti sul territorio.

I beneficiari (acquesi e nei paesi del circondario, sia con la cittadinanza italiana che straniera, di tutte le fasce d'età, componenti nuclei famigliari o siano sin-

C'è bisogno del contributo di tutti per recuperare i beni necessari

Mensa di Fraternità: quando generosità e volontariato si incontrano

goli) nei periodi di maggior intensità della crisi sono arrivati a quota 250 al giorno. In questo momento stanno risalendo i numeri di richieste dei pasti a domicilio e la Protezione Civile stima che a gennaio si tornerà ad una necessità come durante il periodo di

Emerge quindi evidente la necessità di approvvigionare la mensa con abbondanza di materia prima da destinare ai pasti gratuiti. In questa "gara di solidarietà" possiamo attivarci tutti, seguendo il bell'esempio del Lions.

Per chi volesse fare una donazione, specificando la causale "in favore della Mensa di Fraternità, può utilizzare uno dei due seguenti IBAN: IT 87 J 06085 47940 000000021028 (intestato a Crescerelnsieme S.C.S. Onlus); IT 53 R 03069 09606 100000155811 (intestato a AMGG Associazione Mons. Giovanni Galliano)

Concluse le attività del mese missionario alla ToBE-Together

Per crescere con un cuore e uno spirito "grandi"





Acqui Terme. "Io ho ascoltato tutta la storia di Hadim, dall'Africa a qui. Posso ri-raccontarvela?"

a qui. Posso ri-raccontarvela?"
"Ma perché ci sono dei bambini che non hanno regali per Natale? Davvero darete loro quelli
che vi abbiamo donato?"

"Non ho capito come funziona questo supermercato speciale coi punti (l'EMporio della Solidarietà, *nda*). Me lo rispieghi?"

"lo una volta ero in vacanza coi miei genitori e abbiamo visto una persona che dormiva tra i bidoni dell'immondizia. Sono persone come lui che aiutate?"

Queste – e altre decine e decine – di meravigliose, freschissime, dirette, serissime domande sono scaturite mercoledì 18 novembre dai cuori e dalle menti delle bambine e dei bambini che frequentano la scuola primaria paritaria ToBE-Together, quando hanno incontrato Piera Colombo

del Movimento della Vita e Maria Grazia Rota del Centro di Ascolto-Emporio della Solidarietà cui hanno consegnato i giocattoli e i loro risparmi che hanno messo da parte durante il mese missionario.

Tramite Padre Winston Carrera – che nella scuola insegna religione – e la coordinatrice didattica, grazie al coordinamento della cooperativa Crescerelnsieme, ente gestore della scuola, si è infatti optato per offrire una cornice di significato alla raccolta di beni e fondi.

Come chiaramente spiegato dalla responsabile del Movimento per la Vita, educarsi fin da piccoli a fare del bene significa "riuscire a crescere sia con il cuore che con lo spirito", che è molto più bello (e più difficile!) che crescere semplicemente col corpo.

Le domande che sono emerse testimoniano che la serietà dei bambini e delle bambine nel prendersi il loro impegno è stata profonda ed ha raggiunto l'obiettivo più importante: quello educativo. Per garantire la sicurezza necessaria imposta dalle norme anti-covid, da ogni classe è partita una piccola delegazione che ha incontrato in un locale adeguato le ospiti, in compagnia di Padre Winston. A seguire, Emanuele Rapetti, pedagogista e re-sponsabile della comunicazione della CrescereInsieme, si è recato nelle singole classi per approfondire l'argomento con coloro che non avevano potuto partecipare all'incontro.

Con simili premesse, in vista del Natale, l'impegno ad "essere tutti più buoni" sarà sicuramente molto di più che uno slogan commerciale. Per conoscere la scuola anche appuntamenti individuali

I genitori alla scoperta dei vantaggi della ToBE-Together

Acqui Terme. Nel virtual Open day di sabato 21 novembre si è registrata una partecipazione discreta, ma molto interessata. I genitori che si sono connessi per incontrare il corpo docente e conoscere la scuola primaria paritaria ToBE-Together hanno potuto ottenere risposte per le loro curiosità.

La domanda più ricorrente ruota intorno ad una giornata tipo a scuola e, per rispondere in maniera adeguata e approfondita, i genitori hanno potuto sia interagire con le maestre e la coordinatrice, sia fruire di un video predisposto proprio in funzione dell'open day (e visionabile al link: https://www. youtube.com/watch?v=ToV3RSpHJp

Qual è l'orario della scuo-

L'orario della futura prima sarà organizzato su 30 ore settimanali, con possibilità di pre-scuola (dalle 7.30) e , post-scuola (fino alle 18.00). Oltre alle discipline tradizio-nali affidate ad un team di insegnanti stabile e dotato di sicura esperienza, Tra i fiori all'occhiello dell'offerta didattica della scuola bisogna menzionare: 3 ore settimanali di conversazione con l'insegnante madre-lingua inglese, l'utilizzo del metodo CLIL durante ore di lezione curricolari di lingua straniera, 2 ore settimanali di educazione musicale con un insegnante specialista e la possibilità di un potenziamento musicale con l'Associazione "Mozart 2000".

Come espresso anche chiaramente dal docente di Scienza Motorie, la scuola ha a disposizione spazi ampi e adeguati, che consentono una conduzione della quotidianità senza dover rinunciare a nulla di ciò che serve per portare avanti la didattica e – parallelamente – rispettare i bisogni fisici, emotivi e relazionali.

Ma come funziona la metologia CLIL? Ecco la risposta della coordinatrice: "l'insegnamento della lingua straniera, oltre alle ore curricolari, è svolto con metodologia CLIL (CONTENT AND LĂNGUAGE INTEGRATED LEARNING): i contenuti di-sciplinari vengono veicolati in Inglese con lo scopo di potenziare l'apprendimento della lingua inglese usata come mezzo per conoscere, approfondire, esprimere i contenuti di altre discipline (alla primaria ToBe Together le materie sono scienze, storia e geografia) stimolan-



do la curiosità e la motivazione all'apprendimento".

zione all'apprendimento". Nel corso delle lezioni di lingua inglese, gli alunni ricevono la preparazione adeguata per sostenere gli esami internazionali Cambridge Esol, che rilasciano certificazioni riconosciute in tutto il mondo. Sarà la famiglia a decidere se far sostenere l'esame per ottenere la certificazione per il livello suggerito dall'insegnante titolare e dall'insegnante specialista.

E per quanto riguarda musica?

Come dice il maestro che insegna educazione musicale: "In questa scuola, grazie anche alle dotazioni e agli spazi, si riesce per davvero a fare un percorso di qualità. E i bambini ne sono entusiasti. Inoltre, in virtù della consolidata collaborazione con il maestro Buccini dell'Associazione Mozart 2000, è possibile proporre lezioni individuali o a piccoli gruppi per rinforzare l'alfabetizzazione musicale e portare gradualmente ad esperienze musicali via via più complesse

A completare l'offerta artistica ed esperienziale della ToBE-Together, va ricordato il laboratorio teatrale (aperto ai bimbi e le bimbe di tutte le classi), occasione ideale per stimolare le diverse forme di apprendimento, potenziando ed indirizzando energie creative ed alimentando al contempo il gusto estetico e artistico.

Cos'è cambiato con la gestione della cooperativa CrescereInsieme?

La scuola è nata in seguito alla chiusura dell'Istituto

Santo Spirito gestito dalle suore Salesiane fino a giugno 2020 ed è attualmente gestita dalla Cooperativa CrescereInsieme, che ci dice "L'impegno educativo e i valori che le Figlie di Maria Ausiliatrice hanno insegnato per circa un secolo rimango-no fondanti anche per gli educatori della nuova scuola che attraverso il dialogo e la collaborazione con le famiglie favoriscono la crescita personale, sociale e cul-turale degli allievi affinché diventino 'onesti cittadini, cristiani convinti', come di-ceva Don Bosco" A questo 'Si aggiunge il nostro stile, un'attenzione piena alla persona, l'impegno a collegarsi con il territorio e a fare sinergia tra realtà educative e sociali - come è stato per il mese missionario, ad esem-

13

La scuola è stata riconosciuta come scuola cattolica dal Vescovo Testore e ha raccolto l'eredità precedente, corroborandola: la scuola primaria To be Together è iscritta alla FIDAE (Federazione Istituti di Attività Educative) e si avvale della collaborázione con (Associazione Genitori Scuole Cattoliche) e con l'associazione "Spirito Salesiano" a cui aderiscono genitori di allievi attualmente frequentanti, ex-allievi e quanti si riconoscono negli insegnamenti e nel metodo educativo di Don Bosco.

Quando e come è possibile avere altre informazioni e visitare la scuola?

Tutti i materiali prodotti per il virtual open day sono raggiungibili alla pagina: http://www.crescere-insieme.it/virtualopenday-tobe/

Inoltre, per tutti i genitori interessati, ma che non hanno modo di effettuare una visita virtuale della scuola, gli insegnanti saranno disponibili sabato 5 dicembre dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00

La visita in presenza presso la scuola in Via Don Bosco 6 sarà l'occasione per conoscere il corpo docente e approfondire l'offerta didattica e formativa; sarà altresì possibile visitare alcuni dei locali della scuola: oltre alle aule, l'edificio è dotato di cortile, palestra interna, sala mensa e laboratori.

Gli appuntamenti saranno possibili dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 solo dopo aver contattato i seguenti recapiti: Tel 0144-443034; Cell e Whatsapp 345-3597902; Mail primaria@crescere-insieme.it







BISTAGNO - Tel. 0144 79170





fondo sociale europeo

CERCHI LAVORO?

PARTECIPA A



LA PIÙ IMPORTANTE FIERA DEL LAVORO QUESTA EDIZIONE TUTTA DIGITALE

2-3 DICEMBRE 2020

REGISTRATI SUBITO SU WWW.IOLAVORO.ORG LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA



POTRAI



candidarti a oltre quattromila offerte di lavoro partecipare a webinar sul mercato del lavoro ricevere supporto per creare un'impresa migliorare le tue competenze

E se vuoi scegliere il percorso formativo più adatto a te iscriviti a Orientamento ai mestieri Worldskills. E lo spazio di orientamento gratuito all'interno della fiera IOLAVORO.

IOLAVORO è un'iniziativa di Agenzia Piemonte Lavoro

Evento annuale del POR FSE Regione Piemonte







per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

Associazione Need You





Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You

'Carissimi Amici,

il disastro del Covid ha colpito tutto il mondo, noi viviamo una situazione molto difficile in Italia, con tutte le agevolazioni che possiamo avere... provate ad immaginare la gravità della realtà del Terzo Mondo, dove le persone muoiono per malattie che da noi sono state debellate, o che non rappresentano un pericolo di morte, perché abbiamo le cure necessarie a disposizione. Non ci resta che sperare nel vaccino, per tutti. Vi raccontiamo quello che stiamo facendo anche per le comunità che aiutiamo in 23 paesi nel mondo... oggi parleremo del Chad, di quello che abbiamo fatto, stiamo facendo e delle notizie che ci arrivano dai nostri contatti... ognuno di noi deve pregare perché tutto

si risolva presto. In Chad collaboriamo ormai da cinque anni con la Comuni-tà di Chemin Neuf. Il Chad è un paese molto grande, nell'Africa centro settentrionale, tra Libia, Niger, Sudan, Africa

Centrale, Cameroun e Nigeria. Roberto Rota e sua moglie Renzina, che dedicano la loro vita alle opere missionarie presso l'associazione, sono venuti a trovarci più volte per farci i resoconti della situazione e parlare dei progetti per i quali c'è bisogno del nostro

A Ku Jérico, nel sud del Chad, Chemin Neuf porta avanti una bellissima comunità, con numerose necessità: strutture scolastiche, un dispensario medico, una mensa.

I due missionari ci hanno da subito colpito per la serietà e la serenità che trasmettono: vila comunità, sono in contatto personalmente con le necessità, le urgenze e le difficoltà che la popolazione, le famiglie hanno... Cosa molto importante. seguono la realizzazione dei progetti passo per passo, facendo da garanti del buon esito dei progetti che anche noi, grazie a voi benefattori, contribuiamo a realizzare. Non c'erano strutture, scuole... i

missionari le hanno realizzate. Nel corso degli anni vi abbiamo tenuti informati dei numerosi progetti a cui abbiamo partecipato: la realizzazione di un pozzo artesiano con pompa idraulica e di un serbatoio di stoccaggio e distribuzione di acqua potabile alla scuola per 700 bambini, la realizzazione di una recinzione per la scuola materna. la costruzione di una cucina esterna per la scuola, un contributo per le spese scolastiche per 45 bambini, la costruzione dei servizi igienici per la scuola, utilizzati da 110 bambini quotidianamente, le spese scolastiche dei bambini le cui famiglie sono troppo povere per pagare loro l'istruzione, l'acquisto di alcuni arredi per la scuola che dovevano essere sostituiti, le spese per la manutenzione degli edifici... Quest'anno abbiamo parteci-

pato all'allestimento ed alla spedizione di un container di beni umanitari: i nostri volontari hanno caricato un'ambulanza (donataci dalla Croce Bianca), materassi, letti, materiale sanitario, giocattoli, palloni, mobilia, abiti usati, che voi, nostri benefattori, ci avete porta-

to, riempiendolo a tappo... Alcuni giorni fa i coniugi ci hanno mandato una lunga relazione sulla situazione della comunità al tempo del covid.. tutto è molto difficile, come lo è da noi... anzi, di più, considerando il fatto che, se da noi gli ospedali sono al collasso, possiamo immaginare in un paese povero ed ahimé arretrato come il Chad... Vi riportiamo alcuni passi della lettera, per rendervi partecipi della realtà che vivono le famiglie:

"In Ciad, non appena è comparso il primo caso di COVID-19, annunciato il 19 marzo 2020 dalle massime autorità statali, sono state immediatamente adottate misure sanitarie e di sicurezza: chiusura di scuole e università, frontiere terrestri e aeree ad eccezione dei veicoli che trasportano cibo e degli aerei a noleggio per il trasporto di prodotti farmaceutici e altre attrezzature per ospedali, chiusura di luoghi di culto... Attualmente, a parte i barriera e i coprifuoco che rimangono rigorosamente applicati, la vita socio-economica sta riprendendo, ma CO-VID-19 ha lasciato e continuerà a lasciare la sua impronta per molto tempo a venire sull'economia già indebolita dalle precedenti crisi dovute principalmente al calo del prezzo del petrolio, del cotone e di altre materie prime, e sulla vita quotidiana dei ciadiani. Il prezzo del cibo sta raddoppiando, tanto che per molte famiglie manè già una gioia. Inoltre, i rac-colti non sono buoni quest'anno a causa delle piogge molto pesanti e torrenziali che sono cadute sui campi annegando miglio, arachidi, sorgo, mais e riso, che sono gli alimenti di base per i ciadiani...

Questo anno scolastico non è come gli altri! Pensavamo che sarebbe stato un anno scolastico "normale", finalmente. Solo che Covid-19 è venuto a sorprenderci Da un giorno all'altro, studenti e insegnanti si sono ritrovati a ca-

Grazie anche ad altri amici e donatori siamo stati in grado di installare una pompa solare nella scuola che ci permette di avere acqua in modo permanente per la scuola e il centro sanitario. E ultimamente è arrivato il miracolo dell'elettricità. Prima nell'edificio dell'amministrazione e più recentemente nelle aule. È una piccola installazione che rende tutti felici perché ci permette di lavora-re in condizioni migliori.

Grazie a tutti coloro che permettono ad alcuni bambini di partecipare ogni anno. È grazie alla vostra partecipazione e a quella dei genitori che alcuni bambini del villaggio vengono da noi per la formazione..





Come vedete. la situazione è drammatica anche qui... un po' di luce nel buio delle difficoltà arriva dai benefattori, che aiutano queste famiglie a sopravvivere, e ad avere una vita dignito-

Grazie dunque a tutti voi che ci permettete di cambiare la vita di queste persone, Dio ve ne darà merito

Il 15 novembre, Papa Francesco ci ha invitati a vivere la 4[^] Giornata Mondiale dei Poveri che si intitolava "Tendi la tua mano ai poveri", perchè "Tendere la mano fa scoprire, soprattuto a chi lo fa, che c'è in noi la capacità di fare gesti che danno senso alla vita"

È importante che tutti noi facciamo qualcosa per migliorare la situazione... fate del bene a qualcuno che vive situazioni di disagio, a chi è in emergenza, prossimo o lontano, che sia il vicino di casa, i vostri concittadini, la vostra comunità, fatelo... tutti abbiamo bisogno di aiuto... in Africa la battaglia quotidiana è riuscire ad avere il necessario per un pasto... circa 20 centesimi di Euro presso le strutture che supportiamo... una madre o un padre che non riesce a dar da mangiare ad un figlio è una delle cose più disastrose che possano capitare.

Un abbraccio a tutti, con riconoscenza ed amicizia Adriano e Pinuccia Assandri ed i 156 soci di Need You Onlus

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus - Banca Fineco Spa Iban: IT06 D030 1503 2000 0000 3184112 - Banca Carige lban :IT65 S061 7547 9420 0000 0583 480 Unicredit Banca Iban: IT63 N020 0848 4500 0010 1353 990 - Banca Prossima Spa: Iban IT36 D0335 9016 0010 0000 110 993 conto corrente postale : Need You Onlus Ufficio Postale C/C postale 64869910 - Iban IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra 90017090060)". Associazione

Smartvalley con Provincia di Alessandria e UPO progettano lo sviluppo locale nel post pandemia

Nasce SOndE per dare risposta ai bisogni del territorio

Acqui Terme. Ripartire subito e in modo adequato alle aspettative, impiegando le migliori energie a disposizione. E' la finalità del progetto SOondE -Sviluppo Organico (del territorio) per il dopo-Émergenza - promosso da Smartvalley, Associazione di Sviluppo Territoriale, e Provincia di Alessandria, con il supporto del Dipartimento di Giuri-sprudenza, Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università del Piemonte Orientale (UPO) e il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

L'accordo di collaborazione scientifica per l'avvio della fase di indagine è stato firmato nelle scorse ore a Palazzo Ghilini, sede della Provincia di Alessandria, dalla presidente di Smartvalley, Nadia Biancato, dal direttore di Dipartimento. Serena Quattrocolo, e dal vice presidente della Provincia. Gian Paolo Lumi, che ha fortemente sostenuto l'idea di agire immediatamente nel ricercare gli stimoli giusti a far ripartire il territorio.

"La ripresa economica e sociale del dopo-emergenza covid dovrà fare i conti con incognite e incertezze di vario tipo, da quelle sanitarie alle possibili tempeste politiche e finanziarie, che avranno inevitabili effetti sulle capacità di risposta del welfare rispetto alla crisi economica e sociale in atto da tempo. Il nostro compito statutario è facilitare le amministrazioni locali, coinvolgendo il tessuto economico, per creare sviluppo in modo innovativo e in questo momento non potevamo che propone una strategia utile a pianificare in modo efficace un nuovo scenario di cui siano protagoniste, insieme, attività produttive, istituzioni, realtà culturali e associazioni per far ripartire senza tentennamenti il nostro territorio. La situazione è complessa e da soli non se ne esce. afferma la presidente di Smartvalley,

"Il progetto SOndE ha subito incontrato la condivisione del presidente dell'Amministrazione, Gianfranco Baldi, che ha voluto scommettere su una proposta che coinvolge in modo diretto, le persone che vivono, lavorano e inve-. stono sul territorio.

Questo non è un piano calato dall'alto, ma un percorso che si costruisce ascoltando proposte e diverse visioni, valorizzando le competenze per creare uno o più progetti credibili di ripresa, considerando i nuovi bisogni ma anche le energie, le risorse, anche latenti, che ogni attore è in grado di esprimere. Ringraziamo la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria per aver riconosciuto a SOndE il suo valore e aver scelto di sostenerlo per l'impatto che potrà avere" rimarca il vice presidente Lumi, le cui deleghe riguardano ambiti di rilevanza ai fini del progetto quali Assistenza Tecnica ai Comuni, Progetti Europei e Unesco.

"L'Associazione Smartvalley ha costruito, insieme a un gruppo di nostri studiosi l'impianto del progetto SOnDE che mira, appunto, a gettare "sonde" per esplorare nuove pratiche, atteggiamenti e istanze che emergono da professionisti, aziende, operatori dei di-



▲ La firma dell'Accordo di collaborazione di Albino Neri, Da sinistra: Gian Paolo Lumi, vice presidente Provincia di Alessandria, Nadia Biancato, presidente Smartvalley, Serene Quattrocolo, direttore DiGSPES Università del Piemonte Orientale

versi settori produttivi, amministratori e cittadini che vivono, in maniera diversa, gli effetti del coronavirus e sono chiamati ad affrontare, su vari fronti, una difficile e complicata ripartenza evidenzia la prof.ssa Quattrocolo, Direttore del DiĠSPES dell'Università del Piemonte Orientale (UPO).

Il progetto si svolge in quattro fasi, tutte ravvicinate nel tempo, perché la ripresa non aspetta.

Le prime due fasi sviluppano l'indagine che si sofferma tanto sui punti di criticità, che i vari attori si sono trovati e si trovano ad affrontare, sia sulle op-portunità e su quanto si è appreso dal-'emergenza.

Della prima sono protagonisti gli stakeholder del territorio: imprenditori, sindaci, rappresentanti delle categorie economiche, come del mondo della

Pochi, selezionati opinion leader per raccogliere il punto di vista di chi conosce punti di forza e fragilità del variegato contesto locale. Hanno già garantito la loro collaborazione alcuni imprenditori locali, nonché il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini, e la sindaca di Visone, Manuela Deloren-

Nella seconda si indaga attraverso la raccolta di informazioni da parte della popolazione, un campione rappresentativo che permetterà di avere il quadro definitivo e completo delle aspettative per elaborare la strategia nella terza fase e progettare il futuro possibile nella quarta e più difficile parte di SondE. Una sfida enorme per attivare capacità creative e generative per rafforzare reti, favorire la cooperazione, dare risposte adeguate per contrastare la crisi e sviluppare nuove soluzioni.

'L'attenzione sarà concentrata da un lato sugli spazi di possibilità che la crisi ha aperto, dall'altro sulle fragilità e sulle carenze infrastrutturali, che potrebbero essere fatali per il dopo-emer-

Nulla sarà più come prima. SondE prepara il cambiamento basandosi su scelte calibrate alle reali forze e volontà di chi vuole essere agente di sviluppo e protagonista della rinascita" conclude la presidente di Smar-





Acqui Terme - Via Mariscotti, 70 Tel. 350 1617571 **ANCHE CONSEGNA A DOMICILIO**



e porta via... SERVIZI **DI ASPORTO**

Dal lunedì al sabato MENÙ DI LAVORO

Prenotazioni entro le ore 11

Domenica **SUPER MENÙ**

Prenotazioni entro la giornata di sabato

Acqui Terme - Viale Einaudi, 24 Per informazioni e prenotazioni tel. 0144 56320 - 338 9776834

f Gianduia Acqui Terme - f Gianduia



Riforme

Sport, si punta all'attività per tutti e ai grandi eventi

La nuova legge garantisce pari dignità a tutte le discipline: nascerà la Sport Commission per incrementare il turismo sportivo e apriranno sul territorio Sportelli per Enti locali e operatori del settore.

Il Piemonte ha una nuova legge che promuove lo sport e valorizza l'impiantistica sportiva. Un provvedimento che, dopo un quarto di secolo, riforma e riordina la materia abrogando cinque leggi preesistenti e – per la prima volta – parifica e conferisce uguale dignità a tutti gli sport.

Approvata all'unanimità dal Consiglio regionale e sviluppata in accordo con il Coni, le Federazioni sportive e il Comitato italiano paralimpico (Cip), la legge garantisce a tutte le realtà che promuovono la pratica sportiva la possibilità di partecipare ai bandi regionali e tutela gli sport tradizionali come la pallapugno e la pallatamburello. Istituisce la Settimana regionale dello sport e del benessere e la Sport Commission, un'agenzia strutturata sul modello della Film Commission, con il compito di promuovere il Piemonte come destinazione di turismo sportivo e attivarsi per reperire le risorse necessarie all'organizzazione degli aventi

Tra le novità anche l'apertura di Sportelli dello sport, che offriranno servizi informativi e di orientamento per Enti locali, soggetti sportivi e tutti coloro che a vario titolo si occupano di promozione e impiantistica sportiva, con particolare attenzione alle misure previste dalla programmazione regionale e ai bandi. E, inoltre, l'istituzione del Tavolo dello sport, sede di consultazione e confronto tra la Regione, i rappresentanti del sistema sportivo, degli Enti locali e territoriali e i soggetti pubblici e privati competenti per materia.

Soddisfazione è stata espressa da parte della maggioranza e dell'assessore allo Sport Fabrizio Ricca, ma anche da parte delle opposizioni, che hanno riconosciuto al testo la capacità di rispondere all'esigenza di semplificare la normativa e di portarla al passo con i tempi, pur sottolineando che si sarebbe potuto insistere maggiormente sul ruolo dello sport in termini di prevenzione per la salute e di inclusione sociale.

Il testo licenziato in Aula è stato integrato da una serie di emendamenti presentati dalla Giunta, che ha in parte recepito l'attività emendativa delle opposizioni. In particolare,



come ha evidenziato il relatore di minoranza del provvedimento **Daniele Valle** (Pd), gli emendamenti hanno posto l'attenzione sul tema dell'impiantistica, specificando che esistono diversi modi per gli Enti locali di dare in concessione gli impianti sportivi, non solo attraverso bando pubblico, e che vi sono diversi strumenti di sostegno al privato sociale che investe negli impianti, tra cui quelli di garanzia fideiussoria da parte della Regione.

L'emendamento presentato da Marco Grimaldi (Luv) ha invece introdotto il tema dello sport libero come possibilità per svolgere un'attività fisica quotidiana, in linea con le raccomandazioni dei medici e dell'Organizzazione mondiale della Sanità, e

come possibile strumento di adeguamento e riqualificazione di spazi urbani.

La nuova legge, come ha sottolineato per la Lega **Federico Perugini**, cancella qualunque differenza nel mondo dello sport, facendo per la prima volta riferimento al Comitato paralimpico tra i soggetti beneficiari della riforma.

Soddisfazione piena per la qualità della legge è stata espressa anche da **Paolo Bongioanni** (Fdi), che ha evidenziato l'inserimento dei medici dello sport della federazione italiana tra i soggetti che parteciperanno ai processi di riqualificazione degli impianti, e **Alessandra Biletta** (Fi), che ha sottolineato come la legge metta in luce il ruolo educativo, formativo e di inclusione dello sport ad ogni livello.

Prima della votazione finale l'Aula ha anche approvato all'unanimità l'ordine del giorno, presentato per il M5s da **Sarah Disabato**, che prevede un sostegno alle famiglie che appartengono a fasce di reddito medio-basse e che intendono iscrivere i propri figli a corsi sportivi o di attività motoria, compatibilmente con le risorse attivabili a bilancio.

Utenti e comunicazioni

Problemi con compagnie telefoniche e Internet? Il Corecom risolve gratuitamente

 $Attraverso\ la\ piatta forma\ telematica\ Concilia Web\ \grave{e}\ possibile\ inviare\ un'istanza\ di\ conciliazione\ per\ risolvere\ una\ controversia\ di\ rettamente\ online.\ Facilmente\ accessibile,\ il\ servizio\ si\ rivela\ prezioso\ du\ rante\ il\ lockdown.$

Sempre più connessi sì, ma con il rischio di dover fronteggiare altrettanto frequentemente qualche problematica con il proprio gestore della linea telefonica o Internet, in primis una fatturazione ingiustificata. "Nel corso dell'ultimo anno ci siamo resi progressivamente conto di quanto i sistemi di connessione telefonica e di traffico dati siano diventati essenziali per lo studio, il lavoro e la socialità quotidiani. Abbiamo assistito a un'accelerazione delle necessità di connessione che, senza le restrizioni imposte dalla pandemia, sarebbe potuta avvenire nel corso di un quinquennio. Qualsiasi fascia d'età, oggi, rimane sempre in contatto con la propria famiglia grazie a sistemi di connessione veloci, che intervengono anche a supporto della telemedicina, spaziando dall'assistenza domiciliare alle relazioni sociali e all'approvvigionamento dei beni di prima necessità". A sottolinearlo è Alessandro De Cillis, presidente del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) che – tra le numerose funzioni di cui è investito - si propone come organo gratuito di conciliazione per aiutare utenti e operatori della comunicazione (telefonia, Internet, tv a pagamento) a trovare un accordo risolutivo in caso di controversie.

Il servizio, semplice e completamente gratuito, si rivela assai efficace, dato che porta alla conclusione della controversia in oltre l'80% dei casi entro 45 giorni dalla richiesta e ha permesso a decine di migliaia di cittadini di ottenere la restituzione di quanto erroneamente fatturato dai gestori. Per attivare la procedura è necessario presentare domanda compilando il modulo disponibile sulla piattaforma Internet ConciliaWeb (https://conciliaweb. agcom.it/) indicando, oltre ai dati personali e ai numeri di utenza o del codice cliente, i fatti all'origine della controversia, gli eventuali tentativi di conciliazione già effettuati e i documenti che li testimonino.

Grazie al ConciliaWeb, inoltre, non è più necessaria la presenza fisica degli utenti nelle sedi di conciliazione, ma la controversia è gestita online e la partecipazione può avvenire direttamente dal proprio cellulare, dal tablet o dal computer di casa. I cittadini che abbiano difficoltà ad accedere a Internet possono ottenere assistenza telefonica attraverso un risponditore automatico attivo 24 ore su 24 al numero verde 800-101011, oppure parlando con un funzionario del Corecom il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e il martedì e giovedì dalle 14 alle 15.30.



Al centro il presidente del Corecom Alessandro De Cillis, alla sua sinistra il vicepresidente Gianluca Martino Nargiso e alla sua destra il commissario Vittorio Del Monte

"Dal 1 gennaio al 30 ottobre il Corecom Piemonte ha ricevuto 6.832 domande di conciliazione, corrispondenti a 7.073 nuove procedure di contenzioso – spiega **De Cillis** –. Nel complesso sono state risolte 8.230 pratiche, con un tempo medio di attesa che si attesta intorno ai 45 giorni".

La percentuale di accordi in udienza è rimasto stabile all'87% mentre la contestazione di fatture e l'addebito di costi di recesso hanno rappresentato, da soli, oltre un quarto delle motivazioni del ricorso. Sono stati, inoltre, 640 gli utenti che si sono rivolti al Corecom per lo sblocco delle linee telefoniche.

"Con riferimento alla provenienza territoriale – conclude **De Cillis** – è migliorato ulteriormente l'equilibrio nella fruizione del servizio da parte di tutti i cittadini piemontesi e l'originale squilibrio a favore della Città metropolitana, che si era già ridotto al 63,5% nel 2019, si attesta al 61,5% nel 2020".

http://www.cr.piemonte.it/web/per-il-cittadino/corecom





A cura del dottor Giorgio Borsino

Piante spontanee mangerecce del nostro territorio

30) Stoppione o Cardaccione o Cardo campestre (Cirsum Arvense Scop.) Dialetto piemontese:

"Stubiùn o Cardùn der vegne". Pianta perenne, capace di arrivare fino a un metro e mezzo di altezza, con foglie dotate di spine e fiori tubolosi color rosa acceso, il cardo campestre a prima vista sembra una verdura che soltanto chi ha molta fame arretrata può pensare di mangiare. L'apparenza però inganna, e il fatto che sia in realtà conosciuta sin dall'antichi-tà è prova del fatto che le sue virtù sono numerose. Il nome "cardaccione"deriva dal greco "Kentaurenion", e leggenda vuole che il centauro Chirone, esperto dell'arte medica, l'avrebbe usato per curare le sue ferite, mentre Dioscoride medico greco vissuto fra il 40 e il 70 d.C., lo chiama Kirsion e lo consiglia per curare le varici. Non a caso, in toscana viene chiamato "cardo emorroidale" Dove trovarla

Come il nome piemontese suggerisce, si tratta di una pianta infestante che può essere trovata con facilità soprattutto nelle vigne. Infatti, predilige per crescere i terreni compattati dai trattori. Si può trovare anche nei seminativi e in generale nei terreni argillosi e incolti.

Proprietà e impieghi In cucina le foglie tenere e i capolini possono essere utilizzate cotte nelle minestre e saltate in padella con aglio e olio e peperoncino e nelle insalate miste. I fiori secchi (come an-che quelli dei cardi), in Francia, una volta venivano utilizzati per cagliare il latte: si ponevano in un sacchetto di garza, lasciando macerare nel latte a circa 50° per 6 ore. A livel lo medico, in fitoterapia si usano le radici che hanno proprietà digestive, lenitive, depurative (specie per il fegato), lassative. Molto utili per la formazione e l'eliminazione dei gas nel-l'intestino. Alcuni usano il bagno contro i dolori reumatici: far bollire gr 200 di fiori in 2 litri d'acqua per 15 minuti, filtrare e versare nella vasca, immergersi e massaggiare le parti doloranti.Per i dolori reumatici si usano anche gli impiastri di foglie, applicate sulle articolazioni doloranti. In passato le sue radici venivano usate per curare la tubercolosi.

30 - continua (Ha collaborato: Giorgio Borsino con M.Pr)



Ricette

Cardaccione in umido Ingredienti

500 grammi di cardaccioni, 250 grammi di salsa di pomodoro, uno o due spicchi d'aglio, olio extravergine d'oliva qb, sale qb. Procedimento

Procedimento
Prendete i cardi e puliteli:
tenete il tronco, tagliando la
parte finale e eliminate le foglie e le coste più esterne e
rovinate. Se vi sono dei filamenti, toglieteli come fare-

ste col sedano. Mettete subito a bagno i cardaccioni puliti e tagliati in pezzi da 3-4 cm in una ciocala capiente piena d'acqua e succo di limone (così eviterete che anneriscano).

Lasciateli dentro per un'oretta. Poi mettete cardi e acqua acidulata in una pentola e fateli bollire per mezz'ora. Infine, scolateli e fateli bollire in acqua pulita per un'altra mezzora.

Contemporaneamente mettete in un tegame la salsa di pomodoro con uno o due spicchi d'aglio spremuti. Fate cuocere per una decina di minuti quindi aggiungete i cardaccioni cotti che avrete scolato, e fate insaporire per qualche minuto. Aggiungete un filo di olio e una presa di sale e servite.

VAI DA LUI

(Dal gregoriano "Si offers" - Antifona al Magnificat della V Domenica dopo Pentecoste)

Testo e musica di: Carlo Grillo







- Se tu offri il tuo dono, e ti accorgi che il fratello ha qualcosa contro te:
 RIT: Vai da lui a chiedergli perdono! (bis)
- 2. Se il Signore vuoi amare, e disprezzi il fratello, il tuo amore non è vero*RIT*. 3. Se la luce del perdono non illumina la vita, il tuo amore non è vero:*RIT*.
- 4. Sull'asfalto delle strade, nei quartieri di chi soffre, nelle stanze di chi ha fame: RIT.
- 5. Nelle case di chi ha niente, nel frastuono di ogni giorno, nel silenzio di chi è solo:RIT.
- 6. Nel sorriso di un bambino, nel suo sguardo disperato per la sorte di chi ama:RIT.7. Nelle gioie della vita, negli affanni del dolore, tu che perdi la sua via:RIT.

Acqui Terme. In vista delle festività natalizie su suggerimento del Maestro Carlo Grillo L'Ancora propone la musica di un canto natalizio. Si è iniziato per tempo per dare modo a cantorie di potersi preparare.

Presentiamo in questo numero "Vai da lui" per chitarra, del Maestro Carlo Grillo.

Inizia il 29 novembre il nuovo anno liturgico, con la prima delle quattro settimane che ci separano dal Natale, l'Avvento. Che cosa significa "Avvento" ce lo chiarisce direttamente Francesco.

«L'Avvento, è un tempo tridimensionale, tra passato, presente e futuro, è un tempo per aggiustare lo spirito, per purificare lo spirito, per far crescere la fede con questa purificazio-

Sanitari - Rubinetteria

PESTARINO

Acqui Terme - Stradale Alessandria

Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

Arredo bagno - Termo arredo

Elettroutensili professionali per l'edilizia

Musica in vista delle festività natalizie

ne, per rinnovare la fede, perché sia più libera, più autentica." «Ho detto che è tridimensionale perché l'Avvento è un tempo di purificazione della memoria di cosa è successo quel giorno di Natale, per ricordare bene che non è nato l'albero di Natale lì, no: è nato Gesù Cristo! L'albero è un bel segno, ma è nato Gesù Cristo, è un mistero». Poi «purificare il futuro: un giorno io mi troverò faccia a faccia con Gesù Cristo e cosa gli dirò? Gli sparlerò degli altri?». Infine la «terza dimensione: oggi». E cioè

«cosa succede oggi nel mio cuore quando il Signore viene e bussa alla porta? E l'incontro di tutti i giorni con il Signore».

L'Avvento serve a "purificare la speranza", a prepararsi "all'incontro con il Signore". Perché quel Signore che è venuto là, tornerà, tornerà! E tornerà a chiederci: "Com'è andata la tua vita?". Sarà un incontro personale. È in quel momento che ti ricorderai dei tuoi errori, delle ingiustizie, delle offese, e allora "Vai da lui a chiedergli perdono".

HOME OF BUILDERS

Big Mark Consigli Professional

(Carlo Grillo)

Ricagno: "Comunicare è promuovere al meglio vino e territorio"

Brachetto: un premio nazionale per lo spot

Acqui Terme. Per il Brachetto c'è un importante riconoscimento.

Un premio nazionale, come migliore messaggio video, è stato conferito allo spot tv (e social) che ha come protagonista il Brachetto d'Acqui Docg focus di un progetto di comunicazione voluto dal Consorzio vini d'Acqui e realizzato dall'agenzia milanese White.

Il premio è stato assegnato lunedì scorso, 23 novembre, con una cerimonia in video conferenza in ottemperanza alle misure di sicurezza sanitaria, la rivista Vini & Consumi.

In giuria c'erano esponenti del mondo della Grande Distribuzione Organizzata e del giornalismo agroalimentare. «A dimostrazione che il nostro è un premio vero che riconosce la qualità delle idee e dei progetti», ha detto il direttore della testata, Angelo Frigerio.

Lo spot del Brachetto d'Acqui Docg è stato presentato lo scorso anno ad Acqui Terme.

Ha avuto una programmazione sulle maggiori reti Mediaset, su Sky e sui social media riscuotendo da subito grande successo.

Al centro del racconto filmico c'è il paesaggio del Monferrato, cuore della produzione



del vino Brachetto d'Acqui docg che ne diventa insieme simbolo e testimonial.

«I nostri vignaioli associati hanno supportato in pieno la produzione di questa campagna promozionale che è stata premiata dalla giuria chiamata a giudicare dalla rivista Vini & Consumi – ha detto il presidente del Consorzio, Paolo Ricagno - Non è stato facile far comprendere fino in fondo la necessità, soprattutto in periodi complicati dal punto di vista commerciale e sociale, la necessità di comunicare, di raccontare il nostro vino e il nostro paesaggio. Questo premio ci conferma che eravamo e siamo sulla strada giusta».

Nel suo intervento Ricagno ha ricordato la nuova tipologia di spumante a base di uve brachetto, l'Acqui docg Rosé brut, «Uno spumante secco e naturalmente rosé, tra i pochi in Ita-

lia che possono dirsi Docg». scimento è stata mostrata anche da parte di Andrea Pirola dell'agenzia di marketing e comunicazione White di Milano: «Lo spot che abbiamo realizzato per il Brachetto d'Acqui è il risultato di una perfetta sintonia tra noi e il committente che ci ha fornito tutte le informazioni e le suggestioni necessarie non solo al processo creativo, ma anche a quello descrittivo che ha centrato l'obiettivo, raccontare il vino Brachetto d'Acqui docg e il suo paesaggio inserendo una storia personale e sensuale costruita attorno alle colline e alle vigne di brachetto»

12 studenti in un progetto sperimentale con Apple e Rekordata

All'Enaip di Acqui Terme si studia con gli ipad

Acqui Terme. Ogni studente apprende in modo diverso, c'è chi impara meglio ascoltando, chi attraverso le immagini, chi scrivendo, chi facendo attività pratiche e manuali. Per questo motivo EnAIP Piemonte ha deciso di investire in un progetto sperimentale di didattica digitale e personalizzata. In questi giorni 54 tra studenti e studentesse di Enaip Piemonte (di cui 12 di Enaip Acqui Terme) hanno ricevuto, gratuitamente, un iPad personale, con il quale potranno studiare attraverso le App del sistema Apple Educational: sfruttando tutte le funzioni e le applicazioni messe a disposizione da strumenti digitali di ultima generazione, potranno imparare sia le materie teoriche sia quelle teoniche, sia in classe che da casa. Ma non solo: questo progetto coinvolge anche 19 formatori che dopo aver seguito una specifica formazione a distanza, hanno conseguito il titolo di Apple Teacher. Per Enaip Acqui Terme: Fabio Bonelli, Daniele Cagno, Virginia Caneva, Alessandro Cordasco, Elisabetta Perrone, Sonia Romano. Attraverso gli iPad potranno controllare le attività dei ragazzi anche durante le lezioni online, capire le loro difficoltà e diversificare i percorsi di apprendimento a seconda delle loro capacità e delle loro propensioni.

18 L'ANCORA | 29 NOVEMBRE 2020 | DALL'ACQUESE

Paolo Platania: "Cantiere particolare, si lavora molto in officina"

Provincia: "Ponte sull'Erro? seguiamo il programma condiviso"









Melazzo. Dopo l'irritazione espressa dal sindaco di Melazzo, Pier Luigi Pagliano, per gli scarsi progressi nei lavori in corso al ponte sull'Erro, abbiamo voluto sentire "l'altra campana". Cosa dicono in Provincia?

Qual è la loro opinione sullo stato dei lavori?

Cosa dobbiamo aspettarci nelle prossime settimane?

A queste domande ha risposto il dirigente della Viabilità ing. Paolo Platania, attraverso una relazione scritta realizzata in settimana, che siamo in grado di proporre ai nostri lettori nei suoi punti più salienti.

Nella sua memoria, Platania, assicura che «I lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul torrente Erro (...) proseguiranno secondo il cro-noprogramma condiviso con il Comune di Melazzo nel corso dell'incontro del 26 ottobre scorso. In particolare, nei giorni scorsi si sono completati i consolidamenti delle spalle e i lavori di manutenzione straordinari dei pulvini che hanno comportato il loro rifacimento per consentire la collocazione dei nuovi appoggi. Nel mentre sono cominciate le consegne in cantiere degli elementi di ponte costruiti in officina che

ciascuna di coprire un raggio

di 120° e dunque, prese tutte

insieme, consentono di ammi-

rare a 360° la splendida vista

In particolare, la telecamera puntata verso Sud-Est, in con-

dizioni di sereno può spaziare dal Tobbio al Beigua fino al Bric Veciri e il Monte Avzè, per-

mettendo nelle giornate più ni-

tide di ammirare in lontananza

dizioni di sereno, offre una in-

comparabile visuale che parte

dalle Alpi Marittime (è possibi-

le vedere addirittura il Col di

Tenda e la Maddalena) e quin-

di, seguendo le Langhe e i cri-

nali dell'Astigiano, porta l'os-

servatore ad avvistare il Mon-

viso e quindi il maestoso profi-

con sullo sfondo il Gran Para-

Infine, la vista Nord-Ovest.

lo del Monte Bianco.

La vista Sud-Ovest, in con-

sulle vallate circostanti.

anche Ponzone.

saranno montati nelle prossime settimane per realizzare i due tronchi di ponte, da porre in opera prima della fine dell'anno».

Questo è quanto fatto fin qui. E ora? Platania aggiunge che «Secondo il programma dei lavori, che, si ribadisce, è quello presentato al sindaco, si procederà dalla prossima settimana alle attività di manutenzione straordinaria della pila in alveo, alla consegna di tutti gli elementi del ponte realizzati in officina e già disponibili, al montaggio degli stessi e quindi alle operazioni di rimozione del ponte esistente e di varo del ponte nuovo».

Ma allora, l'assenza di lavoratori nel cantiere documentata dal Sindaco attraverso le foto pubblicate dal nostro giornale?

Secondo il dirigente della Provincia «L'assenza di lavoratori in cantiere è legata alla tipologia di lavori che si sta realizzando in quel momento. Questo cantiere, come più volte spiegato al sindaco, non è un cantiere di edilizia tradizionale ma è un cantiere che prevede alcune lavorazioni in loco, quali la demolizione dell'impalcato per consentire la manutenzione della pila e del-

le spalle, il consolidamento delle spalle stesse, il montaggio degli elementi del ponte, il loro varo e altre lavorazioni in officina che consistono nella realizzazione dei vari elementi che costituiranno il ponte stesso. Quindi è del tutto normale che vi siano giorni in cui la lavorazione si sposta in officina e bisogna attendere il completamento di queste attività per poter concludere i lavori a Melazzo»

L'ultima annotazione, concerne invece la sicurezza.

«Per quanto riguarda la sicurezza della popolazione rispetto al cantiere e al ponte semi demolito (la demolizione ha riguardato il solo impalcato), si ricorda che l'area di cantiere è interdetta ai non addetti ai lavori e delimitata da opportuna recinzione. Non risulta possibile accedere al ponte o passare al di sotto dello stesso. Si invita invece il sindaco, se a conoscenza di intrusioni in cantiere da parte di persone ad esso estranee, di avvisare l'Impresa o la Provincia per i provvedimenti del

Nelle foto, alcuni elementi del ponte realizzati in officina e pronti per essere consegnati in cantiere. M.Pr





Cassine • Nella frazione di Gavonata

Lavori di restauro alla chiesa di Santa Maria di Fontaniale

Cassine. Percorrendo la strada statale che collega Alessandria ad Acqui Terme, in frazione Gavonata di Cassine, sulla collina dove sorge la chiesa di Santa Maria di Fontaniale, si nota una gru ancor più alta del suo campanile, questo, a dimostrazione dell'inizio dei lavori di ristrutturazione e consolidamento della chiesa stessa.

La chiesa di Santa Maria di Fontaniale è così denominata perché collocata presso un'antica fonte ancora oggi attiva, fu edificata su terreni che il marchese aleramico Otberto, donò nel 1030 ai monaci Benedettini, successivamente nel 1592 divenne proprietà della congregazione degli Oblati di Sant'Ambrogio di Milano e poi incorporata alla Badia di Santa Giustina di Sezzadio.

L'attuale struttura risale al 1633, anno in cui furono terminati i lavori di ampliamento che comprendevano la costruzione dei due portici laterali, l'innalzamento del campanile e venne lastricato il sentiero che collega la chiesa alla fontana.

La facciata è di tipo barocco, l'interno è ad una navata con due cappelle laterali che formano un transetto e sopra l'altare è posta la statua della Madonna con bambino in legno policromo realizzata nel 1598, che nella seconda domenica dopo Pasqua viene portata in processione.

La comunità di Gavonata, nonostante la diminuzione demografica della frazione, si è sempre occupata della normale manutenzione della Chiesa, in alcuni casi i parrocchiani stessi ed altri volontari hanno eseguito i lavori edili necessari garantendone la fruizione e permettendo lo svolgimento della messa domenicale e di tutte le altre funzioni religiose, però negli ultimi anni sono comparse lesioni all'altezza della volta e della muratura dipendenti dall'età dell'edificio, anche il tetto si presenta con strutture lignee deteriorate dal tempo, stessa situazione per il manto di copertura realizzato in coppi, le converse, le scossaline ed i pluviali. Si rendeva necessario un radicale ed urgente intervento di consolidamento e ristrutturazione del tetto, di conseguenza è stato incaricato del progetto l'archi-

Tale progetto, conforme alle prescrizioni dovute per gli interventi su edifici vincolati dalla soprintendenza archeologica, ammontava a circa 125.000 euro.

tetto Giorgio Olivieri.

Avere a disposizione tale somma non era così semplice per la comunità di Gavonata, ma i lavori non si potevano rimandare e neppure eseguire in più lotti, di conseguenza è stata presentata alla C.E.I. (Conferenza Episcopale Italiana) una richiesta di contributo ed è iniziata una raccolta fondi presso le famiglie di Gavonata e non.

Dopo alcuni mesi la C.E.I. ha risposto positivamente alla richiesta, confermando un contributo del 70% del costo del progetto; anche le famiglie

coinvolte nella raccolta sono state generose e successivamente l'Amministrazione Comunale di Cassine e l'Associazione Culturale "Ra Famija Cassinèisa" hanno a loro volta contribuito positivamente; però il "traguardo" da raggiungere non era vicino, di conseguenza, ci si è rivolti alla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, la quale ha erogato la cifra necessaria per terminare i lavori.

Ebbene con l'aiuto della nostra Madonnina, l'impresa è riuscita: i lavori di restauro e consolidamento sono ora quasi terminati e così sarà possibile affrontare la stagione invernale in sicurezza e continuare le celebrazioni religiose senza preoccupazioni, questo grazie a tutte quelle persone, Gavonatesi e non, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, alla C.E.I., al Comune e agli altri Enti e Associazioni che hanno approvato e contribuito ad un così importante intervento.

A lavori terminati e Covid-19 permettendo, sarà bello ritrovarsi tutti insieme nella chiesa di Gavonata per ringraziare la Madonnina di Fontaniale e tutti coloro i quali hanno contribuito al restauro.

Cassine • Fra la Collinara e lo stabilimento "La Margherita"

Branco di cinghiali mette a rischio la SP 30

Cassine. Allarme cinghiali a Cassine. Sul tratto della strada provinciale 30 che esce dal paese in direzione Acqui Terme, infatti, negli scorsi giorni si sono verificati numerosi avvistamenti di un piccolo branco di cinghiali, che ha preso l'abitudine di attraversare la carreggiata per andare in cerca di cibo.

L'attraversamento degli ungulati di solito si verifica nel tratto di strada compreso fra il bivio per la strada della Collinara e lo stabilimento "La Margherita".



Nel corso dell'ultima settimana, diversi cinghiali morti sono stati rinvenuti nei campi limitrofi alla strada, forse in seguito a urti contro qualche veicolo.

Il rischio però è che se non si interviene in qualche modo per deviare gli animali altrove, prima o poi il tratto di strada possa essere teatro di qualche grave incidente.

Per ora l'invito agli automobilisti è quello di fare attenzione, soprattutto al tramonto e nelle prime ore della sera

Bergamasco • Aveva 65 anni, era il Coordinatore della Protezione Civile

La scomparsa di Giacomo Piccarolo

Bergamasco. Ha destato grande commozione a Bergamasco, l'improvvisa scomparsa, avvenuta giovedì 12 novembre, di Giacomo Piccarolo, coordinatore della Protezione

Piccarolo, 65 anni, era entrato in Protezione Civile molti anni fa e col tempo e l'esperienza era in seguito diventato coordinatore dei volontari bergamaschesi, ai quali ha sempre dedicato tutto il suo tempo e la sua grande disponibilità, in ogni tipo di attività, con la



semplicità, l'onestà e la volontà che lo contraddistinguevano.

Come volontario prima e coordinatore poi, aveva seguito numerose manifestazioni in paese e aveva dato il proprio contributo nelle numerose emergenze che si sono verificate sul territorio.

Nel corso dell'ultimo anno, insieme al suo vice, Marco Brusoni, aveva portato avanti programmi formativi e contribuito a riorganizzare il Gruppo Comunale dei Volontari.



Alice Bel Colle • Grazie a tre cam installate sul Belvedere

Il panorama a 360° si vede anche in webcam

diso, il Cervino e il Monte Rosa e più vicini, i paesi di Fontanile, di Castelletto Molina, di Mombaruzzo e di Quaranti.

Le tre telecamere sono accessibili gratuitamente con il link http://alicebelcolle.inwebcam.it.

Il sindaco Gianfranco Martino è entusiasta di questa nuova iniziativa, che ulteriormente arricchisce l'ampia gamma di attrattive del Belvedere.

«Possiamo dire senza ombra di dubbio che Alice è sempre più un paese a 360°: il panorama a tutto tondo che viene inquadrato dalle telecamere, infatti, è una ideale prosecuzione del progetto ABC 360° MUSiAT, che proprio in quell'area (e in altre parti del paese) propone un museo diffuso con opere d'arte e installazioni di pregio, allestito grazie alla indispensabile collaborazione con Tiziana Leopizzi ed Ellequadro. Ci interessa che il 360° diventi un po' il nostro simbolo, il nostro emblema, un qualcosa che ci rappresenti e che arricchisca l'identità alicese».

Strevi. La scorsa settimana sulle nostre pagine abbiamo messo in primo piano le tre interrogazioni poste al sindaco di Strevi Alessio Monti da parte della minoranza consiliare gui-data da Claudia Giovani. Ma il Consiglio comunale di Strevi dello scorso 15 novembre ha vissuto anche altri momenti di spessore, come d'altronde c'era da aspettarsi, con un ordine del giorno articolato su ben 12 pun-ti. Superata la fase delle interrogazioni, si è passati a temi più istituzionali. Per esempio, l'affidamento del servizio di tesoreria comunale a Poste Italiane per il periodo compreso dall'1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2025. Il segretario Casagrande riassume brevemente come il servizio di segreteria, un tempo ambito e ben retribuito dalle banche, quando queste avevano molti presidi sul territorio, è ora diventato fonte di spesa per i Comuni, che hanno avuto sempre più difficoltà a reperire un gestore. Questo almeno finchè la finanziaria 2019 ha stabilito la facoltà del Comune di conferire l'affidamento diretto del servizio a Poste Italiane in deroga a ogni procedura di gara.

Questa è anche la strada che il Comune di Strevi ha deciso di seguire, e che viene approvata con voto unanime.

Ma l'unanimità non resterà tale a lungo.

E già sul punto successivo ci

sono dei distinguo. Il tema stavolta è la proroga di altri 4 mesi, fino al 31 marzo 2021, della convenzione di segreteria che lega Strevi con la Provincia di Alessandria e i Comuni di Viarigi, Bistagno, Bubbio e Villamiroglio.

Il segretario spiega come mai si è giunti a questo punto.

«Quando abbiamo approvato la convenzione, era stabilito che le elezioni per il Presidente della Provincia si svolgessero nel giugno 2020. Personalmente avevo condiviso col presidente Baldi una gestione di un anno per operare tutte le de-cisioni sul mio futuro lavorativo, in quanto io nell'ottobre 2020 avrei (ho) maturato la pensione. In caso di votazioni a maggiogiugno, sarei rimasto in carica per i canonici 120 giorni e poi la convenzione sarebbe finita e io sarei andato via.

Ma per il Covid, le elezioni sono state spostate prima a settembre, poi a dicembre e ora a marzo 2021. Dovrò pertanto fare un analogo ragionamento con il mio principale datore di lavoro (ovvero il nuovo presidente della provincia). Valuterò con lui il da farsi, anche considerando che la Provincia sta attuando un difficile piano di rientro da una situazione di dissesto. Avrò un confronto col candidato presidente per capire se ci sarà una continuazione della mia carriera lavorativa, o se sarà necessario fare altre scelte. In quel caso si faranno avanti al

Strevi • Polemica in Consiglio comunale. Approvato con grave ritardo il rendiconto 2019

Il rugby è moroso, ma il Comune gli abbassa l'affitto

tri enti oppure mi collocherò in pensione. Ma per decidere oc-, correrà aspettare le elezioni, e quindi 4 mesi».

Si passa al voto e la minoranza si astiene

A seguire, il riconoscimento di ben due debiti fuori bilancio (ai punti 6 e 7 dell'ordine del giorno), molto simili per modalità e

Entrambi si riferiscono a ordinanze del novembre 2019, il primo per 46.742,71 euro, e il secondo per 50.000 euro, motivati da ordinanze emesse a seguito degli eventi alluvionali. Le ordinanze sono state entrambe finanziate con provenienti da Roma e smistati dalla regione). La copertura, sebbene certa, non era ancora stata sancita al momento dell'ordinanza e quindi anche se le cifre sono state coperte, vanno considerate debiti fuori bilancio. Anche qui si vota e la minoranza stavolta si astiene

Fra le due delibere c'è anche tempo per una parentesi nolemica: Claudia Giovani perora la necessità di assumere a Strevi un tecnico a tempo pieno.

Secondo il segretario, questa sarebbe una soluzione «Non utile: a noi serve un sup porto amministrativo. Il proble ma non è come vengono seguiti sul piano tecnico i lavori, ma come sono invece gestiti C'è confusione, e serve una figura a livello amministrativo Anche perché a livello progettuale si può andare all'ester-

La Giovani però controbatte: Resto della mia idea. Strevi ha sempre avuto un tecnico a tempo pieno, dipendente dall'Ente. Ora abbiamo una frammentazione dell'ufficio tecnico, che io trovo assurda. Quando qualcuno ha bisogno e vuol vedere un documento, nessuno sa nulla e tutti scaricano le responsabilità su altri... salvo che poi dopo mesi saltano fuori delibere che io non ho mai visto e di cui nessuno sembrava sapere. Viene da chiedersi mai finchè c'è stato il geometra Guglieri come responsabile, questo tipo di figura andasse bene e ora avere una persona qui tutto il giorno non va più bene... lo non riesco a capirlo. Non è accettabile che io vada all'ufficio tecnico per una informazione e uno mi dice che il faldone non c'è, l'altro che il faldone c'è ma non si trova... Capite la confu-

sione che si crea?»
Il sindaco Monti ammette che la situazione «non è normale». ma aggiunge che si è fatto un incontro per intraprendere un percorso che possa permettere di risolvere le criticità entro il 2021. Ciascuno resta sulle sue

Che però in effetti qualche

inefficienza ci sia lo conferma il punto 8, che riguarda l'esame e 'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 (a novembre 2020...).

Il segretario in effetti ammette che «Questa delibera arriva in tempi mostruosamente tardivi. Abbiamo informato passo passo la Prefettura delle difficoltà sorte col precedente revisore che ci ha ostacolato con pignoleria a mio avviso devastante

A ottobre è arrivato un nuovo revisore che invece si è rivelato di grande buon senso e lo ringrazio perché è riuscito a elaborare un parere con grande disponibilità e in pochissimo

Il ragionier Roglia dà lettura del rendiconto: tecnicamente questo si chiude con ampio avanzo di amministrazione, in piccola parte destinato a spese d'investimento, e in buona parte libero per essere investito.

Non vi sono problematiche finanziarie e anzi il bilancio è solido e trasmette una certa dose di sicurezza.

Il sindaco fornisce dati certi: «al 31/12 avanzo di 1.084.000 euro, di cui 731.164,50 disponibili, e di questi 62.000 già destinati a investimenti»

Chiosa ancora il segretario Casagrande: «La cosa che dispiace del precedente revisore è che Strevi è un Comune con una situazione finanziaria assolutamente tranquilla, che denota una ottima gestione, e dunque certi atteggiamenti hanno solo comportato rallentamenti laddove non ce n'era alcun bi-

Claudia Giovani prende la parola e fa notare che «Non c'è dubbio che il precedente revisore fosse molto pignolo. Però se siamo qui il 15 novembre 2020 ad approvare il rendiconto 2019 non credo sia solo colpa sua. Abbiamo appena approvato due debiti fuori bilancio del 2019, gli impedimenti erano quelli. Non era il revisore a dover approvare quei debiti e devo capire perché debiti del 2019 siano andati in approvazione un anno dopo. Anche il nuovo revisore ha detto che non poteva rilasciare parere favorevole sul rendiconto prima che venissero approvati i debiti fuori bilancio».

Il segretario sottolinea che il Comune «Ha sempre tenuto aggiornata la Corte dei Conti sul motivo di questi debiti. Parlo di accanimento perché avendo il Comune sia disponibilità d'avanzo che il riconoscimento dei finanziamenti da parte della Regione secondo me si poteva fare prima»

Si vota, e la minoranza si

A seguire il nono punto ri-

guarderebbe una variazione di bilancio, che però viene revocata riservandosi di presentarla nel prossimo Consiglio. Tuttavia, si fa presente che due voci della variazione sono state estrapolate e saranno ricomprese nell'altra variazione che sarà discussa al punto 12.

Si passa quindi al punto 10 che è la verifica degli equilibri di bilancio. Il segretario Casagrande annuncia che il punto sarà stralciato perché il revisore non ha avuto tempo materiale di far pervenire il proprio parere, ma interviene il ragionier Roglia che dice che il parere è invece pervenuto in extremis ed è positivo.

Si vota e il punto viene approvato con l'astensione della minoranza.

Molto polemica la discussione del punto successivo, il penultimo, dove si discute una modifica della convenzione tra il Comune e l'Acqui Rugby Septebrium per l'utilizzo dell'impianto sportivo.

Spiega il sindaco Monti: «In data 21 agosto la società ha presentato una richiesta per modificare la convenzione andando a inserire una serie di attività, fra cui un progetto scuole, e chiedendo una riduzione del canone di affitto legata proprio a queste attività

L'Amministrazione è orientata a accogliere queste richieste, pur consapevole che in una annata 2020-21 molto probabilmente una parte di queste attività, causa Covid non verranno svolte».

La cosa non piace affatto a Claudia Giovani, che si dichia-ra «Fortemente contraria. Per me è una proposta irricevibile. Spiego perchè. Credo che la società, a cui è stata data ampiamente fiducia dall'amministrazione sin dal 2014 si sia comportata in maniera scorret-

La società che ha firmato la prima convenzione col Comune ha una morosità di 4500 euro. Mi lascia perplessa il fatto che questa morosità sia stata segnalata a lei sindaco e al segretario dell'epoca, dottor Comaschi, sin dall'agosto 2019, senza esiti, e che il Comune stipulando la convenzione non avesse posto nessuna clausola di garanzia.

Clausola che non è stata posta neanche con la nuova società (sono cambiati nome e assetto societario, ndr) con cui è stata firmata la nuova convenzione lo scorso anno. A questo si aggiunge che nel frattempo la società ha continuato ad utilizzare il campo sportivo, anche prima della nuova convenzione nur avendo nel frattempo rinnovato ancora i vertici societari, fra l'altro senza neppure

comunicare questo rinnovamento al Comune.

Aggiungo che neanche la seconda società ha pagato totalmente: il 50% di quanto dovuto è ancora da pagare. Il totale del debito è 5500 eu-

Ora si fanno nuove richieste. Si chiede di passare da 2000 euro a 500 euro di canone annuo. E nuovamente il Comune non ha inserito clausole di garanzia. Mi chiedo: perchè il Čomune è così remissivo?

Inoltre, il progetto è stato presentato ad agosto. È vero che all'epoca non c'era lockdown ma lo stato d'emergenza è partito a gennaio e non è mai stato revocato e nemmeno si sapeva se le scuole avrebbero riaperto... infine, si parla di servizi che si dovrebbero dare agli alunni delle scuole medie. Strevi non ha le scuole medie. Ora, dobbiamo anche accollarci delle spese per servizi a scuole di altri Comuni?

E non è nemmeno vero che questi signori pensano al territorio: pochi mesi fa c'è stato un banchetto dell'Acqui Rugby.... ad Acqui!

lo non vedo questo beneficio, e aggiungo che il Covid non sta danneggiando solo loro.

Abbiamo dato in convenzione il baretto del Borgo Superiore, superficie 30mq, per una cifra 8 volte superiore! E allora azzeriamo l'affitto anche del baretto e magari anche della Pro Loco!

Questi aiuti, se si danno, si danno a tutti: non è concepibile farlo solo per il rugby. Che fra l'altro a differenza degli altri soggetti, è pure moroso.

Questo è un danno alle casse del Comune.

Ah, c'è ancora una cosa: fra l'altro nella proposta c'è anche una richiesta di dilazionare il dehito in 60 rate. Hanno preso il Comune per un ente benefi-

Gli strevesi che non pagano i tributi non ricevono come premio una riduzione delle tasse: dopo qualche anno ricevono una cartolina verde che comprende gli interessi di mora. E questi signori? sono al di sopra di tutto?».

Sempre per la minoranza, prende la parola anche il consigliere Avignolo.

«Ho un'idea un po' diversa da Claudia. Fermo restando che il debito accumulato, risalendo a prima della pandemia, va saldato nel tempo più breve pos-sibile e senza rateazioni. Per il corrente, vista la situazione il Comune potrebbe decidere di lasciare un anno sabbatico, senza nemmeno chiedere 500 euro... però facendo altrettanto con le altre attività. Si regala un anno perchè non si può lavoraMonti premette che mettere assieme il rugby con le altre attività è sbagliato, perchè quella del rugby è una covnenzione, i bar hanno la locazione e con quella,in base alle normative Covid, possono chiedere anche benefici. La situazione è differente.

Poi aggiunge che «Qui è stato presentato un progetto. Dobbiamo stabilire se è valido e merita uno sconto o no, tenendo presente che lo sconto si applicherebbe da oggi, mentre fino a ieri le rate si conterebbero sui 2000 euro.

Posso dire che per il campo sportivo negli ultimi 5 anni non sono stati dati contributi a società e non abbiamo speso soldi per mantenimento se non per la messa a norma dell'impianto di riscaldamento, che toccava all'amministrazione. Al contrario. dal 2007 al 2013 il Comune ha speso 40913 euro per la manutenzione del manto erboso e sostituzione irrigatori (all'epoca l'impianto era a disposizione dello Strevi Calcio), e nello stesso periodo è stato erogato un contributo di 15000 euro.

Comprendo che si parli di danno, ma io non vedo danno per le casse del Comune».

Si vota, e la minoranza esprime voto contrario. Il punto passa, anche se forse molte delle considerazioni espresse dalla Giovani avrebbero meritato qualche valutazione.

Si chiude con l'ultimo punto: una variazione di bilancio che va a modificare il titolo del contributo statale di 50.000 euro inizialmente inserito a bilancio come "eliminazione delle barriere architettoniche", che ora diventa "messa in sicurezza del sistema viario al di fuori del-

La motivazione è che «è un'opera più facile da realizzare in quanto i tempi sono stretti e così è più facile concludere l'iter entro fine anno»

Claudia Giovani fa notare che Per la verità i tempi non sono stretti. Sono strettissimi. Quando scade il finanziamento?»

Attimo di imbarazzo: Monti abbozza. «Scade oggi. Ma og-

gi siamo qui...» La Giovani incalza: «e c'è un progetto approvato? Quando?» Monti risponde: «È stato approvato venerdì 13 (due giorni

prima, ndr)». La Giovani si chiede «Per-

chè sempre all'ultimo momen-

Il segretario Casagrande risponde che «c'erano problemi ad applicare l'avanzo perchè non avevamo ancora potuto approvare il rendiconto. È un serpente che si morde la coda».

Nessuno ha più voglia di discutere: si vota, e il punto passa con tre astenuti.

Cassine

La cittadinanza si lamenta Il problema segnalato all'ENEL

In paese sbalzi di tensione e distacchi della corrente

Cassine. Cali di tensione, e brevi (o meno brevi) black-out in tutto il paese.

A Cassine la corrente elettrica fa i capricci da almeno una settimana.

Sono in molti, sui social network o con il classico passaparola, a segnalare il problema, che a quanto pare ha toccato, a macchia di leopardo, tutte le aree del paese.

I black-out solitamente avvengono nelle ore centrali della mattina (anche se talvolta se ne sono verificati anche in orari serali) e vanno dal semplice distacco di corrente, con ripristino nell'arco di pochi secondi, a black-out più prolungati, anche di mezz'ora.

Oltre che di un fastidio, si tratta di un problema piuttosto serio: sono diversi i casi di cittadini che lamentano come l'andare e venire della tensione abbia in qualche caso provocato danni a elettrodomestici, computer e componentistica elettronica.

Il Comune di Cassine ha reso noto che il problema è stato segnalato a ENEL, che proprio mentre scriviamo ha inviato una squadra per individuare e risolvere il problema.

I prossimi giorni diranno se la problematica sarà effettivamente risolta.

mento della società a confronto con tempi duri e difficoltà crescen-

Ma chi sta pagando il prezzo più alto sono gli anziani, e con loro, per altri versi, le Rsa e le case di riposo, che con ogni sforzo cercano di impedire al virus di penetrare all'interno, ma non sempre vedono le loro fatiche ripagate.

Tra le strutture al momento risparmiate dall'epidemia c'è Palazzo Dotto, la casa di riposo di Montaldo Bormida, che ha fatto del rigore e dell'attenzione ai particolari uno dei suoi segni distintivi.

Onore al merito, dunque, anche se Raul Citterio, direttore della struttura, sa bene che l'abilità non è l'unico requisito per evitare brutte sorprese.

«Ad oggi siamo ancora Covidfree e ovviamente me siamo enormemente contenti. Ma siamo anche consapevoli di essere stati fortunati. Certo, abbiamo fatto tutto il possibile, applicato i protocolli con rigore, lavorato con ogni cautela. Ma sappiamo anche che ci sono variabili che non è possibile controllare completamente. Chi riesce a tenere fuori il Covid di solito dice che è stato bravo. Noi diciamo che siamo stati bravi, ma anche fortunati, e siamo consapevoli che il 99% delle RSA e delle case di riposo ha lavorato bene, ma c'è chi è stato bravo ma meno fortunato.

Montaldo Bormida La pande- Montaldo Bormida • La struttura per anziani punta sulla coesione

Sostegno al territorio: la ricetta di Palazzo Dotto contro il Covid

Per questo esprimiamo la nostra sincera solidarietà nei confronti di quelle case di riposo che invece hanno avuto contagiati»

Come vivete a Montaldo l'avvicinamento alle feste?

«Il nostro isolamento ci permette di mantenere, per quanto possibile, una quotidianità, ma ora che si avvicinano le feste, si sente più forte la mancanza dei parenti, dei volontari, del paese che veniva a trovarci. E questo ci rende tutti un po più tristi. Viviamo in una bolla. Pen-, si che non facciamo entrare neanche il parrucchiere: ci pensa una operatrice, che è piuttosto brava a tagliare i capelli»

Insomma, al sicuro, ma purtroppo lontani dal territorio...

«Purtroppo è inevitabile. Anche se devo dire che se da un lato il territorio ci è più lontano, perché socialmente si è creato un distanziamento. in realtà ci è stato anche molto vicino. Le istituzioni, come il Comune, l'ASL, la Protezione Civile, ci hanno sempre sostenuto e ci hanno inviato dpi e tamponi. Queste cose aiutano a sentirsi meno soli». Per Natale c'è alle viste una bella iniziativa: alcuni ospiti e operatrici svolgeranno un Laboratorio Artigianale di Produzione di Oggetti dedicati a medici, infermieri e OSS per dare un segnale di speranza e di solidarietà.

Questi prodotti del laboratorio saranno visibili sul sito www.residenzadotto.it a partire da metà di-«Il laboratorio che abbiamo av-

viato vuole esprimere, anche attraverso l'elaborazione di lavori e disegni. la nostra solidarietà e la vicinanza al territorio, parliamo della provincia di Alessandria e non solo, che sta vivendo momenti difficili.

Abbiamo pensato che l'avvicinarsi di un Natale così diverso e così difficile dovesse essere accompagnato dal recupero di uno spirito natalizio più autentico e più basato sulla condivisione. e meno sui regali. Anche grazie al laboratorio ci stiamo concentrando per produrre qualcosa di solidale, per mostrare solidarietà con l'esterno, con operatori e Oss degli ospedali e delle altre case di riposo.

lo credo che grazie all'isolamento sia aumentato il nostro sentimento di comunità, e ogni segnale di incoraggiamento che ci è giunto

dall'esterno, anche una semplice telefonata, una mail o un messaggio, in questi mesi ci ha dato molta forza. Noi vogliamo restituirla agli altri, per quanto possibile, fare for-za a chi sta male e consolare chi purtroppo ha subito delle perdite».

Come andiamo con le visite ai parenti? Anche a Natale probabilmente saranno impossibili.

«Temo di sì. Il pranzo di Natale sarà un evento speciale, festoso, ma limitato alle persone interne alla struttura, senza presenze da fuori. Ma in un certo senso abbiamo trovato se non altro il modo di consentire delle visite che ricordano quelle in presenza. Gli ospiti restano dentro, i visitatori fuori, ma si vedono attraverso una grande porta finestra, rigorosamente sigillata, e possono parlarsi attraverso un interfono. È un'idea che speriamo si renda necessaria per il minor tempo possibile, ma che sta funzionando. Parallelamente abbiamo potenziato le videochiamate, così da assicurare contatti fitti tra ospiti e familiari»

In attesa di ritrovare, al più presto. la normalità.

«Lo speriamo tutti».

DALL'ACQUESE L'ANCORA | 29 NOVEMBRE 2020 |



Fabrizio Pighin Presidente Sezione Asti



Adunata di Asti - Gigi Cailotto consigliere nazionale, Adriano Blengio presidente di Asti con il labaro nazionale e Fabrizio Pighin vice presidente nazionale



🔺 Adriano Blengio e Fabrizio Pighin



▲ La consegna delle piastrine da parte dell'allora presidente provinciale Stefano Duretto



Monastero Bormida. Da sempre, di generazione in ge-

nerazione, non c'era famiglia di questo territorio che non avesse un legame particolare con gli Alpini. Un legame che

nasceva anche e principalmente dal fatto che quasi tutti i

giovani che prestavano il ser-vizio militare lo facevano in

questo Corpo e, ritornati a ca-

sa, conservavano con esso un

rapporto tutto particolare che si trasmetteva da padre in fi-

glio. Un rapporto che si fon-

dava principalmente sull'amicizia, sul rispetto reciproco, sul-

l'innato desiderio di saper sta-

re insieme sia per fare festa che per impegnarsi nel campo

del sociale del volontariato e

della protezione civile. E se

anche da anni il servizio milita-

re non c'è più, i Gruppi di Alpi-

ni segnano ancora una presenza importante, spesso

▲ Barbero Giovanni



▲ La banda musicale "La Tenentina"



▲ Sfilata degli Alpini ad Acqui Terme



▲ II monumento degli Alpini a Sessame

Monastero Bormida • Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio

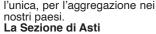
Gli Alpini nella Langa Astigiana e nel basso Monferrato



▲ Sfilail direttivo della Sezione di Asti



🛕 II Gruppo Alpini di Incisa Scapaccino



Fabrizio Pighin, 64 anni, un cognome che fa capire subito le origini venete della sua famiglia, è il presidente sella sezione delle "Penne nere" astigiane dal 2017 quando ha sostituito nell'incarico Adriano Blengio. In precedenza è stato anche consigliere e vice presidente nazionale dell'Associazione nazionale Alpini e con questo incarico ha preso parte attivamente all'organizzazione dell'Adunata nazionale di Asti del 2016. Un caso davvero raro, in quanto non era mai successo che un vice presidente nazionale organizzasse l'adunata nazionale sul suo territo-

"La nostra Sezione – spiega pi comunali o intercomunali disseminati in Asti, nelle sue frazioni o ventine e nei paesi. Attualmente i soci tesserati sono oltre 3.200. Purtroppo il numero, con il passare degli anni, è destinato a scendere inesorabilmente per vari motivi, ma il principale resta quello della soppressione della leva militare che ha di fatto limitato la possibilità di accogliere nuovi giovani Alpini. Oggi nei no-stri Gruppi ci sono anche gli amici degli Alpini e gli aggregati. In questi sono compresi anche le "Stelle alpine", cioè le madri, mogli o figlie degli Alpini". Da Pighin arriva anche un annuncio importante: "Nel 2022 ricorrono i 100 anni dalla costituzione della nostra Sezione e siamo intenzionati a ricordare l'avvenimento in un modo particolarmente significativo. Senza dubbio, in questa occasione verrà attivato un museo della nostra storia che ospiterà tutto il materiale che abbiamo raccolto in questi anni e sarà curata la pubblicazione di un libro con la nostra sto-Pensiamo di visitare tutti i paesi dove è presente un parco con un monumento o una lapide che ricorda i nostri caduti. Vorremmo anche organizzare un intervento di protezione civile scealiendolo tra quanti ci saranno segnalati e una grande festa con la presenza di tanti Alpini, del presidente nazionale Sebastiano Favero e del relativo labaro con 210 medaglie d'oro. In questi anni abbiamo ospitato per due volte l'adunata nazionale: nel 1995 e nel 2016. Questa ultima vide la partecizione di 80 000 Alr ti, mentre le presenze furono stimate in oltre 400.000 persone arrivate da tutt'Italia e da alcuni paesi esteri dove resistono le nostre sezioni". Nel 1972, ricorrendo i cento anni dalla costituzione del Corpo. la Sezione ha donato alla città di Asti il monumento dell'Alpino che si trova in piazza della Li-

🛕 II Gruppo Alpini di Maranzana

bertà. Ricorda Giorgio Gianuzzi, referente del Centro studi e dell'Ufficio stampa e comunicazione degli Alpini astigiani: "Nella nostra storia nazionale annoveriamo anche quattro Beati Alpini: Fratel Luigi Bordino. don Carlo Gnocchi. Teresio Olivelli, don Secondo Pollo. Due sacerdoti, due laici, di cui uno fattosi religioso al ritorno dalla guerra, figli delle terre lombarde e piemontesi, con vocazioni differenti, ma uguali in umanità, protagonisti di calvari di sofferenze sui fronti della Seconda guerra mondiale. Sono questi gli alpini di Dio, «Soldati della bontà» che nelle loro vite hanno saputo incarnare il senso più profondo dei valori delle Penne Nere, primo fra tutti il darsi agli altri Prima con i soldati sui fronti della Seconda guerra mondiale, nei Balcani e in Russia, poi con i deboli e gli ultimi nell'Italia del dopoguerra, veri testimoni di solidarietà umana e di carità cristiana. La Chiesa li ha riconosciuti Beati, ma da sempre gli Alpini li venerano come Santi. Le loro storie, straordinarie e semplici allo stesso tempo, parlano alle coscienze di tutti, credenti e non, e ci chiedono di non essere indifferenti di fronte al dolore e ai bidegli altri di Asti ha nel suo vessillo tre medaglie d'oro: il tenente co-Ionnello Luigi Pigliano, il sergente maggiore Cesare Bella e il tenente Vittorio Montiglio, oltre ad altre tre medaglie d'oro al Valor civile".

Il santuario alpino

di Cassinasco Nel 1966, l'allora vescovo di Acqui mons. Giuseppe Dell'Omo, accogliendo la richiesta del presidente provinciale Sergio Venturino, proclamò la Madonna delle Grazie, a cui è dedicato il Santuario che si trova in località Caffi, nel comune di Cassinasco, anche "Madonna degli Alpini". Poco distante dal Santuario si trova il monumento ai Caduti per la Libertà della 9ª Divisione Garibaldi e della 2ª Divisione Langhe con ben 288 nomi e 7 ignoti caduti delle Brigate partigiane.

"In questi ģiorni – chiosa il presidente Pighin - per le conseguenze del Coronavirus anche noi abbiamo dovuto stare fermi. Speriamo di poter riprendere la nostra attività nel 2021 per poter preparare nel modo più bello possibile la grande festa per i nostri 100 anni"

La storia dei gruppi

Bruno. Costituito nel 1930 e ricostituito nel 1964 è stato in-



titolato a Giovanni Ricci con madrina la nipote Valentina Ricci. Tra i suoi capi gruppo Alessandro Bonzo, Giuseppe Bardizzone, Fiorenzo Fergero, Gian Luigi Marabotti e Pietro Barulli. L'attuale capogruppo è Giovanni Attilio Bosio, mentre Angelo Soave è il delegato di zona della Valle Belbo. Tutti gli anni, a settembre, il Gruppo zza la proce cappella campestre dedicata alla Madonna della Misericordia protettrice dei volontari del-

la Protezione civile. Bubbio. Fondato nel 1963, tra i suoi soci ha annoverato Domenico Oddone decorato di Croce al merito di guerra per internamento in Germania. Si occupa della manutenzione del monumento ai caduti e tutti gli anni organizza una serata per raccogliere fondi a sostegno di iniziative di beneficenza: tra queste un'adozione a distanza. Tra i suoi capigruppo Giuseppe Santi, Francesco Sizia, Michele Cirio, Ernesto Bocchino, Franco Leoncino e Felice Galizia. Attuale capogruppo Gian Piero Morelli. Con una commovente cerimonia nel 2011 sono state consegnate ai famigliari le "Piastrine" di Carlo Bottero e Giovanni Garbero caduti in Russia. Le stesse erano state ritrovate da un gruppo di Alpini torinesi durante un loro viaggio nella zona oggetto dei combattimenti tra i soldati italiani e quelli russi.

Cassinasco. Per anni i soci si sono fatti carico della manutenzione del monumento ai caduti e hanno collaborato per il buon funzionamento del Santuario "Madonna degli Alpini" dei Caffi. Il suo ultimo capo-

gruppo è stato Ercole Capra. Ďa alcuni anni il gruppo è confluito in quello di Canelli.

Castel Boglione. Fondato nel 1973 ha avuto come capogruppo Livio Manera, Franco Grattarola, Luigi Abate e Giuseppe Migʻliardi. Attuale capogruppo è Mauro Rivera.

Fontanile. Costituito nel 1979, ha sede nei locali in cui trovava l'Associazione Combattenti e Reduci. Dopo essere stato per molti anni capogruppo, Francesco Balbo oggi è diventato "emerito" lasciando l'incarico a Massimo Gaglione. Il 16/17 giugno del 2018 la sede è stata visitata dal generale alpino Claudio Graziano, già Capo di stato maggiore dell'esercito italiano, successivamente Capo di stato maggiore della difesa e attualmente presidente del Comitato nazionale di difesa dell'Unione Europea. Lo stesso durante la visita si è intrattenuto cordialmente con il sindaco Sandra Balbo e con tutti gli Alpini ed ex Combattenti e redu-

ci presenti. İncisa Scapaccino. Fondato nel 1977 da Giulio Pistarino, pronipote della prima medaglia d'oro al Valor militare, il carabiniere G.B. Scapaccino, che ne è stato anche il capogruppo fino al 2001, quando a succedergli fu Claudio Ostanel. L'attuale capogruppo è Sergio Croce. Con loro ci sono anche le penne nere di Castelnuovo Belbo ed anche per questo il gruppo incisiano è uno dei più numerosi dell'astigiano. Claudio Ostanel ricorda, tra le varie iniziative messe in atto ripetutamente nel tempo e che durano tutt'ora, il contributo alle scuole dell'Infanzia di Incisa e Castelnuovo Belbo, alla scuola Primaria di Incisa Scapaccino, le donazioni a favore della ricerca scientifica per combattere il cancro, l'offerta dei ravioli per il pranzo natalizio degli ospiti della Casa di riposo, la partecipazione al Banco alimentare, il restauro delle panchine in piazza Ferraro, l'offerta per sostenere le cure palliative presso l'ospedale di Nizza M, l'impegno degli Alpini nel Gruppo di Protezione civile e della Pro Loco e, infine, la consegna del "tricolore" e di un contributo all'Istituto scolastico comprensivo di Incisa. Nel 2007, ricorrendo i 40 anni dalla costituzione del Gruppo, hanno provveduto al restauro della statua della "Madonnina della neve" che si trova davanti alla Casa di riposo. Attualmente gli Alpini sono impegnai nei lavori necessari per la messa a norma della propria sede affinché possa essere utilizzata in caso di emergen-

Loazzolo. La sua fondazione risale al 1968. Il suo primo capo gruppo è stato Luigi Elegir a cui, nel tempo, sono succeduti Franco Grea, Lorenzo Penna, Renzo Forno, Franco Grea, Franco Leardi e Luigi Tasso. Attuale capogruppo è Igor Galliano. Il Gruppo fu tenuto a battesimo dalla madrina Amalia Demaria e dal padrino Paolo Priolo. Nel 1988 hanno ospitato la 10ª Festa provinciale alpina e da quell'anno la notte di Natale organizzano la fiaccolata per le vie del paese fino alla chiesa parrocchiale per partecipare alla messa di mezzanotte

Maranzana. Il gruppo, costituito nel 2015, aderisce alla Sezione di Acqui. Capogruppo fin dalla fondazione è Giorgio Tassisto. Il sindaco Marilena Ciravegna riconosce come si tratti "di un gruppo molto attivo nella vita sociale del paese, alcuni alpini sono anche impegnati nella Protezione civile"

Mombaruzzo. Fondato nel 1965, il suo primo capogruppo è stato Giuseppe Veraldo. Rifondato nel 1971 e nuovamente nel 1987. In quell'anno in paese si svolse il raduno provinciale con l'inaugurazione del monumento ai caduti restaurato. In quella occasione il sindaco, tenente alpino Giovanni Spandonaro, e il capogruppo Domenico Roveglia ebbero l'onore di ospitare l'allora presidente nazionale delle "penne nere" Leonardo Caprioli e il ministro del Tesoro l'astigiano Gianni Goria unitamente a tante altre autorità. Il gruppo, che è gemellato con quello di Airuno ha avuto come capogruppo anche Pierfranco

Coro ANA Vallebelbo in piazza Solferino a Torino







▲ Fontanile, visita del gen. Claudio Graziano

Gli Alpini in Langa Astigiana...

Novelli mentre quello attuale è

Carmelo Cairone.

Monastero Bormida. La sua fondazione risale al 1929. Il suo primo capogruppo è stato Antonio Laganga. Dopo, nel tempo, si sono alternati Cesare De Giorgis, Giovanni Lazzarino, Pier Luigi Goslino, Ercole Ciriotti e Piero Sburlati. All'inizio il Gruppo apparteneva alla sezione di Acqui. Con la sua ri-fondazione, nel 1966, si è definitivamente associato alla sezione di Asti. La sua attuale sede, "la casetta degli Alpini", è un edificio di proprietà comunale, avuto in omaggio dal comune di Tarcento dopo che lo stesso lo aveva usato nel periodo del terremoto che si era abbattuto nella terra friulana. Il Gruppo ha annoverato tra suoi soci il sergente Luigi Lazzarino, della classe 1892, appartenente alla 1ª Brigata, Battaglione Ceva e medaglia d'argento al Valor militare per l'eroico comportamento tenuto durante la battaglia dell'Ortigara del 19/21 giugno 1917. L'at-tuale capogruppo è Gian Fran-

co Cagno. Roccaverano. Venne fondato nel 1964 grazie all'impegno e alla volontà di Alcide Poggio, Evasio Nervi e Pier Carlo Poggio. Madrina del Gruppo è stata la consorte dell'on. Giuseppe Miroglio. Tra i suoi soci, Giovanni Battista Barbero, classe 1922, che in una lunga intervista pubblicata sul libro "Roccaverano la croraccontato con dovizia di particolari la sua partecipazione alla spedizione in Russia nel terribile inverno del 1942 e il rocambolesco suo ritorno a casa. Nel tempo, tra i suoi capigruppo, oltre a Giovanni Battista Barbero, Gabriele Barbero, Pietro Rizzolo e Pier Carlo Poggio. Da alcuni anni il gruppo non è più attivo e i soci sono confluiti nei gruppi di Vesime e Monastero Bormida.

Sessame. L'anno di fondazione è il 1963 e il suo primo capogruppo è stato Giorgio Bracco. A lui sono succeduti Remo Porta, Epifanio Milano, ancora Giorgio Bracco, L'attuale capogruppo è Mauro Carena che racconta: "Qualche anno fa ci hanno segnalato che erano stare ritrovate, in Russia, le piastrine di due nostri Alpini. Una si è rivelata falsa. l'altra invece, grazie alla collaborazione delle Associazioni preposte ai controlli, fu possibile stabilire con certezza che apparteneva ad Enrico Porta, un alpino partito per la Russia con la Divisione Cuneense. Così la nipote Enrica Porta ha voluto far apporre simbolicamente una foto, con lapide, nella tomba di famiglia del nostro cimitero. E stata una breve commemorazione, alla

presenza degli Alpini della zona e con il suggestivo suono

del Silenzio" Vesime. Fondato nel 1968. Il suo primo capogruppo è stato Cesare Battaglia, dopo Basilio Adorno, Antonio Bodrito e Arturo Bodrito. L'attuale capo-gruppo è Luigi Pola. Un gruppo che si caratterizza per il suo impegno nel volontariato e che nel 2018 ha organizzato con successo la festa della Sezione, l'ultima che si è svolta in Valle Bormida. Il ricavato di tale festa, durante l'epidemia di Coronavirus, è stato devoluto all'ospedale Cardinal Massaja

Conclusioni

Il nostro viaggio tra le "pen-ne nere" non poteva che con-cludersi con Adriano Blengio, 69 anni, di Monastero Bormi da, che ha prestato il servizio militare negli Alpini, nel II Reggimento armaiolo nella caser-ma di Ceva, dopo aver fatto il CAR a Savigliano, parteci-pando al corso per il perfezionamento armaiolo alla FAET di Terni. Appena congedato ha subito aderito all'Associazione. Consigliere della sezione di Asti dal 2001, vice presidente e poi presidente della sezione dal 2011 al 2017. Durante il periodo in cui è stato presi-dente, ha contribuito alla costruzione della attuale sede nel parco Crosio e ha coordinato l'organizzazione dell'adunata nazionale del 2016. Al termine della stessa, il passaggio all'attuale presiden Pighin e il ritorno come semplice socio. Parlando degli Alpini di Langa dice: "Alcuni dei nostri gruppi, tra cui c'è tanta fratellanza alpina sono particolarmente sensibili alla loro estrazione sociale. Langhetti si nasce e si resta per sempre. Abbiamo partecipato il più numerosi possibili ai vari raduni sezionali in Langa che si sono svolti negli ultimi anni e sono stati fatti, a turno, in tutti i paesi langaroli. L'ultimo a Vesime nel 2018. Tutti gli anni partecipiamo numerosi, nell'ultima domenica di giugno, all'incontro ai Caffi, dove invece, ad agosto, facciamo celebrare una messa per tutte le penne nere che sono "andate avanti" In previsione dei 100 anni della sezione avevamo previsto, di concerto con la Curia vescovile di Acqui, opere di manutenzione ordinaria e straordinaria al Santuario. Lavori che stanno subendo un rallentamento a causa del Covid-19, ma la volontà è quella di arrivare ad eseguire i lavori nel breve tempo che ancora ci rimane. Fino a qualche anno fa alcuni nostri gruppi, tra i quali Monastero Bormida, Sessame e Loazzolo hanno voluto rendere onore a tutti i "caduti senza croce". Si tratta di dispersi

chissà dove o chissà quando, principalmente durante il II conflitto mondiale.

Per un presidente di sezione, ottenere l'Adunata nazionale sul suo territorio, come è successo a me, è il massimo degli obbiettivi possibili. L'adunata di Asti del 2016 è stata forse la più numerosa di sempre e, grazie ai moderni mezzi di comunicazione, è stata vista in 55 paesi in tutto il mondo, principalmente da Italiani emigrati e loro discendenti. Que-sto perché la presenza delle sezioni alpine in Europa e nel resto del mondo (ci sono anche due sezioni in Australia) è molto attiva. Quando dico che l'adunata è stata gratificante per me e per gli Alpini, in questa affermazione voglio proprio comprendere tutti. Ricerche eseguite dall'Università - Facoltà di Sociologia di Asti hanno dimostrato come la stessa abbia prodotto, tra la gente, ricadute economiche per circa 120 milioni di euro.

In questi ultimi mesi, così difficili per gli effetti del Covid-19, gli Alpini della Valle Bormida hanno voluto fare la loro parte raccogliendo fondi che abbiamo devoluto all'ospedale Massaia di Asti. I nostri gruppi, inoltre, collaborano attivamente tutti gli anni per la raccolta di alimenti da parte del Banco Alimentare. Con il nostro inconfondibile cappello abbiamo sempre presidiato i tanti negozi della Valle, ma anche di tutto l'astigiano, per raccogliere e canalizzare quanto offerto dal-la gente. Un'altra iniziativa di collaborazione è quella messa in atto con l'A.I.L. che si occupa della ricerca contro le leucemie con la vendita delle stelle di Natale, il cui ri ne destinató alla ricerca scientifica. Da sempre la nostra banda musicale è "La Tenentina" che è sempre presente ai nostri raduni, come il nostro coro A.N.A. Valle Belbo di Canelli egregiamente diretto dal maestro Sergio Ivaldi. In questo coro ha cantato, tra gli altri, per tanti anni anche il nostro ex presidente, nonché ex vice presidente nazionale, Stefano Duretto"

Il futuro degli Alpini

"Se le cose restano così, come sono adesso, tocca a noi costruirlo con la solidarietà ribadisce Adriano Blengio - entrando attivamente a far parte del terzo settore (Sociale) e quindi si tratta anche di collaborare con la Protezione civile che come noi è presente in tutto il Paese. Basti pensare all'ospedale di Bergamo costruito in piena emergenza Covid in pochi giorni dagli Alpini e a quanto, proprio in questi giorni, stiamo facendo per sistemare quello dismesso a Noales in provincia di Venezia. E prima, quando nel giro di un anno gli Alpini hanno messo in completa sicurezza tutto il centro storico di Aquila per poter organizzare in quella città l'adunata nazionale del 2015.







▲ L'Alpino reduce Lodovico Pontesine di 102 anni



🛕 L'Alpino reduce serg. magg. Leonardo Sassetti con il cons. nazionale ANA Giancarlo Bosetti

Alpini della Sezione di Acqui Terme in festa per i due reduci

Lodovico (Vico) Portesine di 102 anni e Leonardo Sassetti di 99 anni

Ponzone. Nel mese di novembre le penne nere della Sezione di Acqui Terme hanno festeggiato il compleanno di due loro grandi reduci, l'alpino Lodovico Portesine di frazione Ciglione di Ponzone, che venerdì 20 ha compiuto ben 102 anni (attualmente vive a Genova con il figlio) e il sergente maggiore Leonárdo Sassetti, di Spigno Monferrato, che lunedi 16 ha compiuto 99 anni. Sassetti è nato a Spigno Mon-ferrato il 16 novembre 1921.

Lodovico (Vico) Portesine è nato a Ciglione il 20 novembre del 1918 ed è medaglia di bronzo al valor militare, è so-cio del Gruppo Alpini "Giuseppe Garbero" di Ponzone, che è più vecchio Gruppo Alpini della Provincia di Alessandria, appartiene alla Sezione di Acqui Terme, ed è stato costituito il 19 agosto 1928. All'alpino Lodovico Portesine è stata conferita la cittadinanza onoraria, domenica 18 novembre 2018 in occasione della 16° edizione del premio nazionale di narrativa e ricerca scolastica sugli alpini "Alpini Sempre" Proposta perorata dal Gruppo Alpini "G. Garbero", capogrup-po è Sergio Zendale, in quanto reduce e centenario. La cittadinanza onoraria è stata conferita dal Consiglio comunale di Ponzone, riunitosi il 10 novembre 2018, presieduto dal sindaco alpino, geom. Fabrizio Ivaldi. La cittadinanza onoraria è un riconoscimento onorifico che si concretizza nell'interpretazione dei sentimenti di un'intera collettività, e di una pergamena.

reduce di Russia, da anni si dedica con impegno nella sua opera di testimonianza affinché nessuno dimentichi che cosa fu la guerra ed in particolare, la tragica ritirata di Russia. Leonardo Sassetti racconta che parti per la Russia con il 1° Reggimento Alpini, partecipò alla costruzione di un Bunker sulle rive del Don e cosi continua «Il bunker fu costruito con un buon isolamento dal freddo, dalle isbe del vicino villaggio avevamo preso il legname necessario e al suo interno si stava caldi, puliti e senza pidocchi, i russi con sporadiche azioni avevano ucciso il soldato Grillo di Ponzone ed avevano fatto quattro prigionieri.

Le trincee costruite sotto terra avevano sentinelle che stavano con i piedi isolati dal freddo in grossi zoccoli simili a scatoloni, la mitragliatrice andava tenuta avvolta in una coperta perché il grasso si gelava e non sparava più. Quando arrivava qualche

colpo di cannone, faceva un buco nero e poco profondo che non demoliva il bunker giacché lo spesso strato di ghiaccio assorbiva l'urto anche meglio del cemento. I russi facevano volantinag-

gio invitando ad arrendersi chi fosse passato con loro sarebbe stato trattato bene, nessuno seguì la loro propaganda.

Si tentò di fermare i russi con dei fossi anticarro larghi 4 metri in superficie e 3 in bas-so, profondi 4, naturalmente scavare nel terreno ghiacciato, non fu facile i lavori andarono molto a rilento e non furono di nessuna utilità».

"Ritirata"... e spiega il serg. Magg. Sassetti «A Popowka i

piedi bruciano c'è un principio di congelamento, in una gran confusione trovo un posto, dove si ripara e toglie gli scarponi, non riuscirò più a infilarli, duri come il ghiaccio, con gli stracci e il fil di ferro mi fascio i piedi e proseguo così nella neve farinosa. Trovo un gruppo di Alpini addetti alle salmerie con i muli, tra cui c'è Luigi (Pierin) Rubba e Carlo Viazzo di Spigno, della Cuneense, su una slitta, hanno quattro feriti.

La mula risponde solo a Pierin, cerco di ingraziarmela, per il timore che se Pierin fosse stato ucciso l'animale non si sarebbe più mosso, di notte a turno si montava la quardia per proteggere il prezioso animale. Se il mio gruppo il 30 gennaio si fosse fermato con lo spignese Piolotti, saremmo stati uccisi, infatti, nella notte furono paracadutati dei soldati russi...»

Infine Sassetti sale su una tradotta per l'Italia con Severino Borchio dei Colombi di Spigno, che affetto da bronco pol-monite tossisce sangue, il medico militare dice che in quella condizione non può farcela. Leonardo scende, va al vicino ospedale e li convince a ricoverare Severino, infatti, arriva un'ambulanza che lo carica...

Sassetti sarà invece deportato il 9 settembre 1943 e internato nel campo per prigionieri di guerra di Breme Wurde (Amburgo), nel campo di lavo-ro di Gestalt e di Molln (fra Amburgo e Lubecca) e nel campo di prigionia di Lubecca fino al 28 agosto 1945...

Tanti auguri ad entrambi da zione ANA di Acqui Terme.





Bistagno • Alla scuola Primaria piantati cinque alberelli

Celebrata la "Giornata nazionale degli alberi"

Bistagno. L'articolo 1 della legge 1 del 10/2013 della Repubblica Italiana riconosce il 21 novembre quale «Giornata nazionale degli alberi», tutti gli alunni della scuola Primaria di Bistagno hanno potuto conoscere i motivi di tale ricorrenza, in ogni classe è stato trattato questo argomento dalla grande valenza educativa e sociale. Nella mattina di lunedì 23 novembre si è fatta una vera e propria esperienza "sul campo"; il sindaco di Bistagno, Roberto Vallegra, in un'area verde comunale adiacente l'edificio scolastico, ha coinvolto gli alunni in un'iniziativa davvero esemplare all'interno della quale ogni classe ha potuto piantare un albero! Questi cinque piccoli alberelli, impiantati direttamente dagli alunni, diventeranno non soltanto memoria condivisa, ma anche una testimonianza da curare ogni giorno. Ci piace ringraziare il Sindaco e tutta l'Amministrazione con una frase di Confucio: "Il momento migliore per piantare un albero è vent'anni fa. Il secondo momento migliore è adesso".

DALL'ACQUESE L'ANCORA | 29 NOVEMBRE 2020 |

Visone • Analisi del sindaco Manuela Delorenzi

"Ad un anno dall'alluvione orgogliosi di quanto fatto"

mente un anno da quei drammatici giorni, quando gli eventi alluvionali di fine novembre 2019 colpirono con inaudita forza le nostre zone, causando frane, isolando frazioni e paesi, martoriando per intero tutto il territorio

A Visone, dopo un anno, si traccia un bilancio, ricordando quei momenti e sommando le forze messe in campo per rialzarsi dall'emergenza.

«Oggi a guardarsi indietro vengono i brividi - dice Manuela Delorenzi, sindaco di Visone Domenica 24 novembre 2019, come nuova amministrazione eletta da pochi mesi, spaventati ed inesperti, ci siamo trovati a fronteggiare uno scenario di ben 23 eventi franosi in paese, che coinvolgevano strade, ferrovia e smottamenti anche in prossimità di abitazioni. Persone ed animali da evacuare perché in perico-lo ed intere frazioni completamente isolate, senza luce né acqua corrente. Tutto questo mentre fuori la pioggia insistente non si fermava, si portava via alberi e terreno, facendo scivolare fango su fango ed impedendo anche i soccorsi più immediati.

A distanza di un anno possia mo dirci orgogliosi per avere ripristinato e messo in sicurezza la viabilità e percorribilità di quasi tutte le strade colpite in poche settimane (soltanto la consorziale "Vallette" è stata riaperta successivamente, grazie ad un primo intervento sostenuto dagli abitanti: è in atto in questo momento un intervento definitivo a carico del Comune)».

Immediati gli sforzi messi in campo. Continua il sindaco: «Abbiamo subito concentrato le nostre risorse sulla strada Buonacossa e sul collegamento, interrotto in località Morei, con l'altra

strada comunale Catanzo». L'intervento di palificazione e ri-



Intervento estivo in regione Morei

pristino dell'impalcato stradale, eseguito l'estate scorsa e finanziato dalla Regione, è costato più di 170.000 euro.

«Posso dire con soddisfazione che ad un anno dall'alluvione le strade Catanzo e Buonacos sa sono completamente ripristinate e messe in sicurezza, riasfaltate e provviste di guardrail nei punti più pericolosi. L'estate scorsa, inoltre, è stata eseguita anche una pulizia straordinaria dei fossi e regimentazione delle acque, per evitare il ripetersi di questi di-

Un altro grande danno all'interno del comune di Visone è stato il crollo parziale della sede stradale sulla comunale di reg. Bertero, che l'Amministrazione Comunale ha provveduto a mettere in sicurezza immediatamente, ma che necessita tuttora di un importante intervento di ripristino definitivo.

«In risposta alle molteplici sollecitazioni - continua Manuela Delorenzi - è di questi giorni, finalmente, la comunicazione da parte della Regione di uno stan-, ziamento di 80.000 euro per questo intervento. Stiamo valutando

il progetto con i tecnici e spero riusciremo a far partire i lavori già nei primi mesi del 2021. Contemporaneamente stiamo valutando ipotesi di viabilità alternativa per raggiungere le abitazioni della zona qualora, durante i lavori, la strada dovesse necessariamen-

Infine, un cenno anche alla strada consorziale Cucera, che serve però un numero cospicuo di abitazioni principali.

te essere interrotta».

«In questo caso, dopo un primo intervento di allargamento della strada in corrispondenza dell'argine del torrente Caramagna, reso possibile grazie alla disponibilità di un privato cittadino che ha concesso il passaggio su una parte di terreno privato, siamo in attesa dell'arrivo delle risorse previste dalla Regione per il ripristino dei danni sulle strade consorziali. È infatti necessario un intervento definitivo per bloccare l'erosione dell'argine e riallargare il passaggio».

In esame anche un'ipotesi di

modifica sostanziale al tracciato della strada attuale, da valutare insieme sia dal punto di vista economico ma anche di sicu-

«Il bilancio, ad un anno dall'alluvione, è positivo - conclude il sindaco di Visone. - Grazie ai finanziamenti ricevuti, tutt'altro che scontati in un periodo così complicato per la nostra regione, grazie alla professionalità dei progettisti e delle imprese alle qua-Ĭi ci siamo rivolti. Restano da portare a termine parecchi interventi, anche di minore entità, su altrettante strade comunali o secondarie ma siamo fiduciosi di poterlo fare molto presto: tutti sono già stati discussi e valutati ed i progetti sono già, per la maggior parte, pronti sulla scrivania del nostro geometra Canepa. Non re-sta che continuare a lavorare per garantire a tutti gli abitanti, anche fuori dal concentrico, la sicurezza, viabilità e percorribilità di tutte le nostre strade».

Bistagno. Abbiamo contattato il sindaco di Bistagno Roberto Vallegra per rivolgergli alcune domande.

Ci può fare un breve resoconto della situazione Covid-19 in paese?

Alla giornata di mercoledì 25 novembre, le persone positive residenti in paese sono 18, una delle quali è ricoverata in ospedale. Le condizioni di salute di tutti sono piuttosto buo-ne e diversi di loro, essendo a fine quarantena, sono in attesa del tampone di controllo.

Per giusto chiarimento, comunico alcuni accorgimenti importanti da seguire: ogni forma di aggregazione in piazza è vietata.

Ciò non vuol dire che bisogna aver paura ad attraversarla, ma allo stesso tempo è fortemente raccomandato sostare per un breve periodo senza favorire l'aggregazione.

Evitiamo anche i gruppetti di fumatori fuori dai tabaccai. È consigliato fare attività motoria in luoghi all'aperto, sicuri e poco trafficati (con i giusti accorgimenti che ho già precisato e potete leggere sul sito istituzionale del Comune, www.comune.bistagno.al.it).

Ricordo che i centri ricreativi e le sedi delle associazioni di volontariato devono rimanere

È consigliabile fare la spesa per più giorni in modo da non affollare i negozi. Ricordo che tutti i commercianti hanno aderito all'iniziativa della spesa a domicilio. Gli uffici comunali sono regolarmente aperti dal lunedì al sabato dalle ore 9 al-

le ore 12. È consigliabile telefonare prima di recarsi in ufficio di persona, visto che parecchi certificati possono essere trasmessi in modo telematico.

Il Consiglio comunale si è riunito martedì 17 novembre in videoconferenza. Ci può fare una relazione dei punti salienti, ossia il punto 3 (assestamento generale di bilancio) e il punto 4 (armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs118/2011)?

«Il Consiglio Comunale, nella seduta del 17 novembre, ha approvato la variazione al Bilancio di previsione 2020/2022 e ha adottato la delibera di controllo e salvaguardia degli equilibri di bilancio, prevista dall'art. 193 comma 2 del T.U.E.L. prorogata al 30 novemb 2020. Alla luce dei nuo-vi principi contabili per gli enti locali, è stata fatta una ricognizione di tutte le entrate e di tutte le spese in conto competenza ed in conto residui controllando che non vi fossero situazioni di squilibrio nella gestioBistagno • Un'idea del Sindaco per i negozianti in vista del Natale

"Qui buoni spesa regalo"



🔺 II sindaco Roberto Vallegra

ne corrente e in quella in c II Ministero dell'Interno ha trasferito al comune di Bistagno per l'emergenza sanitaria il 'fondo funzioni fondamentali' per 58.494 euro (fondo accantonato nel bilancio) destinato principalmente al rístoro delle imposte per perdite di gettito e per le maggiori spese connesse all'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19. Minori entrate sono state registrate nel settore scolastico (trasporto scolastico) con conseguenti minori spese. Sempre nel servizio dell'assistenza scolastica è stato erogato all'ente un contributo regionale per le mancate entrate delle rette nella gestione del micronido destinato al gestore della concessione.

À seguito di comunicazione della Regione Piemonte, nella parte investimenti del bilancio è stato inserito l'intervento per la messa in sicurezza della strada Gaiasco nell'importo di 70.000 euro finanziato interamente da contributo regionale.

È stata rilevata una maggiore entrata per oneri di urbanizzazione che è stata destinata al finanziamento di spese di viabilità e patrimonio.

A seguito delle variazioni di bilancio, il Consiglio comunale ha deliberato, contestualmente alla salvaguardia degli equilibri, il rispetto del pareggio di

Nella stessa seduta il Consiglio comunale ha deliberato la facoltà di non predisporre il Bilancio Consolidato essendo un comune con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti come previsto dall'art. 233 bis del T.U.E.L. 267/2000».

State continuando i lavori per la messa in sicurezza del territorio?

«Si. Oramai da qualche set-timana uno dei due cantonieri comunali, anche se in servizio part time, si sta occupando unicamente della pulizia e ripristino di diversi fossi, diversi dei quali fondamentali in caso di maltempo. Fortunatamente il Comune ha uno scavatore di proprietà, cosa fondamentale per questi interventi. Ricordo che è in atto un'ordinanza per la pulizia di tutti i fossi nei terreni privati, in particolar modo per quelli che hanno sbocco su strade comunali o provinciali».

Abbiamo letto sulla sua pagina facebook un'iniziativa a favore del commercio locale per il periodo natalizio. Ci può spigare meglio di cosa si trat-

«Mi è venuta in mente una cosa molto semplice, non sarà l'idea del secolo, ma potrebbe dare una piccola scossa all'economia bistagnese.

Manca un mese al Natale e ognuno di noi inizierà a pensare: "Cosa regalo?... ad un parente, ad un amico..." (pensiero lecito che ci distoglie un at-timo dalle tante preoccupazioni quotidiane...)

Con un po' di ottimismo ci auguriamo che tutti gli esercizi commerciali possano riaprire quanto prima (situazione sanitaria permettendo).

Quindi, perché non regalare un buono per un taglio di capelli, 10 caffè al bar, 5 pizze da asporto, o un buono spesa in qualsiasi altro negozio del paese?

Mi permetto di invitare i commercianti a prendere in considerazione l'iniziativa, proponendo ai clienti dei buoni, magari scontati. (esempio: buono per 11 caffè che costa 10 euro invece di 11 euro).

Naturalmente ognuno è libero di pubblicizzare questa iniziativa a proprio piacimento, esponendo semplicemente un cartello sulla porta del negozio con la scritta: "Qui buoni spesa regalo" o qualcosa del gene-

Le spese pubblicitarie sarebbero molto contenute»

Cassine • Modalità "alternative" per la pandemia

Per la banda "Francesco Solia" una strana festa di Santa Cecilia

Cassine. Davvero una strana festa di Santa Cecilia, quella celebrata quest'anno dai musici del Corpo Bandistico Cassinese "Francesco Solia".

Le note vicende legate al Covid-19 rendono impossibili tutte le modalità con le quali, tradizionalmente, veniva festeggiata.

Quindi niente partecipazione in musica alla Santa Messa, niente cenone, occasione di convivialità ed allegria durassegna i risultati e si tracciava un bilancio dell'annata che volgeva al termine, si assegnavano i premi fedeltà per la partecipazione al maggior numero di servizi effettuati nell'anno ai primi tre classificati nelle categorie generale e Junior (under 18), si conferiva il titolo di "Musico dell'anno" a colui o colei che si era distinto in diversi campi legati all'associazione quali la musicalità, l'attaccamento al Corpo Bandistico, la convivialità ed altri.

Quest'anno niente canti, e niente vino, che invece di solito scorreva a rallegrare gli animi ed a creare il giusto clima di festa.

Cosa resta quindi di questa Santa Cecilia?

Per cominciare una riunione attraverso il computer (conference call) il sabato alle 18 durante la quale i musici si sono scambiati gli auguri ed hanno fatto una simpatica chiacchierata, visto che quest'anno non è più capitato di incontrarsi di persona praticamente da metà di agosto, in occasione di uno dei rari servizi a Casalnoceto in concomitanza con la festività di San Rocco dove, con gli opportuni accorgimenti e distanziamenti. la banda ha suonato stando ferma all'esterno





della Chiesa i brani religiosi tipici della processione, e poi sulla piazzetta centrale ha eseguito, con le stesse modalità, un concertino per la parte laica e di intrattenimento.

Quindi, nella mattinata di domenica 22 novembre, una piccola delegazione si è ritrovata alle 10.30 al cimitero di Cassine per una visita alla tomba del maestro Solia, con deposizione di un mazzo di fiori ed esecuzione de "Il Silenzio" Non poteva mancare la visita alle tombe dei musici che hanno suonato con la banda "Solia" ed alla statua di Santa Cecilia, posta sulla facciata di una edicola funeraria privata di un musico originario di Cassine (maestro Berta).

A seguire, ci si è spostati in chiesa per la funzione religiosa, anche qui il corpo bandistico era presente solo con una rappresentanza e non è stato possibile suonare, anche se qualcuno aveva portato con sé lo strumento simbolicamente muto, racchiuso nella sua cu-

Per finire, uno scatto fotografico o un breve video a tema trasmesso dai musici sul sito web del C.B.C. comporrà un video che idealmente farà sentire i suoi componenti tutti assieme: sarà il simbolo e la testimonianza di quello che è stata la Santa Cecilia 2020.

Il video sarà postato sulla pagina Facebook di Banda-

L'invito della banda "Solia" ai cassinesi e a tutti coloro che la seguono è di vederlo: sarà un modo per sentirsi più vicini.

Bistagno • È mancata dopo una lunga malattia

Ricordo di Cesarina Natalina Zuccati

Bistagno È mancata venerdì 16 ottobre, dopo una lunga malattia Cesarina Natalina sarina era molto conosciuta in paese per il suo carattere molto aperto. Da qualche tempo era ospite della residenza per anziani "Casa Scuti" di Cava-

«La perdita di mia mamma è un grande dolore – ha detto il brigadiere capo dei carabinieri Giovanni Goglione - però in questo momento così triste non posso fare a meno di ricordare e ringraziare chi mi è



stato vicino e mi ha aiutato ad affrontare il tutto.

Prima di tutto il dottor Marco l'ha seguita nella malattia sino all'ultimo: le signore I orenza e Giovanna e tutti i componenti di Casa Scuti che l'hanno seguita con cura ed amore durante la sua permanenza a Casa Scuti.

Ringrazio anche tutti gli amici e parenti che ci sono stati vicini ed in particolare l'amico Paolo Ghiazza e la moglie Laura, Giovanni Smario con la moglie Patrizia».

Bistagno • Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato

Open day alla secondaria di primo grado

Bistagno. Sabato 28 novembre, dalle ore 10.30 alle ore 12, si svolgerà come consuetudine l'Open day della scuola secondaria di primo grado "Giuseppe Saracco" di Bistagno de-dicato ai genitori e agli alunni delle classi quin-

La modalità, nel pieno rispetto della normativa vigente, sarà quella in videoconferenza; ogni genitore potrà collegarsi al seguente link https://zoom.us/j/2511240701pwd=VUtE-REIBK1RkWIIZSzR5VDhnV0dFQT09 (ID riunione: 251 124 0701 Passcode: 5RZcBH)

È comunque possibile visitare gli ambienti scolastici prendendo appuntamento al numero 0144/79178. Si tratta di un'occasione importante per concludere il progetto formativo comune ai tre ordini di scuola; la continuità formativa rappresenta un valore da perseguire all'interno di una visione organica al nostro territorio. Tutti i docenti vi aspettano per illustrare progetti e discipline al fine di accompagnare i ragazzi nella loro crescita e nel percorso verso l'autonomia.

Siamo pertanto lieti di invitare i genitori a partecipare al nostro Open Day. E giovedì 3 di-cembre, dalle ore 16.30 alle ore 18, Open Day della Scuola Secondaria di Primo Grado "Cesare Pavese" di **Spigno**. Ogni genitore potrà collegarsi al seguente link https://zoom.us/ i/3468841043?pwd=a1dgZGxHRGlpWlJIUjBN NmVGRkVLQT09 (ID riunione: 346 884 1043 Passcode: cuB76Q).

È possibile visitare gli ambienti scolastici prendendo appuntamento ai numeri: 0144 79178 (Bistagno), 0144 91126 (Spigno MonferDati dell'Unità di crisi della Regione Piemonte

Covid-19: diminuiscono i positivi Scongiurarono l'epidemia nei Comuni della nostra zona

Acqui Terme. Pubblichiamo la mappa dei comuni piemontesi, della nostra zona, sulla situazione Covid-19.

I dati pubblicati, dell'Unità di crisi Covid della Regione Piemonte, sono aggiornati alle ore 18.30 del 24 novembre.

Acqui Terme 133 (erano 221 il 17/11), Alice Bel Colle 9 (11), Belforte Monferrato 4 (7), Bergamasco 4 (9), Canelli 131 (115), Carpeneto 4 (4), Casaleggio Boiro 2 (4), Castelnuovo Bormida 11 (9), Castelletto d'Orba 9 (13), Cremolino 10 (13), Lerma 5 (2), Moasca 4 (7), Molare 4 (10), Montaldo Bormida 3 (2), Mornese 4 (2), Morsasco 4 (7), Orsara Bormida 1 (2), Ovada 61 (100), Rivalta Bormida 8 (13), Rocca Grimalda 8 (14), San Cristoforo 7 (12), San Marzano Oliveto 6 (5), Sessame 3 (2), Sezzadio 9 (8), Silvano d'Orba 10 (8), Strevi 18 (19), Tagliolo Monferrato 9 (11), Trisobbio 1

(1), Vinchio 7 (5).

Unione Alto Monferrato Acquese, 3 comuni: Cassine 47 (41), Castel Rocchero 18 (12),

Ricaldone 4 (2)

Comunità Collinare Vigne & Viti, 12 comuni: Bruno 1 (1), Calamandrana 16 (23), Castelletto Molina 1 (2), Castelnuovo Belbo 9 (12), Cortiglione 1 (1), Fontanile 2 (7), Incisa Scapaccino 12 (20), Maranzana 0 (0), Mombaruzzo 11 (18), Nizza Monferrato 121 (122),

Quaranti 4 (5), Vaglio Serra 3 (2).
Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato, 5 comuni: Cassinelle 2 (5), Grognardo 1 (0), Malvicino 3 (2), Prasco (9), Visone 2 (8). Unione Montana Alto Monferrato Alerami-

co, 4 comuni: Bistagno 10 (16), Castelletto d'Erro 1 (1), Ponzone 1 (3), Terzo 9 (9).

Unione Montana Suol d'Aleramo, 10 co-

muni: Cartosio 3 (7), Cavatore 5 (5), Denice 0 (0), Melazzo 8 (9), Merana 1 (1), Montechiaro d'Acqui 1 (2), Morbello 2 (4), Pareto 8 (11), Ponti 3 (3), Spigno Monferrato 0 (1)

Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida, 14 comuni: Bubbio 7 (5), Cassinasco 3 (2), Castel Boglione 2 (2), Cessole 7 (5), Loazzolo 1 (5), Mombaldone 1 (2), Monastero Bormida 4 (8), Montabone 5 (2), Olmo Gentile 0 (0), Roccaverano 0 (0), Rocchetta Palafea 2 (2), San Giorgio Scarampi 4 (5), Serole 0 (0),

Vesime 6 (5).
Unione Montana Alta Langa, 38 comuni, di cui della nostra zona: Perletto 2 (2), Cortemilia 14 (13), Bergolo 1 (0), Castino 4 (5), Bosia 1 (2), Cossano Belbo 11 (11), Rocchetta Belbo 10 (10), Santo Stefano Belbo 58 (51), Pezzolo Valle Uzzone 3 (2), Castelletto Uzzone 2 (0).





Cessole • Aveva 84 anni, era commerciante e mediatore di uve

È morto il cav. Luigi (Lisertin) Negro

Cessole. Profonda commozione si è sparsa in Langa nelle valli Bormida e nell'astigiano al diffondersi della notizia della morte di Luigi (Lisertin) Negro, di anni 84, avvenuta nel pomeriggio di sabato 21 novembre, all'ospedale civile mons. Giovanni Galliano di Acqui Terem, dove era ricoverato da alcuni giorni per una crisi respiratoria, dovuta ad una broncopatia cronica che lo tormentava da tempo e che ogni tanto lo costringeva al ricovero e poi ristabilitosi, il ri-torno nella sua terra di Langa. Luigi era negativo al Covid-

Luigi lascia la moglie Angela Pola anche lei cessolese (si erano uniti in matrimonio nel 1962) e il figlio Giandomenico, noto enotecnico e valorizzatore della robiola Dop di Rocca-

verano (con Arbiora) e la nuora Antonella insegnante.

Luigi, conosciuto come il Lisertin, dal nome della cascina (Cà del Lisertin) dove era nato e abitava in regione Sorba di Cessole era un personaggio del nostro territorio, una persona riservata, nota e stimata da chiunque l'avesse conosciuto o avesse commerciato con lui. Luigi con la moglie ha avuto, per una vita il negozio per prodotti per l'agricoltura e di frutta e verdura. Era uno dei massimi esperti di pollame, premiato dalla Provincia di Asti e insignito negli anni novanta del titolo di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana dal Presidente della Repubblica. Oltre all'attività del negozio e del commercio di pollame è stato anche mediatore di uve moscato per l'azienda Toso di Santo Stefano Belbo per ben 4 generazioni ed era il presidente della giuria della Fiera del Cappone nostrano di Vesime. Il cav. Luigi lo si incontrava ai mercati, fiere e rassegne zootecniche e di animali da cortile ovunque e parlare con lui era sempre un arricchimento del proprio sapere. Era uno di quei personaggi che mancheranno alla Langa e alle valli. I funerali si sono svolti nella mattinata di martedì a Cessole, le sue spoglie riposano nel cimitero di Cessole. Dal suo decesso, in tanti hanno voluto stringersi al dolore della famiglia e testimoniare la loro vicinanza, per un uomo buono, umile e di non comuni doti umane.

Passeranno gli anni, ma non passerà mai il bisogno di persone come Te, arrivederci Lui-

Morsasco • Tante le opere portate a termine

Attraversamenti, asfalti e fotovoltaico: in paese si lavora

Morsasco. Nonostante le difficoltà legate alle stringenti normative contro la diffusione del Covid-19 disposte dai recenti Dcpm, non si ferma a Morsasco l'attività dell'Amministrazione comunale quidata dal sindaco Piero Cavelli, che in queste ultime settimane ha portato (o sta portando) a termine numerosi lavori. Fra le opere completate, l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico présente sul palazzo comunale, ma anche la sostituzione dell'orologio del campanile monumentale del centro storico che aveva mostrato alcuni problemi. All'interno del concentrico è stata completata la stesura dei nuovi asfalti nelle aree in cui il manto stradale era maggiormente deteriorato, e contestualmente sono stati anche posizionati i nuovi attraversamenti pedonali in rilevato nel tratto di Viale Belvedere, dove in passato era stato più volte segnalato il transito di automobili a forte velocità. È invece ancora in corso, e dovrebbe concludersi felicemente proprio in questi giorni. l'intervento per la sistemazione di Strada Albareta, che aveva subito danni per effetto di una frana originata dagli anomali eventi atmosferici dell'autunno 2019

Pontinvrea • La Giunta regionale della Liguria contraria

No alla chiusura degli sportelli bancari nei piccoli Comuni

Pontinvrea. "La Giunta regionale della Liguria, a seguito dell'interrogazione portata in aula dalla Lega, si è impegnata a sentire Anci Liguria e quindi, insieme ai rappresentanti dei sindaci e delle associazioni dei consumatori, ad avviare un tavolo di confronto con i responsabili degli istituti di credito per evitare la chiusura degli sportelli bancari nei piccoli Comuni, in gran parte dell'entro-

Secondo il capogruppo regionale Stefano Mai della Le-

ga il servizio bancario degli sportelli in paesi come Urbe o Pontinvrea va tutelato e pre-servato. "Come avevamo richiesto - ha spiegato Mai - è stata riconosciuta l'importanza e la necessità di mantenere questo servizio essenziale sul territorio. I nostri piccoli Comuni, già fortemente penalizzati per la difficile accessibilità ai servizi pubblici e privati, non possono essere sempre abbandonati a loro stessi. Il sistema bancario e in particolare gli Istituti di credito locali, sia

pure interessati da processi di riorganizzazione, devono garantire un'adeguata presenza e copertura territoriale favorendo uno sviluppo omogeneo e diffuso di tutta la regione, anche nei territori montani considerati più marginali". "Ringrazio – ha concluso il capogruppo della Lega - l'assessore regionale Simona Ferro per l'impegno assunto oggi in Consiglio regionale, che sono sicuro porterà a una soluzione concreta per i piccoli Comuni della Liguria". m.a.

Ponti • Da "I Sanssossi" di Augusto Monti

di colera del 1865-66

Ponti. Ci scrive Gabriella Gallione Biale: «Chiusa in casa in attesa che cessi l'allarme per il coronavirus, sto rileg-gendo il romanzo "I Sanssossi" di Augusto Monti e ho potuto constatare come nel lontano 1855-56 nella cittadina di Ponti sia stata fronteggiata con successo l'ondata di colera. Mi piace segnalarvelo. Capitolo VIII - II sor segreta-

rio - pag. 227, secondo capoverso "...Quell'anno stesso ci fu il colera. Cinquantacinquecinquantasei. Crimea. Visto non visto il flagello ci fu addosso: Alessandria, Acqui, due casi a Bistagno; eccolo. A Ponti già si era alle solite.

Dal dì che quei due viandanti provenendo da Savona avevan sostato al Fontanile per attingervi acqua e intridervi dentro il pane, e poi, sopraggiunta la torma minacciosa, appena avean fatto in tempo a buttarsi in Bormida e guardar di là sotto una fitta di sassi, da quel dì il terrore aveva invaso il paese e di ber di quell'acqua nessuno voleva sapere più; perché l'era stata avvelenata; e il primo forestiero che fosse capitato là avevan giurato di fargli la festa. Fu la volta che ci si mise Papà. Quella domenica dopo i Vespri sul sagrato la disputa s'era riaccesa: - L'acqua unta, malefiziata; ed era la più buona della valle; porre le guardie, una a valle una a monte e tanti ne arriva di fuori tanti farli freddi -

Il sor Bortomlin (Bartolomeo Monti, padre dell'autore) bolliva, ma non stette a discutere: prese due di quegli energumeni per i panni, i due che smaniavano più forte, e li trascinò renitenti al Fontanile. E la turba dietro. E là, fatta giumella delle mani - acqua che corre non porta veleno - bevve, e ribevve, freddamente. E dietro di lui, chiudendo gli occhi, il cavalier Pepe, il sindaco. E la turba attorno inorridì. Dopo di che tornaron tutti in paese. E nella notte non morì lui. Non morì il supremo magistrato. E neanche il giorno dopo. E allora i due uomini ebbero il paese ai loro cenni. Le pensava il sor Bortomlin: ne teneva parola col sor Pepe. Il quale ascoltava senza batter ciglio - quella bella faccia glabra, favoriti candidi, incravattato fin sotto il mento - approvava, promulgava. Un tocco di tamburo e allez: - Ordine del sindaco: le donne in casa, gli uomini al lavoro. Vietati gli assembramenti. Assembramento è tre persone colte insieme a ciondolare. Purgar le stalle, ri-muovere il letame e portarlo subito in campagna. Spazzar vicoli e piazzali. Ordine del sindaco. — Ran - ran - ran -rataplàn -. C'era sotto il portico un caratello da vino, dimenticato là da chissà che tempo. vuoto: lo fece mettere Papa sopra il telaio di un carro: adattare vi fece un doccione di latta pertugiato - ricordava dai tempi di Torino le "bottalle" quattro, che annaffiavano nei dì di festa piazza Castello e via Nuova - lo riempì d'acqua e d'aceto fin che versasse: una somarella sotto le stanghe, e, allez, avanti e indietro quell' invenzione su per lo stradone in trionfo pisciando fra la gente ammirata.

La sera, musica. La domenica al Vangelo il curato don Varallo a recitar la lezione: Stessero di buon umore; confidassero in Dio; non mangiassero troppi cetrioli.

- E lo san dire ancora adesso i vecchi, - concludeva il rac-conto Papà, - in tutti i paesi d'intorno il colera menò strage, non sonavan più neanche le campane, li seppellivano a mucchi, come cani: desolazione e terrore. A Ponti, non un

E quel tale dei Barletti lassù, non fu il colera a portarlo via, come pretesero gli invidiosi, ma morì d' una colica; i cetrioli; e la colpa fu sua. Écc...»

E sì, i tempi sono cambiati servono ben altri rimedi, ma si può sempre imparare qualcosa dalla Storia, se non altro che: Non c'è niente di nuovo sotto il sole. Ho trascritto il pezzo nel modo più fedele possibile, pur nella sua tragicità l'ho trovato piacevole, quasi divertente nello stile tipico dell'autore.

Cordialmente saluto tutti de L'Ancora che apprezzo tantis-

Spigno M.to

Sabato 28 novembre la consegna del primo premio

Stralci di vita contadina di Nevio Visconti

Spigno Monferrato. Nevio Visconti, scrittore e pittore spignese, già noto ai lettori de l'Ancora in occasione del settembre spignese 2020 ha presentato il suo secondo libro dal titolo "Il colore nel sangue", una biografia di un artista torinese noto, ma di cui l'autore non fa

Una storia di vita vissuta come se fosse "un'opera d'arte fatta di viaggi in terre lontane, donne bellissime, emozioni e sogni", ambientata in "Torino con racconti di guerra e di Resistenza, schizzi di ricordi passati, pennellate di esistenza e incontri di curiosi personaggi". Nel 2015 pubblicò il suo primo lavoro "I campi di grano - Ricordi della vita contadina di un tempo". Si tratta di un'appassionata descrizione degli usi, costumi, situazioni di vita contadina descritta con affetto, un pizzico di melanconia,



senza tuttavia cedere alla tristezza, anzi con la gioiosità nel ricordare i valori di un tempo. Sabato 28 novembre Nevio Visconti riceverà il primo premio dal Centro Studi Cultura e Società di Torino per la sezione Narrativa breve italiana sulle Tradizioni del Piemonte, VII edizione.

Prima della presentazione delle opere è stato chiesto al Comune di Spigno Monferrato la concessione del logo ed il patrocinio gratuito. Maggiori dettagli nel prossimo numero de L'An-

Spigno Monferrato

Composizione del Consiglio comunale

Spigno Monferrato. Dopo le dimissioni di Sabrina Rubba, questa la composizione della Giunno Piovano. Segretario comunale è la dott.ssa Michela Parisi Ferroni. E questa la composizione del nuovo Consiglio comunale di Spigno: gruppo di maggioranza: sindaco Antonio Visconti e dai consiglieri: Serventi Ernesto, Piovano Maggiorino, Nardino Michela, Borreani Vanda, Mazza Lorenzo e Montorro Veronica, Daniela Becco.

Il gruppo consigliare di Minoranza è composta da: Garbarino Walter, Garruto Luca e Marco Accusani (ha sostituito Giuseppe Vinotto dimessosi nel 2019).

Pareto • Decisione assunta dall'Amministrazione comunale

Sostegno economico alle attività del paese

Pareto. «Come Comune abbiamo stanziato un sostegno economico per le nostre attività produttive», chi parla è il sindaco di Pareto ing. Walter Borreani. L'Amministrazione ha deciso di distribuire aiuti ai suoi negozi seguendo il criterio dell'equità. In paese ci sono diverse attività commerciali, fra cui tre bar e cinque ristoranti, messi in ginocchio dai due lockdown.

Spiega il primo cittadino «L'intento è quello non solo di sostenere le attività dei nostri paegià in difficoltà in questa stagione a causa dello spopolamento fisiologico del paese, ma anche di spronare il mantenimento del servizio di asporto e consegna a domicilio, dato che la popolazione reagisce molto bene a questo sfruttandolo al massimo. Infatti un requisito fondamentale riguarda appunto la non sospensione dell'attività e l'effettuazione del servizio di asporto per almeno tre giorni alla settimana.

Se sussistono questi requisiti, le attività della ristorazione (bar, ristoranti) possono usufruire di tre agevolazioni:

- 1, bonus affitto di 400 euro per chi paga un canone di locazione nei locali adibiti all'attività lavorativa:

- 2. bonus asporto di 200 euro, che riscuote chi effettui il servizio di asporto;
- 3, bonus sanificazione: 200 euro una tantum per chi dimostra di aver sanificato gli ambienti ed aver adempiuto alle misure del

Questo perché lo stato giustamente può distribuire ristori, a pioggia senza magari valutare le diverse situazioni, ma secondo me il Comune ha il dovere di apportare misure che innalzano il livello dell'uguaglianza (stesso importo a tutti) all'equità, ovvero aiuto diversificato per chi ha problematiche maggiori (vedi l'affitto) rispetto ad altri esercizi.

Ripeto però che la partenza è il mantenimento dei servizi di asporto per minimo 3 giorni a settimana. Se un esercizio si rassegna ad incrociare le braccia, allora il Comune non in-

Per chi vuole invece insieme a noi "combattere" in attesa di tempi migliori, il Comune è disposto ad erogare un contributo che per il mese di novembre può essere pari ad 850 euro se sussistono tutti i requisiti, si vedrà poi a dicembre e nei mesi a sequire».

24 L'ANCORA | 29 NOVEMBRE 2020 | SAVONESE

Urbe • Assessori della Giunta Toti tranquillizzano dopo la richiesta del Cet

Ancora uno stop dalla Regione per la miniera sul Beigua

Urbe. No a cave e attività di estrazione del titanio nel parco del Beigua, almeno per ora. Gli assessori della giunta Toti tranquillizzano gli ambientalisti dopo la richiesta avanzata a fine agosto dalla Cet (Compagnia Europea per il Titanio) che, pur avendo incassato lo stop della Regione Liguria nel 2015, ha provato nuovamente a mettere le mani sui giacimenti del bric Tarinè tra i comuni di Urbe e Sassello.

A portare il tema in Consiglio regionale con un'interrogazione sono stati martedì i consiglieri Selena Candia (Lista Sansa) e Gianni Pastorino (Linea Condivisa). Dopo 3 anni di silenzio, infatti, preceduti da ricorsi amministrativi, la Cet era tornata alla carica sul progetto osteggiato dai comuni e dalla popolazioni locali, in partico-lare dopo che nel 2015 il parco del Beigua, area Sic di raro pregio naturalistico, è diventata patrimonio Unesco. Candia ha ricordato che il patrimonio geologico del parco del Beigua è protetto e tutelato dall'Unesco, pertanto l'attività estrattiva è vietata e che nel 2015 la Regione aveva dichiarato inammissibile la richiesta di autorizzazione per la ricerca di minerali sull'area del Tariné, da parte della Compagnia Europea per il Titanio. Tuttavia alcuni quotidiani hanno riportato la notizia che la Compagnia avrebbe avanzato una nuova proposta alla Regione.

Il consigliere ha chiesto se questo corrisponda al vero e quali iniziative intende intraprendere. Pastorino ha chiesto alla giunta se intende continuare a difendere il Parco da iniziative estrattive, come la Regione ha sempre fatto negli anni addietro. Il consigliere ha rilevato che il Gruppo Montuoso del Beigua è riconosciuto come Geoparco mondiale dal 2005 e dal 2015 gli è stato attribuito il riconoscimento "Unesco Global Geopark"

Il consigliere ha ricordato di avere posto il tema, con una nota di martedì 3 novembre al presidente Toti, all'assessore alla Difesa del suolo, Ambiente e Tutela del Territorio, e all'assessore ai Parchi, ma di non avere ricevuto finora risposte. Martedì l'attesa risposta della Regione alla richiesta di nuovi sopralluoghi: "Nel luglio 2015 – ha ricordato l'assessore Marco Scajola che mantiene la delega alle attività estrattive – la medesima compagnia aveva presentato un'istanza dichiarata inammissibile perché avrebbe comportato un prelievo di materiale dal territorio, e questo è assolutamente vietato dalle norme regionali a tutela del parco".

La richiesta presentata lo scorso 5 agosto, invece, come evidenziato anche dal Ministero dell'Ambiente che si è pronunciato nel merito, "tratterebbe di un'attività di ricerca senza prelievi di minerali e per come è stata formulata la domanda non servirebbe la Via". "Ma è ovvio ha proseguito Scajola – che poi il privato sia motivato a richiedere un'attività estrattiva. Lì sì che partirebbe una procedura di Via che andrebbe a confermare quanto è stato fatto nel 2015. Il mio settore ha risposto che l'istanza non deve essere mandata alla Regione ma ai Comuni interessati.

Allo stato attuale, quindi, non c'è nessun procedimento in atto e non c'è nulla da esaminare". Inoltre, come ha rimarcato il vicepresidente e assessore ai parchi Alessandro Piana, la legislazione vigente per i parchi regionali esprime un divieto esplicito e perciò "sarà nostra intenzione evitare procedure di questo tipo e l'apertura di nuove cave", ha aggiunto.

Già in passato il territorio del grande parco naturale era stato oggetto di corteggiamenti "estrattivi", spentisi in una lite legale tra enti.

Anche recentemente Legambiente aveva fatto una pubblica levata di scudi sulla vicenda, preparandosi alla battaglia. Tentativi che erano già stati avanzati negli anni passati, sin dagli anni 70 del secolo scorso, periodo a cui risale la prima concessione ventennale mineraria.

Genova. Inizieranno venerdì 29 gennaio 2021 e proseguiranno fino a lunedì 15 marzo i saldi invernali in Liguria che, come di consueto, dureranno quarantacinque giorni.

Per la grave situazione di emergenza, e per la conseguente crisi economica degli esercizi commerciali, la Regione ha stabilito, con deliberazione di giunta del 18 novem-bre 2020, di discostarsi dal provvedimento del 24 marzo 2011 (Conferenza dei presidenti delle regioni e province autonome - Cinsedo) che re-cava: "Indirizzi unitari delle regioni sull'individuazione della data di inizio delle vendite di fine stagione" con cui si concordava "di rendere omogenea su tutto il territorio nazionale" la data di inizio dei saldi, individuando per quelli invernali il primo giorno feriale antece-dente l'Epifania e impegnandosi a dare seguito a tale de-

cisione con propri atti". Queste le parole dell'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benveduti che hanno accompagnato la delibera: "In un momento di difficoltà, non possiamo permetterci di abbassare la guardia e ogni intervento in favore delle nostre categorie economiche può rappresentare un sostegno al nostro tessuto imprenditoriale".

Soffermandosi sulla necessità di dare un po' di respiro a chi in questo momento si ritrovi fortemente penalizzato per "le restrizioni imposte dai Dpcm governativi", ha ancora una volta ricordato le "ricadute pesantissime su tutta l'econo-

Genova • Decisione della Giunta regionale, dureranno sino al 15 marzo

In Regione Liguria i saldi partiranno il 29 gennaio



▲ L'Assessore regionale Andrea Benveduti

mia ligure, che hanno comportato agli esercizi commerciali una quasi totale assenza di incassi"

Pertanto, conseguentemente a tale decisione, le vendite promozionali, che sono vietate nei sessanta giorni antecedenti i saldi, non potranno più essere effettuate a partire da lunedì 30 novembre.

I negozianti che intendano ricorrere alle vendite di fine stagione, avranno l'obbligo di esporre almeno tre giorni prima un cartello ben visibile dall'esterno per informarne i con-

Nel cartello dovranno essere riportati i prezzi praticati prima della vendita di liquidazione, i prezzi che si intendono praticare durante la vendita stessa e il ribasso espresso in percentuale.

Confermata per venerdì 27 novembre, giorno del Black Friday, la vendita libera.

Nella foto l'assessore regionale Andrea Benveduti,
con deleghe allo Sviluppo
economico, Industria, Commercio, Artigianato, Ricerca
e Innovazione tecnologica,
Energia, Porti e Logistica,
Digitalizzazione del territorio, Sicurezza, Immigrazione
e Emigrazione, Partecipazioni regionali (LigurCapital,
Liguria Ricerche, Liguria International, Parco Tecnologico Val Bormida, Società
per Cornigliano, Siit), Programmi comunitari di com-

L.S.

Sassello

Il via alla posa della fibra ottica

Sassello. La Open Fiber spa, operatore all'ingrosso nel mercato italiano di infrastrutture di rete, ha affidato alla Ecosfera srl con sede in Gualdo Cattaneo (Perugia) i lavori su tutto il territorio sassellese per la realizzazione della rete in fibra ottica che permetterà di trasmettere dati Internet ad altissima velocità, soluzione utile soprattutto per lo smart working e la didattica a distanza. La Ecosfera ha allestito un cantiere di circa 300 metri quadri nel parcheggio del campo sportivo "Andrea Badano" ed ha stipulato un accordo con il Comune, proprietario del terreno, della durata di un anno (prorogabile) dall'1 novembre 2020 a fine lavori di realizzazione dell'infrastruttura di rete in fibra ottica, come da contratto con la Open Fiber Spa. Dipenderà poi dai vari gestori telefonici (Tim, Vodafone, Wind ecc.) l'attivazione del servizio. Tra l'altro l'operazione riserva anche un introito interessante per il Comune di Sassello, poiché il cantiere/deposito di loc. Pratobadorino, quale area logistica con funzione di deposito, stoccaggio materiali e ricovero mezzi e attrezzature, ha un canone mensile di utilizzo pari a 500 euro. La centralina è stata posizionata nel piazzale della palestra a fianco della caldaia a cippato.

Sassello

Mette in calendario le manifestazioni

Sassello. La Giunta comunale di Sassello ha approvato le manifestazioni per l'anno 2021, emergenza sanitaria permettendo. Si parte il 2 maggio con la "Festa di maggio" con Fiera, altra Fiera il 3 e 4 luglio con "Il Borgo in festa", cui seguirà il "Mercatino dell'artigianato", sempre in luglio il "Mercatino antiquariato" curato dalla Polisportiva Piampaludo. Ancora un "Mercatino Antiquariato" nel capoluogo per l'1 agosto. A settembre la consueta "Festa dell'amaretto", mentre il 18 e 19 è previsto "Sassello tra Liguria e Piemonte, le vie del sale e del mare". Al 3 ottobre la "Fiera del Rosario", e chiusura anno 2021 l'8 dicembre con il "Mercatino di Natale".

Fra gli organizzatori oltre al Comune troviamo il Consorzio La Piazza di Savona, Polisportiva Piampaludo, Associazione Centro Storico e Spazio Empta. Se poi il virus lo permetterà, si aggiungeranno tutti gli altri che da decenni animano l'intero territorio.

Sassello

Sulla viabilità ancora alcune criticità da risolvere

Sassello. Un anno fa, un'alluvione aveva compromesso la viabilità dell'entroterra ligu-

In particolare la strada statale 334 "del Sassello" dove oggi alcuni semafori vanno ancora a rilento, l'Anas è ritornata da poco e dopo aver monitorato i vari percorsi ora sta investendo in maniera importante. Diverso approccio la strada provinciale 49 nel tratto sassellese tra località Costalunga e Punta San Michele, dove in un solo anno sono state sistemate, o sono in fase di finalizzazione, alcune frane che avevano distrutto l'intera careggiata.

La chiusura al transito in quei tratti fu breve, infatti con l'ausilio dei semafori vennero aperte mezze careggiate in poche settimane.

Savona • Il Consiglio provinciale ha votato contro la sospensione

Punto nascite ospedale Santa Corona

Savona. Nella seduta del Consiglio provinciale di Savona di venerdì 20 novembre è stata votata all'unanimità la mozione del gruppo "Savona Uniti per la Provincia", che aveva per oggetto il "Mantenimento del reparto di Ostetricia e Ginecologia presso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure".

Di recente, infatti, la direzione dell'Ospedale aveva comunicato, su indicazione della Regione Liguria, la sospensione momentanea dell'attività del punto nascita e la riorganizzazione del reparto di Ginecologia e Ostetricia e Neonatologia del Ponente: all'ospedale San Paolo di Savona sono state accorpate le attività in oggetto mentre a Pietra Ligure resta l'attività di primo soccorso pediatrico con presidio di un pediatra nei locali del Pronto soccorso generale.

"Anche il Consiglio provinciale - ha dichiarato il presidente Pierangelo Olivieri, dopo l'unanimità - nel suo ruolo di coordinamento come Ente di secondo grado a prescindere dalle specifiche competenze funzionali, prende ferma posizione con riferimento a uno degli argomenti più delicati di questo periodo, che sono i due provvedimenti di momentanea chiusura/sospensione dell'attività del punto nascita dell'ospedale Santa Corona e la riorganizzazione della S.C. Ginecologia e Ostetricia e Neonatologia (centro nascite e del pronto soccorso pediatrico) che si è dovuta disporre nei relativi reparti dello stesso in conseguenza dell'emergenza Covid-19 in atto".



🔺 II palazzo sede della Provincia di Savona.

Un allineamento alla posizione espressa da diversi Consigli comunali, non ultimo, il comune di Calizzano, che vede come primo cittadino lo stesso Olivieri, e che ha inserito "fuori sacco" (cioè al di fuori dell'ordine del giorno), un o.d.g. che anticipava quanto "poi si è formato nei giorni successivi dal confronto trasversale e apartitico che si è immediatamente mosso sul territorio e che è stato portato avanti in primis dal sindaco di Pietra Ligure, territorialmente competente"

Savona • Alla 38ª edizione del Torino Film Festival

Un po' di Liguria con "Io sono Vera..."

Savona. Fuori concorso al 38° Torino Film Festival, un film internazionale prodotto dalla Macaia Film e patrocinato da Genova Liguria Film Commission, che valorizza il territorio del ponente con giovani talenti del luogo: "lo sono Vera - Vera de Verdad", di Beniamino Catena. Tra loro emerge una giovane Caterina Bussa, classe 2005, residente a Borgio Verezzi e allieva del-Compagnia del Barone Rampante, scelta fra più di 300 aspiranti nel ruolo della protagonista adolescente. Accanto a lei, Sofia Calli e Kwitchoua Tiokou Maria Costanza, del Laboratorio teatrale della Scuola media di Borgio (professoressa Marcella Rembado anche presidente del Barone Rampante). Nel cast del film presentato il 22 novembre scorso, pure Marta Gastini, Davide Iacopini, Marcelo Alonso, Anita Caprioli, Paolo Pierobon, Manuela Martelli e Manuel Zicarelli (volto noto de "L'Isola di Pietro" con Gianni Morandi)

La 38ª edizione del Festival,



giocoforza evento esclusivamente online, dallo scorso venerdì a sabato 28 novembre avrà fatto assaporare 133 film, tra lungometraggi, medio e cortometraggi.

cortometraggi.
"lo sono Vera" è un'opera prima di Catena, con fama internazionale (tra i suoi lavori, "Squadra Antimafia", 2009-2013; in Liguria, in particolare, ha girato la fiction "Rosy Abate" per Mediaset). "La storia raccontata ha connotati meticci - dice - perché il fantasy si fonde con la fantascienza ab-

bracciando il dramma e il genere romantico. Tuttavia, lo stile è iperrealistico, lucido, talvolta documentario. Da questo contrasto nasce quell'idiosincrasia feconda che è il realismo magico, un linguaggio che potenzia il messaggio del nostro film. Perché Vera de Verdad racconta qualcosa al limite del reale esplorando ciò che non è visibile, ma ugualmente tangibile e forte. Come la paura, l'amore, il dolore, il senso dell'infinito".

Cento minuti per una vicenda che vede un'appassionata di astronomia (dieci anni) scomparire misteriosamente mentre sparge al vento le ceneri del proprio cane. Ritornerà due anni dopo, non più adolescente ma giovane donna, senza ricordare nulla. I genitori saranno sconvolti ma l'esame del Dna darà conferma. Quando riaffioreranno i ricordi, lei capirà di aver vissuto la vita di Elías, vigilante in un osservatorio astronomico in Cile, clinicamente morto per infarto, risvegliatosi nell'istante in cui Vera era scomparsa.

Savona • Dal Vescovo messaggi video sul canale You Tube della Diocesi

Un Avvento molto particolare per i fedeli

Savona. Un Avvento molto particolare per i fedeli quest'anno. Dalla Diocesi di Savona -Noli è scaturita la proposta per il periodo che prepara al Natale, e che terrà conto del complesso frangente, concentrando l'attenzione su due priorità: la difficile situazione umana ed economica, a causa del Covid-19, e il cammino verso il Sinodo che ripartirà nel 2021. Quindi ci si muoverà in tre modi: "la consueta colletta della terza domenica di Avvento (13 dicembre), che si è scelto di destinare que sta volta al fondo diocesano di solidarietà "Insieme per ripartire", istituito dal vescovo della Diocesi mons. Calogero Marino nel maggio scorso e rivolto alle famiglie e alle persone economicamente più colpite dall'emergenza sanitaria; il percorso di avvicinamento al Natale, a cura dell'Ufficio liturgico dio-



cesano, che i bambini e le famiglie possono condividere con disegni da colorare e candele da accendere; infine la proposta di quattro gesti di prossimità che, a livello personale e comunitario, possono aiutare a non smarrire i valori di umanità di cui tanto c'è bisogno in questo momento". Le quattro pic-

cole proposte ideate dalla se-greteria del Sinodo saranno da vivere nelle settimane di Avvento sotto lo slogan: "Non perdere il filo, prendi il largo", che richiama il titolo del Sinodo diocesano. Per domenica 29 novembre ci aspetta: "Non perdere... il filo del discorso" (e sarai vicino anche a chi è distante), che si accompagna a un'immagine di case e persone che comunicano tra loro anche se lontane. A conclusione del percorso ci sarà il messaggio augurale che il vescovo mons. Marino ha scritto per la nascita del Salvatore. All'inizio dell'Avvento, durante i giorni della novena, alla Festa della Madre di Dio e all'Epifania, sarà sempre monsignor Gero Marino a inviare messaggi video ai fedeli, che tutti potranno seguire sul canale You-Tube della Diocesi (i dettagli sul sito www.chiesasavona.it).

Dopo 20 anni in giro per l'Italia ora gioca nell'Atletico Acqui

Matteo Guazzo: il "principe" è tornato a casa

Acqui Terme. Dopo quasi vent'anni, passati in giro per l'Italia a gonfiare le reti di squadre come Salernitana, Parma, Alessandria e moltissime altre, il principe del gol è tornato a

Matteo Guazzo è il nome nuovo dell'Atletico Acqui, un colpo di mercato da urlo che purtroppo il Covid ha un po' smorzato, a quasi venti anni di distanza dall'ultima volta. quando sul prato dell'Ottolenghi esordì poco più che diciottenne nei bianchi guidati da Alberto Merlo, sfiorando la promozione in Serie D a suon di gol in coppia con Roberto De Paola.

Con lui riannodiamo il filo di una lunghissima carriera, tra aneddoti, ricordi e con l'onestà di chi non ha peli sulla lingua.

Doveroso in questo caso partire dalla fine, ovvero la firma del contratto - o meglio, semplicemente il pegno di una parola data - con l'Atletico Acqui dei mister Luca Marengo e Federico Boveri.

«Devo essere sincero, dopo l'ultima esperienza con il Borgo San Donnino (Eccellenza romagnola, ndr) avevo deciso di smettere, per il Covid e mol-to altro, anche perché la mia testa a 38 anni aveva un po staccato. Non avevo più intenzione di giocare per tanti motivi. Poi è nata una trattativa rapida al bar, quasi per gioco, tra i vari Luca Marengo, Federico Boveri, Ricky Bruno e Fabio Cerini e molto serenamente ho accettato. Ho voluto dire di sì per dare loro una mano e perché mi piaceva chiudere la carriera ad Acqui. Alla fine, il mio unico obiettivo rimasto era proprio quello, chiudere un cerchio e tornare a giocare dove avevo iniziato».

Anche se, Matteo lo confida senza troppi giri di parole o pe-li sulla lingua, «se ci fosse stata l'opportunità di indossare ancora la maglia dei Bianchi sarebbe stato bello, il coronamento di una carriera, però non ci sono stati i presupposti e le cose sono andate diversamente. Forse sono sempre stato un po' di troppo per un po' di persone, ma va bene così e non voglio fare polemi-

L'assist è propizio per ripercorrere quell'unica annata giocata in prima squadra, anno 2002-2003, sotto la presidenza di Antonio Maiello con Franco Merlo come ds e il fratello Alberto Merlo in panchina.

Una cavalcata straordinaria nel girone B di Eccellenza, chiuso al secondo posto e una Serie D solo sfiorata nella finale playoff persa contro i siciliani dell'Adernò. Andata all'Ottolenghi finita 0-0 e ritorno in Sicilia, con un vero e proprio esodo di una città intera a spingere i propri concittadini, purtroppo perso 2-0.

«Ho tanti bei ricordi di quell'anno - continua Matteo. Anche perché feci diversi gol e quell'esperienza, seppur breve, mi aprì poi diverse strade per il futuro. Ricordo soprattutto il mio partner d'attacco, Roberto De Paola, un grande giocatore, che fu per me di insegnamento oltre che essere una bellissima persona. Poi però le strade con l'Acqui si sono separate perché mi hanno venduto e per di più ad una bella cifra, quindi ho anche fatto guadagnare qualche bel soldino alla società. Non proprio una bella riconoscenza verso il sottoscritto...», scherza velata-mente il diretto interessato, ma in fondo neanche troppo.

Dopo l'Acqui la carriera di Guazzo ha via via spiccato sempre più il volo, senza dimenticare però i primi passi, nelle giovanili della Juventus sotto la supervisione niente meno che di Gian Piero Gasperini. Fidelis Andria in C1, Varese in C2, poi Como, Melfi e quindi Taranto, Salernitana, Virtus Entella, Alessandria, Parma e Mantova. Fino agli ultimi anni più recenti. Ancora Como, con il superamento dei 100 gol in carriera, e di nuovo Mantova, per poi chiudere (a questo punto temporanea-mente) con l'ultima esperienza in Emilia-Romagna con il Borgo San Donnino: 18 presenze e 10 gol. Ha segnato a tutti e contro tutti. Facendo qualche calcolo, oltre 400 partite e più di 150 gol in carriera (anche da lì l'appellativo di 'Principe'), quasi tutti spalmati tra C1, C2 (o Lega Pro) e Serie D. Indelebili le esperienze tra Taranto, Salerno e Parma, alla soglia dei 30 anni, apice della sua carriera da giocatore.

«Tutte le piazze in cui ho giocato mi hanno lasciato qualcosa dentro. Certamente queste tre rimangono in cima a tutte. Sono state annate importanti, con giocatori importanti, in contesti da vero calcio professionistico. Giocare in stadi davanti a 25-30 mila persone non sono cose da tutti i qiorni, quella è proprio l'essenza vera del calcio. Ho ricevuto molto in termini di affetto e riconoscenza e credo da parte



Matteo Guazzo

mia di aver lasciato quasi sempre il segno»

Come con la Virtus Entella, dove ha vinto il campionato di C1-B e, in seguito, anche nell'Alessandria, stagione 2014-2015, «un'altra grande

piazza» Ora è di nuovo a casa, a chiudere il cerchio dopo quasi 20 anni. Pensare a lui in Seconda Categoria, seppur «a 38 anni e con qualche chilo di troppo», è come vedere un fiore nel mezzo del deserto.

L'esordio con la maglia dell'Atletico c'è già stato, nel 4-0 casalingo contro il Quaranento dello scorso 25 ottobre. Per Guazzo poco più di un tempo giocato dopo diversi mesi dall'ultima partita ufficiale. Poi tutti di nuovo fermi per via del Covid.

«L'obiettivo in primis è quello di divertirmi e vivere questa esperienza in totale serenità. Però è anche vero che sono sempre stato abituato fin da giovane a giocare con l'idea e l'ambizione di vincere, quindi proveremo a farlo anche in , questo caso. I ragazzi dell'Atletico mi sono sembrati da subito bravi e interessanti. Un bel gruppo. Spero che mi rubino qualche segreto e mi piace l'idea di insegnare a qualcuno cosa voglia dire giocare a certi livelli. Federico Boveri, poi, è bravissimo e molto preparato sul campo, così come Luca Marengo, con il quale ho giocato a inizio carriera nell'Acqui. Tutti mi hanno accolto con grande affetto e quindi sono molto contento; per me è davvero come se fosse una Serie A, perché quando faccio una cosa la sposo al mille per mil-

Resta da capire quando sarà possibile tornare a giocare, considerato che la Seconda Categoria dovrebbe riprendere l'attività non prima del febbraio del prossimo anno.

«Quando ci sarà modo di ripartire mi allenerò con più continuità cercando di aiutare la squadra a fare qualche bel risultato», dice in chiusura Matteo Guazzo. Un motivo in più per sperare in una ripresa il prima possibile.

Una challenge coinvolge giovani e prima squadra

Con #sfidalaprima l'Acqui impazza sui social

Acqui Terme. In tempi di pandemia, per passare il tempo bisogna inventarsi qualcosa di nuovo, e i social sono un

aiuto prezioso. Molto interessante. al riguardo, l'iniziativa di #sfidalaprima, una sorta challenge social che l'Acqui Calcio ha deciso di lanciare per mantenere stretti i legami fra club e giocatori anche in tempi di distanziamento sociale, facendo leva sullo spirito competitivo che è proprio degli sportivi.

Inizialmente, l'iniziativa era esplicitamente rivolta ai ragazzi del settore giovanile, ma le cose si sono un po' allargate, e oltre agli atleti della prima squadra ultimamente si sono aggiunti anche alcuni ex giocători dei bianchi, che con grande fantasia hanno deciso di lanciare sfide ai loro vecchi compagni di squadra.

Qualche dettaglio: nella challenge, i ragazzi del settore giovanile possono sfidare i giocatori della prima squadra in una qualunque disciplina in cui si sentano di competere. La fantasia regna sovrana: si va dal palleggio con oggetti particolari (non necessariamente rotondi), ai tiri a canestro con i piedi, ma ci sono anche flessioni, salto con la corda, gare di precisione e di destrezza.

Per partecipare i giovani calciatori realizzano un video, e lo caricano su Instagram o su Fa-cebook taggando la pagina dell'Acqui Fc e il nome del giocatore della prima squadra che si desidera sfidare. Dopodiché sarà il giocatore sfidato a rispondere alla challenge.

Che si vinca o meno la sfida, premi ci sono comunque: al termine della challenge saranno estratti 5 ragazzi che saranno premiati con una sorpresa (che dovrebbe essere annunciata a breve)

I benefici dell'iniziativa? Molteplici. Intanto, e non è poco, vincere la noia di questo lockdown sportivo tenendosi in forma e mantenendo forte lo spi-



rito competitivo, poi rafforzare i legami fra i giovani calciatori e quelli della prima squadra, che per i ragazzi del vivaio sono anche modelli a cui ispirarsi; infine, il rafforzamento dello spirito identitario, e dunque dell'attaccamento alla maglia

In attesa, magari, di ritrovarsi in campo e prendersi in giro con qualche battuta

CALCIO Cairese

Caviglia: "Prima di riprendere servirà un richiamo atletico"

Cairo Montenotte. Campionati dilettanti fermi da oltre un mese, allenamenti di gruppo vietati, quelli individuali permessi ma senza utilizzo di spogliatoi: come si può mantenere un minimo di condizione atletica ai tempi del Covid-

Lo abbiamo chiesto a Giorgio Caviglia, professore in scienze motorie e preparatore atletico della Cairese, società a cui è sempre legato da uno stretto cordone ombelicale, essendone stato prima giocatore, poi mister della prima squadra e per svariate stagioni, compresa l'attuale in cui allena i "Piccoli Amici", mister delle

«È una situazione molto complessa - esordisce Giorgio - dove un ruolo determinante lo ricopre la responsabilità dei giocatori a cui ho inviato delle tabelle di preparazione atletica personalizzate da seguire. Per nostra fortuna il gruppo di giocatori della prima squadra è formato da ragazzi intelligenti, che sono ben consci di quanto sarà importante presentarsi alla ripresa degli allenamenti non totalmente "digiuni" dal punto di vista fisico. Poi, in base alla data di ripresa dei campionati sarà necessario fare dei "richiami" specifici sul tono muscolare: per intenderci se i campionati riprendessero a febbraio si dovrà giocoforza predisporre una nuova sessione di allenamento molto simile a quella che si è soliti fare ad inizio stagione. In poche parole, è una situazione davvero anomala, che finirà per condizionare se non falsare l'andamento della stagione».

Dal tuo punto di vista giusto bloccare l'attività come ha deciso la società gialloblù?

«Non l'abbiamo presa a cuor leggero, ma era inevitabile perché al primo posto, c'è la salute degli atleti. Fare un allenamento, seppure individuale, senza la possibilità di utilizzare le docce, infatti, avrebbe esposto i giocatori al rischio di contrarre i malanni tipici del periodo invernale quali bronchiti e raffreddori, visto che in questo periodo in Valbormida, la temperatura serale, al contrario di quanto accade in Riviera, è già abbastanza rigida. Se a ciò aggiungiamo che alcuni elementi della nostra rosa, tra cui lo stesso mister Benzi, sono impossibilitati a partecipare in quanto provenienti da "zona rossa" ecco che la scelta di imporre lo stop a tutte le l'attività era l'unica praticabile».

Altro tema caldo è quello su come finire la stagione, qual è la tua opinione?

«Tutto, dipende da quando si potrà riprendere. Se, come sembra, a gennaio potranno essere disponibili i vaccini contro il virus, si potrebbe pensare di concludere la stagione con l'attuale format, magari giocando qualche gara infrasettimanale di sera, visto che a maggio e giugno le temperature saranno più clementi. Al contrario, se la ripresa dovesse slittare oltre tale data, sarà gioco forza studiare altre soluzioni, magari con l'utilizzo di playoff più stringenti o gare secche in campo neutro. L'importante, per evitare polemiche sterili, è che il tutto venga deciso a breve, in modo che sia ben chiaro a tutti quale sarà il modus operandi da applicare a seconda del verificarsi degli eventi»

Sia a livello calcistico che sociale, quale è la tua opinione sulle misure anti virus messe in atto sinora?

«Mi sembra che aleggi una certa confusione a tutti i livelli e questo non solo in campo sportivo. Certo, dobbiamo fare i conti con una situazione grave, inusuale e in cui nessuno dispone della bacchetta magica. Ma, visto da fuori, quel-lo che salta agli occhi è la mancanza di un'unità di intenti indispensabile in momento tragico come questo. Troppe voci spesso contraddittorie tra loro; troppi galli nel pollaio che finiscono per sconcertare un'opinione pubblica già fra-

Tornando ad argomenti più leggeri, parliamo un po' di te: Sei stato, prima giocatore, poi mister a livello di prima squadra e del settore giovanili e da sempre curi la preparazione atletica dei gialloblù. In quale ruolo ti senti più realizza-

«Senza dubbio quello di preparatore atletico, visto che era il mio "sogno" sin da bambino. So-no diplomato Isef (l'attuale laurea in scienze motorie), ho insegnato per decenni nelle scuole e allenato decine di ragazzini (tra questi i vari Ponzo, Ceppi, Giribone, Binello ndr), per me il culto della salute fisica, sia degli studenti che dei calciatori, è sempre stato l'obiettivo principale. Proprio per questo le soddisfazioni maggiori, in campo calcistico, le ho ottenute allenando i ragazzi più piccoli a cui devi saper inculcare i principi di una corretta attività fisica ed agonistica. Certo nel calcio la tecnica è basilare, se non sei bravo a calciare una palla non fai strada ma altrettanto importante, se si vogliono



▲ Giorgio Caviglia (a destra) con mister Benzi

raggiungere determinati obbiettivi, è sapersi allenare nella maniera giusta. Per questo nel settore giovanile della Cairese abbiamo cercato di inserire allenatori che non solo in passato hanno giocato a buoni livelli ma anche persone, come Federico Aondio e Marco Canaparo, per fare alcuni nomi, con una seria preparazione culturale alle spalle in grado di seguire i ragazzini bel loro percorso di crescita fisico»

Tornando indietro nel tempo non posso non chiederti un ricordo della stagione 84/85, chiusasi con la promozione in C2 in cui tu rivestisti il duplice ruolo di vice del mister Zunino e di preparatore tecnico.

«Un'esperienza fantastica che a oltre 30 anni di distanza è ancora ben impressa nella memoria. Un gruppo di giocatori dalle qualità tec-niche indiscutibili ma anche un insieme di ragazzi capaci di fare corpo unico creando un'alchimia che non ho mai più visto. Tuttora siamo in stretto contatto su un gruppo di WhatsApp, e, norme anti assembramento permettendo, speriamo di rivederci presto di persona come è accaduto l'anno scorso»

Chissà quanti aneddoti in quel periodo, ce ne racconti uno?

«A inizio stagione dovevamo alloggiare come sempre all'Albergo Montenotte, ma il Presi-dente Brin dimenticò di prenotare e, a causa di un torneo internazionale di bocce, non trovammo una stanza libera in tutta la città. Fummo quindi costretti a posticipare l'inizio degli allenamenti di una decina di giorni e così quando scendemmo in campo ad Albenga, per l'esordio in Coppa Italia, andammo incontro a una netta sconfitta, non tanto nel risultato quanto dal punto di vista atletico: venimmo letteralmente surclassati. Tanto bastò per dare il via alle polemiche sulla stampa e tra i tifosi, ed il sottoscritto finì sulla graticola. Brin resosi conto del mio stato d'animo mi consolò ribadendomi la massima fiducia e consigliandomi di non dar peso alle critiche. Fatto šta che in primavera la squadra venne fuori alla grande vincendo 9 delle ultime 10 partite, e guadagnandosi la promozione in C2 tra una marea di elogi sulla condizione fisica straripante. Tutto vero, ma se il presidente Brin non avesse avuto fiducia nei miei metodi, ora saremmo qui a raccontare tutta un'altra sto-

Sul secolo di vita dei gialloblù ha scritto ben 2 libri (oltre a 6 sulla pallapugno ndr) cos'è per te la Cairese?

«Un'enorme passione che mi segue da sempre. Ho ancora in mente l'emozione che provai quando scesi in campo per la prima volta con la maglia gialloblù addosso, un sogno che si avnti anni sono nassati no accadute, gioie e delusioni sportive e non, ma la Cairese è sempre un punto fermo della

Anche se il tuo vero amore sportivo va a un altro sport, vero? «Si, la pallapugno. La praticai da ragazzo quando a Cairo c'era ancora lo sferisterio, in cui giocarono i più grandi dell'epoca, Bertola, Berruti, Feliciano. Non me la cavavo affatto male ma poi la società "Le Torri" si sciolse, lo sferisterio cadde in disuso, e quasi contemporaneamente il Savona mi acquistò dall'Aurora ed il calcio prese decisamente il sopravvento. Il "balon" però resta lo sport del cuore e tuttora non mancano le partite tra vecchie glorie in cui mi intrufolo. Anche qui però è tutto fermo, questo maledetto Covid ha imposto lo stop a quelle gare spensierate che si concludevano immancabilmente con grandi mangiate. Ma sono convinto che torneremo presto alla normali-

Red.Cairo

CALCIO A 5 Serie A

Campo Ligure. Non è partita col piede giusto l'avventura in Serie A del CDM Futsal Genova, da quest'anno "trapiantato" a Campo Ligure.

Per ora, in una stagione travagliata e vissuta a singhiozzo, sono arrivate solo sconfitte per i biancoblù, che dopo aver ceduto a Todis Lido Ostia, CMB Grassano, Italservice Pesaro, ASD Meta e ASD Sandro Abate, martedì

CDM Futsal, brutto avvio col Padova sesto ko in 6 gare

24 sono usciti battuti anche dal confronto con il Petrarca Padova, vittorioso con un lar-

La serie negativa lascia per ora il Futsal Genova all'ultimo posto della classifica dopo 6

partite disputate, anche se la presenza di 14 squadre nel campionato (dunque le giornate sono 26) e le solo due retrocessioni dirette lasciano ancora spazio per recuperaCon lui l'alessandrino Filippo Fava

Elezioni FIGC Piemonte Filippo Gliozzi lancia la sfida

Acqui Terme. Esce allo scoperto lo sfidante di Christian Mossino in vista delle prossime elezioni FIGC/LND, in programma (Covid permettendo) ad inizio 2021.

Si chiama Filippo Gliozzi avvocato torinese classe 1973 con una vasta esperienza nel mondo del calcio: ex giocatore, ds, dirigente e vicepresidente presso varie società dilettantistiche prima dell'approdo al Comitato Regionale come delegato assembleare.

Una carica che, come racconta Gliozzi, ha permesso solo di "assistere" alla governance del calcio in Piemonte e Valle d'Aosta, ma senza riuscire realmente ad incidere: «Quattro anni fa ci era stato promesso un coinvolgimento che non c'è mai stato, e con il passare del tempo ho maturato la decisione di scendere in campo. In modo da cambiare realmente le cose dall'interno, lasciandoci alle spalle questi anni di immobilismo»

Un'idea semplice quanto forte, corroborata dal coraggio di metterci la faccia in un momento di grave crisi come questo: «Il periodo è delicatissimo, e avrebbe messo in crisi chiunque. Detto questo, credo si potessero fare scelte diverse in estate: prima di tutto campionati più brevi, poi eliminare immediatamente le Coppe. Ma al di là di questo, la cosa più importante e urgente è dare un sostegno economico alle nostre società. L'attuale Comitato ha provveduto a dare un so-stegno con i disavanzi di questi anni, ma pensavo a cifre diverse. Soprattutto dopo un anno con circa sei mesi di attività ferma e tagli importanti alle at-tività, come è stato per le Rappresentative che noi vorremmo rimettere in piedi».

Naturalmente Gliozzi non sarà solo in questa corsa, potendo contare sul sostegno della "squadra" per ora composta da Filippo Fava (per la provincia di Alessandria), Angelo Frau, Gabriele Mauro, Floriano Poggio, Daniele Capello e Salvatore Margaglione, (ci sarebbe stato anche il compianto Ottavio Porta presidente del Pozzomaina, mancato a causa del Covid poco più di una settimana fa).

Assieme ai suoi sostenitori e ad un gruppo di tecnici, diri-genti e vari professionisti del settore si sta lavorando sul cuore della candidatura Gliozzi e cioè il programma elettorale: «Il primo obiettivo è far sopravvivere le società e quindi il sistema, poi si potrà pen-sare al futuro: dal punto di vi-



Filippo Fava



Filippo Gliozzi

sta economico noi abbiamo pensato all'eliminazione del-. I'Iva per tre anni e ad un ammortamento del 150% delle sponsorizzazioni, iniziative che vogliamo portare a Roma per-ché la voce del Piemonte deve pesare. Dal punto di vista "del campo" puntiamo ad alzare il livello dei campionati, sia regionali sia provinciali, grazie al lavoro del nostro staff che presto sarà terminato»

Infine, un intervento su un argomento di stretta attualità a livello nazionale e cioè la possibile abolizione del vincolo, contemplata nella nascente riforma dello sport del ministro Spadafora: «Togliere il vincolo rischia di far morire il movimento, soprattutto se non discussa con esperti del settore e addetti ai lavori. Una decisione del genere stravolge tut-te le regole del movimento dilettantistico, non può essere imposta dall'alto in questo mo-

do». E per il territorio? Quali sono le novità proposte? Le illustra Filippo Fava, candidato espressione della provincia (viene da Villaromagnano) e a

sua volta consigliere uscente. «Quel che più ci interessa è riavvicinare la seconda cate-goria al territorio riportandola la responsabilità della delega-

È giusto che la categoria abbia più rapporto col territorio, e in questo modo potremmo anche evitare situazioni assurde tipo l'inserimento di società alessandrine in un girone di torinesi, che francamente mi sembra qualcosa di assurdo». E poi?

«Ċi impegneremo anche per avvicinare la delegazione alla società. Ad Alessandria al momento il sottoscritto e Franco Gemme come consiglieri cerchiamo di essere il più possibi-le vicini alla società, ma vorremmo rendere più facile e assiduo il rapporto con gli uffici eventualmente anche valutando, magari grazie all'aiuto di qualche volontario, e almeno alcuni giorni a settimana di avere orari diversi e più lunghi di quelli attuali per creare uno sportello a supporto delle società. Non a caso un tempo le delegazioni aprivano alla se-

La sensazione è che sia necessario ricreare un legame fra le istituzioni calcistiche e le società, almeno qui in provin-

«Condivido, e le idee non mancano. Per esempio, vorrei organizzare anche qui sul territorio dei corsi per dirigenti. Noto una carenza di formazione, che talvolta si traduce in tesseramenti sbagliati, ed errori materiali che spesso poi si traducono in multe, se non peggio. I corsi sono indispensabili per aiutare i dirigenti più giovani ad affrontare al meglio certe problematiche (penso ad esempio alle visite mediche) molto più complesse di quanto si pensi. E poi vorrei portare ad Alessandria le consulte, organismi che si occupino di temi specifici, come per esempio dell'omologazione campi, dei rapporti con gli arbitri, delle modifiche regolamentari, e che possano aiutare le società a comprendere i meccanismi dei vari contributi (regionali, statali e CONI) a cui molte società finiscono col rinunciare perché semplicemente non sanno come richiederli».

Senza dimenticare che c'è il problema della progressiva ri-duzione delle squadre iscritte.

«Credo sia fondamentale trovare il modo di aiutare i paesi ad aprire nuove società, magari individuando forze nuove sul territorio. E aggiungo che la Federazione deve essere pronta, in certi ambiti, a essere un sindacato per le società. Per esempio, facendo da mediatore nelle trattative coi Comuni per gli affitti dei campi o per le utenze».

Red.Sport

Emerso da una videoconferenza fra FIGC e società

Cairo Montenotte. Il format dei campionati non si cambia. Almeno per ora.

CALCIO

Questo il risultato della riunione svoltasi nel pomeriggio di lunedì 23 novembre, in videoconferenza, fra il Comitato Regionale Ligure e i club di Eccellenza.

Nel corso dell'incontro, durato quasi due ore, il Consiglio Direttivo del Comitato ha deciso di intraprendere alcune importanti decisioni per il prosieguo della stagione sporti-

va.

Va da sé che il fattore vincolante, sarà l'evoluzione del quadro pandemico. Se i contagi continueranno a calare e i provvedimenti governativi lo permetteranno, l'idea è quella di poter iniziare ad assorbire i recuperi, dopo qualche setti-mana dedicata agli allenamenti, già a fine dicembre o all'inizio di gennaio e poi, esauriti quelli, tornare in campo (si parla dell'ipotesi di giocare anche il giorno dell'Epifania).

Come detto, l'intenzione della Federazione al momento è

Liguria: il format dei campionati non cambia

di non modificare i format dei campionati tanto che, come anticipato negli scorsi giorni, è stata confermata l'intenzione di poter dilatare i tempi per la conclusione dei campionati, se necessario, fino a inizio estate (tra la fine di giugno e inizio luglio indicativamente)

A ponente, la formula dei minigironi, con successive poule, sembrerebbe permettere di concludere il torneo con buona facilità per quanto riguarda Eccellenza e Prima Categoria, mentre il torneo di Promozione potrebbe risultare più complesso, ma un allungamento estivo dei campionati potrebbe consentire comunque la disputa dell'intero programma.

Si è inoltre deciso (ma di questo avevamo già dato notizia sette giorni fa) di non procedere alla disputa dei plavoff e di abolire le fasi successive

delle varie Coppe. Ma per quanto riguarda l'Eccellenza, le squadre vincitrici della coppa regionale entreranno in una graduatoria speciale che darà vantaggi per un eventuale ri-pescaggio in B, mentre a livello nazionale saranno ripescate in D le 7 migliori seconde dei vari gironi del campionato (calcolate, probabilmente, col quoziente punti).

Che ne pensáno però le società? In molte sono piuttosto scettiche sul fatto che si possa già cominciare a giocare a fine dicembre o a inizio gennaio (ci sarebbe anche da rifare una preparazione e vorrebbe dire avere il permesso di allenarsi già dal 4 dicembre. Pare diffičile), altre mostrano scetticismo sull'opportunità di allungare i tornei oltre il 30 giugno. Ci sarà bisogno di altre riunio**CALCIO**

Parla il mister dell'Aurora Cairo

Adami: "La ripresa a febbraio o almeno così speriamo..."

Cairo Montenotte. Da due stagioni ricopre il ruolo di allenatore all'Aurora Cairo.

Stiamo parlando ovviamente di mister Simone Adami. che da quando è arrivato a quidare la formazione del presidente Gallese ha riportato i gialli verso le posizioni di alta classifica nel campionato di Prima Categoria, con il suo credo calcistico fatto di unione coesione e unità d'intenti tra società e squadra.

Gli parliamo proprio poco dopo il suo rientro da una battuta di caccia al cinghiale, e lo stesso mister esordisce così: «Mi è rimasto solo questo svago... L'altro, il calcio spero che ritorni presto, anche se mi sembra molto difficile che si possa iniziare prima del mese di febbraio». Che stagione è stata fin qui? Se così si può

dire, viste le poche gare disputate... «È stata una stagione surreale... non si può che definirla tale. Io, il direttore sportivo Carnesecchi ed il presidente Gallese, siamo stati molto rigidi sotto l'aspetto della prevenzione del Covid sin da subito. Abbiamo messo paletti importanti sin dall'avvio della stagione al punto che se qualcuno aveva raffreddore o tosse era tenuto a comunicarcelo e quindi a non partecipare alle sedute di allenamento. In un simile contesto magari all'ultimo istante qualche ragazzo non veniva e quindi diventava anche difficile mettere in pratica un allenamento fatto come si deve, ma da parte nostra la salute dei ragazzi e il lavoro che svolgono durante la settimana erano messi al di sopra di tutto, e volevamo azzerare il rischio di contagio al campo»

Avete avuto difficoltà e contagi durante il periodo in cui avete sostenuto le gare?

«Durante il campionato non abbiamo avuto casi di contagio; nella gara contro il Quiliano ab-



biamo lasciato a casa due ragazzi che erano raffreddati, ma niente casi di Covid. Invece, do-po lo stop, due nostri ragazzi sono stati colpiti in maniera molto lieve e risultati positivi». A tuo avviso come verrà portata a termine la stagione? «Penso che torneremo in campo tra gennaio e febbraio e spero che il campionato venga portato al termine, non avrebbe senso e sarebbe poco valorizzante il discorso di disputare solo . l'andata: il nostro coi minigironi è un campionato fatto di 16 gare e spero che le vengano gio-

CALCIO A 5

Il Futsal Fucsia torna in campo con due impegni in quattro giorni

Nizza Monferrato. A distanza di circa un mese (unica gara finora disputata quella della prima giornata datata 17 ottobre con sconfitta interna per 3-2 contro il Videoton Crema) il Futsal Fucsia di mister Visconti finalmente è pronto a tornare in campo, atteso nella serata di mercoledì 25 novembre alle 21 (a gior-nale ormai in stampa) dal secondo impegno stagionale, il recupero interno contro il Val D'Lans valevole per la terza giornata d'andata

Poi, nel pomeriggio di saba-

to 28, nicesi ancora sul campo, stavolta in trasferta in terra lombarda a Morbegno contro la Mgm, con inizio gara fissato per le ore 16.

Si tratta, dopo tanta inattività forzata, di due test dai quali i nicesi si aspettano punti sonanti per dare spessore alla classifica. Anche se non sarà facile riprendere dopo circa un mese di stop con allenamenti a singhiozzo e una rosa che ha perso Cussotto e Galuppo, che hanno messo giustamente il lavoro al di sopra di tutto, e sapendo di dover fa-

re a meno anche, per un paio di giornate di Baseggio, capitano e vero leader della squadra, mister Visconti parla chia-ro: «Cercheremo di fare di necessità virtù: numericamente ci siamo e vogliamo dimostrare di poter dire la nostra anche in questo campionato di Serie B».

Il recupero di mercoledì verrà raccontato sull'edizione digitale de "L'Ancora", mentre entrambe le gare andranno in onda in diretta integrale sulla piattaforma Facebook di Tele Nizza.

Il ministro Spadafora punta ad abolire il vincolo sportivo nei dilettanti

Acqui Terme. Tra qualche giorno, ci potrebbe essere una rivoluzione nel calcio dilettantistico. Il condizionale è d'obbligo, ma uno dei decreti del ministro Spadafora, se approvato, sancirà la progressiva cancellazione del "vincolo del

Il vincolo sportivo è il legame che si instaura tra un atleta dilettante ed una società a fronte del relativo tesseramento.

Tra i dilettanti, ancora oggi il vincolo di tesseramento tra società detentrice del cartellino e calciatore, dura dal compimento dei 16 anni (o anche 14) fino al compimento dei 25

Per essere "libero" di cambiare squadra al 30 giugno di ogni anno, il rimedio è rappresentato dalla sottoscrizione, all'atto di ogni tesseramento, dello "svincolo per accordo" tra il calciatore e la società (il famoso art. 108 noif).

In sostanza, sinora, in questo lasso di tempo, se il calciatore intende cambiare società, lo può fare solo con il consenso della società di appartenen-

Varcata la fatidica soglia dei 25 anni, invece, il calciatore può chiedere autonomamente alla Federazione di esser svincolato d'ufficio ogni anno (art. 32bis noif).

Esistono anche altre possibilità di cambiare squadra, ma

Ma per le società potrebbe essere un danno

E le società? Quasi tutte, secondo quanto si sente dire, sarebbero contrarie all'abolizione del vincolo. Il che è comprensibile: per molte società la valorizzazione del settore giovanine. E nerdere il vincolo ran sa perdita

Gestire un settore giovanile ha costi importanti e non è il massimo investire senza poter avere la garanzia che poi i ragazzi più promettenti non vengano "scippati" da società più im-

Senza il vincolo è molto difficile programmare, a meno che, come ha già suggerito qualcuno, non si riscrivano le regole, individuando magari dei parametri fissi nei premi di preparazione. Ma è una questione assai complessa.

Di certo, se la riforma di Spadafora andasse in porto, creare un meccanismo in grado di garantire il giusto riconoscimento a quelle società che formano i ragazzi e svolgono un servizio fondamentale a tutto il movimento dilettantistico sarebbe fondamentale, e questo in teoria il Ministro dello Sport dovrebbe saperlo proprio in virtù della cultura sportiva che il suo ruolo gli impone di avere.

Anche se su questo punto, a dire il vero, altre decisioni prese da Spadafora nel corso dell'ultimo anno ci inducono a essere dubbiosi.

sono legate a casi particolari come il cambio di residenza in un'altra regione del tesserato, il fallimento della società, la mancata partecipazione del calciatore ad almeno quattro gare ufficiali durante la stagione sportiva o la stipula di un contratto da professionista.

Più volte in passato è emerso che, a causa del vincolo le famiglie dei giovani calciatori hanno speso grosse somme di denaro in cambio della lista di trasferimento o dell'agognato svincolo.

Sono episodi spiacevoli. perché questa soluzione sarebbe comunque proibita.

Con l'abolizione del vincolo però queste pratiche scorrette cesserebbero perché i giocatori firmerebbero di anno in anSerie B2 femminile

Carcare: cambio in panchina Oddera lascia, c'è Battistelli

Carcare. Cambio, inatteso e un po' sottotraccia, alla guida tecnica dell'Acqua Minerale Calizzano Carcare. La formazione carcarese, che disputerà in questa travagliata annata il campionato di serie B2, infatti, ha un nuovo allenatore.

La novità emerge in controluce da un comunicato stampa che annuncia che "Il 23 gennaio inizia il duro e tortuoso cammino che attende le ragazze biancorosse dell'Acqua Minerale Calizzano, guidate dal tecnico Alberto Battistelli".

Ma il coach non era Marco Era, ma da circa una setti-

mana il tecnico ha deciso di rinunciare alla panchina delle biancorosse, come da lui stesso spiegato ad alcuni siti internet del settore

I motivi della rinuncia sono «Problemi di lavoro e quarantena. Non sarei riuscito ad allenare da solo, e avrei dovuto chiedere uno sforzo ai miei collaboratori. Questo non è stato possibile e quindi ho deciso di rinunciare alla panchina del Carcare. Col presidente ci siamo lasciati nel migliore dei

modi» Oddera formalmente era in carica dall'inizio del 2019, quando era subentrato a Luca Mantoan, ma in realtà, fra prima e seconda ondata, non è mai riuscito davvero a lavorare con costanza sul gruppo. Ora, quando mancaño due



▲ Alberto Battistelli è il nuovo coach

mesi al via del campionato (forse). la decisione di lascia-

«Una scelta sofferta - ha spiegato - specie per le ragazze che stavano dando molto sia per quanto riguarda l'impe-gno in palestra che dal punto di vista umano. Ma le cose si stavano complicando troppo, e il rischio era di non lavorare bene. Alla squadra auguro il meglio e credo che i risultati arriveranno: gli allenamenti congiunti avevano dato buone

La squadra passa ora nelle mani di coach Alberto Battistelli, che in precedenza era il vice di Oddera, e sarà coadiuvato da Matteo Bianchi e Gianni Donaggio.

Intanto, il presidente Miche-



▲ Marco Oddera lascia la panchina

le Lorenzo, nello stesso comunicato in cui si annunciava, in maniera discreta, il cambio di guida tecnica, ha fornito alcune informazioni sull'avvicinamento al campionato

«Non conosciamo ancora la formula del torneo, che dovrebbe essere ufficializzata il 27 novembre, ma siamo pronti e le ragazze stanno eseguendo le loro sedute di allenamento nel massimo rispetto delle regole anti-Covid. (...) Considerato che, almeno nella prima parte di stagione, le gare saranno a porte chiuse (tranne decisioni differenti dell'ultimo momento), la società, per accontentare il suo nutrito pubblico, si sta attrezzando per trasmettere le gare in video streaming»

Serie B1 femminile

Raimondo: "Siamo un bel gruppo, vogliamo ricominciare"

Acqui Terme. Nuova nel gruppo di serie B1, ma da tanti anni nell'ambiente della Pallavolo Acqui Terme. Anche Ludovica Raimondo racconta i suoi primi mesi in prima squadra, nella quale è stata promossa dal vivaio quest'estate, in attesa di poter riprendere gli allenamenti. L'Arredo Frigo Valnegri, infatti, dopo l'ulterio-re rinvio del campionato a gennaio e dopo l'inserimento del Piemonte in zona rossa, ha sospeso per alcune settimane tutte le sedute di allenamento.

«Sono molto contenta dei due mesi in cui ci siamo alle-

nate di presenza, sia quanto riguarda il livello atletico che *l'aspetto umano* - racconta il libero acquese - Gli allenamenti sono stati diversi rispetto i miei precedenti nelle giovanili: molto più impegnativi ma, nonostante ciò, il mio impegno è stato, e sarà sempre al massimo. Lo staff è sempre disponibile, incoraggiante, gentile e con obiettivi ben precisi».

Parlando invece del gruppo, la giovane classe 2004 afferma: «L'unione con le compaane è sempre in crescita, si è creato un bel gruppo, nono-stante la differenza d'età in caso di bisogno l'aiuto è sempre presente. C'è attesa e gran voglia di ricominciare ma penso che la mia squadra sia pronta ad affrontare questo campionato nel miglior modo possibile grazie soprattutto all'impegno dato tutti i giorni in palestra». L'appuntamento per l'inizio del campionato, salvo ulteriori cambiamenti, è per saba-to 23 gennaio 2021. Nuove modalità e organizzazione, inevitabilmente differenti da quelle programmate inizialmente, verranno comunicate nelle prossime settimane dalla FIPAV.

CICLISMO

LA BICICLETTERIA

Acqui Terme. Dopo la buona prestazione al Ciclocross di San Martino, gara nazionale svoltasi a Bologna domenica 16 novembre dove la coppia di Esordienti de La Bicicletteria, formata da Igor De Rienzo e Pietredicesimo posto; domenica 22 novembre Pietro Pernigotti si è presentato al via della 6ª prova Lazio Cx TopClass ad Aprilia (RM) dove al termine di una gara rocambolesca ed un recupero forsennato l'acquese ha chiuso 16°

I prossimi appuntamenti con le gare nazionali saranno il 6 dicembre a Porto Sant'Elpidio (AN) e il 13 dicembre a Ferentino (FR) per la 6ª tappa del Giro d'Italia Ciclocross



RALLY STORICO

Nell'ultima gara della stagione

Balletti Motorsport: ottima prestazione alla "2 Ore Auto Storiche"

Nizza M.to. È stato a tutti gli effetti l'ultimo appuntamento in gara del 2020, quello dello scorso fine settimana a Magione per la Balletti Mo-

L'autodromo umbro è stato infatti il palcoscenico della "2 ore di Magione Auto Storiche", una delle classiche del periodo e valevole per il Campionato Italiano Velocità Auto Storiche, alla quale il team dei fratelli Carmelo e Mario Balletti ha schierato al via la Porsche 911 RSR Gruppo 4 di Andrea Cabianca e Maurizio Frat-

Per la nuova vettura, quella umbra è stata la seconda uscita stagionale nella quale il duo è stato protagonista di una gara eccellente, conclusa realizzando la terza prestazione assoluta che è valsa la vittoria nel 2º Raggruppamento e nella classe di appartenenza.



Al termine della prestazione, sia i piloti che il team si sono dichiarati molto soddisfatti del rendimento della vettura durante gli ottanta giri pista effettuati nelle due ore di gara; un risultato che chiude con ottimismo la stagione in attesa delle date della prossima. Obiettivo del duo Cabianca - Fratti, sarà infatti la partecipazione agli eventi valevoli per il Classic Endurance Racing (C.E.R.) la prestigiosa serie organizzata da Peter Auto nei più prestigiosi autodromi europei.

PALLAPUGNO

Parla il protagonista del mercato

Campagno: "Ora vi dico perché ho scelto Alba"

Canale d'Alba. Dopo essere stato "scaricato" da Canale d'Alba, è stato al centro del mercato pallonistico: l'ex capitano della Canalese Bruno Campagno alla fine ha scelto, insieme ai suoi tre compagni, di andare a giocare ad Alba nello sferisterio "Mermet" per la prossima stagione.

Gli abbiamo chiesto di spiegarci la sua scelta.

Bruno Campagno, nel mondo della pallapugno è tanto difficile tutelare le società che hanno ottenuto sul campo il diritto a partecipare al campio-nato di Serie A?

«A mio avviso è molto difficile. Per quanto mi riguarda, mi dispiace molto non essere andato a giocare a Spigno, soprattutto per il cavalier Traversa, che è persona squisita e quando eravamo andati a giocare a Spigno ci aveva accolto e trattato veramente bene. Ci siamo parlati e avrei voluto dargli la gioia di gioca-re per lui ma non è stato possibile per una serie di fattori, come la distanza e le diverse sedi di lavoro di noi quattro... per questo abbiamo optato per Alba, sia perché più comoda per le esigenze di noi giocatori e poi anche, inutile negarlo, per il progetto societario, che sì comprende il lato economico, ma anche la gestione della società nell'arco delle stagioni».

Ma siete proprio certi che vi

daranno il ripescaggio? «Bella domanda. Mi auguro di si e penso che nelle ultime stagioni il campionato si è disputato il 2009 con 11 squadre, l'anno seguente con 12 squadre, nel 2011 ancora con 12, nel 2013 a 11, come pure nel 2014 e 2014, poi nel 2016



c'erano solo 9 squadre, nel 2017 e 2018 si è tornato a 10. nel 2019 si è scesi 9 sauadre e nel 2020 in Superlega c'erano 10 squadre.

Da parte mia mi auguro con tutto il cuore che Spigno si possa iscrivere così da vedere un campionato a 11 squadre».

Il vostro passaggio ad Alba con relativo ripescaggio, se ci sarà, ricorda molto quello di qualche stagione fa quando Massimo Vacchetto passò con ripescaggio da Alba a Castagnole Lanze.

«È verissimo. lo penso che in questo momento, pallonisticamente parlando, più squadre ci sono meglio è per il pubblico e per la gente».

Cosa pensi dell'ipotesi di

giocare partite ai nove giochi anziché agli undici?

«Penso che l'esperimento sia piaciuto alla gente e che nella prima fase del campionato possa essere riproposto: gare più veloci dove per arrivare ai nove giochi devi subito partire con il piglio e la determinazione giusta e essere su-bito calato nel match per non lasciare andare via il tuo avversario. Ma gare ai nove punti permetterebbero anche agli atleti un recupero più rapido che, visto le tante partite e ravvicinate tra di loro, sarebbe molto utile. Poi nella seconda fase si potrebbe ritornare alle gare agli undici e in sostanza al format "normale"»

Come vedi la prossima stagione e le squadre avversarie ai nastri di partenza?

«Mai come in questa stagione il mercato del balòn ha fatto parlare: ci sono stati tanti spostamenti e questo è un bene per il movimento.

Non è difficile indicare le solite squadre come le favorite, con Massimo Vacchetto su tutti. ma poi come accade ogni anno, ci sarà una squadra non indicata come favorita che farà una stagione altisonante».

I giovani capitani della serie "A" riusciranno a fare quell'ul-teriore step per entrare stabilmente nelle alte sfere?

«Alcuni sono già forti. Parlo di Gatto che ha tutto per arrivare ai nostri livelli e batterci, così come Battaglino, che conosco bene e che è dedito tantissimo alla preparazione e cura moltissimo i particolari».

Bruno, tu che sei in Federazione hai una tua idea per rendere più snelle e meno lunghe le gare del balon?

«La scorsa stagione è stato introdotto il "falco" ossia all'arbitro poteva venire chiesto da parte nostra di constatare se era fallo di piede o no in battuta che aveva portato tanto discutere e parlare prima, poi le novità sono sempre difficili da portare a compimento e bisogna anche valutare attentamente se davvero portano giovamento o no»

PALLAPUGNO

De Nicolai, nicese, 'fisio' della Robino Trattori

Santo Stefano Belbo. Nizza Monferrato: Abbiamo deciso di scambiare contattare il giovane ma già affermato fisioterapista nicese Alessandro De Nicolai, che da un paio di stagione si occupa anche di curare i muscoli e altro dei ragazzi della pallapugno della Robino Trattori Augusto Manzo, per fare con lui una chiacchierata proprio sul mondo del

Quali sono gli infortuni più frequenti nella pallapugno?

«Non essendoci contatto fisico nella pallapugno solitamente gli infortuni avvengono per movimenti o gesti errati traumatici autoindotti dal giocatore stesso. Pertanto, solitamente gli infortuni interessano il comparto muscolare e capsulo-legamentoso, le articolaschio sono il cingolo scapolare ed il complesso della caviglia, mentre tra i muscoli più coinvolti vi sono spesso quelli degli arti inferiori. Aggiungo che distorsioni alla caviglia, strappi e stiramenti muscolari non sono così infrequenti durante la stagione».

E quale sarebbe, se esiste, il modo per prevenire tali infortu-

«La prevenzione è assolutamente centrale e necessaria: avere una buona preparazione atletica permette di ridurre considerevolmente il rischio di infortuni; si tratta ovviamente

La stagione del "balòn" vista da un fisioterapista



di una preparazione atletica che richiede tempi e modalità ben precise per essere raggiunta e soprattutto mantenuta poi anche durante la stagio-

Il fatto che sia necessario un certo periodo di preparazione per raggiungere un buon tono atletico, a cui facevi cenno poc'anzi, quanto ha influito sull'andamento della scorsa stagione?

«Moltissimo: l'anno scorso la squadra dove io faccio il fisioterapista, ovvero la Robino Trattori, ha avuto una stagione difficile sotto diversi punti di vista e sicuramente la prepara-zione atletica effettuata in extremis non ha aiutato». In extremis in che senso?

«A causa della pandemia fino all'ultimo i giocatori non sapevano se avrebbero potuto allenarsi e giocare se a questo aggiungiamo la chiusura delle palestre e l'inizio posticipato degli allenamenti in campo, non c'è dubbio che questi fattori abbiano sicuramente im-pedito ai giocatori di poter iniziare la stagione al meglio della loro condizione e forma fisi-

E stato questo aspetto che a Robino Trattori a tal punto da centrare solo una vittoria in tutta la scorsa stagione?

«Il fatto che la stagione non sarebbe stata facile lo sapevamo, gli infortuni occorsi hanno reso certamente più difficile la Superlega, ed in particolare il fatto che la "spalla" Loris Riella e il terzino al muro Marco Cocino siano stati infortunati per molte partite è stato un problema. Inoltre quando succedono questi infortuni subentra anche l'aspetto psicologico a complicare ulteriormente la situazione».

E.M.

BASKET

Vista l'impossibilità di utilizzare gli spogliatoi

Basket Cairo: per allenarsi un gazebo e tanta fantasia

Cairo Montenotte. Gli allenamenti individuali in tempo di pandemia, specialmente per quanto riguarda squadre che condividono lo stesso impianto, possono essere materia complicata, soprattutto in quanto l'utilizzo degli spogliatoi non è consentito dalle norme anti-Covid, e questo nei mesi invernali rappresenta un ostacolo non da poco. Spesso però l'ingegno e la fantasia possono portare a trovare soluzioni efficien-

È il caso del Basket Cairo, che ha ideato un ingegnoso sistema che permetterà ai suoi atleti di poter compiere gli allenamenti individuali senza rischio di contagio.

Da qualche giorno, all'interno delle strutture utilizzate dalla società valbormidese, sono state costruite due aree gazebo, che i giocatori utilizzano per cambiarsi in attesa che si renda possibile la riapertura degli spoglia-

Le strutture consentono il rispetto dei protocolli per il contenimento della diffusione del vi-

Non è tutto, perché ci sono lavori in corso anche sulle tribune, in piena fase di rinnovamento in attesa della ripartenza dei tornei, anche se per la riapertura delle partite al pubblico ci vorrà probabilmente ancora molto tempo.

28 L'ANCORA | 29 NOVEMBRE 2020 | OVADA

Ovada. Durante la serata del 20 novembre del Consiglio comunale on line, il punto principale all'ordine del giorno è stato lo scioglimento e la liquidazione della società di trasporto pubblico Saamo.

Il sindaco Paolo Lantero: "Credo che di Saamo voi conosciate la storia ed i fatti che
stanno portando oggi questo
Consiglio all'atto che si può dire conclusivo di un percorso
iniziato nel lontano 79. Un'altra
Italia. La Saamo soprattutto
nel secolo scorso ha permesso ad intere generazioni di
spostarsi e, nonostante i cambiamenti radicali nelle nostre
abitudini, ancora oggi in alcuni
ambiti il trasporto pubblico resta insostituibile, penso agli
studenti e ai lavoratori.

Gli ultimi atti prendono inizio con il piano di ristrutturazione che ci permise, seguendo puntualmente i dettami della legge Madia, un ripiano delle perdite. Le cose poi non andarono come atteso, non fu possibile ottenere i finanziamenti previsti per il rinnovo del parco mezzi; altre attività utili alla sopravvivenza di una azienda che con il solo tpl non poteva sopravvivere, non fu possibile avviarle.

Nell'estate il pronunciamento della Corte dei Conti, in cui vi fu esplicito divieto di "soccorso finanziario", giunta dopo il terribile periodo del covid, fu davvero un colpo che definirei fatale.

Come soci Saamo decidemmo dunque di intercorrere la strada della cessione del ramo di azienda e la successiva liquidazione di Saamo (poiché la legge non permette di detenere azioni di società pubbliche se non esercitanti servizi pubblici).

Quindi questa sera deliberiamo appunto lo scioglimento della Società Saamo e contemporaneamente formuliamo i seguenti indirizzi: nomina di un liquidatore che conduca un preve esercizio provvisorio, finalizzato al completamento, ove non già intervenuto, della procedura, già avviata, di cessione del ramo aziendale avente ad oggetto il trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano.

Nella seduta on line del 20 novembre

In Consiglio comunale dibattito su Saamo e Ipab Lercaro



▲ Il sindaco Paolo Lantero con i capigruppo delle minoranze Mauro Lanzoni e Pier Sandro Cassulo

Definizione, in sede di incarico al liquidatore, di un cronoprogramma della procedura di liquidazione che consenta la sua conclusione in tempi brevi e definiti.

Attuazione, quale prima azione del procedimento di liquidazione, del trasferimento al Comune, proporzionalmente alla propria partecipazione in Saamo s.p.a., della quota di partecipazione diretta nella società Econet s.r.l.

La delibera di questa sera è un documento se si vuole tecnico ma di fatto una cronistoria attenta e completa. Si può leggere tra le righe il grande lavoro che noi soci con l'amministratore unico abbiamo portato avanti per tentare il mantenimento della Società a capo dei Comuni, e l'inevitabile epilogo.

Una ultima nota: la gara per la cessione del ramo di azienda Saamo riconducibile al tpl vede conclusa la parte di raccolta delle offerte di

acquisto ed è interessante sapere che due società vi hanno partecipato".

Questa stessa delibera sarà assunta da tutti gli altri quindici Comuni della zona di Ovada soci di Saamo. Molto critiche le minoranze, che hanno contestato il lavoro dell'amministratore unico (l'ing. Gian Piero Sciutto, ndr) e hanno votato contro alla delibera adottata dal Consiglio comunale.

Durante la serata si sono poi presentati i lavori della Commissione consiliare speciale sull'Ipab Lercaro.

Il presidente della Commissione, Mauro Lanzoni, ha letto la sua relazione e ha chiesto una proroga della Commissione stessa. Fanno parte della Commissione i consiglieri di maggioranza Mario Lottero e Mauro Rasore e di minoranza Angelo Priolo e Mauro Lanzoni. La Commissione è stata costituita nel Consiglio comunale

del 29 novembre 2019 a seguito della mozione del 13 dello stesso mese presentata dai consiglieri di minoranza, con lo scopo di acquisire informazioni sulla situazione amministrativa dell'Ente. Secondo le indicazioni del Consiglio, la Commissione doveva essere sciolta entro quattro mesi dalla sua costituzione cioè entro il 29 marzo 2020.

L'emergenza Covid, le dimissioni del commissario Gianluigi Sfondrini, l'intervento della Regione per la nomina del sostituto Ivana Nervi e il suo insediamento, hanno condizionato lo svolgimento dei lavori e il conseguente ritardo nella presentazione della relazione

Il Consiglio comunale ha deliberato il proseguimento dei lavori della Commissione fino al 30 aprile 2021.

La seduta consiliare è terminata alle ore 23,30. E. S.

Interventi molto critici di Pier Sandro Cassulo e Mauro Lanzoni

Le minoranze all'attacco sulle gestioni Saamo e Lercaro

Ovada. Interventi molto critici dei capigruppo delle due minoranze consiliari, Mauro Lanzoni e Pier Sandro Cassulo per quanto riguarda la liquidazione della Saamo e la gestione dell'Ipab Lercaro, questioni dibattute all'ultimo Consiglio comunale on line, la sera del 20 novembre.

sera del 20 novembre.

Lanzoni: "In merito al problema
Saamo, la posizione del Movimento 5
Stelle è fortemente critica per due sostanziali motivi. Il primo è che, all'atto
della presentazione del piano di ristrutturazione della partecipata, abbiamo sottolineato a nostro avviso la sua
impossibilità di realizzazione.

Il secondo motivo è che quando a più riprese abbiamo sollecitato la Giunta comunale affinché si attivasse per una ristrutturazione a tutto tondo della Saamo, non siamo stati ascoltati.

Ora ci troviamo di fronte ad un progressivo depauperamento delle nostre attività controllate, che letteralmente svendiamo a causa di una non attenta e puntuale programmazione in linea con i cambiamenti socio- economici in continua evoluzione.

Il discorso sulla Saamo è naturalmente collegato a quello dell'Ipab Lercaro, sempre di cattiva gestione non ri-

levata in tempo.
Chiudiamo la stalla quando i buoi sono scappati".

Cassulo di "Ovada Viva", ha definito "inaccettabili i ringraziamenti che il sindaco ha rivolto agli amministratori ed al personale in una vicenda che vede uscire sconfitta l'intera popolazione di Ovada e dei Comuni della zo-

Colpa degli amministratori è stato il non comprendere che la strategia di gestione delle strutture pubbliche, che nel secolo precedente era basata sul forte contributo dello Stato e sul contrarre debito, poi ripianato anche questo dallo Stato, negli anni 2000 ad iniziare dal Governo Monti si sarebbe dovuto modificare questa metodologia ed avviare una revisione completa della gestione industriale del trasporto pubblico.

Per rimanere al nostro Piemonte, alcune realtà l'hanno messo in pratica; nell'Ovadese, come anche nel Novese, questo non è avvenuto a causa di una cristallizzazione di appartenenza del potere politico, portando così la Saamo come del resto il Cit ad una progressiva situazione debitoria insanabile".

Altro tema contestato da Cassulo al sindaco, la certezza di veder ritornate al Comune le quote di proprietà Econet in dotazione alla Saamo.

Cassulo ha evidenziato che "questo non è così certo in quanto affinché ciò avvenga il liquidatore dovrà aver prima aver pagato tutte le posizioni debitorie presenti. Infatti se questo non avvenisse sarebbe costretto a mettere in vendita le quote ad un altro Ente pubblico.

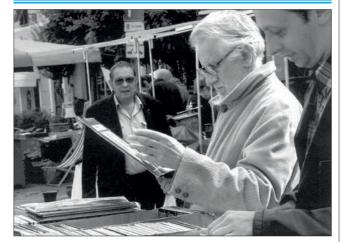
Se è vero poi che ci sono state due partecipazioni al bando di cessione del ramo d'azienda, rimane l'incognita di come i privati gestiranno la mobilità su tutto il territorio".

Le due minoranze consiliari hanno espresso voto contrario non tanto per il contenuto della delibera ma per un giudizio politico negativo che ha portato alla liquidazione della Saamo.

Questione Ipab Lercaro: le minoranze, dopo aver elogiato l'attività svolta dall'attuale commissario avv. Ivana Nervi ed anche dal precedente dimissionario dott. Sfondrini, hanno chiesto il rinnovo della Commissione speciale per conoscere la situazione finanziaria dell'Ipab perché nella relazione presentata dal presidente Lanzoni "è emerso che la gestione economica dei due ultimi commissari, oltre ad aver attivato numerosi ed onerosi interventi gestionali e manutentivi, ha ottenuto un sostanziale pareggio di gestione".

Cassulo: "Quindi non si spiega come mai durante l'incarico del commissario Ghè e del direttore part time Paravidino, durato circa 18 mesi, quest'ultimo aveva dichiarato che la cooperativa Progest, attiva nella struttura con la gran parte del personale, veniva pagata a mesi alterni, il che considerato che le fatture mensili erano di circa 120mila euro si poteva dedurre che il deficit annuale era di almeno di circa 700mila euro. Inspiegabile se rapportato ai conti dei due successivi commissari"

Il Consiglio ha quindi deliberato unanimemente di rinnovare la Commissione speciale fino a fine aprile 2021, con il compito di chiedere alla Regione di autorizzare un esame conoscitivo dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi dal 2010 al 2019.



Aveva 83 anni

Mario Canepa ha lasciato per sempre la sua Ovada

Ovada. La notizia della scomparsa di Mario Canepa, 83 anni, avvenuta nella mattinata del 21 novembre, ha lasciato incredula e sgomenta l'intera cittadinanza.

Mario Canepa, ovadese doc

Mario Canepa, ovadese doc e bancario, era conosciutissimo e stimato da tutti, nonostante il suo carattere schivo. Autore di tanti libri di successo, specialmente fotografici, su Ovada e la sua gente; critico d'arte riconosciuto ed apprezzato a livello internazionale, se ne è andato portato via dalle complicazione polmonari del covid, per cui era ricoverato all'Ospedale di Tortona. La moglie Marisella ricoverata in quello di Acqui.

Così lo ricorda Giacomo Gastaldo dell'Accademia Urbense: "Un amico con cui noi dell'Accademia abbiamo collaborato per tanti anni alla stesura di molti libri, specie fotografici (tra cui "Bala giainte", "Pagine perse", Anni Cinquanta passati in fretta" e diversi per Camilla Salvago Raggi), incentrati sull'ovadesità. Le

sue due grandi passioni: la scrittura appunto e l'arte. Era un bravo scrittore, un valente critico d'arte e collezionista ed un profondo conoscitore della pittura e del campo artistico a tutti i livelli, anche internazionale. A Roma dove si trovava per motivi di lavoro conobbe . chi lo proiettò a livello mondiale (anche a New York) in campo artistico. Ad Asti dove era per motivi di studi conobbe Paolo Conte di cui divenne grande amico, coltivando quindi il suo interesse musicale, specie per il jazz. Qui ad Ovada contribuì in misura determinante a fondare l'associazione culturale "Due sotto l'ombrel-

Celebre e significativa della sua genuina ovadesità la battuta che fece anni fa a chi gli chiese in via Cairoli cosa era per lui Ovada: "Hai presente New York? Molto, molto di più".

A Mario Canepa fu assegnata l'Ancora d'argento nel 1989 al Comunale quale "Ovadese dell'Anno", per i suoi meriti pittorici ed artistici.

In discesa la curva epidemiologica

165 i positivi al Covid-19 ad Ovada e nei Comuni della zona

Ovada. I Carabinieri di Ovada, nel corso di specifici servizi predisposti per contenere la pandemia di covid-19, hanno sanzionato amministrativamente cinque persone.

Si tratta di due romeni, di 58 e 49 anni, per la violazione del divieto di spostamento; un 28enne e due brasiliani di 21 e 25 anni per la violazione dell'obbligo di permanenza in abitazione negli orari stabiliti (dalle ore 22 alle 5).

Inoltre i Carabinieri di Moláre e Rivalta B.da, nel corso dei servizi predisposti, sempre allo di scopo contenere la pandemia di covid-19, hanno sanzionato cinque persone sorprese in violazione del divieto di spostamento dal Comune di residenza, senza comprovate esigenze. Si tratta di un marochino 35enne, un macedone 50enne con pregiudizi di polizia, una macedone 52enne, un 56enne con pregiudizi di polizia e un 27enne.

Intanto i casi di positività nella zona ovadese, desunti dalla piattaforma regionale di settore, indicano una leggera discesa della curva epidemiologica, anche se non è proprio il caso di abbassare la guardia, soprattutto in questo momento di rallentamento della densità virale. Evitare dunque di formare capannelli di gente in strada e assembramenti al supermercato o presso i bar; usare sempre correttamente la mascherina quando si esce di casa; lavarsi molto spesso le mani col sapone e fare uso di igienizzanti quando si è fuori casa (ormai ne sono provvisti più o meno tutti i negozi e gli uffici)

Il prossimo Natale dovrà essere per forza sobrio; il pranzo natalizio si farà con i familiari stretti e/o gli intimi. Lo stesso vale per Capodanno: niente cenoni di tipo tradizionale e niente feste in piazza. La salute di tutti è determinata dal nostro comportamento

Nel dettaglio, i positivi al coronavirus in città e nella zona, registrati dalla piattaforma regionale alla sera del 22 novembre: Ovada 63, Rocca Grimalda, Cremolino e Castelletto 10; Capriata 9; San Cristoforo, Tagliolo e Bosio 8; Silvano 7; Carpeneto 6; Belforte e Lerma 5; Molare e Mornese 4; Montaldo B.da 3; Cassinelle e Trisobbio 2; Casaleggio 1; Montaldeo 0.

165 dunque in totale i casi di positività al coronavirus nella zona di Ovada.

Erano 211 una settimana fa.



Tutti i sabato mattina sino a Natale

Produttori fuori dall'Enoteca a vendere il loro vino

Ovada. Continuerà anche nel prossimo sabato 28 novembre, e nei successivi sabato di dicembre sino a Natale, l'iniziativa "I produttori fuori dall'Enoteca", cioè presso il suo dehors a presentare ed a vendere il vino. Il primo appuntamento della mattina del 21 novembre, dalle ore 9 sino alle 13, ha visto un certo movimento di gente all'esterno dell'Enoteca Regionale. Soddisfatti dunque il presidente della struttura Mario Arosio ed il presidente del Consorzio dell'Ovada docg Italo Danielli. "Se non si può andare nelle Cantine private della zona a comprare vino per via dell'ultimo D.p.c.m. governativo, lo si può acquistare invece qui, magari pensando già al Natale"- sottolineano entrambi. Al primo appuntamento hanno aderito i produttori La Piria di Rocca Grimalda, Castello di Grillano, Cantina di Mantovana e Azienda agricola Riccardo Podestà di Mornese. Sabato prossimo 28 novembre toccherà ad altri produttori della zona, con l'Ovada docg ed altri vini del territorio altomonferrino.

Sabato 28 novembre

Colletta alimentare pro indigenti presso i supermercati della città

Ovada. Sabato 28 novembre, Giornata nazionale della colletta alimentare, con adeguamento alla normativa anti-covid.

L'iniziativa benefica, quest'anno in modalità particolare, è promossa dal Banco Alimentare a favore degli indigenti e dei bisognosi, in un periodo come questo particolarmente duro e difficile, stante la crisi sanitaria-economica in atto da tempo.

La colletta alimentare si svolgerà presso i supermercati della città.

Orario messe Ovada e frazioni

Prefestive. Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30; Gnocchetto di Ovada ore 16 il 7 e 24 dicembre. Festive. Padri Scolopi "San Domenico" ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" ore 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", ore 9; Chiesa "San Venanzio" (29 novembre; 8, 13, 25 Natale e 27 dicembre) ore 9,30; Monastero "Passioniste" ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" ore 10,30; Chiesa di San Lorenzo (29 novembre; 8, 20, 24 Messa di Mezzanotte e 27 dicembre) ore 11. Feriali. Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8.30 (con recita di Iodi); Madri Pie Sedes sapientiae ore 18; San Paolo della Croce ore 17; Ospedale Civile ore 18, al martedì.

Ovada. L'Amministrazione comunale ha promosso un fondo di sgravio sulla tariffa Econet 2020 a favore delle attività economiche che, nel corso dell'anno, abbiano subito la chiusura a seguito di provvedimenti ministeriali o regionali connessi all'emergenza sanitaria in corso e pertanto abbiano usufriito in maniera ridotta del servizio di raccolta rifiuti.

Scaricando il modulo apposito fino al 18 dicembre è possibile fare richiesta dell'agevolazione, inviando il modulo debitamente compilato all'indirizzo pec: posta@pec. comune.ovada.al.it

L'agevolazione viene concessa, a seguito di istruttoria comunale, alle utenze non domestiche con sede operativa nel Comune di Ovada, assoggettate alla Tarip nel 2020. Il contributo va a ridurre la bolletta di conguaglio Tarip anno 2020, emessa da Fconet

Per accedere alle agevolazioni, è necessario che i soggetti siano in regola con il versamento dei tributi comunali nonché della Tarip 2019 alla data di presentazione della domanda, oppure abbiano in corso un piano di rateizzazione per cui risultino essere in regola con i pagamen-

"Un contributo facile da ottenere, consistente e che risponde in modo efficace all'emergenza.

È questo il significato dell'aiuto, realizzato dal Comune, verso le aziende che hanno subito chiusure a seguito dei vari provvedimenti di chiusura dei



Per le chiusure causate dall'emergenza Covid

Rifiuti: agevolazioni per le attività economiche

Dpcm nazionali e delle misure regionali che hanno contraddistinto il periodo di emergenza sanitaria.

Il contributo, che si va a sommare alle altre misure di sostegno, andrà a coprire il 25 per cento della tariffa fissa dei rifiuti per le attività chiuse a seguito dell'emergenza sanitaria.

Gli imprenditori devono semplicemente scaricare il modulo dal sito del Comune www.comune.ovada.al.it, compilarlo in ogni sua parte e inviarlo via Pec alla mail dell'Ente, entro il 18 dicembre 2020.

Successivamente, grazie al contributo comunale, Econet potrà sgravare del 25 per cento l'esercente direttamente nella prossima fattura.

Un aiuto efficace, veloce e immediato senza burocrazia, una delle tante misure innovative e concrete che stiamo approntan-

do in questi mesi per dare concretamente una mano alla nostra economia" - così l'assessore comunale alle Attività produttive Marco Lanza.

Il commento sugli sgravi fiscali da parte dell'assessore comunale al Bilancio Sabrina Caneva.

"Si tratta di un provvedimento importante per cui abbiamo stanziato 100mila euro del nostro bilancio e che, insieme ad altri provvedimenti come la riduzione dell'Imu, il bando per il ristoro delle spese per adeguamento Covid-19, il supporto all'ecommerce vanno a dimostrare l'attenzione continua e costante della nostra Amministrazione nei confronti delle attività produttive della nostra città, in una fase così complessa come quella che stiamo vivendo.

Grazie agli aiuti del Governo e ai nostri "conti a posto", il nostro bilancio, nonostante le inevitabili mancate entrate legate al contesto che stiamo vivendo, ci ha consentito di poter intervenire con azioni concrete ed efficaci a favore degli ovadesi".

Chiude il sindaco Paolo Lantero: "Ringrazio gli uffici, il Consiglio comunale e la Giunta per questo ennesimo sforzo concre-

Come centro zona della provincia, abbiamo adottato misure innovative e significative, rispondendo in modo concreto ad una situazione drammatica. L'emergenza però è ancora in atto, siamo pronti e aperti a nuove misure e a programmare la ripartenza di Ovada".

Odore acre invade parte della città e non solo

Ovada. Alcune zone della città hanno avvertito nella seconda metà della passata settimana (da giovedì 19 novembre) un odore acre, amaro e fastidioso.

L'odore, di misteriosa provenienza, è stato avvertito specialmente dai residenti nel centro storico ed in via Carducci.

Ma segnalazioni sono giunte anche dagli abitanti di paesi viciniori come Rocca Grimalda, Silvano e Castelletto. Comuni questi situati presso il corso dell'Orba, come del resto via Carduc-

E tutti questi cittadini hanno informato della situazione i rispettivi sindaci.

Il sindaco Paolo Lantero ha fatto così un esposto all'Arpa di Torino perché i suoi tecnici, coordinati dal dott. Maffiotti, possano verificare le cause dell'accaduto ed attuare in tal modo i primi approcci del caso.

Dovranno quindi seguire spiegazioni e chiarimenti sulla negativa situazione ambientale venutasi a creare in Valdorba.

A causa dell'attuale situazione epidemiologica

Sospeso il Premio L'Ancora d'argento e rimandato al 2021

Ovada. Quest'anno è praticamente quasi certo che, se le cose continueranno ad andare come stanno andando ora, il Premio dell'Ancora d'argento "all'Ovadese dell'Anno" 2020 sarà sospeso e rimandato quindi al 2021.

Non lo permette, in rapporto alle fortissime restrizioni/misure come da ultimo D.p.c.m., l'attuale situazione pandemica, tanto in città quanto nel resto della provincia e della regione. Tanto è vero che ad Ovada sono state sospese tutte le manifestazioni pubbliche ed annullati gli eventi programmati a novembre/dicembre.

Anche gli ultimi due appuntamenti del "Rebora Festival Ovada", a cura dell'assessorato comunale alla Cultura ed in calendario rispettivamente il 1º e 22 novembre, sono stati necessariamente annullati. Come è stata annullata l'annuale iniziativa di "Ovada vino e tartufi", solitamente collocata verso la metà di novembre.

Troppo evidente la curva epidemiologica in atto in questo periodo in città (anche se non sale più in modo esponenziale) e troppo forte quindi la preoccupazione di evitare qualsiasi possibilità di contagio tra il pubblico partecipante a degli eventi e spettacoli in svolgimento ad Ovada

svolgimento ad Ovada.

Il prestigioso ed ambitissimo Premio dell'Ancora d'argento "all'Ovadese dell'Anno" designato dalla apposita giuria dopo il concorso popolare di lettori e cittadini, giunto alla sua 39ª edizione, dunque quest'anno non potrà svolgersi ed è rimandato al dicembre 2021, al nuovissimo Teatro Comunale di corso Martiri della Libertà.

Sette le candidature giunte a metà novembre per l'individuazione del vincitore e l'assegnazione del Premio, consistente in una pregevole ed artistica Ancora d'argento, opera artigiana dell'oreficeria Siboni di Molare.

Su tutte, due molto autorevoli e forti, riguardanti altrettanti noti ed apprezzati personaggi del campo musicale cittadino. Ed una in particolare ha sopravanzato da tempo l'altra nel favore popolare.

Le altre tre candidature "singole" hanno interessato la letteratura, lo spettacolo ed il volontariato.

Due invece le candidature "di gruppo": una riguardante il settore sociale-educativo e l'altra quello animale.

Come recita lo statuto, l'Ancora d'argento viene assegnata, nell'imminenza del Natale, ad una figura ovadese, singola o di grup-po, che nel corso dell'anno, "si sia particolarmente distinta nel campo del proprio lavoro, dell'impegno sociale, del civismo e della solidarietà umana, oppure abbia contribuito a trasferire il nome della città di Ovada ben al di fuori dei ristretti confini territoriali o ancora si sia resa protagonista di un'azione esemplare, ancorchè sconosciu-

E tutte le sette proposte di candidatura pervenute da tanti lettori e da numerosi cittadini sono comprese in questi tre ambiti di individuazione del possibile vincitore del Premio.

Ma giustamente la salute deve prevalere proprio su tutto e dunque tutto è rimandato all'anno prossimo, al ristrutturato, rimodernato e messo in sicurezza nuovo Teatro Comunale, che diventerà luogo di spettacoli teatrali e di concerti, sia di Compagnie ed Orchestre nazionali che territoriali e locali.

Naturalmente si terrà debito conto delle indicazioni/candidature pervenute nel 2020.

Gratuitamente a tutti gli imprenditori della provincia

Servizio assistenza online di Confesercenti per aggiornamento sui provvedimenti normativi

Ovada. Confesercenti continua ad offrire gratuitamente a tutti gli imprenditori della provincia che lo richiedono il servizio di assistenza online, operativo 7 giorni su 7, per rimanere sempre aggiornati ed informati sui numerosi provvedimenti normativi del settore del commercio e sulle modalità di accesso a bonus, ristori, fondi e quant'altro.

Le imprese che vogliono farne parte non devono far altro che mandare un messaggio whatsapp al numero 351 7901222 e saranno subito inserite nel servizio, che è gratuito. "Confesercenti è sempre vicina ed attenta alle esigenze degli imprenditori e con questo apprezzatissimo servizio, attivato durante il lockdown primaverile, sta informando e orientando la categoria nella complessa mole di informazioni sovente poco serie ed attendibili che riguardano le sorti della proprio attività

le proprie attività.

Dietro a questo servizio c'è un team di esperti e consulenti per dare anche risposte individuali ad ogni singolo commerciante" – commenta Michela Mandrino, presidente Confesercenti Alessandria.

In vigore la delibera della Giunta comunale

Modifica dell'orario della zona traffico limitato in via San Paolo e piazza San Domenico

Ovada. È entrata in vigore la delibera della Giunta comunale riguardante la revoca della zona a traffico limitato. notturna, in via san Paolo e piazza San Domenico.

La modifica prevede la ztl dal lunedì al sabato dalle ore 19 alle ore 3 e neii festivi dalle ore 16 al-

Conferma della validità della ztl dei sopracitati comparti durante i mercati settimanali del merco-

ledì e del sabato mattina, nella fascia oraria 7,30 – 14,15 nel periodo dal 16 settembre al 14 giugno di ogni anno e dalle 7,30 alle 14,45 dal 15 giugno al 15 settembre di ogni anno.

Sono escluse dal divieto di transito così disciplinato le biciclette, i veicoli dei residenti con posto auto, i veicoli al servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria muniti di contrassegno sèpeciale, i veicoli di emergenza e di Polizia.

Rocca Grimalda. Comunicato ufficiale dell'Amministrazione comunale riguardante i lavori sulla Provinciale n. 199

(Strada delle Fontane, chiusa

al traffico dall'ottobre 2019).

«La presente comunicazione intende fare il punto delle
attività che hanno impegnato e
continuano ad impegnare
l'Amministrazione comunale
sia per la Giunta che per le
strutture tecniche ed ammini-

strative riguardo la problemati-

ca della Strada delle Fontane.
Citiamo i momenti salienti
con riferimento alle date degli
eventi significativi che ci hanno impegnato ultimamente, in
un periodo funestato dal problema covid che ovviamente
impedisce e rende difficile il rispetto sia degli impegni, dei
contatti ed in ultimo delle decisioni.

Il 20 ottobre, dopo un mese dall'insediamento della Amministrazione è stato deciso l'incontro con le istituzioni provinciali (colloquio positivo a Palazzo Ghilini con il presidente Baldi e l'ing. Platania, ndr) con la partecipazione della cittadinanza, cosa assolutamente necessaria ed a nostro parere risultata decisiva per l'attenzione e la determinazione dei passaggi successivi.

Nell'incontro, il presidente Baldi e l'ing. Platania ci hanno comunicato l'imminente finan-

Rocca Grimalda. Comuni- Per riaprire al transito la Provinciale per Rocca

Strada delle Fontane: c'è attesa per "l'analisi di rischio"

ziamento da parte della Regione a favore della Provincia. Evento effettivamente avvenuto e pubblicato una quindicina di giorni successivi.

La Giunta comunale (sindaco Enzo Cacciola, vice Àlfredo errara e assessore Valeria Moccagatta, ndr) in questa sede ha fatto richiesta di rendere agibile in condizioni di sicurezza almeno una corsia della strada, con misure di prevenzioni tipo new jersey, traffico controllato in funzione degli eventi di allarme piogge ecc. Questa richiesta, che responsabilizza l'Amministrazione, in particolare il sindaco, viene accettata e concordata previo progetto-studio ad hoc realizzato dallo Studio che sinora ha operato sia per le indagini geologiche che per il progetto di fattibilità di messa in sicurezza della strada.

23 ottobre, incontro con il rappresentante dello Studio di progettazione citato. Per il 30 ottobre richiesta e ottenuta la presentazione della offerta per lo studio "una corsia". Restiamo in attesa. Intanto in questo periodo il Comune predispone le attività necessarie alle autorizzazioni di taglio degli alberi



e sgombero della strada, ai fini della fase successiva.

11 novembre, incontro-riunione via web con l'ing. Platania per ragguagli circa le modalità di gestione del finanziamento ottenuto dalla Regione, previsto in 700mila euro. Da formalizzare tramite convenzione tra Comune di Rocca Grimalda e Provincia di Alessandria dato che, come da proposta della Provincia stessa, si tratta di co-finanziamento tramite un impegno di 100mila euro anche da parte del nostro Comune. Per un to-

tale disponibile di 800mila eu-

Ricordiamo che il progetto di fattibilità, realizzato e presentato alcuni giorni prima delle elezioni comunali da parte dell'Amministrazione uscente, prevede invece un importo di lavori per circa 1 milione e 500mila euro. La Provincia con l'ing. Platania, decide che pertanto il progetto partirà per la prima fase di realizzazione, corrispondente alla somma disponibile ad oggi, che garantirà la circolazione della strada in sicurezza mentre la secon-

da fase, relativa al completamento del progetto, verrà terminata quando la Provincia otterrà il finanziamento in toto.

Naturalmente le due fasi sono integrate senza soluzione di continuità, sopratutto in termini di spesa. La Provincia risulterà la responsabile del procedimento, come prevede il Codice degli appalti.

Il sindaco ha espresso comunque la offerta di collaborazione per le attività in cui possono risultare utili le strutture tecniche e personali della Amministrazione.

Pertanto le date, citate espressamente dall'ing. Platania, significative delle attività prossime in via preliminare saranno il 15 gennaio 2021, la consegna del progetto esecutivo e definitivo messo in gara; il 15 febbraio, con "procedura aperta", individuazione dell'impresa vincitrice della gara; il 15 aprile inizio dei lavori; febbraio 2022 fine lavori.

Abbiamo notato una evidente volontà da parte della Provincia a soddisfare la esigenza di sveltire e compattare il più possibile i tempi della realizzazione.

one. In questo compito, in effetti, potremo essere favoriti dal Decreto sulle semplificazioni, recentemente approvato a seguito della emergenza covid 19, nell'obiettivo di fare decollare senza intoppi burocratici eccessivi il progetto della strada, che costituisce un obbiettivo primario della Amministrazione per garantire lo sviluppo, la vitalità, il futuro di Rocca Gri-

Dopo questa comunicazione sarà nostra cura informare la cittadinanza anche per le prossime fasi di lavoro, i progressi e le problematiche che ovviamente accompagnano ogni realizzazione.

Se non lo abbiamo fatto pri-

Se non lo abbiamo fatto prima, è poiché volevamo avere un quadro completo che solo con l'ultimo incontro via web con la Provincia, si è delineato con sufficiente prospettiva e chiarezza».

Intanto si è in attesa dei risultati della "analisi di rischio" da parte della Provincia, al fine di poter avviare quanto prima lungo la strada almeno una corsia di marcia, con un senso unico alternato da semaforo e new jersey a limitare la carreggiata.

Una volta approvata l'analisi di rischio, ci vorranno una ventina di giorni circa per predisporre il materiale sufficiente al transito veicolare sulla Strada delle Fontane.

30 L'ANCORA | 29 NOVEMBRE 2020 | OVADA

Ovada. Un intervento del prof. Flavio Ambrosetti sui primi 50 anni del Liceo Scientifico Statale "Blaise Pascal", ora facente parte del polo scolastico superiore "Barletti".

"Attraverso le testimonianze dei colleghi dei primi anni dell'istituzione, ricordo le vicende delle origini del nostro caro Liceo Sientifico ovadese.

La prima sede era ubicata in via Torino, presso il Municipio, dove ora i locali sono adibiti per gli uffici anagrafici comunali.

Due anni dopo la sede fu trasferita presso i Padri Scolopi, in piazza San Domenico, là dove in precedenza si trovava la sede di "TeleOvada", diretta da Bruno Mattana. Attualmente questa sede è impiegata per le attività degli Scouts.

le attività degli Scouts.
La prima Preside fu l'indimenticabile (le dobbiamo sincera gratitudine) prof.ssa Luciana Borreani, in precedenza insegnante di Lettere.

Il primo collaboratore vicario fu Padre Ugo Barani: grazie al cielo è sempre con noi, anzi è attivo per animare gruppi giovanili ed è stato Provinciale por tutti gli Scolopi d'Italia.

per tutti gli Scolopi d'Italia.

Tra i primi docenti spicca la cara figura della prof.ssa Francesca Montaiuti, insegnava Storia e Filosofia. Fece domanda di precoce pensionamento per recarsi, come volontaria, in Missioni cattoliche, prima in Africa e quindi in India. La sua scelta aveva lo scopo di aiutare i popoli gravemente sottosviluppati.

Altra figura delle origini fu la prof.ssa Giuseppina (Pina) Ottonello, insegnante di Mate-



Un intervento del prof. Flavio Ambrosetti

Una serie di ricordi del Liceo Scientifico nel suo 50°

matica nel biennio iniziale. Anche la prof. Pina (per i molti amici) si dedicava alla San Vincenzo per i poveri di Ovada. Fece un soggiorno, per un mese ad agosto (le sue ferie) in Burundi, in tre zone povere seguite dai missionari ed adottate da don Valorio, parroco di Ovada.

Altre figure delle origini, i coniugi Maggio Pino e Pampirio Rosa: lui insegnava Lettere, lei matematica e fisica nel triennio finale

Un elemento festoso: la prof.ssa Emanuela Palazzo

era anche una brava cuoca e per Natale offriva ai colleghi dolci deliziosi, cotti nel suo forno mentre per i compleanni offriva ai colleghi torte.

La prof. Marenco Maria Rosa ricorda: "Vedevamo Padre Pietro Tardito (Scolopio dall'animo francescano) nell'orto. Accudiva le galline ed offiva agli insegnanti uova fresche, amava gli animali.

Fratel Michele (altro Scolopio) coltivava piante e fiori molto belli; era originario della ligure Riviera dei fiori. Scorgevamo Padre Panizzi che portava la Talare, era sempre sorridente, educava i giovani in generale ed anche gli Scouts e le guide. Alla sua morte fu pianto dall'intera Ovada"

Per la ricorrenza del cinquantesimo del Liceo Scientifico ricordiamo alcuni tra gli studenti dei primissimi cicli: Paola Varese, Paola Sultana, Carla Fiori, Mauro Ferro, Paolo Palazzo, fratello della prof.

La prof.ssa Marisa Ottonello (insegnanee di Scienze e Chimica per 30 anni) precisa quanto segue: "Il Liceo Scien-tifico di Ovada ha avuto nel laboratorio di Scienze un punto di forza per molto rempo. Agli inizi degli anni '90 è stata avviata una sperimentazione biologica che ha consentito di accrescere gli iscritti, fino a raggiungere due corsi (le classi del Liceo in tutto erano 10). La didattica delle Scienze ha promosso lo svolgimento di progetti innovativi (stages medicosanitari in strutture pubbliche e private, corsi di approfondimento all'Istituto di biotecnologia di Genova ed anche uscite nel territorio per campionature di acque fluviali, ad esempio presso il Piota, in zona Cirimilla (ricordo di aver partecipato come osservatore interessa-

L'istituzione del Liceo Scientifico ha rappresentato, per Ovada e zona (compresa la Valle Stura) una tappa significativa per l'istruzione e per la crescita culturale e professionale di tanti ovadesi e non".

(prima parte)

"Discriminati nel trattamento alimentari/non"

Ambulanti in piazza, per tornare a lavorare

Ovada. Ambulanti in piazza: "Il calo di fatturato è drammatico, chiediamo che vengano riscritti i provvedimenti che ci impediscono di lavorare. Necessario un anno bianco di esonero totale della tassazione e contribuzione". Zoccola, Fiva Confcommercio: "Questa chiusura arriva come una scure ad abbattersi su un intero comparto che garantisce non solo la sopravvivenza di molte famiglie ma che è un servizio alla comunità". Manfredi, Anva: "Le nostre attività stanno continuando a sostenere costi senza incassi e questa situazione non potrà essere portata avanti a lungo: si rischia il default e la scomparsa di un'inte-ra categoria". Gli operatori del commercio su aree pubbliche. coordinati dalle due associazioni Fiva Confcommercio e Anva provinciali, hanno deciso di manifestare pacificamente, in forma statica e nel pieno rispetto della normativa vigente. per esprimere lo stato di fortissima difficoltà in cui versano a seguito di quanto stabilito dal Dpcm governativo del 3 novembre, che ha sospeso i mercati non alimentari nelle zone rosse. Gli ambulanti si sono ritrovati la mattina del 20 novembre in piazza della Libertà ad Alessandria nell'area antistante Palazzo Ghilini, per portare all'attenzione dell'opinione pubblica la situazione di grave disagio della loro categoria e hanno invitato i parlamentari locali, gli assessori regionali al Commercio e all'Agricoltura ed i sindaci dei Comuni centri zona affinché si facciano portavoce delle loro istanze ed esigenze presso il Governo.

Ecco il manifesto con le proposte e le richieste elaborate dalle due associazioni, a sostegno della categoria. "Riscrivere le limitazioni per le zone rosse, eliminando le distinzioni tra categorie merceologiche. In considerazione del lavoro svolto nel primo lockdown dai Comuni più grossi della provincia di Alessandria, in collaborazione con le associazioni Fiva e Anva, volto a rendere le aree mercatali compatibili con le linee guida in materia di normativa anti covid-19 e che ha visto modifiche come le aree destinate alla vendita di prodotti alimentari e non alimentari rese contingentabili. il trasferimento in altre location e la creazione di corsie e percorsi più ampi al fine di impedire assembramento, risulta inconcepibile la discriminazione di trattamento prevista nell'ultimo Dpcm del 3 novembre, che prevede la sola possibilità per i mercati alimentari di operare, dove i Comuni non vietino anche quelli"

PUNTO ASSERTING SPICE SAND ASSERTING
▲ Il dott. Arena, direttore amministrativo di Asl-Al, tra i primi ad attivare le credenziali Spid

Al Distretto di via XXV Aprile

Sportello di punto assistito per accedere ai servizi sanitari

Ovada. Comunicato Asl-Al relativo al nuovo servizio Sportello di punto assistito (Spa)

Il servizio è attivo in via sperimentale presso la sede distrettuale di Ovada e di Acqui Terme. Nelle prossime settimane verranno resi noti gli orari per le altre sedi distrettuali Asl-Al, compatibilmente con l'evolversi della situazione pandemica.

«All'Asl di Alessandria il primo Sportello di punto assistito (Spa) per attivare Spid e Fascicolo sanitario elettronico.

Parte in via sperimentale nelle sedi dei Distretti AsI-Al di Ovada ed Acqui Terme il primo Sportello punto assistito del Piemonte, un servizio che consente agli utenti di attivare le credenziali Spid e il Fascicolo sanitario elettronico gratuitamente ed in modo immediato.

Il progetto, nato dalla collaborazione tra l'Asl di Alessandria e Tim, nell'ottica del contratto quadro Spc Cloud Computing, dà ai cittadini assistiti da Asl-Al la possibilità di ottenere l'Identità Digitale e di accedere ai servizi sanitari senza spostarsi fisicamente dalle proprie abitazioni attraverso una procedura assistita.

La possibilità di accedere con Spid al nuovo portale salutepiemonte.it consente all'utente di avere a disposizione un gran numero di servizi sanitari che vanno dal ritiro referti alle prenotazioni, dalla scelta del medico di famiglia al pagamento del ticket

Inoltre l'attivazione dei Fascicolo sanitario elettronico permette di accedere in ogni momento alla propria cartella clinica digitalizzata.

Per ottenere l'identità digitale è necessario avere con sé il documento di identità, la tessera sanitaria, un numero di cellulare attivo, un indirizzo di posta elettronica attivo. Il servizio è gratuito e richiede alcuni minuti.

Lo Sportello di punto assistito è attivo presso la sede distrettuale di Ovada, via XXV Aprile 22, al venerdì dalle ore 8 alle 15,30.

Il Sistema pubblico di identità digitale (Spid), ideato per consentire l'accesso sicuro degli utenti ai servizi sanitari, risulta essere sempre più utile alla luce della situazione di emergenza che sta vivendo il nostro Paese.

Attualmente, le sedi distrettuali di Ovada ed Acqui, assieme a Pomezia e Bari, sono in Italia i primi uffici di servizi sanitari dotate di Punto assistito».

Scuola Media Madri Pie

Il tedesco lingua musicale... perché no?

Ovada. Il Goethe-Institut, l'Istituto culturale della Repubblica Federale Tedesca che promuove la lingua tedesca nel mondo, ha lanciato una campagna nelle scuole per far conoscere il tedesco agli studenti delle Secondarie di primo grado. Pertanto le classi seconda e terza media dell'Istituto "Santa Caterina" - Madri Pie hanno colto l'occasione! "Grazie alla lezione online, tenuta da una insegnante madrelingua del Goethe Institut e sotto la supervisione della prof.ssa Chiara Capello, i ragazzi del "Santa Caterina" hanno partecipato, tramite la piattaforma Zoom, ad una lezione prova di tedesco accompagnati dalla canzone "Ich gehe meinen wen" (Vado per la mia strada)

weg" (Vado per la mia strada).

Matteo pensava che il tedesco fosse più difficile e invece, con i giochi interattivi e la canzone della band berlinese Muckemacher, ha scoperto come sia tutto più semplice! Gaia ha subito chiesto quando sarebbe stata la prossima lezione. Sofia, appassionata di lingue, ha colto l'occasione per conoscere una lingua straniera nuova. Fabrizio, Ginevra e Steve, incuriositi dal tedesco, si sono molto divertiti grazie ai quiz interattivi! I ragazzi hanno scoperto quindi che il tedesco non è poi così astruso, duro, incomprensibile e lontano dall'inglese.

Come il titolo della canzone, "Vado per la mia strada", questi ragazzi dovranno scegliere la propria strada, un percorso di studi dopo la secondaria di primo grado che li accompagni durante il loro cammino

Perché non scegliere un Liceo dove si studi, oltre all'Inglese e al Francese, anche il Tedesco?

D'altronde, con 100 milioni di madrelingua, il tedesco è una delle lingue più parlate in Europa e in Italia ha una forte rilevanza professionale. Dal turismo al commercio, è infatti la seconda lingua maggiormente richiesta dai datori di lavoro".

Chi può avere diritto

Bonus energia elettrica, bonus gas ed acqua

Ovada. Le famiglie numerose o in condizioni di disagio possono usufruire di uno sconto sui costi delle bollette del-l'energia elettrica, del gas naturale e dell'acqua. Hanno diritto al bonus energia elettrica: gli utenti, intestatari di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza, che presentino un Isee (Indicatore di situazione econòmica equivalente), inferiore o uguale a € 8.265,00 per la generalità degli aventi diritto; inferiore o uguale a € 20.000,00 per i nuclei familiari con quattro e più figli a carico; i nuclei familiari titolari di reddito di cittadinanza o pensione di cittadinanza, anche se la soglia Isee è superiore a 8.265,00 euro (legge 28 mar-zo 2019, n. 26); gli utenti pres-so i quali vive una persona affetta da grave malattia che utilizza apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento I due bonus (energia elettrica e gas) sono cumulabili qualora ricorrano i rispettivi requisiti di ammissibilità.

Hanno diritto al **bonus gas**: i clienti domestici che utilizzano gas naturale con un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale, per la sola abitazione di residenza, che presentino un Isee (Indicatore di situazione economica equivalente) inferiore o uguale a € 8.265,00 per la generalità degli aventi diritto; inferiore o uguale a € 20.000,00 per i nuclei familiari con quattro e più figli a carico; i nuclei

familiari titolari di reddito di cittadinanza o pensione di cittadinanza, anche se la soglia Isee è superiore a 8.265,00 euro (legge 28 marzo 2019, n. 26). Hanno diritto al bonus **ac**qua: gli utenti diretti (titolari di una fornitura per il servizio di acquedotto ad uso domestico residente) ed indiretti (utilizzatori nell'abitazione di residenza di una fornitura per il servizio di acquedotto intestata ad una utenza condominiale) che presentino un Isee (Indicatore di situazione economica equivalente) inferiore o uguale a € 8.265,00 per la generalità degli aventi diritto; inferiore o uguale a € 20.000,00 per i nuclei familiari con quattro e più figli a carico; i titolari del reddito di cittadinanza (pensione di cittadinanza) possono richiedere anche il bonus idrico se l'Isee non supera il valore di 8.265,00 euro. Il bonus energia elettrica, il bonus gas e il bonus acqua sono cumulabili tra loro e possono essere richiesti fino al 31 dicembre 2020. Per richiedere informazioni, ritirare la modulistica e teressati devono rivolgersi direttamente ai Centri di assistenza fiscale (Caf) di seguito indicati, con i qualí il Comune di Ovada ha sottoscritto apposita convenzione.

Caaf Cgil del Piemonte e Valle d'Aosta srl" in via Mons. Cavanna 5, tel. 0143 /820011.

Caf Cisl srl Sistema servizi Piemonte in via Ruffini 6, tel. 0143 /80432. E. S.

Patente ritirata a romeno per guida in stato di ebbrezza

Ovada. I Carabinieri di Ovada hanno deferito in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza un 58enne romeno che, sottoposto ad accertamento a mezzo etilometro, risultava avere un tasso alcoolemico pari a 1,12 g/l. (0,5 il massimo consentito)

I Carabinieri pertanto hanno proceduto contestualmente al ritiro della patente di guida ed al sequestro del veicolo.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni "Molte imprese rischiano il default"

Confesercenti preoccupata per nuove regole sui pagamenti arretrati

Ovada. La Confesercenti: le nuove regole UE sui pagamenti arretrati in vigore dal prossimo 1 gennaio fanno rischiare il default a 42 mila imprese. La presidente di Confesercenti Manuela Ulandi ha lanciato l'allarme ai vertici nazionali dell'associazione dei commercianti (sede ovadese in via Cairoli) sul rischio che migliaia di imprese incorrono da gennaio 2021 a causa delle nuove regole europee sul default

La presidente nazionale Patrizia De Luise e l'intero quartier generale di Confesercenti si sono immediatamente mobilitato con il Governo. "Una spada di Damocle per migliaia di piccole attività del commercio, industria, artigianato e servizi. Le nuove regole europee sul default rischiano di mandare in tilt il sistema del credito italiano – rimarca la presidente – e in un momento di grave difficoltà potrebbero contribuire a spingere migliaia di attività verso i finanziamenti illegali". Dal 1º gennaio basterà un arretrato di oltre 90 giorni, superiore all'1% dell'esposizione totale verso l'istituto di credito – anche se di so-li 100 euro – per far classificare l'impresa in default. E gli Istituti peggiorano automaticamente la posizione dei creditori. "Una stretta che verrà avvertita ancora di più per la prevista fine delle moratorie, per ora fissata al 30 gennaio. Già oggi, calcoliamo che 15mila imprese resistano solo perché protette dalle varie misure varate per contrastare gli effetti negativi della crisi. In mancanza di tali sostegni - dalle moratorie ai crediti garantiti - queste 15mila imprese si troverebbero già adesso in sofferenza, a prescindere dai cambiamenti normativi.

Con l'arrivo delle nuove soglie, stimiamo che il numero di imprese in sofferenza potrebbe quasi triplicare, soprattutto se lo stato d'emergenza economico-sanitaria dovesse protrarsi, causando un periodo di stagnazione o recessione anche nel primo trimestre 2021". Uno scenario che ri-schia di spalancare le porte ai canali alternativi di accesso alla liquidità e all'usura. "L'aumento delle infiltrazioni criminali nel tessuto produttivo è un rischio molto concreto. Avvertiamo, in alcuni territori, segnali preoccupanti in questa direzione Per disinnescare questa situazione potenzialmente esplosiva, è necessario prorogare i sostegni e le moratorie, oltre a un immediato intervento pubblico di patrimonializzazione dei confidi" - avverte De Luise, che chiede al Governo interventi di sostegno a favore delle imprese.

Ampliato e rafforzato

Avviato il servizio navetta Maggiordomo di Quartiere

Valle Stura. È stato ampliato e rafforzato il servizio del Maggiordomo di Quartiere grazie alla dotazione del veicolo Fiat Scudo, messo a disposizione dall'Unione dei Comuni Stura Orba e Leira, col quale potranno essere effettuati trasporti per le persone in difficoltà. Il Maggiordomo di Quartiere, lo ricordiamo, è un servizio territoriale volto a intensificare, con Servizi Sociali Comunali già attivi, la rete di ascolto a favore dei soggetti più fragili, fornendo supporto anche nelle piccole incombenze quotidia-

Il progetto, in via di sperimentazione per 18 mesi, rientra nel Programma Operativo

Masone. All'indomani del-

l'attenzione generale a propo-

sito dei settant'anni dell'attore

e regista Carlo Verdone, pro-

poniamo l'originale testimo-

nianza di Gianni Ottonello,

presidente dell'Associazione Amici del Museo di Masone, in

occasione della gradita visita

L'incontro con Carlo Verdone è avvenuto nel 1995, quan-

do era impegnato a girare il suo famosissimo film "Viaggi di

Una scena venne girata presso il mobilificio Ravera in località Maddalena di Campo

Ligure, ambientata nella cabi-

na di una nave da crociera, in-

fatti, la fabbrica realizzava ar-

redamenti marittimi. Lui e l'at-

trice Cinzia Mascoli si trovavano quindi nel mobilificio per gi-

rare la sequenza mentre in

paese si spargeva la voce sul-

la loro prėsenza. Il sabato mi

trovavo al Museo con mio cu-

gino Carlo Bruzzone e Giuseppe Macciò (Giò), allora pre-

sidente dell'Associazione. Mi

venne in mente d'invitare Car-

lo Verdone al Museo. L'idea

sembrava tanto bislacca che

nessuno ci credeva, invece,

testardamente, sono partito con Michele Pastorino, altro

volontario del Museo, alla vol-

ta del luogo delle riprese.

di qualche anno fa



Masone • Durante la lavorazione del film "Viaggi di nozze"

Quando Carlo Verdone fece visita al Museo Civico "Andrea Tubino"



Entrato da solo sono stato subito fermato dalla segretaria di produzione, una signora corpulenta ma gentile, che ha cercato di smontarmi dicendomi che avevano poco tempo e non mi avrebbero certamente preso in considerazione.

Qualificandomi come volontario ho evidenziato il beneficio

per il museo dello scoop cinematografico, così la convinsi almeno ad interpellare Carlo Verdone che sorprendendoci e dimostrandosi veramente gentile, sospese le riprese e venne a parlarmi con molta simpatia. Chiesi se fosse possibile la sua visita al Museo di Masone; dopo esservi consultato con alcuni collaboratori, mi rispose che doveva raggiungere Genova nel tardo pomeriggio per cui non poteva garantire di potercela fare.

Regione Liguria finanziato con fondi europei, ad aggiudicarsi l'assegnazione nell'area geno-

vese è stata la Cooperativa Agorà che ha come interfaccia

l'Unione Comuni S.O.L.. Il Servizio Navetta sarà operativo sul territorio masonese ogni giovedì dalle 14,30 alle 16,30

ed il mercoledì, solo a chiama-

ta, dalle 15 alle 17; è dedicato alle persone anziane, non au-

to munite o con difficoltà di

spostamento e potrà essere

utilizzato per andata e ritorno

verso uffici comunali, per visite

presso i Cimiteri, poliambulatorio e farmacia. Il Servizio fun-

ziona su prenotazione al 3408450440. In base alle re-

gole sanitarie in vigore, il mez-

zo a disposizione sarà regolar-

mente sanificato e potrà tra-

sportare fino ad un massimo di

cinque persone alla volta. A

Rossiglione, invece, il servizio

navetta è in funzione, con le

stesse modalità ogni venerdì

dalle 9 alle 11.30 e ogni mer-

coledì a chiamata.

Lo ringraziai per la sua sensibilità e tornai a Masone con mezza coda tra le gambe. Dopo pranzo, convinti che non venisse, siamo tornati ad aspettarlo al museo.

Nel tardo pomeriggio invece vedemmo arrivare in piazza un'auto, che sembrava più quella di un imbianchino che di un famoso attore, dalla quale uno dopo l'altro scesero l'attrice Cinzia Mascoli, Carlo Verdone e l'aiuto regista di cui non ricordo il cognome. Rimanemmo a bocca aperta. Sono stati tutti molto simpatici e con lui, sempre gentilissimo, facemmo la visita del museo con qualche posa studiata, al termine della quale li ringraziammo consegnando alcune pubblicazioni

Dopo i cordiali saluti, come previsto, i graditi ospiti si avviarono verso Genova

Da lunedì 23 novembre

Tamponi antigenici rapidi

Da lunedì 23 novembre, sono attivi, in Valle Stura, tre punti per l'effettuazione di test antigenici rapidi in regime di drive trough (accesso in auto), a cui si potrà accedere esclusivamente su prenotazione contattando preventivamente il proprio Medico di Medicina Generale (MMG) o il Pediatra di Libera Scelta (PLS), il quale comunicherà il giorno e l'orario di erogazione.

L'iniziativa vede la collaborazione di ASL3 con le Amministrazioni dei Comuni di Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Tiglieto e con i Comitati Locali della Croce Rossa Italiana (CRI) che mettono a disposizione, oltre agli spazi, anche il supporto organizzativo.

Nel Comune di Masone il punto è attivo presso la sede della Croce Rossa in via Montegrappa 2: per i prenotati dal Medico di Medicina Generale lunedì - dalle 12:00 alle 13:00; martedì - dalle 11:00 alle 12:00; venerdì - dalle 11:00 alle 12:00. Per i prenotati dal Pediatra: lunedì - dalle 13:00 alle 14:00; mercoledì - dalle 14:00 alle 15:00; venerdì - dalle 13:00 alle 14:00.

L'amministrazione comunale masonese ha ringraziato in particolare la Croce Rossa Italiana - Comitato di Masone ed il Direttore Sanitario Dottor Filippo Parodi per l'importante risultato raggiunto. Nel Comune di Campo Li-

gure il punto è in via Don Mario Badino 2, presso la sede della Croce Rossa.

Nel Comune di Rossiglione, il punto è attivo, sempre nella sede della Croce Rossa, in via Caduti della Libertà 13.

Per consultare le altre sedi sul territorio con le diverse modalità di accesso: http://www. asl3.liguria.it /coronavirus/speciale-tamponi/sedi-asl3-per-itamponi.html

Campo Ligure

Iniziative natalizie

Campo Ligure. Nonostante tutto il Natale è ormai alle porte, come sarà quello di un anno particolare e durissimo co-me questo nessuno è in grado di prevederlo, pare ormai certo che ci dimenticheremo le grandi tavolate e le ferie qua e là, ma al di là di questo sono molte le categorie economiche che guardano alle festività con apprensione e incertezza. Il commercio, anche quello piccolo delle nostre zone, indubbiamente riceve dal periodo natalizio una discreta boccata d'ossigeno, questa volta sarà dura e quindi gli esercizi commerciali tentano, in collaborazione con l'amministrazione comunale, di trovare qualche iniziativa che possa invogliare i clienti. Così, l'assessore al commercio in collaborazione con alcuni consiglieri hanno confezionato un breve filmino nel quale diversi titolari di attività commerciali invitano a comprare per Natale in paese per sostenere il nostro com-mercio, il video è risultato piuttosto simpatico e, messo sui social ha riscosso un discreto successo. Anche la tradizionale illuminazione natalizia delle vie del borgo quest'anno era rimasta in forse perché diverse attività economiche che in passato contribuivano, ora, viste le difficoltà di questo periodo, stentavano a rendersi disponibili; anche in questo caso il comune è intervenuto accollandosi la maggior parte della spesa, chiedendo anche un contributo alla Regione. Con l'impegno dell'amministrazione comunale e il contributo dei commercianti disponibili anche stavolta l'aria di festa che emanano le luminarie e l'albero in piazza è salva



Rossiglione

Interventi di risanamento e lavori al cimitero comunale

Rossiglione. Sempre al centro dell'attenzione dell'amministrazione comunale figurano i lavori relativi alla riparazione dei danni provocati dagli eventi alluvionali che un anno fa hanno causato rilevanti situazioni di pericolo e disagio alla popolazione locale. Nei giorni scorsi è giunta a compimento la sistemazione definitiva degli smottamenti in valle Gargassa, località Beiro, dove si era verificato il cedimento a valle della banchina stradale che aveva richiesto l'istituzione del senso unico alternato. L'intervento ha interessato la finitura delle gabbionature e delle scogliere nonché l'ultimazione dell'asfaltatura dei tratti danneggiati da parte delle maestranze della ditta assegnataria lcostra.

l'lavori sono costati complessivamente 45.000 euro che l'amministrazione comunale ha richiesto e ottenuto dalla Regione Liguria, grazie ai finanziamenti della Protezione civile nazionale.

Un altro intervento alluvionale di somma urgenza recentemente avviato riguarda il risanamento della sede stradale con intercettazione ed allontanamento acque sotterranee di scolo, mediante drenaggio e ricostituzione del piano viabile, in località Ca' du Rattu e Casa Colombo da parte della ditta Edileffe che si è aggiudicata l'appalto.

È previsto il completamento del lavoro con un intervento privato della famiglia Prestipino e grazie alla disponibilità della famiglia Pesce.

Infine, un altro lavoro di questo periodo è quello relativo alla consistente ristrutturazione della cappella comune presso la locale area cimiteriale e quindi la riapertura dell'ossario. I lavori sono realizzati grazie ad un finanziamento di 35.000 richiesto ed ottenuto dall'amministrazione per il rifacimento del manto della copertura e la ripresa della e la ripresa di piccola e media orditura.

Campo Ligure • Servizi sociali

Bando per contributo affitto

Campo Ligure. La giunta comunale ha approvato le linee di indirizzo per l'emanazione del bando per l'erogazione dei contributi per il fondo sociali affitti.

La giunta ha preso atto del riparto fatto dalla Regione Liguria, sul fondo a sostegno delle locazioni per l'anno 2020, in cui al nostro comune vengono erogati 6,806,81 euro, ha deliberato le linee di indirizzo a cui i servizi sociali dovranno attenersi per l'emissione del bando.

Tra queste ricordiamo:

L'amministrazione

Rossiglione. L'amministra-

zione comunale ringrazia an-

che i volontari dell'Associa-

zione Nazionale Carabinieri,

capitanata dal Presidente Elio

Alvisi che in questo periodo,

ed in particolare nelle giorna-

te di mercato, ha prestato ser-

vizio per monitorare ed assi-

stere la popolazione nel ri-

spetto delle norme essenziali

a tutelare la salute della Co-

Rossiglione

comunale

ringrazia

- il finanziamento regionale, in base alle domande presentate, potrà essere integrato dal comune compatibilmente con le disponibilità di bilancio, previa apposita variazione;

- dovrà prevedere che il canone pattuito nel contratto di locazione non potrà in ogni caso essere superiore a 7.800 euro;

- Il contributo minimo ammissibile sarà pari a 300 euro mentre quello massimo non potrà superare i 2.400 euro.

Biblioteca comunale In arrivo

Campo Ligure

In arrivo nuovi libri

Campo Ligure. Con determina del responsabile del servizio l'amministrazione comunale ha autorizzato la biblioteca comunale all'acquisto di nuove dotazioni librarie per un importo di 429,98. La fornitura avverrà tramite la Feltrinelli Internet Book Shop. Una trentina di volumi andranno così ad ampliare e aggiornare la dotazione libraria della biblioteca comunale "G.Ponte"

Masone

munità.

Comitato Croce Rossa

Masone. Il Comitato della Croce Rossa comunica che, nonostante tutto, prosegue la collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio di Genova a sostegno dei senza fissa dimora e ringrazia chi ha contribuito all'iniziativa anche con un piccolo grande gesto



Masone

Caldarroste degli Alpini per allietare i nostri anziani

Masone. Nonostante le numerose difficoltà sanitarie e sociali dell'attuale periodo, gli Alpini non hanno voluto abbandonare una tradizione che si ripete in diverse giornate dell'anno, cioè ricordare gli ospiti della Casa di Riposo G.V. Macciò e allietarli con le loro iniziative. Questa volta hanno preparato le caldarroste, frutto particolarmente gradito in questo periodo, ricevendo il ringraziamento della civica amministrazione per l'ennesimo gesto di solidarietà manifestato mettendo a disposizione della comunità con costanza e impegno il proprio tempo libero.



Sempre informati sulle notizie del vostro territorio 32 L'ANCORA | 29 NOVEMBRE 2020 | CAIRO MONTENOTTE

Il saldo, entro il 16 dicembre, sarà inferiore all'acconto di giugno

Saldo IMU 2020 in scadenza: come calcolarlo? E quali sono gli immobili esentati causa Covid?

nando la scadenza del versamento del saldo dell'IMU. imposta sugli immobili, che deve essere versata al Comune, con il modello F24, entro mercoledì 16 dicembre 2020. L'acconto IMU 2020 doveva essere pari al 50% di IMU e TASI pagate per il 2019. Come va calcolato, invece, il saldo del 16 dicembre 2020, data di scadenza del versamento del saldo IMU 2020? L'acconto era in scadenza il 16 giugno scorso. Il versamento si riferisce alla nuova IMU entrata in vigore il 1º gennaio di quest'anno ed introdotta con la manovra di bilancio 2020. Il tributo, accorpa la vecchia IMU e la TASI e la disciplina ricalca sostanzialmente proprio quella della vecchia IMU. Il saldo, in scadenza, in realtà è il conguaglio di quanto già versato in acconto IMU a giugno.

Quest'ultimo, doveva essere pari al 50%, dell'importo complessivamente pagato di IMU e TASI riferite al 2019 (la nuova IMU accorpa anche la vecchia TASI).

Esempio .

Per un immobile di sua proprietà, il sig. Rossi nel 2019 ha pagato: IMU (acconto + saldo) = 400 euro; TASI (acconto + saldo) = 120 euro. Totale pagato = 520 euro. Il sig. Rossi, quindi, per questo immobile doveva versare, entro il 16 giugno 2020, come acconto IMU 2020, l'importo di 260 euro (ossia il 50% di 520 euro). Saldo o conguaglio IMU 2020: come procedere per il

Per il saldo di dicembre, invece, occorrerà liquidare l'importo dovuto calcolando l'IMU

Cairo M.tte. I saldi inverna-

li, in Liguria, inizieranno il pros-

simo 29 gennaio 2021 e an-

dranno avanti per 45 giorni, si-

no al 15 marzo. È l'annuncio

dell'assessore allo Sviluppo economico e al Commercio di

Regione Liguria Andrea Ben-

veduti: «In questo momento di

difficoltà - spiega l'assessore -

non possiamo permetterci di

abbassare la guardia e ogni in-

tervento in favore delle nostre

categorie economiche può

rappresentare un sostegno al

Cairo M.tte. Il Consiglio Comunale di Cairo M.tte è stato

Riduzione IMU

E' un altro importante segnale che dà l'amministrazione comunale per andare incontro alle difficoltà che si sono create col Covid. La riduzione dell'IMU porterà a un risparmio per i cairesi di oltre 115.000 euro.

Aliquote IMU anno 2020 - Deliberazione Consiglio Comunale n. 38 del 24 luglio 2020	Aliquota (per mille)
abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	6,0
fabbricati rurali ad uso strumentale	1,0
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso	1,0
fabbricati classificati nel gruppo catastale D - quota Stato	7,6
fabbricati classificati nel gruppo catastale D - quota Comune	3,0
fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	10,6
aree fabbricabili	10,6
terreni agricoli: esenti in quanto zona montana	141

con le aliquote 2020 deliberate dal Comune di ubicazione degli immobili. Tuttavia, ciò solo laddove la delibera delle aliquote IMU 2020 del comune è stata trasmessa al MEF entro il 31 ottobre 2020 e pubblicata entro il 16 novembre 2020. Se i predetti termini non sono rispettati o se il Comune non ha emanato alcuna una nuova delibera IMU 2020, il saldo del 16 dicembre prossimo dovrà essere pari al restante 50% di IMU e TASI complessivamente pagate per il 2019 (quindi altri 260 euro in riferimento all'esempio di cui sopra). In sede di saldo, occorre comunque tener conto oltre che dei classici casi di esenzione dal tributo (abitazione principale e pertinenze, terreni agricoli, ecc.)

saldo IMU 2020 disposta dagli ultimi decreti emanati dal Governo per alcune categorie di contribuenti a fronte delle misure restrittive adottate per fronteggiare la seconda onda-ta del Covid-19 che sta interessando l'Italia. Il decreto Ristori (decreto-legge n. 137 del 2020) all'art. 9, ha infatti cancellato il saldo IMU 2020 per alcuni contribuenti. La misura si inserisce tra quelle di sostegno a fronte dell'emergenza Covid-19. Ma chi sono in dettaglio i soggetti interessati dal beneficio? Quali immobili saranno oggetto dell'esenzione? Il requisito per l'esenzione del saldo IMU 2020

In dettaglio, la cancellazione del saldo IMU 2020 riguarda solamente gli immobili e le relative pertinenze in cui si svolgono le attività imprenditoriali interessate dalla sospensione disposta col DPCM 24 ottobre 2020 in ragione dell'aggravarsi dell'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19.

Si tratta, in sostanza, dei settori della ricettività alberghiera, della ristorazione e della somministrazione di cibi e bevande, del turismo, dello sport e dello spettacolo, della cultura; ecc.

È tuttavia, stabilita una condizione fondamentale per godere dell'esenzione, ossia è necessario che il proprietario dell'immobile (o comunque il soggetto che ha su di esso altro diritto reale di godimento, come ad esempio l'usufrutto) sia anche il gestore dell'attività svolta nell'immobile stesso.

Non ci sarà, quindi, esenzione, ad esempio, per il proprietario di un locale ceduto in affitto ed in cui l'attività di ristorazione è svolta dal locatario. Cancellazione

saldo IMU 2020: e attività interessate

Le attività interessate dall'esenzione sono quelle riportate all'allegato 1 dello stesso decreto Ristori, fermo restando, come detto, che il proprietario dell'immobile sia anche colui che in esso vi esercita la relativa attività imprenditoriale.

Come ricorda il dossier allo stesso decreto Ristori, la cancellazione del saldo IMU 2020 in commento si aggiunge a quella già disposta per le strutture turistiche, ricettive e fieristiche con l'art. 78 del decretolegge n. 104 del 2020 (decreto Agosto) che, a tale scopo, sono, pertanto, espressamente stressamente.

Vendita libera il 27 novembre, giorno del Black Friday

Rinviati al 29 gennaio i saldi invernali

causa Covid-19

nostro tessuto imprenditoriale. Così come avvenuto per i saldi estivi, anche quelli invernali subiranno un rinvio rispetto al consueto inizio. Una decisione presa in accordo con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del ter-

anche della cancellazione del

«Le restrizioni imposte dai

Dpcm governativi - aggiunge Benveduti - hanno provocato ricadute pesantissime su tutta l'economia ligure, comportando agli esercizi commerciali una quasi totale assenza di incassi. Riteniamo dunque opportuno accogliere le richieste di Confcommercio e Confesercenti, in quanto siamo convinti che sia necessario concedere un po' più di respiro alle categorie economiche, costrette a fare i conti anche con il timore che spinge in questo momento i cittadini a limitare gli acquisti

negli esercizi commerciali». È stata confermata per venerdì 27 novembre, giorno del Black Friday, la vendita libera.



Si è riunito sabato 21 novembre 2020 alle ore 9 a Cairo Montenotte

Un lungo Consiglio Comunale a porte aperte ma per soli addetti e senza partecipazione

30/10/2020, avente ad oggetto: "Variazione di bilancio 2020 – 2022 ex articolo 175, comma 4, D.lgs. 267/2000 – segnala-

zione ottobre 2020";
Art. 193 Tuel 267/2000 –
Salvaguardia degli equilibri di
bilancio – Approvazione variazione di bilancio e presa d'atto
del permanere degli equilibri –
Assestamento bilancio novembre 2020;

Approvazione del Bilancio Consolidato ed allegati di cui all'Art. 233 bis, del D.Lgs. nr. 267 del 18/08/2000 – Anno finanziario 2019:

Convenzione costituita tra i Comuni di Cairo Montenotte e Isola del Cantone per il servizio in forma associata della Segreteria Comunale – Scioglimento;

Realizzazione di un parco eolico denominato "Monte Greppino" con procedimento di autorizzazione unica provinciale. Espressione di assenso all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e sulle

varianti al P.R.G. vigente ed alla zonizzazione acustica vigente sottese all'intervento. Approvazione della bozza di convenzione regolante l'assenso alla realizzazione, l'esercizio e la manutenzione dei parchi eolici denominati "Cascinassa" e "Monte Greppino" – Società F.E.R.A. S.r.I.;

Metanodotti "Allacciamento Biometano Ferrania Ecologia DN 100 e allacciamento Ferrania Ecologia DN 100" – Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità relativa alle fasce di vincolo ai sensi del D.P.R. 8/6/2001, nr. 327, Legge Regionale 22/2007 e Legge Regionale 16/2008 –

SNAM Rete Gas S.p.a.;
Approvazione Regolamento
per il funzionamento del Comitato dei Sindaci di Distretto Sociosanitario, ai sensi dell'Art.
11 comma 6 della Legge Re-

gionale della Liguria 24 maggio 2006, nr. 12.

I lavori si sono conclusi con la discussione ed il voto della proposta di mozione ai sensi dell'art. 43 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, acquisita al Prot. nr. 20616 del 3 novembre 2020, a firma dei Consiglieri Giorgia Ferrari, Matteo Pennino, Alberto Poggio, Nicolò Lovanio e Silvano Nervi avente ad oggetto: "Area di crisi complessa - politiche attive del lavoro" e l'approvazione del successivo ordine del Giorno proposto dai componenti il Consiglio Comunale Lambertini, Šperanza, Dogliotti, Briano Dalla Vedova, N. Ferrari, Garra, Ghione, Granata, Pera, Piemontesi e Zunino, ad oggetto: "Ospedale San Giuseppe di Cairo Montenotte e Servizi Territoriali della Valle Bormida - Attuazione del documento di sintesi per un modello di salute e sanità in Valle Bormida".



Pandemia Covid-19

Il nuovo punto tamponi drive through a Cairo Salute in collaborazione, si spera proficua, tra pubblico e privato

Cairo M.tte. Ha preso il via, anche a Cairo, lunedì scorso il nuovo punto tamponi drive through, un anglicismo usato per indicare la prestazione di un servizio mentre l'utente si trova comodamente seduto sulla sua macchina. In questo caso l'utente è un paziente che, attraverso il tampone, desidera accertare l'esistenza o meno del contagio da Covid-19. L'iniziativa era stata inaugurata mercoledì 18 novembre presso la sede in via Borreani Dagna 30, alla presenza del dott. Amatore Morando, direttore di Cairo Salute, del consigliere regionale Brunello Brunetto, del presidente della Provincia Pierangelo Olivieri e di alcuni sindaci valbormidesi. Dietro questa particolare operazione sanitaria c'è un accordo tra l'Asl 2 e il Consorzio Liguria Salute, associazione che raggruppa i centri salute della provincia, compreso ovvia-mente quello di Cairo.

I test eseguiti con il sistema drive through sono quelli veloci che permettono di riconoscere in quindici minuti la presenza dell'antigene nel paziente. In caso di positività sarà necessario effettuare il tampone molecolare. Il costo del tampone rapido è di 40 euro.

L'iniziativa appare come una proficua collaborazione tra pubblico e privato ma c'è chi obbietta che, mentre la sanità pubblica spende, i privati ci guadagnano. Non solo in Italia ma nel mondo intero si stanno facendo i conti con la seconda ondata che, pur registrando numeri decisamente allarmanti, fortunatamente sono molto diversi da quelli della prima on-

data. Oggi si esegue quotidianamente un numero di tamponi elevatissimo con costi consistenti a carico del Sistema Sanitario Nazionale, che si differenziano a seconda delle Regioni.

Comunque sia, a questa grossa operazione che richiede un impegno notevole partecipano i privati, a pagamento naturalmente, e lo stesso sindaco di Cairo dichiara il suo apprezzamento per la collaborazione tra la parte pubblica e quella privata che potrebbe portare benefici sull'intero territorio. Sarà la prova dei fatti a provare l'efficacia o meno di questa sperimentazione.

Il test rapido, come si diceva, non è comunque risolutivo e, nel caso il referto sia positivo, il paziente verrà subito sottoposto al tampone molecolare e verrà preso in carico dall'Asl. Al test antigenico potranno accedere tutti quelli che lo desiderano, perché sospettano una infezione o anche soltanto per curiosità.

Per quanto riguarda la parte pubblica, i medici di Cairo Salute sottoporranno a tampone i loro pazienti, quelli che si ritiene debbano essere sottoposti a test e quelli che hanno o hanno avuto i sintomi ma non hanno certezza del contagio.

Al drive through si potrà accedere previa prenotazione, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Appuntamento 3895830777 oppure 019505491 o anche presso le farmacie che hanno dato gratuitamente la loro disponibilità. A fine giornata ci penserà la protezione civile a sanificare gli ambienti.

Cairo Montenotte e Dego

Scoperti dalla Guardia di Finanza depositi di gasolio e GPL fuori norma

Cairo M.tte. I militari della Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Savona hanno eseguito una serie di operazioni orientate al contrasto dell'illecita conservazione di prodotti energetici ed al trasporto irregolare di gasolio. Scoperte violazioni della legge anche nei comuni di Cairo e di Dego.

Le infrazioni oltre che ai due Comuni valbormidesi sono state scoperte a Savona, Albenga, Cisano sul Neva e Pietra Ligure.

In tutto 7 depositi privati di gasolio e Gpl privi dei certificati di prevenzione incendio e delle autorizzazioni comunali per l'erogazione.

I finanzieri hanno proceduto cosi al sequestro di 10.000 litri di gasolio, destinati all'alimentazione di mezzi agricoli e autoarticolati; in prossimità dei depositi erano presenti pompe di erogazione e contatori volumetrici.

Sono state, altresì, confiscate 109 bombole di G.P.L., della capienza complessiva pari a 1.600 chilogrammi di prodotto, prive della prescritta documentazione antincendio e potenzialmente pericolose per l'incolumità degli abitanti del luogo ove erano custodite. Sempre nell'ambito dell'operazione, i militari hanno pignorato anche un'autocisterna che trasportava oltre 300 litri di gasolio, in assenza di documentazione attestante la legittima provenienza.

Complessivamente sono stati denunciati alla competente autorità giudiziaria, a vario titolo, 8 persone, per omessa denuncia di materiale esplodente, mancanza di certificati antincendio e sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sugli oli minerali, cui si aggiunge la sanzione amministrativa di euro 8 mila irrogata ai proprietari dei depositi privati dove erano presenti pistole erogatrici, per omessa comunicazione all'ente territoriale com-

I risultati conseguiti confermano, ancora una volta, la presenza delle Fiamme Gialle sul territorio e la ferma volontà di contrastare ogni forma di illegalità pericolosa per la salute pubblica, con specifico riguardo al deposito ed il trasporto di prodotti energeti-

Referente di Cairo Montenotte Sandro Dalla Vedova - Tel. 338 8662425 dallavedova.sandro@libero.it

convocato sabato 21 novembre alle ore 9 nella seduta che, nel rispetto delle norme anti Covid 19, si è svolta à porte aperte: senza che nessuno però abbia approfittato dell'opportunità lasciando, per timore del Covid e/o per disinteresse, desolatamente vuoti gli spazi lla sala consi al pubblico. I consiglieri comunali erano stati convocati per esaminare, discutere ed eventualmente approvare un ordine del giorno introdotto da alcune, consuete, interrogazioni presentate congiuntamente dalle 2 formazioni di Minoranza. La prima aveva ad oggetto: "Situazione sanitaria, medicina del territorio", la seconda era stata presentata per conoscere l'attuale destinazione d'uso ad "Abergo Covid" di "Villa Raggio" - opzione però già scartata dall'ASL2 - e, la terza, per approfondire l'oramai "vexata quaestio" della "Qualità dell'aria riquardo ai valori di presenza di benzene e benzo(a)pirene registrati" in Cairo M.tte dalle centraline dell'Arpal.

Esaurito l'esame delle interrogazioni la seduta è proceduta con l'esame e approvazione dei successivi punti all'ODG:

Comunicazione utilizzo Fondo di Riserva del Bilancio 2020 – Deliberazione della Giunta Comunale nr. 110 del 30 settembre 2020;

Comunicazione utilizzo Fondo di Riserva del Bilancio 2020 – Deliberazione della Giunta Comunale nr. 133 del 13 novembre 2020:

Ratifica deliberazione della Giunta Comunale nr. 128 del **CAIRO MONTENOTTE** 29 NOVEMBRE 2020 L'ANCORA

Il parroco don Mirco fa il punto della situazione

I lavori sul tetto della chiesa con mille problemi e con pochi fondi per pagare fatture in scadenza

Cairo M.tte. Il parroco don Mirco Crivellari, appena uscito dall'isolamento a cui ha dovuto sottoporsi dopo essersi scoperto positivo al Covd-19, ha fatto il punto sullo stato dei lavori riguardanti il tetto della chiesa parrocchia pratica-mente distrutto dall'incendio doloso dello scorso 14 agosto.

La ditta Fontana - scrive Don Mirco ha terminato i ponteggi lato abside; ho sollecitato i Sozzi a completare la copertura che ancora manca lato fiume e bisogna ancora intervenire sul lato della copertura sopra l'esercizio "Centro Arte Tenda" di Marrella.

A inizio mese - prosegue il parroco avevo presentato domanda di accesso al-la relazione dei VVF alla polizia giudizia-ria. Le risultanze dei Vigili del Fuoco ser-vono all'Ing. per eseguire la periza statica, in quanto ha bisogno di sapere dai loro rilievi come si è sviluppato l'incendio. Nessuno però ha ancora risposto.

La relazione di Don Mirco sembra prendere atto che, per il rallentamento dei lavori della copertura d'emergenza e la burocrazia, i tempi si allunghino, mentre sta per incedere anche la stagione invernale

che potrebbe procurare ulteriori ritardi. "I Fontana - prosegue il Don - devono ancora terminare un corridoio interno che appoggia sulle travi dei Sozzi per poter accedere al tetto della Navata centrale (vedi foto) sia come tecnici sia come ditta che dovremo incaricare di liberare le volte dalle macerie".

C'è poi il problema di onorare i paga-menti delle fatture, relative alla realizzazione ed al noleggio della vasta copertura d'emergenza, che stanno per sca-

"In Curia ho chiesto un aiuto economico in quanto per pagare con puntualità abbiamo bisogno di liquidità in questo momento mancante. Dopo aver inviato una lettera con prospetto di tutto e tutte le fatture, mi hanno richiesto un incontro in presenza, appena guarito, per capire esattamente cosa abbiamo bisogno".

"Prima di entrare in isolamento - conclude don Mirco - ho incontrato il perito sig. Tasso che avevamo incontrato ad agosto insieme al sig. De Bernardi della Cattolica Assicurazione... facendo sopralluogo e chiedendo un anticipo per far fronte alle spese... mi ha assicurato il suo interessamento. Se ci sono novità vi

În attesa delle novità, è già una buona nuova quella relativa alla pronta guari-gione del nostro Don Mirco.

Ora che è tornato pienamente operativo saprà aggredire, con la determinazione di cui si è dimostrato capace e con l'ausilio del Consiglio degli affari economici e di quello pastorale, tutti i problemi di questo difficile momento della nostra Comunità cristiana restata senza Chiesa materiale e che attende la ripresa di una pastorale ostacolata dalle restrizioni imposte dalla recrudescenza in atto della pandemia del Covid 19. SDV pandemia del Covid 19.





Taxi gratis per le persone fragili

Dalla Regione Liguria un altro aiuto concreto per proteggere le persone fragili e i nostri anziani, che sono purtroppo i più colpiti dal virus. Il bonus taxi è stato esteso agli over 75, che avranno diritto a una prepagata da 250 euro, in modo da evitare il più possibile che usino i mezzi pubblici per spostarsi. Chi rischia di più va protetto con i fatti e non solo a parole: questa misura, unita agli sconti in supermercati e negozi nelle fasce orarie con meno affluenza e al servizio del custode sociale per la consegna di spesa e farmaci a casa, va proprio in questa direzione. Ecco chi ne ha diritto: persone con più di 75 anni, donne in gravidanza, persone con invalidità civile al 100% con o senza accompagnamento, persone con esenzioni per patologie che comportino problemi di deambulazione certificate, persone affette da malattie rare.

C'è tempo fino al 31 dicembre 2020 per fare domanda; https://www.filse.it/.../483-bonus-taxi-emergenza-covid.

33

Cairo M.tte • Dal 20 novembre "Io compro a Cairo!"

L'Amministrazione sostiene il commercio al fianco degli esercenti della città

Cairo M.tte. "Sosteniamo il commercio nella nostra città! esorta il Sindaco Paolo Lambertini - La nostra Cairo con le sue vie ampie, con la piazza principale che tornerà ancora più bella e vivace, con il centro storico vivo e pulsante, con il vociare fitto delle persone, con i nostri negozi, fatti di luci, di vetrine creative, di profumi, di prodotti unici, ma soprattutto di persone. Persone che sono più che «commercianti»

Amici, consulenti, competenti, simpatici, pazienti, attenti, professionisti... sono le parole che risuonano in questa campagna speciale fatta di volti e di persone vere, cuore della vitalità di Cairo, sempre presenti, tutti i giorni, tutto l'anno, tutti gli anni.

"Viviamo un periodo davvero difficile – continua il Sindaco – in cui siamo chiamati a essere disciplinati, determinati, attenti ma soprattutto uniti. Ecco! Uniti!! Evitiamo assembramenti, portiamo sempre le mascherine e manteniamo le distanze, questo è il modo per voler bene a noi stessi e a Cairo, il modó per continuare a vedere la nostra città viva, colorata, vivace, illuminata. Entriamo nei nostri negozi! Scegliamo lì i nostri regali! Così, insieme ai regali per il Natale, compriamo luce, vita, cordialità, calore, qua-lità, passione e un sacco di altre cose belle!"

"lo compro a Cairo!" è la campagna che l'Amministrazione comunale propone in collaborazione con i commercianti cairesi.

"Accettiamo la sfida: - conclude Lambertini - compriamo nei negozi a Cairo e postiamo sui social le foto dei nostri acquisti. Il virus vorrebbe spegnerci e allora... accendiamo il Natale!". RCM

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti Via dei Portici, 14 - Cairo Montenotte - Tel. 019 504670

È mancata all'affetto dei suoi cari Pierina BUGHELLI ved. Mocerino di anni 90 Addolorati ne danno l'annuncio la figlia Antonella, il genero Oscar, parenti e amici tutti. I funerali sono stati celebrati martedì 17 novembre alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di San Giuseppe.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carla GAGGINO ved. Zei di anni 82 Ne danno il triste annuncio i nipoti tutti. I funerali sono stati celebrati sabato 21 novembre alle ore 10 all'esterno del Santuario N.S. delle Grazie di Cairo M.tte.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Tomatis riconoscente e commossa per la grande dimostrazione di affetto e stima tributata al carissimo ENRICO

ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore.

È mancato all'affetto dei suoi cari Felice MIRENGO "Renzo" di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie Flavia, la figlia Gabriella, il genero Massimo, il nipote Pietro che tanto amava, la nipote Marina e parenti tutti. I funerali sono stati celebrati all'esterno del Santuario N.S. delle Grazie di Cairo M.tte, lunedì 23 novembre ore 15.

Cairo M.tte. II Consigliere delegato alla Cultura Nella Giovanna Ferrari ha dato il benvenuto nella rubrica "NutriMente in videoconferenza"

"La necessità di continuare la programmazione e non abbandonare gli affezionati frequentatori della rubrica, il desiderio in un momento così difficile di far sentire la voce della cultura, la voglia di poter dare un prodotto consultabile nei momenti di libertà da impegni di lavoro e/o scolastici e/o di famiglia, mi ha spinto a contattare i relatori per conti-



Il Consigliere delegato alla Cultura Nella Ferrari

ha presentato "NutriMente in videoconferenza"

Nella Ferrari

Con il primo ciclo di lezioni a cura di Giuliana Balzano

nuare la diffusione di questa importante rubrica. Ringrazio tutti i relatori che si sono resi disponibili per questa modalità di registrazione e auguro a tutti una gradevole visione

dei corsi. Ogni domanda sui corsi pratici potrà essere indirizzata sulla mail nella.ferrari@comunecairo.it . in modo da consentire nella lezione successiva di dare le conseguenti risposte. Buona visione e a presto per le lezioni in presenza che mi auguro possano riprendere in tempi ragionevoli. Buona vita a tutti'

Il primo ciclo di lezion di NutriMente 2020-2021 è stato a cura di Giuliana Balzano, scrittrice, per il corso di scrittura creativa "Come affrontare un foglio bianco'

Colpo d'occhio

Dego. Sarà la tabaccheria "Barlocco Alda" a distribuire i buoni pasto per la mensa scolastica. Ad occuparsi di questa incombenza era la Carige ma, dal 23 novembre scorso, lo sportello di Dego è stato chiuso e gli utenti avrebbero dovuto recarsi a Cairo per acquistare i buoni. Il Comune, consapevole del disagio che ne sarebbe derivato, ha pensato bene di affidare questo servizio ad un esercizio commerciale situato su territorio comunale. È stata pertanto firmata una convenzione con la suddetta tabaccheria secondo quanto previsto dalla determina del 17 novembre scorso.

Mallare. Completate le operazioni di restauro, splende in tutta la sua bellezza l'affresco dedicato a San Paolo nella chiesa parrocchiale di Mallare. Il restauro conservativo ha riportato alla luce tutti i particolari di guesta celebre opera conservata nella chiesa di San Nicola, situata nel centro storico. L'intervento è stato possibile grazie all'interessamento dell'Associazione per il restauro e la valorizzazione dei beni artistici del paese, attiva dal 2015. Il costo dei lavori, che sono iniziati a luglio, ammonta a 12mila euro.

Roccavignale. Sono finiti i lavori di rifacimento del manto stradale in porfidblock davanti la chiesa di S. Antonio in Frazione Valzemola. Con questo intervento si concludono le opere previste dalla convenzione stipulata con Edilgeco srl che prevedeva, a seguito della realizzazione del nuovo complesso residenziale/commerciale di Valzemola, oltre al pagamento di oneri, alcune cessioni immobiliari (3 garage) e la realizzazione della piazza Marino Ferraro è quella succitata di S.Antonio.

Cengio. Preso di mira ancora una volta il cimitero di Cengio Ginepro dove, nell'ottobre scorso, i ladri si erano impossessati della copertura in lamiera di rame dei loculi (circa 100 mg). Nella notte tra il 17 e il 18 novembre qualcuno ha pensato bene di continuare in questa opera esecrabile, sottraendo parte della copertura dei vecchi loculi. Quando si era verificato il primo furto, si era subito pensato al fortissimo vento che avrebbe scoperchiato le costruzioni ma il rame non era stato ritrovato ed evidenti erano i segni di effrazione. Apparve pertanto chiaro che la causa di tale devastazione non era il vento.



È attivo il servizio "Maggiordomo di quartiere"

Cairo M.tte. Si tratta di un progetto finanziato da Regione Liguria e dal Fondo Sociale Europeo, realizzato dalla Cooperativa Lanza del Vasto con il Comune di Cairo Montenotte. E' stato pensato a sostegno delle famiglie del territorio, attraverso la creazione di sportelli atti a potenziare i servizi di prossimità, favorendo l'inserimento al lavoro mediante il tirocinio di 3 persone a semestre (a partire dal 15 ottobre, per 18 mesi) che ricopriranno il ruolo di "Maggiordomo", si occuperanno cioè di servizi di prossi mità e di assistenza non specializzata come: Commissioni (fare la spesa, andare in posta, andare in banca), cura degli animali domestici (piccole passeggiate e somministrazione cibo), accompagnamento dei bambini a scuola, anziani a visite mediche, passeggiate e compagnia domiciliare, ritiro ricette e medicinali, monitoraggio di case e uffici in caso di assenze prolungate, piccoli lavoretti di manutenzione domestica, Baby-sitter, badanti e colf (informazioni e consigli), ritiro pacchi e posta pressò la nostra sede e cura di piante in caso di assenza pro-

Il lunedì e il giovedì dalle 14 alle 17.30

Sede sportello: Centro di aggregazione Infelise, via Bualio 59

Dove rivolgersi - Dal lunedi al venerdì dalle 8 alle 13,30 Sede sportello: Servizi Sociali, via Fratelli Francia 14 (ex cinema Abba) Sabato dalle 9 alle 12,30

Email: maggiordomo.cm@lanzadelvasto.it Tel: 380 8975296

Dal 21 novembre all'8 dicembre

È in corso anche in Valbormida la "Colletta Alimentare" alla Lidl di Carcare e all'Eurospin di Cairo Montenotte

Cairo M.tte. Anche quest'anno l'iniziativa storica del Banco Alimentare si svolgerà! Vista la situazione con cui tutti i cittadini potranno contribuire sarà diversa rispetto ai precedenti 23 anni: la Colletta è stata resa "dematerializzata". Non ci sarà, cioè, un'unica data in cui tutti potremo acquistare materialmente generi alimentari, successivamente raccolti dai numerosi volontari con la pettorina gialla: per rispettare le regole di prevenzione e di distanziamento sociale, lungo un periodo di oltre due settimane, dal 21 novembre all'8 dicembre, saranno disponibili alle casse dei supermercati convenzionati delle card da 2, 5 e 10 euro che verranno convertite in prodotti alimentari per tante persone in difficoltà.

Al termine della Colletta, il valore complessivo di tutte le card sarà convertito in prodotti alimentari non deperibili come pelati, legumi, alimenti per l'infanzia, olio, pesce e carne in scatola e altri prodotti utili. Tutto sarà consegnato alle sedi regionali del Banco Alimentare e distribuito, con le consuete modalità, alle circa 8mila strutture caritative convenzionate che sostengono oltre 2.100.000 persone. Le card prendono quindi il posto degli scatoloni e diventano i nuovi "contenitori" della spesa. Una spesa che quest'anno non può più essere donata fisicamente, per ragioni di sicurezza sanitaria. Per le stesse evidenti ragioni di sicurezza non ci potranno essere nei supermercati i consueti gruppi di volontari entusiasti (145 mila a livello nazionale fino allo

scorso anno). La storica iniziativa del Banco Alimentare, oltre a essere per la prima volta "dematerializzata", non per 18 giorni (dal 21 novembre all'8 dicembre) le card saranno in distribuzione nei punti vendita che aderiranno alla Colletta e potranno essere acquistate on line sul sito www.mygiftcard.it, dove sono già disponibili. Sarà inoltre possibile partecipare alla Colletta Alimentare facendo una spesa online sul sito www.amazon.it dall'1 al 10 dicembre e su www.esselungaacasa.it dal 21 novembre al 10 dicembre.

Per quanto riguarda il nostro territorio, i supermercati convenzionati saranno due: il Lidl di Carcare e l'Eurospin di Cairo Montenotte. Anche il minimo contributo è importante! Un piccolo gesto di solidarietà, fatto da molte persone, permette il sostentamento di tante famiglie che hanno difficoltà anche a mettere sulla tavola un pasto caldo ogni giorno: un problema sociale che rischia di acuirsi nei prossimi mesi, a causa della situazione economica incerta. Il ricavato della Colletta Alimentare, come ogni anno, sarà devoluto anche alla nostra Caritas Parrocchiale, che nel periodo 1 gennaio/31 ottobre ha distribuito 2250 borse alimenti per un totale di 15.750 Kg di generi alimentari consegnati.

"Da una crisi si esce o migliori o peggiori, dobbiamo scegliere. E la solidarietà è una strada per uscire dalla crisi migliori".

(Papa Francesco - Udienza del 02/09/2020). Francesco Bortolotti

CAIRO MONTENOTTE L'ANCORA 29 NOVEMBRE 2020

Sanità

L'ospedale di Cairo non è del tutto chiuso ma il Pronto Soccorso rimane una chimera

Cairo M.tte. Chiuso l'ospedale di Cairo. Ma non del tutto. Anzi, è stato recentemente istituito un reparto a conduzione infermieristica per i pazienti post acuzie, con venti letti a disposizione, nei quali si sono già alternati una quarantina di pazienti.

Non è una unità di Medicina. una soluzione a quanto pare non percorribile, bensì un Acrot, acronimo che significa Area Cure Infermieristiche Riabilitative Ospedale Territorio. L'utilizzo di questo reparto è facilmente intuibile, si tratta del ricovero di pazienti post acuzie, fuori dall'area Covid, che superata la fase critica hanno

bisogno per qualche tempo di un supporto sanitario, prima di tornarsene a casa. Pazienti provenienti un po' da tutto il territorio dell'Asl2, San Paolo, Santa Corona, ma anche da Albenga. Il reparto di provenienza è soprattutto Ortopedia. ma non soltanto questo.

L'età media è piuttosto avanzata, oltre gli 80 anni, e per questo l'assistenza non si limita soltanto alla riabilitazione ma anche alla gestione dei farmaci e a quant'altro può essere utile per arrivare, per quanto possibile, all'autonomia del paziente.

Nell'ospedale di Cairo si continua inoltre a fare i prelie-

vi per le analisi e la dialisi. È stato predisposto un accesso unico, con triage, per far fronte alla pandemia ed evitare i con-

tagi. Perché allora si continua a dire che l'ospedale è chiuso? Perché, nell'immaginario collettivo dei cairesi, l'ospedale è soprattutto il Pronto Soccorso. declassato successivamente a Punto di Primo Intervento. Manca insomma un punto di riferimento per le emergenze.

È tuttavia evidente come, in momenti come questo, con il virus dietro ogni angolo, con la penuria endemica di personale sanitario, gli infermieri del Pronto di Cairo fanno comodo a Savona. Non è dato, per ora, di sapere se il nosocomio cai rese passerà alla gestione privata ma è improbabile che il Pronto possa essere ripristinato visto il progetto di ampliamento del servizio di emergenza di Savona che sta per essere approvato.

Si tratta di un progetto preliminare da 3.2 milioni di euro che prevede l'ampliamento della struttura effettuando dei lavori con la realizzazione di un nuovo fabbricato nel lato sud dell'attuale Pronto Soccorso. Si otterranno così nuovi ambulatori destinati all'emergenza. E il personale di Cairo farà ancora più comodo. PDP



Assembramenti al mercato? **Polemiche** su Facebook

Cairo M.tte. Assembramenti al mercato settimanale del giovedì di Cairo Montenotte? Sono decine i commenti apparsi su facebook divisi tra chi si è detto molto preoccupato per la situazione e chi. invece. ha giudicato la polemica eccessiva: «Stamattina sono andata e non ho visto tutta questa confusione, anzi, la gente era distanziata e con mascherina auindi trovo assurdo tutto ciò. Óltretutto il mercato è presidiato sia dai Vigili Urbani che dai volontari della Protezione Civile che prevengono ed intervengono in caso di assembramento. Chi ha paura se ne stia pure a casa senza fare tante polemiche. E che cavolo, non va mai bene niente».

Comunque sembrano esserci punti in cui le bancarelle sono effettivamente molto vicine tra loro e c'è poco spazio per il distanziamento tra gli av-

Cairo M.tte. In data 18 novembre 2020 si è conclusa l'attività istruttoria per l'approvazione dell'analisi di rischio dell'area ex Comilog in località Bugliola a Cairo Montenotte.

A guesta zona, dismessa dal 2004, è legata una parte della storia industriale di Cairo. Qualcuno ricorderà che, nei primi anni '70 venne fondata la Elettrosiderurgica Italiana S.p.A. L'attività della fonderia, specializzata nella produzione di ferroleghe a base di manganese, ebbe inizio nel 1972. Dopo oltre un ventennio di attività, nel 1994 viene acquistata da una multinazionale francese, e nel 2000 viene trasformata in "Comilog Italia Srl".

Nel 2001 viene interrotta la produzione del sito cairese per poi cessare ogni attività a partire dal 2004. Nel 2003 e nel 2006 parti delle aree del sito "ex Comilog" vengono iscritte nell'anagrafe regionale dei siti da bonificare. E su quel sito, nascosto dagli alberi, calano il silenzio e l'oblio.

A quel punto veniva di chiedersi, chi mai vorrà investire

Sarà, ancora una volta, una

ferita sul territorio? E, invece, nel 2010 il complesso industriale dismesso, viene acquistato dalla Erre Effe Srl, attuale e unica proprietaria, società controllata dalla Castiglia Costruzioni con un'unica partecipazione di mi-noranza di Triciclo srl (famiglia Vaccari) finalizzata a condurre, con l'apporto del proprio know

Industria e sviluppo sostenibile

Riqualificazione delle aree ex Comilog entro il mese di giugno 2021 il progetto

how fondato su importanti competenze nel campo dello sviluppo sostenibile della Green Economy, la fase di riqualificazione del sito per creare le condizioni del suo possibile riutilizzo a fini produttivi.

L'area, costituita da terreno con fabbricati, occupa una superficie complessiva di circa 115.000 metri quadri.

"La scelta imprenditoriale così dichiara la proprietà - è quella di aggiungere valore, at-traverso la bonifica e la riqualificazione, ad un'area abbandonata e ambientalmente compromessa. In questo modo la si riutilizza e, in un'ottica di sviluppo sostenibile, si riduce la richiesta di aree vergini da destinare ex novo ai medesimi scopi".

"Erre Effe - dice ancora l'azienda - dispone, anche attraverso le organizzazioni d'impresa dei propri soci, di tutte le competenze per la migliore restituzione dell'area alla sua vocazione produttiva, in armonia con l'ambiente'

Al momento non esiste un programma di utilizzo diretto da parte dei soci. L'area bonificata avrà attrattive maggiori rispetto ad altri siti industriali dismessi per la posizione isolata, ma servita da ottima viabilità, e per il contesto ambienta-

Ma cosa ci sarà domani? La progettazione del "futuro del*l'area*" – ci dicono - *è orientata* a uso produttivo, sinergie con l'industria locale e ad attività della Green Economy. Le prime attività di riqualifi-

cazione e sistemazione sono già state avviate. Il Piano di Caratterizzazione delle aree è stato presentato agli enti preposti e da essi è stato valutato ed approvato. Le conseguenti attività di caratterizzazione, fondamentali per conoscere lo stato del sito e per progettare gli interventi di bonifica, sono state integralmente attuate sotto il controllo e la validazione degli enti preposti. Sulla base dei dati della caratterizzazione è stata elaborata l'analisi di rischio per definire le aree oggetto di bonifica"

Erre Effe procederà ora alla presentazione - entro il prossimo 30 giugno - del progetto esecutivo di bonifica dell'area che sarà elaborato coerentemente alle conclusioni dell'istruttoria di valutazione dell'analisi di rischio ed alle attività di studio e progettazione preliminare, già indirizzate a definire i migliori assetti urbanistici e le diverse ipotesi d'intervento.

Che davvero stia per finire l'oblio? Ce lo auguriamo sinUna storia di Covid

Encomiabile l'abnegazione del personale ospedaliero ma la burocrazia crea storie di straordinaria follia

Cairo M.tte. Ogni persona che incontriamo per la strada è impegnata in una sua battaglia personale che noi non conosciamo.

Possiamo tuttavia entrare nella sua vita se ce lo consente e la qualcosa, a volte, si fa abbastanza interessante. Siamo in Valbormida, il 3 novembre viene segnalato dal suo medico di base per sospetto contagio da Coronavirus. Aspetta oggi, aspetta domani finché arriva l'invito a presentarsi a Savona per il tampone il 15 novembre

Tampone effettuato, in attesa del responso, ma la situazione non è affatto tranquilla, visti anche i valori del saturimetro piuttosto bassi.

Le persone intorno a lui lo convincono a chiamare il 112. Dopo un veloce check-up telefonico, nello spazio di pochi minuti arriva l'ambulanza, viene prelevato con tutte le cautele e trasferito al Pronto Soccorso Covid di Savona, dove vengono effettuati i tamponi e viene sottoposto ad una Tac. II responso non da adito a dubbi: «Polmonite in infezione da Covid-19».

Gli mettono l'ossigeno e danno inizio alla terapia, il nostro paziente si riprende e, nonostante l'età non più verdolina, comunica con parenti ed amici con il suo Ipod, alleggerendo in parte l'isolamento in cui improvvisamente, suo malgrado, si è venuto a trovare. Reagisce alle cure e si rimette abbastanza presto. Grazie soprattutto, dice lui, alla dedizio-ne encomiabile delle "fantasmine" (così ha soprannominato le infermiere della notte che lavorano senza sosta) e delle "robottine" (cosiddette quelle del giorno perché, causa lo scafandro che le avvolge, hanno una camminata un tantino sacrificata).

Si riprende dunque, gli tolgono l'ossigeno, gli fanno un tampone: negativo!!, troppa grazia. Lo dimettono il 19 con e raccomandazioni di rito: isolamento per tre settimane e scrupolosa attenzione alle terapie prescritte. Gli hanno dato anche un numero di telefono per mettersi in contatto con l'Ufficio di Igiene Pubblica, che dovrebbe prenderlo in carico. Si attacca al telefono e. dopo un'ora di attesa, risponde finalmente un addetto secondo il quale, essendo passati ormai i 21 giorni prescritti, è libero di uscire. A questo punto abbiamo la solita burocrazia che entra a gamba tesa evidenziando una confusione totale. Storia di straordinaria follia, un paziente affetto da polmonite da Covid è libero di andarsene per i fatti suoi, cercare funghi, spaccare legna, andare a fare la

L'addetto in questione comunque si rende conto che c'è qualcosa che non quadra e si ripromette di sollecitare chi di dovere per chiarire la situazione, ma la telefonata risolutiva non arriva.

Il nostro paziente, a questo capitolo della storia, si sente scaricato sia dall'Asl, sia dal suo medico, secondo cui la faccenda non è di sua competenza. E ci si chiede anche: è stato fatto veramente il tampone negativo di cui peraltro l'interessato non ha memoria?

Appare purtroppo evidente lo scoordinamento tra i diversi uffici che dovrebbero gestire la pandemia, nonostante il sistema regionale preveda, grazie alla creazione di un deposito centrale contenente le segnalazioni dei casi e i risultati degli esami molecolari (tamponi), l'attivazione di diverse funzionalità in grado di automatizzare i principali processi necessari ad affrontare l'epidemia Covid-19.

Durante il ricovero l'Asl, puntualmente, comunica il referto del tampone del 15 novembre: «Pronto? Le comunichiamo il referto del tampone. Lei è positivo». «Grazie, ma lo so già. Sono ormai ospite in uno dei vostri hotel con vista mare»

Dall'altro capo del filo ci si spertica in scuse. Alla faccia della tanto decantata taskforce

In questo momento di emergenza sanitaria

Il Comune di Carcare si fa "prossimo" di chi non pratica Internet e i Social

Carcare. Sta arrivando in questi giorni, nelle case di tutti carcaresi nati dal 1920 al 1950, una lettera informativa (ma dal forte valore affettivo)

Un'iniziativa, questa, dell'assessore alla gentilezza Enrica Bertone, che ha voluto raggiungere tutti i suoi concittadini meno giovani, poco inclini all'utilizzo dei social e dei canali digitali. L'obiettivo, in questo mo-

mento di ulteriore inasprimento dell'emergenza sanitaria e delle misure restrittive per il contenimento del contagio, rassicurare chi, magari, è solo e necessita di aiuto ma non sa a chi rivolgersi. Nella lettera sono elencati alcuni numeri telefonici di riferimento per chiedere informazioni o ricevere assistenza.

«A Carcare ci sono quasi 1300 over 70, - dichiara la Bertone - circa un quarto della po-

polazione è considerata anagraficamente più fragile, ma, soprattutto, per timore, diffi denza o imbarazzo alcuni di lo ro potrebbero essere in diffiquindi l'idea di prendere di nuovo "carta e penna" e raggiungere anche chi non utilizza internet e, magari, non è incline a parlare al telefono con una voce sconosciuta, ma può decidere di affidarsi alle istituzioni del suo paese. Mi auguro inoltre che, in caso si conoscano casi di difficoltà, anche chi non lo è possa essere di aiuto informando gli uffici comunali, così da poter interve-nire tempestivamente. Siamo di fronte ad una nuova stagione non facile anche dal punto di vista sociale, forse ancora più complicata della precedente ondata. Occorre fare quadrato e stringerci tutti attorno alla nostra comunità per non alla nostra comunita per lasciare nessuno da solo».

OMA

Fermati in piazza della Vittoria a Cairo Montenotte

Danno generalità incomplete per evitare la sanzione poiché senza mascherine: denunciati dai Carabinieri

Un cittadino cairese originario di Dego

Ha omesso di denunciare le armi che aveva ereditato, denunciato un uomo di 68 anni dai Carabinieri di Cairo

www.settimanalelancora.it

Sono almeno 5 le croci

erette nel Seicento sulle alture circostanti

Ci sono diversi "monti della Croce" a Cairo

ge l'attestazione di almeno cinque croci erette del Seicento sulle alture che circondano il paese, anche se il Monte della Croce per antonomasia nel gergo popolare è quello che sovrasta la zona della Vesima e della Funga, dove la croce è stata poi (recentemente) sostituita con antenne per la diffusione dei segnali radio-televisivi.

Dalla segnalazione di un illustre anziano, che vive a Roma ma ha trascorso molte estati della sua vita a Cairo, che ha letto il precedente articolo, abbiamo avuto notizia dell'esistenza di un ulteriore monte della Croce, nella zona delle Ferrere, ormai dimenticata, ma forse meritevole di va-Iorizzazione

Si tratta del longevo e lucidissimo ing. Romano Gasparini, figlio della compianta Bice Sanguinetti, già direttore nazionale dell'Enel, sempre molto legato a Cairo e cultore delle sue tradizioni storiche, come peraltro era sua mamma, che le memorie cairesi ha addirittura raccolto in un

L'ingegnere ci ha raccontato dell'esistenza di una croce sulla sommità del crinale nei pressi della cascina di famiglia.

Cairo M.tte. Dai rogiti stori- la Giretta (ora in abbandono), del Valentén.

Quando lui era giovane, negli anni Trenta, si raccontava che la croce era stata innalzata nei pressi di un cimitero napoleonico, dove erano caduti molti francesi durante una delle tante battaglie che hanno avuto luogo dalle nostre parti.

Anche quello era indicato, ai tempi della sua gioventù, come monte della Croce.

Poi la denominazione cadde nel dimenticatoio e anche la croce scomparve.

Il figlio dell'ingegnere ricorda che alla fine degli anni '70 al posto della croce era stata posta una bandiera francese, anche questa ben presto scom-

Nel 1969 infatti a Cairo si celebrò solennemente il bicentenario della nascita di Napoleone; Pierangelo Tognoli ha raccolto e conservato molta documentazione delle manifestazioni organizzate.

La speranza dell'ingegner Gasparini è che il ricordo di quelle sepolture di soldati francesi e del monte della Croce che si trova nella zona delle Ferrere non sparisca completamente.

LoRenzo Ch.

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 26 novembre 2000

Lettera aperta al Presidente della Provincia Cairo M.tte. Emblematica lettera aperta al Presidente della

Provincia a firma di Giulio Soave, Osservatorio Popolare per la Qualità della Vita. «Egregio Signor Presidente della Provincia di Savona, pren-

diamo atto cne le nostre richieste di conoscere i risultati dei levamenti atmosferici nell'area degli insediamenti industriali di Cairo, sono cadute nel vuoto, Ammetterà che, ora, più di qualche dubbio sulla Sua funzione appare giustificato; allora, ci aiuti almeno a comprendere meglio che cosa possiamo aspettarci dalla sua attività di tutela ambientale, se c'è, rispondendo agli interrogativi dei cittadini; eccone alcuni. Visto che le campagne di rilevamento da Voi effettuate sono fatte a spese della comunità, i risultati sono pubblici? Se no, perché? Se sì, perché non hanno lo stesso risalto che si riserva a un taglio di nastro inaugurale o al rattoppo di una stradina di campagna o allo spostamento di un palo?».

«Che ci sia da vergognarsene? Nel 1987 la Valbormida è stata dichiarata "area ad elevato rischio ambientale"; da allora la situazione non è affatto migliorata mentre si minacciano nuovi insediamenti inutili ed inquinanti. Dunque, interpretiamo bene se diciamo che avete lasciato detta dichiarazione ridursi a subdolo avvallo alla trasformazione della nostra terra in ricettacolo di fabbriche incapaci di adottare tecnologie "pulite" o in fuga da altri siti meglio tutelati dalle proprie autorità pubbliche? O no?»

«E Lei, come interpreta? Di chi è, in realtà, il compito di assicurare il rispetto delle normative ambientali? E comunque, per quanto le compete, cosa sta facendo davvero la Provincia sull'argomento? Ritenete, forse, che piazzare a caso un camioncino definendolo "rilevatore d'inquinamento atmosferico" sostituisca il dovere di affrontare seriamente il problema di polveri e fumi ammorbanti?».

«Supponga il caso (di scuola) che molti subiscano da anni un avvelenamento continuo per l'arricchimento di pochi nella sorda indifferenza delle autorità responsabili; se Lei fosse tra i molti, dopo aver protestato, scritto, raccolto firme, senza poter smuovere l'inerzia del sistema, che cosa farebbe?».

Dalla Guardia di Finanza di Canelli seguestrati conti ed immobili

Scoperta azienda di trasporti sconosciuta al Fisco

Canelli. I finanzieri della Tenenza di Canelli hanno recentemente concluso un'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Alessandria, nei confronti dei titolari di una ditta di autotrasporti operante nella Val Bormida, risultata evasore totale per oltre un quadriennio.

L'indagine trae origine da una precedente attività di verifica fiscale avviata, nei primi mesi del 2020, nell'ambito del piano d'azione "Mondo Sommerso" coordinato a livello nazionale dal Nucleo Speciale Entrate della Guardia di Finanza di Roma.

L'attività condotta per gli anni dal 2014 al 2018 ha permesso di scoprire che i contribuenti, pur avendo istituito e regolarmente tenuto la contabilità aziendale, hanno sistematicamente omesso di presentare le dichiarazioni fiscali ai fini delle II.DD. e dell'IVA, nonché di versare le relative imposte.

Al termine degli accertamenti amministrativi sono stati individuati ricavi, non dichiarati al fisco, pari ad € 3.863.244 e € 276.124 di IVA non versata.

Il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Alessandria, su richiesta della locale Procura, ha recentemente disposto il sequestro per equivalente dell'importo pari all'importo dell'IVA evasa da cui è derivata la violazione pe-



nale. Oggetto di sequestro sono stati i fondi presenti sui conti correnti, titoli azionari, due tratto-ri stradali per mezzi pesanti e un immobile intestato agli indagati.

L'attività di servizio in rassegna testimonia una volta di più la costante azione della Guardia di Finanza e dell'Autorità Giudiziaria sia nel contrasto all'evasione fiscale (che drena risorse finanziarie al bilancio dello Stato e dell'Unione Europea) che alla tutela della concorrenza e degli imprenditori rispettosi delle regole di mercato, soprattutto in un periodo caratterizzato da pesanti ricadute economiche dovute all'attuale emergenza sanitaria.



▲ L'Assessore alla Protezione Civile Raffaella Basso, il Sindaco Paolo Lanzavecchia e il Comandante di Polizia Locale Diego Zoppini

Canelli. È stato installato a Canelli un nuovo totem di Pro tezione Civile che permette di comunicare alla cittadinanza in tempo reale le condizioni atmosferiche e i livelli di allerta dati dal Dipartimento di Protezione Civile.

Il totem, oltre a spiegare che cosa si intenda per allerta gialla, arancione e rossa, è dotato di un monitor dove vengono tempestivamente comunicate informazioni alla popolazione, non solo relative a fenomeni di dissesto idrogeologico eventualmente in corso, ma anche legate all'emergenza Covid-19 e ad altre informazioni di interesse per il territorio. Il nuovo punto informativo è stato installato davanti alla Scuola U.

In tempo reale le condizioni atmosferiche

Un totem per segnalare il livello di allerta della Protezione Civile

Bosca, considerato dall'Amministrazione Comunale luogo strategico per la divulgazione delle informazioni. È il terzo totem installato presso la Città di Canelli, dopo quelli posti in Piazza Cavour angolo Viale In-dipendenza e in Piazza della Repubblica in prossimità dell'Istituto Comprensivo G.B. Giuliani. Il Sindaco Paolo Lan-

zavecchia, unitamente all'Assessore alla Protezione Civile Raffaella Basso, nel prosegui-re quanto attuato dalla precedente Giunta presieduta da Marco Gabusi, intende continuare la divulgazione delle buone pratiche di Protezione Civile anche mediante l'installazione di altri punti informativi presso le scuole canellesi.

Quest'anno i prodotti si possono trovare nei negozi aderenti all'iniziativa

Admo: "Un panettone per la vita"

gior convinzione, in sintonia con persone malate di leucemia del territorio.

È questo lo scopo principale di Admo Valli Belbo e Bormida, che non ha mai smesso di cercare, direttamente o sui social. disponibilità a diventare donatori di midollo osseo.

«2020: un anno triste e complicato, ma durante il quale siamo a fare il punto della situazione. Quest'anno il nostro gruppo, che lavora in silenzio dal 1993, è stato l'unico in Piemonte ad organizzare in presenza l'evento "Match it Now", per raccogliere nuovi Donatori di midollo osseo"»

Una volta all'anno, nelle diverse nostre zone, Admo chiede un aiuto finanziario, per poter proseguire l'opera di divulgazione, informazione e raccolta donatori.

Sicuramente il 2020 non è stato un anno fra i più rosei per Admo Piemonte: la pandemia, il lockdown, le restrizioni hanno avuto un grande impatto negativo nello svolgimento delle attività: da fine febbraio sono infatti saltati tutti gli appuntamenti nelle piazze, nelle

Canelli. Sensibilizzare alla scuole che avevano permesso disposizione le loro "vetrine" e 2019.

> Nonostante questo, l'attività di trapianto non si è fermata, e il bisogno di nuovi donatori è sempre più grande. Per questa ragione, Admo e il Sistema Sanitario hanno creato un nuovo metodo di iscrizione: #Matchathome che consente l'iscrizione, il colloquio medico e l'autoprelievo da casa.

> Sarà presto l'alternativa alle giornate di iscrizione in scuole e università ma ad oggi ogni iscrizione costerà a ADMO circa 17,00 € e più che mai l'aiuto di ognuno è essenziale per la riuscita del progetto: il suo costo sarà sostenuto con i proventi della raccolta fondi Nata-

> «Più prodotti saranno distribuiti - scrivono i membri Admo - più risorse saranno disponibili per l'iscrizione da casa, più donatori saranno disponibili per i tanti malati di leucemia che attendono un

Quest'anno però non ci troverete nelle piazze, ma tran-quilli, abbiamo tanti Amici di Admo (e ne cerchiamo ancora altri!) che hanno messo a

tarci in queste settimane. Cercaci su https://www.facebook.com/admovbb e grazie a tutti quelli che vorranno sostenerci o offrire le loro "vetrine" a questa importante iniziativa»

Canelli: Acconciature Graziella corso Libertà 24; Colpi Di Testa di Stefania Careddu piazza Gioberti 19; Edicola Spleen piazza Cavour 28: Farmacia Sacco via Alfieri 69; Pastificio Rina via Giovanni XXIII

Vesime: Alimentari Cirio via Delprino 21; Alimentari Greco via Delprino 35.

Calamandrana: Farmacia Morando via Roma 86.

Nizza Monferrato: Agriconsult corso Acqui 105; Binco Sport Abbigliamento via Carlo Alberto 2; Bottega di Campaana Amica di Perfumo corso Asti 143; Caldoforno Panetteria via Cesare Balbo 12; Enoteca Regionale di Nizza via Crova 2; Farmacia Dova via Pio Corsi 44; Il Salotto di Bea via Carlo Alberto 38; Rompicapo Plastica e Giochi via Tripoli 8; Tabaccheria Oddone via Carlo Alberto 33.

Nella seduta del 12 novembre

Il Consiglio si divide sul bando per l'acquisto dei libri

scorso consiglio comunale, tenutosi il 12 novembre, è stato oggetto di confronto tra la maggioranza e la minoranza.

Oggetto del punto esame e discussione mozione presentata dal gruppo consigliare "Insieme per Canelli" ad oggetto: "Mancata adesione al bando del Ministero dei Beni culturali e turismo - contributo destinato alle biblioteche per acquistare libri dalle librerie del terri-

Il consigliere Roberta Giovine ha richiesto alla maggioranza se non vi fosse stata negligenza o imperizia nel non aver intercettato tale bando: «avrebbe permesso alla nostra biblioteca di incrementare il patrimonio librario e, allo stesso tempo, di acquistare volumi dalle librerie del territo-

Ha risposto l'Assessore Giovanni Bocchino: «premetto che il Comune è molto attento ai vari bandi pubblicati. Sono venuto a conoscenza di questo bando a fine agosto e ho scoperto, nei giorni seguenti, che la scadenza per parteci-pare era stata fissata al 22 luglio. Lo stesso presidente del-la biblioteca non era a conoscenza di questi tempi e ammetto che ci sia sfuggito. Abbiamo, però, destinato 5.000 euro all'acquisto di libri, suddivisi nelle diverse categorie».

2.200 euro saranno destinati all'acquisto di libri per bambini, 1.000 euro a libri per ra-gazzi, 1.800 euro alla distribu-zione, ad ogni ragazzo, del li-bro "I nemici invisibili".

«Avevamo dei fondi - continua Bocchino - e abbiamo cercato di riservarli alla biblioteca. Per precisare, anche avessimo aderito in tempo al bando, le librerie beneficiarie avrebbero dovuto disporre di un determinato codice Ateco».

In risposta, il consigliere Giovine ha precisato: «Alcuni Comuni, anche di ridotte dimensioni, come ad esempio Fontanile, sono riusciti a partecipare a questo bando, intercettandolo in tempo. Cosa farete per evitare che vi sfugga-no altre opportunità? Che me-

todo avete per intercettarle?».
È poi intervenuto il consi-

Convocato per giovedì 26 novembre

L'ordine del giorno del Consiglio Comunale

Canelli. Il Consiglio comunale di Canelli è stato convocato per giovedì 26 novembre dalle 19,30 e si terrà in diretta streaming sulla pagina facebook "Città di Canelli" e sul sito istitu-

L'ordine del giorno prevedrà: 1) comunicazioni; 2) esame e discussione interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Insieme per Canelli" ad oggetto "Distribuzione gas metano Ca-

nelli".

3) interrogazione ai sensi dell'art. 61 Regolamento Consiglio Comunale "Area C.d. Ex Riccardonna interventi di ri-qualificazione (Prot. 0017970 del 13/11/2020).

4) Esame e discussione interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare "Per Canelli" ad oggetto "Unione Collinare Ca-

nelli Moasca – scioglimento".
5) Approvazione verbale seduta consiglio comunale del 12/11/2020.

6) Ratifica deliberazione della Giunta Comunale numero 145 adottata in data 27/10/2020, avente per oggetto "Documento unico di programmazione 2020-2022 – approvazione nota di aggiornamento – bilancio di previsione finanziario 2020-2022 – esercizi 2020 e 2021 – settima variazione di bilancio e settima variazione al bilancio di cassa".

7) D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019.

8) Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 – assestamento generale - ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica della salvaguardia degli equilibri generali di

9) Documento unico di programmazione per il periodo 2021-2023 – presentazione al Consiglio comunale – presa d'atto – (art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000).

10) Regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati. Approvazione modifiche.

11) Valutazione della conformità urbanistica e edilizia dell'immobile di cui alla pratica n. 1067/1967- presa d'atto.

12) Interventi di somma urgenza per consolidamento strada comunale Cantonice (CUP: I67H20001000002) e di ripristino transito su strada comunale in regione Monforte (CUP: I67H20000990002) – procedura ai sensi del comma 3 dell'art. 191 del D. Lgs. 267/2000)

Qualora in occasione della seduta non fosse raggiunto il quorum richiesto dalla legge, ovvero la seduta sia interrotta per essere venuto meno il numero minimo obbligatorio dei presenti, il Consiglio Comunale si terrà in seconda convocazione domenica 29/11/2020 alle 19.30.

gliere Mauro Stroppiana, aggiungendo: «Apprezziamo la vostra buona volontà, ma è necessaria una maggiore organizzazione e occorre cambiare mentalità. Chiediamo scelte concrete per evitare si incorra, in futuro, nuovamente in que-

ste problematiche». «Sottolineo che si è trattata di una mera svista - ha risposto il sindaco, Paolo Lanzavecchia - l'organizzazione comunale funziona. A volte ho come l'impressione che, da parte della minoranza, ci sia quasi una goduria nel veder sbagliare la maggioranza».

Ha concluso l'assessore Bocchino: «I nostri funzionari svolgono quotidianamente il lavoro di interfaccia, cercheremo di migliorare ulteriormen-

L'Istituto Artom e l'orientamento permanente

Di Orientamento si parla molto, ma, forse, sono ancora poche le lezioni concrete proposte e realizzale. Di questa tematica si occupa quotidianamente l'Istituto Artom, che ha sede ad Asti

«Nelle giornate organizzate dagli Istituti: salone dell'orientamento, open school, molte sono le iniziative per presentare percorsi di stutiva -Scolastico, Franco Calcagno - I ragazzi e le loro famialie in alcuni casi sembrano quardare e osservare come al mercato: compro quel che mi serve o acquisto quel che mi piace? A volte le due necessità si compenetrano, si intersecano. Molte volte no! Perché? Tanti ti dicono che è interessante, affascinante fare l'Astronauta, pochi ti dicono che per farlo ci vogliono 2 o 3 lauree. Nasce così la nostra tipologia di convegno, in pillole perché volto a fornire delucidazioni concrete»

L'intento dei docenti dell'Istituto Artom è di fare un giro intorno al variegato mondo dell'orientamento, sotto diversi punti di vista, ascoltando professionisti di ogni campo: sociale, economico, psicologico, creativo, di sistema

Partire da "Goals agenda 2030" (4 istruzione di qualità), linee Europa 2020, orientamento quale diritto permanente di ogni persona. Que sto significa non solo formazione ma anche flessibilità - continua Calcagno - non vengono trascurate le capacità creative, lo sviluppo di capacità osservative, di problem solving, di mentalità imprenditoriale»

Tappa importante dell'orientamento è stato l'incontro del 20 novembre, che ha ospitato l'onorevole Lucia Azzolina, ministro dell'istruzione, il dottor Massimo Arattano, del consiglio nazionale delle ricerche, la dottoressa Albertina Gatti del team multidisciplinare "SaperCapire" e il dottor Giuseppe Serrao, Incubatore d'impresa Università degli Studi di Torino.

«L'obiettivo è stato il saper orientare ad una crescita consapevole - conclude Calcagno - è stata presa in considerazione la qualità delle Scuole Superiori per la preparazione al mondo universitario o a quello lavorativo».

Canelli

Covid-19: i positivi salgono a 142, sono 8 i guariti

Canelli. L'aggiornamento del 24 novembre, a Canelli, registra trenta nuovi casi di positività al Covid-19: soggetti in discrete condizioni di salute, collocati presso le loro abitazioni.

A fronte di nuovi positivi, vi sono anche otto guarigioni. Sono complessivamente 142 i cittaetti da Coronavirus, di cui due rico in ospedale. «Dal numero dei nuovi positivi scrive il sindaco Paolo Lanzavecchia in una nota - si comprende come il virus stia ancora circolando súl nostro territorio, e che si trasmetta in particolar modo all'interno dei nuclei familiari "colpendo" soggetti mediamente più giovani rispetto all'ondata della scorsa primavera. In attesa delle nuove disposizioni del governo in merito alla classificazione della nostra zona, l'invito è quello di rispettare le regole vigenti».

Incisa Scapaccino

Al santuario Virgo Fidelis celebrata la patrona dell'Arma

Incisa Scapaccino. Sabato 21 novembre il Comando provinciale dei Carabinieri di Asti ha celebrato la Virgo Fidelis, patrona dell'Arma dei Caraninieri. È stata una cerimonia che per causa di forza maggiore, leggi le restrizioni dovute al lockdown, riservata ad una rappresentanza, svoltasi nel pieno rispetto delle regole del distanziamento, durante la quale di ricordata anche la Giornata dell'orfano e reso omaggio alle vittime della pandemia e fra queste il Luogotenente C.S. Mario D'Orfeo (Comandante della Stazione Carabinieri di Villanova scomparso causa Covid-19 nell'aprile scorso) ed alla sofferenza delle loro famiglie. La funzione religiosa è officiata dal Cappellano militare di Piemonte e Valle d'Aosta, Don Bruno Mollicone, alla presenza del Generale di Corpo d'Armata, Claudio Vincelli, Comandante Interregionale Pastrengo e del Gen. B. Aldo Iacobelli. Comandante delle Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta.

Contatti: lancora@lancora.com elisa88.grasso@gmail.com

36 L'ANCORA | 29 NOVEMBRE 2020 | VALLE BELBO

Asti. Il Consorzio per la tutela dell'Asti spumante e del Moscato d'Asti Docg prende parte al Bagna Cauda Day 2020, che quest'anno si svolgerà nella nuova modalità "Sporta a ca" - ovvero da asporto - per rispettare le normative di sicurezza in vigore senza dover rinunciare ad una storica manifestazione.

Con la propria partecipazione, il Consorzio testimonia ancora una volta il proprio impegno e quello dei produttori locali nel sostegno al territorio, oggi a fianco dei ristoratori che, con forza di volontà, hanno saputo reinventarsi per l'occasione.

Nella "sporta", in omaggio, infatti, oltre agli ingredienti della bagna cauda da scaldare, i bagnacaudisti troveranno anche una bottiglia di rosso ed una a scelta tra le due eccellenze del Consorzio, l'Asti Spumante - in versione secco o dolce - e il Moscato d'Asti

Nonostante la delicata situazione abbia costretto gli organizzatori e i ristoratori aderenti a rivedere le modalità e le caratteristiche dell'evento, questo non ha impedito di mantenere vivo il significato di un giorno che celebra un piatto simbolico della tradizione culinaria piemontese, con cui l'Asti Spumante Docg si sposa perfettamente, grazie anche alle nuove versioni a basso residuo zuccherino.

Bagna Cauda Day

Il Consorzio tutela dell'Asti e del Moscato a fianco dei ristoratori



Il Consorzio per la tutela dell'Asti Spumante e del Moscato
d'Asti Docg, da sempre in prima linea nella valorizzazione
del territorio, Patrimonio Unesco dal 2014, dà un segnale
forte, insieme ai produttori che
ogni giorno lavorano con dedizione, passione e forte senso
di appartenenza affinché le eccellenze locali del Piemonte
siano conosciute ed apprezzate in Italia e nel mondo.

Commenta così Giacomo Pondini, il direttore del Consorzio dell'Asti: «Il Consorzio si propone al fianco dei ristoratori per un brindisi beneaugurale nelle case, come momento di condivisione intima e di speranza, invitando tutti i bagnacaudisti a partecipare al contest fotografico su Instagram con #siamotuttinellabagna #consorzioastidocg, mettendo in palio 12 magnum per i brindisi del prossimo Natale».

Gli fa eco Romano Dogliotti, il presidente del Consorzio dell'Asti, che descrive così questa giornata: «Quest'anno più che mai il Bagna Cauda Day rappresenta un momento di condivisione, con le persone a noi più vicine, di ciò che ci lega al nostro territorio ed alle nostre tradizioni. Ci può sicuramente aiutare a vivere in modo più sereno e piacevole un momento così complicato, che i produttori di Asti e Moscato d'Asti Docg vogliono contribuire a rendere ancora più gioioBruno. Una fitta al cuore per le squadre intervenute e i parenti delle vittime della strage avvenuta, la notte tra il 4 e il 5 novembre 2019, a Quargnento, Comune nella provincia di Alessandria.

La prima squadra di Vigili del fuoco, capitanata da Giuliano Dodero, intervenne subito dopo la segnalazione di un incendio, scoppiato all'interno di una cascina abbandonata.

Durante l'intervento si verifi-

cò un'esplosione, che sarebbe stata causata, stando alle dichiarazioni dell'accusa, da bombole di gas posizionate dal padrone di casa, Giovanni Vincenti, che portò alla morte dei tre pompieri Antonino Candido, Matteo Gastaldo e Marco Triches. La sentenza del Gup, emessa a fine ottobre 2020 parlerebbe di "imprudenza" da parte del caposquadra Giuliano Dodero, generando una fitta al cuore a tutto il corpo dei Vigili del Fuoco. Il processo che vede la coppia di coniugi Giovanni Vincenti e Antonella Patruc-co, due imputati per il crollo, è previsto per il prossimo 14 dicembre, mentre lo scorso 23 luglio è arrivata la condanna per i reati minori: 4 anni ad entrambi Nella notte del 4 novembre 2019, oltre ai tre pompieri che persero la vita, rimasero feriti lo stesso caposquadra Giuliano Dodero e Graziano Luca Trombetta, insieme al carabiniere Roberto Borlengo.

La tragedia è stata vissuta in prima persona dal vigile del fuoco Andrea Marafioti, residente a Bruno, migliore amico di Marco Triches e facente parte della seconda squadra intervenuta sul luogo. L'uomo è stato ricordato anche da Manuela Bo, sindaco di Bruno e moglie di Andrea: «Mio marito

Bruno • Un vigile del fuoco commenta i tragici fatti di Quargnento

"Il termine 'imprudenza' fa male al cuore"

ha cercato di salvare Marco, anche quando non c'era più nulla da fare. È da poco trascorso un anno da quella terribile tragedia e leggere e sentir pronunciare certe parole non può che farci male».

La rabbia e l'amarezza di coloro che sono intervenuti e di chi ogni giorno indossa la divisa, si evince dalle parole del vigile Graziano Luca Trombetta, pubblicate in un post su facebook e scritte con il cuore di chi, la vicenda l'ha incisa sulla propria pelle:

«Solo chi si è trovato nella mia situazione può capire, ma la notizia che sta rimbalzando nei vari post in questi giorni riguardo all'operato nostro in merito alla strage del 5 novembre scorso non mi lascia indifferente, leggere dalle motivazioni del Gup che quasi la colpa della morte dei miei colleghi è stata nostra, e in particolare del mio capo squadra, nell'affrontare l'intervento. queste dichiarazioni hanno il peso di un macigno che già gravava sulle spălle di noi superstiti e delle famiglie delle vittime e non fa altro che inasprire una ferita che già difficil-

mente si rimarginerà».

Un pensiero condiviso da molti Vigili del fuoco nelle scorse settimane: «la parola impru-

denza risuona nella mente di tutti i colleghi d'Italia che fanno il mio stesso lavoro, non possono che esserne indignati. continua Trombetta - Non possiamo accettare queste parole, dove gli altri fuggono noi corriamo, è il nostro mestiere, facile dire che si è stati imprudenti, allora lo siamo anche quando mettiamo a repentaglio la nostra vita per salvare da una zona devastata dal terremoto quei pochi affetti personali che sono rimasti dentro una casa che potrebbe crollare da un momento all'altro». Un mestiere, quello dei Vigili, che non si limita a salvare le perso-

ne, bensì anche gli oggetti. «Quante sono le chiamate che si ricevono per fuga di gas? Tante, eppure sappiamo il rischio che corriamo in questo tipo di intervento. Cosa dovremmo fare: stare a guardare e aspettare che l'edificio esploda? Se quel giorno avessimo fatto i "prudenti", a quest'ora credo staremmo parlando della negligenza della squadra a non aver controllato l'altro stabile. Tutti eroi quando si muore o si salva qualcosa che interessa, poi, quando tutto è finito, noi torniamo ad essere dei numeri e le nostre azioni sembrano quasi farci passare per

Consorzio per la tutela dell'Asti Spumante e del Moscato d'Asti Docg

Arricchito il disciplinare con nuove tipologie e indicazioni di riferimento

Asti. Il Consorzio per la tutela dell'Asti Spumante e del Moscato d'Asti Docg annuncia l'entrata in vigore di storiche modifiche del proprio disciplinare, approvate dal Ministero dell'Agricoltura

Questi cambiamenti sono volti ad ampliare la gamma delle tipologie dell'Asti Spumante legate al residuo zuccherino e a dare sempre più dignità a quelle vigne che dal 2014 - per prime tra le colline vitivinicole italiane — sono state riconosciute come Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte che l'Unesco ha dichiarato Patrimonio dell'Umanità. Oltre ad aspetti più tecnici, è importante sottolineare la possibilità di inserire, per l'Asti Spumante Docg, nuove tipologie legate al residuo zuccherino, potendo quindi ampliare la gamma, oltre alle definizioni Demi Sec, Secco\Dry ed Extra Dry, anche con Brut, extra Brut, Brut Nature o Pas Dosé.

«Si tratta di un'estensione naturale che favorisce la varietà degli Asti Spumante in tipologie diverse dalla versione più conosciuta "Dolce", e che ha come obiettivo primario quello di andare incontro a un gusto sempre più differenziato dei consumatori offrendo un ventaglio più ampio di possibilità» è il commento di Romano Dogliotti, presidente del Consorzio dell'Asti e del Moscato d'Asti Docg.

«Non è solo un aspetto tecnico – precisa Giacomo Pondini, direttore del Consorzio - per le aziende che producono e credono nelle tipologie ulteriori rispetto all'Asti Docg "Dolce", avere la possibilità di valorizzare il vitigno aromatico per eccellenza, il Moscato bianco, tra la gamma completa di residui zuccherini prevista ora dal disciplinare, è uno strumento utilissimo dal punto di vista commerciale, per raggiungere gli estimatori di questa uva, e dei nostri territori, in tutto il mondo. Una chance in più che siamo convinti sarà apprezzata e utilizzata al medio»

Le novità non finiscono qui. Tra le modifiche approvate ci sono quelle che permetteranno all'Asti Spumante (sia Metodo Martinotti sia Metodo Classico) la possibilità di una specificazione aggiuntiva delle sottozone "Santa Vittoria d'Alba" e "Strevi", due delle storiche enclave in provincia di Cuneo e di Alessandria in cui si coltiva il Moscato bianco.

C'è inoltre l'estensione a tutte le tipologie di Asti Spumante, Moscato d'Asti e Moscato d'Asti vendemmia tardiva dell'uso del termine "vigna" seguito da toponimo o nome tradizionale.

«Sono questi – conclude Romano Dogliotti – importanti riconoscimenti al nostro territorio e a un paesaggio che non a caso nel 2014, primo in Italia, l'Unesco dichiarò Patrimonio dell'Umanità. Ora questo orgoglio legato alla nostra terra potrà firmare anche le nostre etichette. In un mercato sempre più competitivo e che rischia l'omologazione è una differenziazione non da

Scomparso Giuseppe Bo, storico consigliere comunale di Bruno

Bruno. Giuseppe Bo, a Bruno, era per tutti, amichevolmente, "Beppe". Nacque a Maranzana il 3 marzo del 1948, nel 1972 sposò la signora Marita e nel 1976 nacque Manuela, attuale sindaco del paese di Bruno.

Si è spento qualche giorno fa, lasciando i due nipoti Sofia e Marco, per i quali era un nonno esemplare: «vedevo il suo amore moltiplicarsi ogni giorno – racconta Manuela Bo – fare il nonno era una delle cose che gli riusciva meglio e non passava giorno senza che li vedesse. È sempre stato un padre attento, presente».

Gli insegnamenti del signor Giuseppe erano lezioni di vita, mai accompagnate da rabbia o rancore: «alzare la voce non faceva parte del suo essere, le discussioni terminavano sempre con un chiarimento, a cui seguivano sorrisi sinceri».

Giuseppe Bo, oltre a lavorare come geometra nello studio tecnico dell'architetto Celato ad Asti, è stato per diversi anni consigliere comunale: «dopo aver fatto parte dell'Amministrazione per molto tempo, volle lasciare un posto ad un giovane meritevole – aggiunge Manuela Bo - Fu allora che il sindaco Franco Muzio chiese a



me di prendere il posto di papà. Probabilmente, è anche grazie a lui se ora sono qui».

Nel paese di Bruno tutti lo ricorderanno per il suo carattere pacato e scherzoso: «penso che tutte le persone che mi hanno scritto o chiamato in questi giorni lo ricorderanno così, un'anima pura, che, oggi, è anche il nostro angelo custode»

Venerdì 20 novembre

Giuseppina Chiavari neocentenaria canellese

Canelli. Venerdì 20 novembre, nella Casa di riposo di Canelli, è stata festeggiata la neocentenaria Giuseppina Chiavari.

Nata a Canelli il 20 novembre 1920, la Signora Giuseppina è conosciuta come Pina "ed Camela" perché già suo papà Camillo aveva un'osteria antica a Canelli che si chiamava "Camela".

Era sposata con lo chef Luigi Gasparotti, che ha sempre accompagnato ed aiutato nello svolgimento della sua professione. Entrambi persone stimate ed apprezzate a Canelli, hanno dedicato la loro vita al lavoro che li ha condotti a viaggiare molto e a trascorrere un



certo periodo in Valle d'Aosta. Da poche settimane la signora Giuseppina è ospite della casa di riposo "Giulio e Rachele Bosca" di Canelli, dove nel giorno dei suoi 100 anni è stata festeggiata dagli ospiti, dalla Direttrice Simona Amelio e dai nipoti Marco e Laura.

A festeggiarla sono intervenuti anche il Sindaco Paolo Lanzavecchia, accompagnato dal vicesindaco Paolo Gandolfo e dal Consigliere Provinciale Angelica Corino, che, oltre ad averle portato le congratulazioni del Presidente della Provincia Paolo Lanfranco, le ha consegnato l'attestato di

"Patriarca dell'Astigiano" e, come ormai di consuetudine, l'Amaro del Centenario, offerto dalla ditta Punto Bere di Canelli, partner nell'iniziativa della Provincia

Santo Stefano Belbo. Era stato Confucio a pronunciare queste parole, 2.500 anni fa: "Il momento migliore per piantare un albero è vent'anni fa. Il secondo momento migliore è adesso". Ispirandosi ad esse, il Comune di Santo Stefano Belbo ha dato corso, in questo 2020, all'iniziativa di piantare un albero per ogni nuovo nato nel territorio comunale.

L'iniziativa è stata celebrata in occasione della Giornata nazionale degli alberi del 21 novembre, istituita dalla legge 1 del 10/2013 della Repubblica Italiana al fine di perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di

Il miglioramento della qualità della vita e del benessere delle persone è legato indissolubilmente a politiche di riduzione delle emissioni inquinanti, alla prevenzione del dissesto idrogeologico e alla protezione del suolo, oltre che al miglioramento della qualità dell'aria e della vivibilità degli insediamenti urbani; non ultimo, alla valorizzazione delle tradizioni legate all'albero nella cultura italiana. Protagonisti della gior-



Santo Stefano Belbo

Un albero per ogni nuovo nato

nata sono stati gli aceri piantati in un'area verde in piazza Unità d'Italia, 25 in tutto, uno per ogni nato a Santo Stefano Belbo dal 1 gennaio ad oggi. Su ogni albero è stata apposta una targhetta che riporta il nome del bambino per cui è stato piantato.

«Abbiamo pensato a questa iniziativa per testimoniare l'attenzione e la sensibilità che il nostro Comune ha nei confronti dell'ambiente – afferma il

stesso tempo, in un anno così difficile, il nostro vuole essere un messaggio di speranza e un inno alla vita, perché solo chi ha fiducia nel futuro pianta alberi. Non appena le disposizioni normative in materia sanitaria lo consentiranno, inaugureremo il 'Bosco dei bambini' alla presenza delle famiglie dei piccoli nuovi cittadini ai quali è stato dedicato l'alberoni.

sindaco Laura Capra - Nello

La Provincia di Asti sede dell'Associazione Unesco

La Provincia di Asti ha sottoscritto un contratto di comodato d'uso gratuito a favore dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato relativamente a uffici del palazzo provinciale. «È un atto su cui l'Amministrazione provinciale si è trovata d'accordo all'unanimità – dichiara il presidente della Provincia Paolo Lanfranco – al fine non solo di concedere una sede istituzionale all'Associazione Unesco ma anche per agevolare ed intensificare i rapporti con il pubblico e con tutti coloro che hanno necessità di utilizzarne i servizi e le iniziative, appena le condizioni sanitarie dovute all'emergenza da Covid-19 lo consentiranno». Il direttore del sito Unesco, Roberto Cerrato, nell'ottica di implementare i servizi e l'assistenza ai territori Unesco, precisa: «in considerazione del ruolo baricentrico di Asti abbiamo chiesto e ottenuto un finanziamento del MIBACT per realizzare nei locali della sede legale il Centro documentale dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato. Il nostro intento è realizzare un luogo per accogliere e assistere insegnanti e studenti di ogni grado di scuola, ricercatori, turisti e chiunque sia interessato a conoscere il sito Unesco...».

Per la tua pubblicità su L'ANCORA 0144 323767

Nizza Monferrato. Nonostante il lockdown non si ferma la solidarietà. Ne è l'esempio il progetto lanciato dall'Associazione Projeto Corumbà che in luogo del tradizionale "polentone che missione" per la raccolta fondi a favore delle missioni di Don Pasquale Forin in Brasile e delle iniziative della Famiglia Orecchia in Ciad, che a causa del "distanziamento" non si può effettuare in presenza, ha ideato il progetto "Aggiungi un posto a tavola" con una cena sospesa presso gli esercizi com-

merciali e di ristorazione della città L'idea-progetto è stata condivisa e presentata durante la conferenza stampa online del sabato dai rappresentanti di Projeto Corumbà, Andrea Forin e dal presidente dell'Associazione, Marco Pesce. L'Assessore Marco Lovisolo, a nome dell'Amministrazione ha invitato a sostenere questa iniziativa che unisce idealmente Nizza, il Brasile ed il Ciad a scopo benefico e che vede coinvolti i ristoratori nicesi. Spiega Andrea Forin: "Il Polentone era l'evento più importante per raccogliere fondi e visto che quest'anno non si potrà fare, sarebNizza-Brasile-Ciad, la solidarietà non si ferma

"Aggiungi un posto a tavola": offri un pasto a scopo benefico

be stata l'undicesima edizione, si è pensato ad una polenta virtuale con il progetto Aggiungi un posto a tavola, fino al 29 novembre. Si invitano i nicesi a ordinare un piatto, un pranzo, una cena, da asporto o consegnato direttamente a domicilio presso i ristoratori della città e nel medesimo tempo offrire l'equivalente di un pasto per le missioni in Brasile ed in Ciad, uniti idealmente alla solidarietà locale"

L'importo del pasto "sospeso" deve essere inviato tramite bonifico al conto intestato a Projeto Corumbà onlus, c/c bancario Intesa Sanpaolo Spa; IBAN: IT65 E030 6909 6061 0000 0114 113.

Chi lo volesse può postare una foto sul proprio profilo social con: #polentonechemissione2020. Conclude Marco Pesce, presidente di Projeto Corumbà "Con questa iniziativa uniamo le esigenze della solidarietà verso le missioni con quella locale, così come nella primavera scorsa abbiamo voluto fare con la camminata a favore della Croce verde ed oggi dimostrare la nostra vicinanza agli esercizi della città gravemente penalizzati dalla nandemia"

L'elenco dei ristoratori e delle attività commerciali si può trovare sulle pagine Facebooks https://www.facebook.com/projetocorumbaonlus/



A chi fa acquisti in questo tempo di lockdown

Buono sconto per incentivare gli acquisti negli esercizi nicesi

Nizza Monferrato. Trova una nuova formula, allo scopo di favorire e incenti-vare il commercio nicese, il progetto

Nato durante il primo "lockdown", con Alfonso Dolgetta della Pizzeria Ristorante Arcano a fare da capofila, dopo la realizzazione di due video diretti dal regista acquese Valerio Marcozzi, ora lancia una campagna tra il ludico e il soli-

Racconta Matteo Palumbo di Orangym: "Tutte le attività commerciali adesso aperte, tra cui quelle che fanno take away o delivery, fino al 17 dicembre consegneranno a chi fa acquisti presso di loro un buono acquisto". Dopo il 17, il buono potrà essere speso presso le attività commerciali aderenti: "Ciascun esercizio abbinerà un proprio 'premio' a chi consegna il buono, da uno sconto su un acquisto o su un abbonamento a una palestra a una colazione o una pizza offerti. È un modo per incentivare chi ha fatto acquisti a Nizza, a proseguire a far-lo, magari dedicandosi ad altre attività. In parallelo, si promuovono le attività al momento chiuse, presso cui alla riapertura si potrà usufruire del buono". La pagina social "Nizza col Cuore" rimane il riferimento in cui trovare l'elenco com-pleto. Mentre già sono partiti una serie di momenti ludici e di intrattenimento che collegano il commercio nicese ai

programmi di Radio Vega. Prosegue Palumbo: "Dopo l'iniziativa con la radio, che sta funzionando molto, questo è un secondo passo per cercare di tener attivo e promuovere il commercio su Nizza Monferrato. Hanno già aderito una sessantina di attività, ma è tutto in progress. Il gruppo di Whatsapp Nizza progettiamo la ripartenza ha oltre 130 iscritti. Questo movimento sta nascendo a prescindere dal tipo di attività commerciale, e vedrà nascere pian piano nuove collaborazioni. Ci sarà sicuramente la volontà di portare avanti nuove iniziative, sia in parallelo a eventi come la Fiera del Bue Grasso che con questo gruppo stiamo cercando di progettare".

I buoni in distribuzione sono al momento 3000. A offrirli, Pi.Elle Promozione di Pier Luca Pesce, che commenta: 'Sono stati realizzati nei colori gialli e rossi di Nizza, e con il logo *Nizza col Cuore* della campagna. In parallelo, si svolgono i giochi in radio sempre allo scopo di valorizzare il commercio nice-

nicese alla promozione Marco Lovisolo: "In questo mese ci sono state molte iniziative, dalle foto fatte a Montecitorio a questo progetto e tante ne sono in serbo, a dimostrare che la chat Progettiamo la ripartenza è viva ed è uno stru-mento utilizzato e utile. Posso dire personalmente e come assessore alla promozione del territorio che crearla è stato difficile, ma sostenerla sia stata cosa buona e giusta. Tutto questo evidenzia come Nizza non solo non si ferma, ma cerca di giocare in anticipo su quello che è il Natale, pur non sapendo, e forse proprio perché non si sa, quali saranno le chiusure o la situazione del commercio sotto le feste"

L'Assessore sottolinea ed enfatizza il suo favore nei confronti dell'approccio utilizzato: "Questa iniziativa cerca di incentivare i cittadini ad acquistare sempre di più localmente, proprio nel momento in cui si deve combattere quello che è l'attacco dei portali on line, che ovviamente ora la fanno da padroni. La bravura di collaborare anche con una radio è la dimostrazione di quale possa essere la forza scaturita dall'unione di intenti. lo per primo mi sono collegato un paio di volte e ho provato a vincere, anche se avrei lasciato il premio al secondo classificato. Ho risposto alla do-manda sull'UNESCO perché volevo dare testimonianza che c'è vicinanza a questa iniziativa in cui tutti i commercianti, delle varie categorie, riescono a collaborare allo scopo di offrire supporto reciproco".





Dall'Assessorato ai Lavori pubblici

Asfaltati parcheggio di reg. Goreglia e l'area della Palazzina della Tim

Nizza Monferrato. L'Assessore Valeria Verri da notizia che, da alcuni giorni, è stata completata l'asfaltatura dell'area parcheggio di reg. Goreglia (nei pressi del torrente Belbo e l'area conosciuta con il nome "parcheggio Tim" nelle adiacenze dell'omonima palazzina che ospita le apparecchiature dell'azienda telefonica.

Questi lavori fanno parte del lotto degli asfalti

(con quello del parcheggio della Scula media Carlo Alberto Dalla Chiesa) programmati con una spesa complessiva di euro 150.000.

Di tale lotto deve ancora essere eseguita l'asfaltatura di una piccola area nella zona indu-striale di Strada Canell ed il parcheggio della Colania che viene utilizzato sia per l'Asilo nido che

Questo ultimo intervento, per ora, è stato sospeso in quanto la Ireti che gestisce la rete idrica della città ha comunicato che nella zona deve effettuare alcuni interventi per cui il parcheggio potrebbe essere interessato da alcuni scavi

Appena la Ireti avrà effettuato i lavori programmati, si procederà alla completa asfaltatura del

Numero tamponi in aumento: 173 persone sono positive

Nizza Monferrato. Il sindaco Simone Nosenzo nel consueto incontro settimanale con gli organi di informazione ha colto l'occasione per comunicare anche i numeri Covid che interessano la città di Nizza Monferrato.

Questi i dati (sono in continua evoluzione giorno per giorno) alle ore 10,00 di sabato 21 novem-

- risultano positivi 173 nicesi, dei quali 5 sono ricoverati in ospedale;

- i decessi toccano quota 20 (14 in Rsa); nel frat-tempo sono guarite 27 persone;

effettuati 130 tamponi.

Si è stabilizzata la situazione nella RSA e non si sono registrati casi gravi; i tamponi effettuati tendono a negativizzarsi;

nelle RSA la pressione tende ad alleggerirsi con gli ospiti tenuti sotto osservazione e sottoposti a tamponi rapidi ogni 15 gg. e a tamponi molecolari ogni 30 giorni.

Per quanto riguarda il punto tamponi presso il Santo Spirito, dopo alcune criticità dei primi giorni per quanto riguarda la coda delle vetture, la situazione è migliorata grazie anche alla collaborazione dell'utenza che ha imparato a presentarsi nell'orario stabilito

Al Santo Spirito si effettua una media giornaliera di circa 45 tamponi rapidi, mentre non è stato possibile quantificare quella dei tamponi molecolari.



Classe dell'Istituto Pellati finalista al concorso "Che impresa ragazzi"

Nizza Monferrato. Studenti finalisti a un concorso nazionale con il progetto "Happy Eat". Parliamo della classe IV A dell'indirizzo AFM dell'istituto tecnico commerciale Pellati di Nizza Monferrato, selezionata tra gli 8 finalisti su 31 progetti pre-sentati nell'ambito del concorso "Che impresa ragazzi!" di FEDUF 2019/20. La classe in questione è abituata a partecipare ai concorsi e a portare a casa risultati: tra i successi più recenti citiamo il primo Premio Scuola Digitale del febbraio 2019, che

L'attuale riconoscimento della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio ha permesso agli allievi della classe di confrontarsi con classi di tutta Italia in un incontro on line, che si è tenuto nella mattinata del 12 novembre. "È stata un'esperienza fantastica", commenta l'allieva llaria Sguotti, caposquadra del gruppo selezionato e bravissima presentatrice del pitch all'evento online.

"Quando la prof.ssa Roggero, docente di economia aziendale e coordinatrice del progetto, ci ha comunicato che eravamo stati selezionati per partecipare alla finale, quasi non ci credevamo

Infatti avevamo iniziato a lavorare ai progetti per la simulazione di impresa (Fast health e Happy eat) lo scorso inverno, quando poi abbiamo dovuto bloccare tutto per il lockdown e quando, dopo un breve stop, abbiamo continuato a lavorare in DAD, ci sentivamo un po' disarmati.

(economia) e Fosca Massucco (informatica) non hanno mai smesso di motivarci ed hanno avuto ragione, perché ce l'abbiamo fatta. Le fatiche (perché diciamocelo, abbiamo dovuto conciliare la messa a punto del video finale con tutte le richieste ordinarie di studio) sono state premiate e noi sanniamo di aver maturato abilità e competenze nella creazione di business plan e di tecniche di



montaggio video, che ci porteremo dietro nel nostro futuro, qualunque scelta universitaria o lavo-

Commentano dalla dirigenza: "Per l'indirizzo tecnico dell'Istituto di studi superiori "Nicola Pellati" si tratta di un successo importante, che conferma che il lavoro svolto dagli insegnanti porta frutti misurabili, così come viene attestato dal portale Eduscopio della Fondazione Agnelli, che pone al primo posto fra gli istituti tecnici della provincia di Asti, proprio il Pellati". Red. Nizza

Due video per tramandare sapori e saperi

Il cardo gobbo spiegato da Vittorio Quaglia e peperoni e verdure da Marco Pomato

Nizza Monferrato. Per il progetto "Banco delle memorie" dal titolo "La tavola d'antan-tramandare i saperi, tramandare i sapori" sviluppato all'ARchivio TEatralità POpolare della Casa degli alfieri, sono stati girati due video, in collaborazione con la ri-vista Astigiani e la Cia di Asti, dedicati al cibo, per la valorizzazione del patrimonio culturale e immateriale piemontese, che si potranno trovare sul sito internet di ARchivio TEatralità Popolare (www.archivioteatralità.it) e sul canale Youtube 'Banco delle meme'

Il primo video è stato pubblicato venerdì 20 novembre con il tiolo "La bagna cauda – a proposito del cardo gobbo". L'inquadramento storico è curato da Gianluigi Bera, mentre il Cardo gobbo è raccontato dal cardarolo Vittorio Quaglia, è uno dei soci del Consorzio di Tutela del Cardo gobbo, che illustra tutte le peculiarità di questo pregiato vegetale, la sua coltivazione, le sue proprietà organolettiche, tutelato da un Presidio Slow Food, coltivato lungo il corso del Torrente Belbo, su terreni alluvionali. Il cardo gobbo è legato a filo doppio con la bagna cauda; la sua coltivazione è totalmente manuale nel rispetto della tradizione dell'ambiente. "Quello del cardarolo è un lavoro che richiede tanta passione" come rimarca Vittorio

Il secondo video-documento, in pubblicazione da venerdì 27 novembre. Protagonista Marco Pomarto dell'omonima azienda agricola di Incisa Scapaccino che illustrerà il suo lavoro di produttore di verdure di stagione (peperoni, ecc.)

È molto importante che il mondo agricolo venga raccontato dagli agricoltori; sono custodi delle tradizioni del territorio e sono la sua memoria; essa viene portata all'attenzione di tutti anche attraverso questo progetto" evidenzia Alessandro Durando, presidente Cia nel commentare il perché della collaborazione "Questi documenti video aiutano le persone che in modo si oso con passione, costanza e tradizione lo coltivano. Il prodotto è fatto di persone, il territorio, il territorio è fato di persone; l'agricoltura è qualcosa di vivo che va curato e tutelato e questo emerge in questo progetto, di cui siamo fieri e orgogliosi di farne parte

I video sono realizzati dallo staff dell'ARchivio TEatralità POpolare della casa degli alfieri, con la regia del videomaker Die iaz.





VALLE BELBO L'ANCORA | 29 NOVEMBRE 2020 |

Il primo appuntamento da giovedì 26 novembre

Le commedie di Spasso Carrabile sulla pagina Facebook di TeleNizza

medie della compagnia nicese "Spasso Carrabile" vengono trasmesse on line, sulla pagina di TeleNizza, a partire da giovedì 26 novembre. Esordisce così il progetto "Teatro a Gogò" a cura di Spasso Carrabile in collaborazione con Tele-Nizza. Riferimento il profilo facebook di TeleNizza: qui si può vedere la commedia "Buonanotte Bettina", commedia musicale in due atti di Garinei e Giovannini già portata in scena dalla compagnia teatrale nicese. Racconta il presidente Fabio Siri: "Si tratta di una delle primissime edizioni in cui l'abbiamo rappresentata. Un bel modo per reincontrare e rivedere attori che hanno contribuito alla storia dello Spasso



Carrabile, anche se magari non sono più con noi". La vicenda narra di una timida mogliettina, autrice di un romanzo osé" dimenticato su taxi. Questo causerà una serie di divertenti equivoci. Prosegue il Presidente: "Ringraziamo TeleNizza, che rende possibile questa iniziativa. Con loro abbiamo deciso di mettere sui social alcune nostre commedie, a partire da quelle più datate. L'idea è quella di tenere il contatto

con il nostro affezionato pubblico e tenere le fila per poi riprendere quando si potrà l'attività dal vivo". Seguirà, a ca-denza settimanale, il giovedì, la messa on line di altre commedie di Spasso Carrabile, che rimarranno visibili libera mente collegandosi alla pagina di TeleNizza. Questa la tra-ma completa dell'appuntamento d'esordio: "Una timida mogliettina scrive un romanzo osé dimenticandolo sui sedili di un taxi. Un editore lo trova e decide di pubblicarlo. Da questo momento il racconto si sviluppa in una travolgente girandola di contrattempi, malintesi e bisticci, il tutto debitamente condito con gag spassose, danze e canti".

Red. Nizza

Accoglienza alle famiglie per ritornare alla normalità

La solidarietà in tempo di lockdown con l'associazione "Collina degli Elfi"

Govone. La Collina degli Elfi segnala le iniziativa per il proprio "Natale Solidale" in questo momento difficile. Così anticipano: "L'esperienza della malattia che molti oggi stanno vivendo con il Covid-19, diret-tamente o perché tocca persone care, a La Collina degli Elfi non è sconosciuta: da dodici anni, infatti, l'associazione di volontariato che ha sede a Govone, presso l'ex convento di Craviano, opera per offrire un sostegno alle famiglie che hanno vissuto la sofferenza della malattia oncologica pediatrica, aiutandole a ritornare alla normalità, alla vita di tutti

Dopo le quattro settimane dedicate al territorio con l'organizzazione dell'Estate Ragazzi, offrendo ai bambini la possibilità di recuperare in piena sicurezza la socialità, dopo i duri mesi del primo lockdown, appena le condizioni generali lo hanno consentito la Collina è tornata alla sua vocazione principale: l'accoglienza delle famiglie. che è il cuore del progetto. In forma e modalità riviste, per garantire spazi adeguati alle normative imposte dall'emergenza Coronavirus, a cavallo tra luglio e agosto nove fami-glie da tutta Italia (Piemonte, Lazio, Puglia, Toscana e Veneto), tre per ciascun turno, sono state ospitate gratuita-



mente per una settimana nel la struttura di Craviano.

Qui hanno avuto modo di vivere l'esperienza in Collina, tra attività con gli animali e passeggiate nel parco, meditazione e laboratori, per i bimbi così come per i genitori, riappro-priandosi di una dimensione di normalità.

Un primo step, per ripartire con slancio appena sarà passata l'emergenza sanitaria, con l'obiettivo di estendere il periodo di accoglienza a 8 mesi l'anno, ospitando 5 famiglie

a settimana. La Campagna di Natale nasce per sostenere i progetti dell'associazione: "Prevede di-verse possibilità per consentire a La Collina degli Elfi di continuare a regalare un sorriso ai bambini malati di cancro e alle loro famiglie. In questo senso, la prima iniziativa da segnalare è la tradizionale lotteria, la cui estrazione verrà effettuata quest'anno il 14 di febbraio, per celebrare l'amore di chi do na col cuore

Il primo premio è un buono spesa da 500 euro, spendibile presso i supermercati Mercatò, e sono tantissimi i fortunati che potranno aggiudicarsi uno dei quasi 500 premi in palio, donati per la maggior parte da aziende e privati del territorio: tra questi, un girocollo a cuore con rubino e brillante, buoni spesa presso diversi supermercati, soggiorni presso pre-stigiose strutture di Piemonte e Valle d'Aosta, buoni per pranzi o cene presso ristoranti stellati del territorio e molto altro an-

Per acquistare i biglietti, al costo di 1 euro l'uno (effet-tuando la donazione anche con Paypal o Satispay), è sufficiente rivolgersi direttamente ai volontari, telefonare al nu-mero 392/1543271 o scrivere a info@lacollinadeglielfi.it.

Un'altra iniziativa è quella che riguarda biglietti di auguri e regali solidali, per i privati, ma anche per le aziende: tanti oggetti fra i quali scegliere per offrire un piccolo dono capace di ricordare nel quotidiano il messaggio di speranza e gioia che ogni giorno l'associazione porta avanti. Il principio è semplice: Fare del bene fa bene due volte, a chi lo fa e a chi lo riceve". Tutte le informazioni sono disponibili sul sito: https:// 5x1000.lacollinadeglielfi.it/natale/ o scrivendo a natale@lacollinadeglielfi.it.

Sul portale **Astigov** informazioni coronavirus

Nizza Monferrato. Sul portale www.astig .it si potranno trovare tutte le informazioni utili per l'emergenza coronavirus: dai servizi di pubblica utilità, esercizi che offrono consegne a domicilio, iniziative varie,

L'iniziativa è spiegata in una nota congiunto dal presidente Paolo Lanfranco (sindaco di Valfenera) e dal consigliere Marco Lovisolo (Assessore presso il Comune di Nizza Monferrato).

"L'ente [']provinciale vuole lanciare un chiaro segnale di vicinanza e supporto ai tanti commercianti che stanno affrontando le conseguenze più devastanti imposte dalle ripetute chiusure e fornire un servizio utile per tutti i cittadi-

Non ci stancheremo mai di ripeterlo: la Provincia di Asti esiste e resiste anche in uno dei momenti più difficili dal dopoguerra ad oggi e tutti, in primis gli amministratori comunali, stanno facendo la loro parte per assicurare la più rapida transizione dal periodo di emergenza a una realtà più

Questa battaglia si vince solo se restiamo uniti: #iocom**proastigiano** potrebbe essere l'hashtag delle feste e un gesto concreto per regalare a tante famiglie, per davvero, buon Natale'

Un pastore e la transumanza: un mestiere fuori dal tempo

Nizza Monferrato. Quello del pastore è un mestiere fuori dal tempo: non c'è distinzione tra lavoro e vita, semplicemente diventano tútťuno. Ma qual è la vita di un pastore oggi? L'abbiamo chiesto a un pastore molto conosciuto nella zona di Agliano e Nizza: Luca Pastore, cinquant'anni, di origine bergamasca, vive da sei anni in provincia di Alessandria e questo mestiere lo fa da vent'anni e per portare al pascolo 1500/2000 capi tra pecore, capre, asini, ha scelto il Monferrato. *Hai scelto il lavoro dei* tuoi antenati o sei il primo che

Sono il primo della famiglia a fare questo lavoro.

Produci anche latte e for-

maggi?

Niente latte e formaggi per il momento, solo lana e carne, appena è a posto la stalla inizio anche con i formaggi. Cosa ti ha spinto a cimentarti in questo mestiere? Lo fai a tempo pieno o è un hobby? Passione per gli animali e lo faccio a tempo pieno.

La tua giornata tipo come si svolge?

Si entra nel recinto per vedere se qualche pecora ha partorito, si segna mamma e figlio, si prendono le capre col latte e si fanno succhiare gli agnelli dove la mamma non ha latte. In autunno e inverno lavoro dalle otto alle diciotto, mentre in primavera e estate dalle sette alle ventuno.

Ogni quanto partoriscono le pecore? În genere ogni cinque

Al giorno d'oggi è possibile vivere di pastorizia? Si è possibile vivere se non

si hanno troppi vizi. Il tuo percorso è sempre

Il mio percorso è sempre lo stesso da cinque anni a que-sta parte. Si parte da Predosa verso Nizza, Agliano, Moasca.



L'anno scorso parliamo di 283 km da ottobre fino a fine aprile, tutto su e giù dalle colline e poi via verso casa, dove ritorno la primavera, il tempo di tosare e poi le carico e le porto in alpeggio, sempre a piedi, si chiama "transumanza"

Come proteggi le tue pecore dai lupi?

La notte nel gregge metto due cani maremmani e due ciarplanina che dormono in mezzo al gregge. Siamo attrezzati bene con bombola del gas per cucinare e stufa ad olio per riscaldarci di sera dal freddo.

Il tuo gregge è già stato attaccato?

Sì ho già avuto attacchi di lupi ma niente di serio. Hai aiutanti?

Attualmente siamo in tre: un altro bergamasco e un rume-

Quale il tuo rapporto con i contadini?

Ho tanti amici che mi fanno pascolare le loro vigne, ormai qui nel Monferrato sono a casa mia, tutti mi rispettano perché io rispetto tutti, spesso mi invitano a cena oppure mi regala-no bottiglie di vino prodotto da

Compra un libro e donalo alla scuola

Nizza Monferrato. Le librerie di Nizza Monferrato "Il salotto di Bea", Via Carlo Alberto 38 e "Bernini 1940", Via Carlo Alberto 72 hanno aderito all'iniziativa #lo leggo perché

Fino al 29 novembre nelle due suddette librerie sarà possibile acquistare comprare un libro e donarlo alla biblioteca della scuola della città e del territorio che sono gemellate con i due esercizi commerciali.

In questo modo verrà incrementato il numero dei volumi che poi ciascun alunno potrà richiedere in lettura. Il titolare della libreria si farà carico di inviare il libro alla scuola indicata dal do-

La cartoleria Bernini, inoltre, a tutti coloro che acquisteranno un libro farà omaggio di un buono sconto, da spendere entro il 31 dicembre prossimo: 5% sull'acquisto futuro di libri; 10% su altri articoli di cancelleria

Bruno • Era abilitata alla gestione di rifiuti speciali

La Monferrato Ecologia acquisita dalla Innova Ecoservizi

Bruno. La Monferrato Ecologia di Bruno ha ceduto il suo impianto di trattamento dei rifiuti speciali alla Innova Ecoservizi, società del Gruppo Vergero, realtà di rilevanza nazionale con oltre 30 anni di esperienza nella gestione dei rifiuti industriali ed agricoli. Con il passaggio di consegne, la firma del contratto è datata 9 novembre 2020, la nuova proprietà prende possesso dell'impianto di Bruno. Lo stabilimento copre un'area di circa 10.000 mq. (8.000 mq. coperti e 2.000 mq. all'aperto) e diventerà hub del Gruppo per il servizio delle aree industriali della zona di Asti e Alessandria. L'impianto acquisito sarà specializzato nella raccolta, trasporto, selezione, recupero e valorizzazione dei rifiuti industriali non pericolosi, tra cui carta, legno, plastica, imballaggi misti e metalli

La Innova Esercizi nello stabilimento di Bruno, unito alle sue avanzate modalità operative, sarà in grado di offrire un servizio di eccellenza per le imprese locali che si potranno avvalere di una consulenza di altissimo livello in materia ambientale, garantendo alla clientela un portale sempre aggiornato e la massima sicurezza dal punto di vista normativo, una logistica efficiente e un aumento delle possibilità di valorizzazione dei materiali di scarto.

"L'acquisizione della Monferrato Energia, nonostante la situazione dif-



▲ Marco Vergero

ficile causata dalla crisi in corso. mantenendo tutto l'organico della società, conservando tutti i posti di lavoro, è in linea con la strategia di crescita aziendale" commenta Marco Vergero, presidente del Gruppo "L'espansione territoriale, la crescita organica e il miglioramento operativo delle aziende che entrano a far parte del Gruppo ci permettono non solo l'incremento dei ricavi e marginalità, ma soprattutto di aumentare gli investimenti sullo sviluppo di nuove soluzioni più avanzate e performanti, al fine di ridurre l'impatto ambientale dello scarto attraverso l'innovazione tecnologica e amplificare le possibilità di riciclo e conversione in materia prima

Incisa Scapaccino, Castelnuovo Belbo, Bruno

La spesa a casa nelle parrocchie

Incisa Scapaccino. La Comunità Pastorale S. M. Regina dei Martiri, parroco don Claudio Montanaro, ha riattivato il servizio gratuito della spesa a domicilio, per gli anziani in difficoltà. Viene coperto il territorio dei paesi di Incisa Scapaccino. Castelnuovo Belbo e Bruno "Era un servizio che avevamo già attivato durante il lockdown in primavera - racconta don Claudio - A Incisa, parlandone con il sindaco Matteo Massimelli, ci accorgemmo che c'erano persone anziane non in condizioni di uscire di casa per acquistare i beni di prima necessità"

Avuta l'idea, i volontari non sono poi stati difficili da reperire: "C'erano tutti gli studenti a casa ed erano disponibili a mettersi in gioco. Catechisti e giovani animatori hanno subito preso cosa con entusiasmo. Da Incisa, il progetto si è esteso alle vicine località di Castelnuovo Belbo e Bruno. In 2 mesi, abbiamo portato a casa di chi ne faceva richiesta oltre 300 spese". In parallelo fu sviluppata un'altra iniziativa a supporto delle famiglie in difficoltà: "A partire dalla donazione sostanziosa di un privato, abbiamo istituito una sorta di colletta aperta a tutte le persone che desiderassero offrire il



▲ Don Claudio Montanaro

proprio supporto. La somma raccolta fu di circa 11 mila euro. con cui abbiamo aiutato oltre un centinaio di famiglie negli acquisti di base". In questa nuova fase, starebbero già arrivando le prime richieste del servizio, pur meno consistenti: "Il progetto è possibile grazie all'aiuto dei catechisti più giovani e degli studenti maggiorenni e con l'automobile".

Per informazioni e prenotazioni contattare il numero 348-4721310. Si precisa come il servizio sia rivolto in via esclusiva a tutte le persone che in questo periodo non possono uscire a seguito delle disposizioni delle autorità per l'emergenza sanitaria in atto.

Consiglio Comunale Ragazzi: prorogata la scadenza

Nizza Monferrato A Nizza à tempo di hilancio anche per il Consiglio Comunale Ragazzi (CCR) la cui scadenza è stata prorogata di qualche mese.

Numerose le attività che purtroppo sono state interrotte e non sono state quindi portate a termine a causa del covid e della impossibilità di ritrovarsi nei locali della biblioteca civica come di consueto, dai validi giovani amministratori guidati dal giovane sindaco in carica Andrea Basile della Scuola media Dalla Chiesa e dai suoi consiglieri. "Ringrazio i ragazzi del Consiglio Comunale Ragazzi - ha affermato l'Assessore all'istruzione Ausilia Quaglia - che hanno accettato di proseguire nel loro incarico ancora per qualche mese, essendo impossibile per il momento ritrovarsi per nuove elezioni.

Lo facciamo in data odierna (20 novembre), nella quale si festeggia la giornatà mondiale dei diritti dell'infanzia e della adolescenza, invitandoli a essere di esempio, di sprone per i loro coetanei; raccomandando loro di essere paladini di correttezza. di rispetto per ogni compagno, di solidarietà, Ognuno, per la sua parte, sia singolarmente impegnato" Il CCR, un organo molto simile a quello degli adulti, ha il potere di controllare l'operato del sindaco e di contribuire alla formazione delle leggi cittadine. Dà voce ai bambini e ragazzi, favorendo la collaborazione tra scuole e amministrazione comunale.

È composto da rappresentanti che vengono nominati in ogni scuola partecipante e sono i portavoce dei propri compagni di classe, dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontando le idee, elaborando proposte per migliorare la città in cui vivono, cercando soluzioni a problematiche che li riguardano per responsabilizzarli nel proprio ruolo di cittadini appartenenti a una comunità in cui detengono dei diritti e dei doveri; in cui possono assumere degli impegni ed elaborare insieme dei progetti volti al miglioramento della co-

0144 770267

0144 322142

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

A chi spetta l'imposta di registro del contratto

Sono inauilino di un neaozio affittato quasi un anno fa. Quando è stato fatto il contratto non ho quasi letto quello che era scritto, perché l'agenzia immobiliare aveva detto che era un contratto normale, così come se ne fanno tanti. Ora vengo a scoprire che la tassa di registro del rinnovo spetta a me pagarla. La prima volta la avevamo pagata metà per uno quindi non ho avuto nessun sospetto. La settimana scorsa l'agenzia mi ha telefonato per ricordarmi la scadenza. lo sono caduto dalle nuvole e ho protestato. Ma la searetaria dell'agenzia mi ha riferito di andarmi a leggere il contratto. Effettivamente sul contratto è stato scritto così. Però il contratto mi è stato fatto firmare senza che io mi rendessi conto di quello che fir-

L'imposta di registro è un'imposta indiretta che si applica quando si deve effettuare la registrazione di una scrittura. Nel caso delle locazioni, l'imposta è pari al 2% del canone annuo con un minimo di 67 euro. È inoltre dovuta l'imposta di bollo, variabile dal numero di

pagine e di copie del contratto con un minimo di 32 euro.

Le imposta di registro si paga sia alla stipula del contratto, che in tutti ali altri anni in cui la locazione è attiva, entro 30 giorni dalla scadenza annuale del contratto. Nel caso del Lettore, si deve rilevare come egli si sia comportato con una certa leggerezza, al momento della stipula. E ciò in quanto non ha letto le clausole contrattuali. In ogni modo quello che è accaduto non crea dei seri problemi per lui. Il pagamento dell'imposta di registro dovuta all'Agenzia delle Entrate spetta per metà al padrone di casa e per l'altra metà all'inquilino, salvo che nel contratto non sia stabilito diversamente. Ma quanto si prevede nel contratto non può andare a sfavore dell'inquilino: il patto secondo il quale la tassa di registro viene accollata per intero all'inquilino è nullo. Quindi il lettore dovrà in ogni caso corrispon-dere il 50% dell'imposta e nul-

Il padrone di casa non potrebbe pretendere il 100%, anche se sul contratto è previsto così. La clausola contrattuale è nulla. Quindi inefficace.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:
"La casa e la legge"
Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Trasformazione del solaio in mansarda

Casualmente siamo venuti a sapere che il proprietario dell'appartamento dell'ultimo piano ha fatto fare un collegamento del suo alloggio al solaio. dove lui ha due locali. Il solaio non è mai stato abitato e tutti ne abbiamo una parte che usiamo come locali di sgombero. Solo lui ha trasformato il solaio in abitazione.

Immaginiamo che lui abbia fatto l'intervento senza denunciare niente in Comune. Questo però poco ci interessa. Quello che invece chiediamo è se lui dovrà aumentare i suoi millesimi. visto che usa questo locale come abitazione.

Per procedere alla trasformazione del sottotetto in mansarda, occorre inizialmente verificare se il locale ha i requisi-

ti minimi per essere abitabile. I locali devono avere un'altezza minima di 2,70 mi. per gli ambienti vivibili e di 2,40 ml

per i locali di servizio (es. ba-

gni e corridoi). Occorre inoltre la presenza di adeguata luce nei locali.

Superato questo iniziale vaglio di fattibilità, occorre chiedere al Comune dove è situato l'immobile il cambio di destinazione d'uso e pagare gli oneri di urbanizzazione.

Dopo di che è necessario provvedere alla variazione catastale.

Questi, a grandi linee, sono gli adempimenti che il proprietario dell'alloggio dell'ultimo piano avrebbe dovuto effettuare per essere in regola con l'intervento. Ma non basta.

Egli dovrà anche mettersi in regola con il condominio, proponendo un aumento della propria quota millesimale in relazione all'aumento della su-

nerficie utile della propria casa. Nel caso in cui non provveda, gli altri proprietari potranno chiedere l'intervento del Tribunale per la revisione delle tabelle millesimali.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Cosa cambia nel condominio" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24



- **SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E** SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- **O SPURGHI E SMALTIMENTO** RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE **CON TELECAMERA**
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI

Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209 Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti

EDICOLE dom. 29 novembre - corso Bagni, regione Bagni, corso Cavour, corso Italia, corso Divisione Acqui. (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da gio. 26 novembre a ven. 4 dicembre gio. Cignoli (via Garibaldi); ven. 27 Terme (piazza Italia); sab. 28 Bollente (corso Italia); dom. 29 Vecchie Terme, (zona Bagni) h24, Terme 8.30-12.30; lun. 30 Centrale (corso Italia); mar. 1 Baccino (corso Bagni); mer. 2 Cignoli; gio. 3 Terme; ven. 4 Bollente.

Sabato 28 novembre: Bollente h24; Baccino 8-13 e 15-20 e Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45 e Cignoli 8.30-12.30

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar: Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalÉrg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 29 novembre: via Cairoli, via Torino e corso Saracco.

FARMACIE - da sabato 28 novembre a venerdì 4 dicembre: Farmacia Frascara, piazza Assunta 18 - tel 0143 80341.

Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.

La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Mo-

La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/80224.

La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/821341

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 29 novembre: LIGURIA GAS, Via della Resistenza.

FARMACIE - domenica 29 novembre: 9 -12,30 e 16 -19,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.

Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): sabato 28 e domenica 29 novembre: Manuelli, via Roma, Cairo; Iunedì 30 Altare; martedì 1 dicembre: Rocchetta; mercoledì 2 Manuelli, via Roma, Cairo; *giovedì 3* Dego Mallare; *venerdì 4* Ferrania.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi al sabato pomeriggio, alla domenica e nelle feste. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano. EDICOLE - Alla domenica, le

sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, presso il supermercato Eurospar in viale Italia, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): Giovedì 26 no-vembre 2020: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; Venerdì 27 novembre 2020: Farmacia Baldi (telef. 0141

- Nizza Monferrato: Sabato 28 novembre 2020: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testòre 1 - Canelli; *Domenica* 29 novembre 2020: Farmacia Baldi (telef, 0141 721 162) -Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; Lunedì 30 novembre 2020: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Àsti 2 - Nizza Monferrato; Martedì 1 dicembre 2020: Farmacia Sacco (telef 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; Mercoledì 2 dicembre 2020: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli: Giovedì 3 dicembre 2020: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Àsti Nizza Monferrato. **NIZZA MONFERRATO**

721 162) - Via Carlo Alberto 85

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service. EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte

FARMACIE turno diurno (ore

8,30-12,30/15,30-20,30): Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162), il 27-28-29 novembre 2020; Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071), il 30 novembre, 1-2-3 dicembre 2020. FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e notturno (20,30-8,30): Venerdì 27 novembre 2020: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; Sabato 28 novembre 2020: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; *Domenica 29 novembre* 2020: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; Lunedì 30 novembre 2020: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; Martedì 1 dicembre 2020: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 -Canelli; Mercoledì 2 dicembre 2020: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 -Canelli; Giovedì 3 dicembre 2020: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 -Nizza Monferrato.

Centro per l'impiego

Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.informalavorotorinopiemonte.it

n. 1 macellaio, rif. n. 15578; macelleria di Acqui Terme ricerca 1 macellaio - per preparazione tagli di carne primari e secondari destinati alla vendita allestimento del balcone - vendita diretta al cliente - con esperienza lavorativa nella stessa mansione - forza fisica - manualità - conoscenza delle norme di sicurezza e igienico-sanitarie tempo indeterminato pieno

n. 1 educatore/trice professionale, rif. n. 14469; comunità madre bambino di Acqui Terme ricerca 1 educatore/trice professionale per creare e sviluppare relazione educativa e di socializzazione - valutare la ione del nu con capacità di ascolto e di analisi - con laurea scienze dell'educazione - tempo determinato con buona prospettiva di trasformazione - orario full-time Inviare cv a: preselezione.cpi. acquiterme@agenziapiemontelavoro.it

n. 1 commessa/o di negozio/contabile di negozio, rif. n. 17470; minimarket dell'ovadese ricerca 1 commessa/o di negozio/contabile di negozio con esperienza documentabile come responsabile di negozio/addetti alla vendita e alla tenuta della contabilità di negozio - con esperienza almeno biennale in supermercati/ipermercati o negozi - diploma buona conoscenza dell'uso di sistemi informatici Window e posta elettronica - età 25/45 anni - pat. B - flessibilità oraria - iniziale contratto tempo determinato mesi 6 con possibile trasformazione - orario full-time da lun. a sab. - luglio - agosto e settembre domenica mattina con articolazione ora-

n. 1 meccanico auto, rif. n. 17469; autofficina ricerca 1 meccanico riparatore auto - si richiede esperienza almeno triennale nella mansione (riparazione parti meccaniche di autoveicoli - tagliandi - cambio gomme) - indispensabile pat. B - conoscenza informatica di base - iniziale contratto tempo determinato oppure apprendistato - orario part-time ore 24 con

articolazione orario da definire Per candidarsi inviare cv a preselezione.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada. Info ed iscrizioni: Centro per

l'impiego, via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 www.facebook.com/cpi.acquiterme/). Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio solo su appunta-mento. Sportello di Ovada, via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

AVVISO

Il Centro per l'impiego, in questo periodo di emergenza sanitaria, continua a fornire i propri servizi solo su appuntamento, via e-mail o telefonicamente. Info: info.cpi.acquiterme@ agenziapiemontelavoro.it; info.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it

ACOULTERME Carabinieri 0144 310100 Comando Compagnia e Stazione Corpo Forestale 0144 58606 0144 388111

NUMERI UTILI

Ospedale Pronto soccorso 0144 777211 Guardia medica Vigili del Fuoco 0144 322222 0144 7701 Comune Polizia municipale 0144 322288 0144 322074 Guardia di Finanza Pubblica utilità Ufficio Giudice di pace 0144 328320

OVADA

Biblioteca civica

IAT Info turistiche

Vigili Urbani	0143 836260
Carabinieri	0143 80418
Vigili del Fuoco	0143 80222
IAT Informazioni e acc Orario dal 1 marz martedì 9-12; merc nerdì e sabato 9-1 nica 9-12.	0143 821043 coglienza turistica o: lunedì chiuso; coledì, giovedì, ve- 2 e 15-18; dome-

0143-833522 Info Econet Into Econet U143-833522 Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedi, mercoledi e venerdi ore 8.30-12 e ore 14-17; martedi, giovedi e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.

Ospedale	Centralir	no 0143	82611	
Guardia medica		0143	81777	
Biblioteca Civica 0143 8177 Chiusi fino al 3 dicembre				
Scuola di M	lusica	0143	81773	
Cimitero Urbano		0143 8	321063	
Polisportivo	Geirino	0143	80401	

CAIRO MONTENOTTE

Vigili Urbani	019 50707300
Ospedale	019 50091
Guardia Medica	800556688
Vigili del Fuoco	019 504021
Carabinieri	019 5092100
Guasti Acquedotto	800969696
Enel	803500
Gas	80090077

CANELLI

Guardia medica N.verde 800700707 Croce Rossa 0141 822855 0141 831616 - 0141 824222 0141 822855 Asl Asti 0141 832 525 Ambulatorio e prelievi di Canelli Carabinieri 0141 821200 Compagnia e Stazione Pronto intervento 112 Polizia Pronto intervento 0141 418111 Polizia Stradale 0141 720711 Polizia Municipale 0141 832300 0141 820111 Comune **Enel Guasti** N.verde 803500 **Enel Contratti** 800900800 Gas 800900999 Acque potabili N.verde 800 969696 Autolettura Pronto intervento 800 085377 800 929393 0141 820 280 IAT Info turistiche Taxi (Borello Luigi) 0141 823630 347 4250157

NIZZA MONFERRATO

Carabinieri		0141	
Pronto inter	vento		112
Comune	Centralino	0141	720511
Croce Verde)	0141	726390
Volontari as	ssistenza	0141	721472
Guardia me	dica N.verd	de 800	700707
Casa della	Salute	0141	782450
Polizia stra	dale	0141	720711
Vigili del fu	000		115
Vigili urban	i 014	1 720	581/582
Ufficio			262590
relazioni			720 517
con il pubbl	ico fax	0141	720 533
Informazion Sabato e do			

Informazioni **800 900800** Guasti **800 803500** Enel Gas 800 900 777 Acque potabili Clienti 800 969 696 Guasti 800 929 393

L'ANCORA settimanale di informazione Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità

Piazza Duomo 6. 15011 Acqui Terme (AL) Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265 www.settimanalelancora.it · e-mail lancora@lancora.com

www.settimanaleiancora.it • e-mail lancora@lancora.com
Direttore responsabile: Mario Piroddi
Luogo e data pubblicazione: Cavaglia (BI) anno in corso.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960
del registro stampa cartacaco che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN

gistro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). C.C.P. 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facolità di rifilutare quasiasisi inserva: foto. anche se non pubblicati, non si restituila facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restitui

Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F.
00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A

Dalia vedova (cons.). Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata **L'ANCORA** fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n. 18/2008. "L'Ancora" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale

SPURGHI

di Levo Paolo

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne
- e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

NOLEGGIO E SYUOTAMENTO BAGNI CHIMI<mark>C</mark>I **CANTIERI E SAGRE**

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067 Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com 40

L'ANCORA | 29 NOVEMBRE 2020 |

CENTRO PIAZZOLLA

Centro Piazzolla, la certezza di fare centro!

Il Black Friday arriva da Piazzolla



SPEDIZIONE GRATUITA A PARTIRE DA 50€

*offerta non applicabile su prodotti già scontati



PER ORDINI ON LINE all'indirizzo www.centropiazzolla.it



OFFERTE VALIDE DAL 26 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE

BRICCO

- Dal lunedì al venerdì: 8,30-12,30 14,30-19,30
- Sabato: 8,30-19,30 CONTINUATO
- Domenica: 9-12,30 15-19,30

TERZO

Reg. Domini 28 - S.S. per Savona Tel. 0144 594614

SPIGNO MONFERRATO

Viale Anselmino Tel. 0144 91582

Ordina online e ritira in negozio www.centropiazzolla.it





